

## MINISTERO DELLA SANITA'

### DECRETO 28 aprile 1997

**Attuazione dell'art. 37, commi 1 e 2, del decreto legislativo 3 febbraio 1997, n. 52, concernente classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose.**

IL MINISTRO DELLA SANITA'

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1997, n. 52, relativo all'attuazione della direttiva 92/32/CEE concernente classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose, ed in particolare l'art. 37, commi 1 e 2;

Vista la direttiva della Commissione 91/632/CEE del 28 ottobre 1991 recante quindicesimo adeguamento al progresso tecnico della direttiva 67/548/CEE del Consiglio concernente il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura delle sostanze pericolose;

Vista la direttiva della Commissione 92/37/CEE del 30 aprile 1992 recante sedicesimo adeguamento al progresso tecnico della direttiva 67/548/CEE del Consiglio concernente il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura delle sostanze pericolose;

Vista la direttiva della Commissione 92/69/CEE del 31 luglio 1992 recante diciassettesimo adeguamento al progresso tecnico della direttiva 67/548/CEE del Consiglio concernente il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura delle sostanze pericolose;

Vista la direttiva della Commissione 93/21/CEE del 27 aprile 1993 recante diciottesimo adeguamento al progresso tecnico della direttiva 67/548/CEE del Consiglio concernente il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura delle sostanze pericolose;

Vista la direttiva della Commissione 93/72/CEE del 1<sup>o</sup> settembre 1993 recante diciannovesimo adeguamento al progresso tecnico della direttiva 67/548/CEE del Consiglio concernente il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura delle sostanze pericolose;

Vista la direttiva della Commissione 93/101/CE dell'11 novembre 1993 recante ventesimo adeguamento al progresso tecnico della direttiva 67/548/CEE del Consiglio concernente il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura delle sostanze pericolose;

Vista la direttiva della Commissione 94/69/CE del 19 dicembre 1994 recante ventunesimo adeguamento al progresso tecnico della direttiva 67/548/CEE del Consiglio concernente il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura delle sostanze pericolose;

Vista la direttiva della Commissione 96/54/CE del 30 luglio 1996 recante ventiduesimo adeguamento al progresso tecnico della direttiva 67/548/CEE del Consiglio concernente il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura delle sostanze pericolose;

Decreta:

Art. 1.

1. L'allegato I al decreto del Ministro della sanità' 16 febbraio

1993, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 116 del 20 maggio 1993, e' sostituito dall'allegato I al presente decreto.

2. Allo scopo di facilitare la ricerca e' aggiunta, inoltre, un'appendice che riporta in lingua italiana ed in ordine alfabetico il solo elenco nominativo delle medesime sostanze pericolose classificate, corredata dal relativo Numero indice di identificazione. Detta appendice costituisce parte integrante dell'allegato medesimo.

#### Art. 2.

1. Gli allegati III e IV al decreto del Ministro della sanita' 16 febbraio 1993, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 116 del 20 maggio 1993, sono sostituiti dagli allegati III e IV al presente decreto.

#### Art. 3.

1. Gli allegati II, VII, VIII e IX al decreto legislativo 3 febbraio 1997, n. 52, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 58 dell'11 marzo 1997, sono sostituiti dagli allegati II, VII, VIII e IX al presente decreto.

#### Art. 4.

1. L'allegato V al decreto del Ministro della sanita' 3 dicembre 1985, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 305 del 30 dicembre 1985, come integrato, da ultimo dall'allegato II al decreto del Ministro della sanita' 20 dicembre 1989, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 38 del 15 febbraio 1990, e' sostituito dall'allegato V al presente decreto.

Il presente decreto sara' pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, 28 aprile 1997

Il Ministro: BINDI

Registrato alla Corte dei conti il 18 giugno 1997

Registro n. 1 Sanita', foglio n. 265

#### ALLEGATO I

#### PREFAZIONE ALL'ALLEGATO I

##### Introduzione

L'allegato I e' un elenco delle sostanze pericolose per le quali, a livello comunitario, sono state concordate una classificazione e un'etichettatura armonizzate ai sensi della procedura stabilita nell'articolo 4, paragrafo 3 della presente direttiva.

##### Elenco delle sostanze

Nell'allegato I le sostanze sono elencate in funzione del numero atomico dell'elemento piu' caratteristico delle loro proprieta'. La tabella A contiene un elenco degli elementi chimici disposti secondo il loro numero atomico. Data la loro varieta', le sostanze organiche sono state inserite nelle categorie convenzionali indicate nella tabella B.

Il numero di ogni sostanza e' rappresentato da una sequenza numerica del tipo ABC-RST-VW-Y, dove :

- ABC rappresenta il numero atomico dell'elemento chimico piu' caratteristico (preceduto da uno o due zeri per completare la sequenza), o il numero della categoria convenzionale relativa alle sostanze organiche;
- RST rappresenta il numero progressivo delle sostanze considerate nella sequenza ABC;
- VW indica la forma di cui la sostanza viene prodotta o immessa in commercio;
- Y rappresenta la cifra di controllo (check-digit) calcolata secondo il metodo utilizzato dall'ISBN (International Standart Book Number).

Ad esempio, il numero del clorato di sodio e': 017-005-00-9.

Per le sostanze pericolose incluse nell'inventario europeo delle

sostanze chimiche esistenti a carattere commerciale (Einecs, GU n. C 146 A del 15.6.1990), viene indicato anche il numero Einecs, rappresentato da una sequenza di sette cifre XXX-XXX-X che inizia da 200-001-8.

Per le sostanze pericolose notificate ai sensi della presente direttiva, viene indicato il numero della sostanza dell'elenco europeo delle sostanze chimiche notificate (Elincs). Detto numero e' rappresentato da una sequenza di sette cifre del tipo XXX-XXX-X che inizia da 400-010-9.

Viene anche indicato il numero CAS (Chemical Abstracts Service) per facilitare l'identificazione della sostanza. Va sottolineato che il numero Einecs comprende sia le forme anidre che idrate di una sostanza, mentre spesso vi sono numerazioni CAS diverse per dette forme. In ogni caso il numero CAS incluso si riferisce soltanto alla forma anidra e pertanto non descrive sempre le sostanze in modo altrettanto preciso del numero Einecs.

I numeri Einecs, Elincs o CAS non sono di solito indicati per i preparati composti da piu' di tre sostanze diverse.

Per facilitare l'identificazione della sostanza viene indicata anche la struttura delle sostanze ben definite.

#### Nomenclatura

Le sostanze pericolose sono contrassegnate ovunque possibile dalle denominazioni Einecs o Elincs. Le altre sostanze non incluse negli elenchi Einecs ed Elincs sono designate con una denominazione chimica riconosciuta a livello internazionale (ad esempio, ISO, IUPAC); in alcuni casi viene specificato anche il nome comune.

Le impurezze, gli additivi e altri componenti meno significativi non vengono solitamente indicati, sempreche' non contribuiscano in modo rilevante alla classificazione della sostanza.

Alcune sostanze sono descritte come "miscela di A e B" e si riferiscono ad una miscela specifica. In alcuni casi, quando risulta necessario definire la sostanza immessa in commercio, vengono indicate le proporzioni delle sostanze principali presenti nella miscela. La denominazione di alcune sostanze comprende l'indicazione della purezza espressa in percentuale. Le sostanze che presentano un tenore piu' elevato di sostanza attiva (ad esempio, un perossido organico) non vengono incluse nell'allegato I e possono presentare altre proprieta' pericolose (ad esempio, esplosive). Quando vengono indicati i limiti di concentrazione specifici, essi si riferiscono alla sostanza o alle sostanze figuranti nell'elenco. In particolare, nel caso di miscele di sostanze descritte con l'indicazione della purezza specifica in percentuale, i limiti si applicano alla sostanza nella forma in cui questa viene descritta nell'allegato I, e non alla sostanza pura.

L'articolo 23, paragrafo 2, lettera a) prevede che per le sostanze elencate nell'allegato I, il nome della sostanza che deve figurare sull'etichetta sia uno di quelli indicati nell'allegato. Per alcune sostanze complesse derivate dal carbone e dal petrolio a fini di identificazione, sono state aggiunte informazioni supplementari in parentesi quadra. Dette informazioni non devono figurare sull'etichetta.

Alcune voci contengono un riferimento alle impurezze. Cfr. Indice n. 607.190.000-X; acrilammidometossiacetato di metile (contenente (superiore o pari) 0.1% acrilammide). In questi casi, il riferimento tra parentesi fa parte del nome e deve figurare sull'etichetta.

Alcune voci si riferiscono a gruppi di sostanze. Cfr. Indice n. 006-007-00-5: "acido cianidrico (sali di ...) ad eccezione dei cianuri complessi, come ferrocianuri, ferricianuri e ossicianuro di mercurio". Per sostanze individuali contemplate da queste voci, si deve indicare la designazione Einecs o un'altra designazione riconosciuta a livello internazionale.

#### Presentazione

Per ogni sostanza figurante nell'allegato I vengono fornite le

seguenti informazioni:

a) Classificazione

- i) La classificazione consiste nell'inserire una sostanza in una delle categorie di pericolo indicate nell'articolo 2, paragrafo 2 della presente direttiva attribuendole la(e) relativa(e) frase(i) di rischio. La classificazione presenta conseguenze non solo per l'etichettatura, ma anche per altre disposizioni legislative e regolamentari relative alle sostanze pericolose.
- ii) La classificazione in ogni categoria di pericolo viene indicata in riquadri separati; in genere, ogni riquadro comprende una descrizione della categoria di pericolo e la(e) relativa(e) frase(i) di rischio (frasi R). In alcuni casi, tuttavia (ad esempio, per le sostanze classificate come infiammabili, sensibilizzanti e per alcune sostanze classificate come pericolose per l'ambiente), compaiono solo le frasi di rischio in quanto esse forniscono informazioni sufficienti.
- iii) In appresso vengono descritte le categorie di pericolo:
  - Esplosivo: E
  - Comburente: O
  - Altamente infiammabile: F+
  - Facilmente infiammabile: F
  - Infiammabile: R 10
  - Altamente tossico: T +
  - Tossico: T
  - Nocivo: Xn
  - Corrosivo: C
  - Irritante: Xi
  - Sensibilizzante: R 42 e/o R 43
  - Cancerogeno: Carc. Cat. (1)
  - Mutageno: Mut. Cat. (1)
  - Tossico per il ciclo riproduttivo: Repr. Cat. (1)
  - Pericoloso per l'ambiente: N o/e R 52, R 53, R 59.
- iv) Altre frasi di rischio che descrivono proprietà diverse (cfr. punti 2.2.6 e 3.2.8 della guida all'etichettatura) sono indicate in riquadri separati.

b) Etichetta

comprendente:

- i) il o i simboli ove previsti, e le indicazioni di pericolo attribuite alla sostanza in base all'allegato II (cfr. articolo 23, paragrafo 2, lettera e);

(1) Se del caso, viene indicata la categoria della sostanza cancerogena, mutagena o tossica per il ciclo riproduttivo (ad esempio 1, 2 o 3).

- ii) le frasi di rischio (frasi R), rappresentate da una serie di cifre precedute dalla lettera R che indica la natura dei rischi particolari di cui all'allegato III (cfr. articolo 23, paragrafo 2, lettera d). Le cifre sono separate da un trattino orizzontale (-) per indicare enunciazioni separate dei rischi particolari (R), o da una barra inclinata (/) per indicare l'enunciazione combinata, in una sola frase, dei rischi particolari di cui all'allegato III;
- iii) i consigli di prudenza (frasi S), rappresentati da una serie di cifre precedute dalla lettera S che indica le precauzioni di sicurezza raccomandate ai sensi dell'allegato IV (cfr. articolo 23, paragrafo 2, lettera e). Anche in questo caso le cifre sono separate da un trattino orizzontale o da una barra inclinata aventi lo stesso significato indicato al precedente punto ii), con l'eccezione che le enunciazioni combinate dei consigli di prudenza raccomandati figurano nell'allegato IV. I consigli di prudenza si riferiscono solo alle sostanze; per

i preparati i consigli sono scelti in base alle regole abituali.

Si sottolinea che, per talune sostanze e preparati pericolosi venduti al pubblico, sono obbligatorie alcune frasi S.

Le frasi S 1, S 2 ed S 45 sono obbligatorie per tutte le sostanze e i preparati altamente tossici, tossici e corrosivi venduti al pubblico.

Le frasi S 2 e S 46 sono obbligatorie per tutte le altre sostanze e preparati pericolosi venduti al pubblico ad eccezione di quelli classificati soltanto come "pericolosi per l'ambiente".

Le frasi S 1 ed S 2 sono indicate tra parentesi nell'allegato I e si possono omettere nell'etichetta solo qualora la sostanza o il preparato siano venduti per usi esclusivamente industriali.

c) Limiti di concentrazione e relative classificazioni tossicologiche necessari per classificare i preparati pericolosi contenenti la sostanza in conformita' della direttiva 88/379/CEE.

Se non viene specificato diversamente, i limiti di concentrazione sono in percentuale del peso della sostanza calcolato rispetto al peso totale del preparato.

Quando non vengono indicati limiti di concentrazione, i limiti da utilizzare nell'applicazione del metodo convenzionale di valutazione dei rischi per la salute sono quelli indicati nell'allegato I della direttiva sui preparati (88/379/CEE).

Note esplicative generali

Gruppi di sostanze

Nell'allegato I figurano gruppi di sostanze; in tal caso, i requisiti di classificazione e di etichettatura si applicano a tutte le sostanze del gruppo se queste sono immesse in commercio, e figurano nell'Einecs o nell'Elincs. Qualora una sostanza inclusa in un gruppo si trovi in un'altra sostanza sotto forma di impurezza, nell'etichettatura delle sostanze vengono presi in considerazione i requisiti di classificazione e di etichettatura relativi al gruppo di sostanze.

In alcuni casi, vi sono requisiti di classificazione e di etichettatura per sostanze particolari che dovrebbero rientrare nei gruppi di sostanze. In detti casi, per la sostanza vi sara' una voce specifica nell'allegato I e il gruppo di sostanze rechera' l'annotazione "ad eccezione delle sostanze designate nel presente allegato".

Salvo indicazione contraria, le voci riguardanti i sali (indicati con qualsiasi denominazione) dell'allegato I si riferiscono alla forma anidra e a quella idrata.

Sostanze con il numero Elincs

Le sostanze dell'allegato I che presentano un numero Elincs sono state notificate ai sensi della presente direttiva. Il produttore o l'importatore che non abbia in precedenza notificato dette sostanze e che intenda immetterle in commercio deve far riferimento alle disposizioni della presente direttiva.

Note esplicative relative all'identificazione e all'etichettatura delle sostanze

In appresso viene indicato il significato delle note utilizzate sotto la numerazione:

Nota A

Il nome della sostanza deve figurare sull'etichetta sotto una delle denominazioni di cui all'allegato I della presente direttiva (cfr. articolo 23, paragrafo 2, lettera a).

Nell'allegato I e' talvolta utilizzata la denominazione generale del tipo: "composti di ..." o "sali di ...". In tal caso, il fabbricante o qualsiasi altra persona che immette tale sostanza sul mercato e' tenuto a precisare sull'etichetta il nome chimico esatto.

Esempio: per BeCl<sub>2</sub>: cloruro di berillio

Nota B

Talune sostanze (acidi, basi, ecc.) vengono immesse in commercio in soluzione acquosa a diverse concentrazioni e richiedono pertanto un'etichettatura diversa poiche' i rischi variano in funzione delle concentrazioni.

Per le sostanze dell'allegato I accompagnate dalla nota B viene utilizzata una denominazione generale del tipo: "acido nitrico ...%."

In questo caso, il fabbricante o qualsiasi altra persona che introduce tale sostanza sul mercato delle indicare sull'etichetta la concentrazione della soluzione in percentuale.

Esempio: acido nitrico 45%

La percentuale di concentrazione viene sempre intesa peso/peso, salvo altra espressa specificazione.

E' ammessa l'utilizzazione di dati supplementari (ad esempio, peso specifico, gradi Baume') o di frasi descrittive (ad esempio fumante o glaciale).

Nota C

Alcune sostanze organiche possono essere commercializzate sia come isomer, ben definito, sia sotto forma di miscela di piu' isomeri. Pertanto nell'allegato I viene talvolta utilizzata una denominazione generale del tipo: "xilenolo".

In questo caso, il fabbricante o qualsiasi altra persona che immette tale sostanza sul mercato deve specificare sull'etichetta se si tratta di un isomero ben definito a) o di una miscela di isomeri b).

Esempi - a) 2,4 dimetilfenolo

b) xilenolo (miscela di isomeri)

Nota D

Talune sostanze che sono suscettibili di polimerizzarsi o di decomporsi spontaneamente si riscontrano generalmente sul mercato sotto forma stabilizzata. E' sotto questa forma che esse sono elencate nell'allegato I della presente direttiva.

Tuttavia, tali sostanze sono a volte immesse sul mercato sotto forma non stabilizzata. In questo caso, il fabbricante o qualsiasi altra persona che immette tali sostanze sul mercato deve specificare sull'etichetta il nome della sostanza seguito dalla dicitura "non stabilizzata".

Esempio: acido metacrilico (non stabilizzato)

Nota E:

Alle sostanze aventi effetti specifici sulla salute delle persone (cfr. capitolo 4 dell'allegato VI), classificate come cancerogene, mutagene e/o tossiche per il ciclo riproduttivo, appartenenti alle categorie 1 o 2, viene attribuita la nota E se esse sono classificate anche come altamente tossiche (T+), tossiche (T), o nocive (Xn). Per dette sostanze, le frasi di rischio R 20, R 21, R 22, R 23, R 24, R 25, R 26, R 27, R 28, R 39, R 40 ed R 48 e tutte le combinazioni di queste frasi di rischio devono essere precedute dalla parola "anche".

Esempi R 45-23 "Puo' causare il cancro. Anche tossico per inalazione."

R 46-27/28 "Puo' causare danni genetici ereditari. Anche altamente tossico a contatto con la pelle e per ingestione."

Nota F

Questa sostanza puo' contenere stabilizzanti. Se lo stabilizzante modifica le caratteristiche di pericolosita' della sostanza, quali specificate dall'etichetta prevista conformemente all'allegato I, l'etichetta deve essere predisposta secondo le regole per l'etichettatura dei preparati pericolosi.

Nota G

Questa sostanza puo' essere immessa sul mercato in una forma

capace di esplodere, nel qual caso dovra' essere valutata secondo metodi di saggio appropriati e dovra' essere provvista di etichetta che ne indichi le sue caratteristiche esplosive.

Nota H

La classificazione e l'etichetta indicate per questa sostanza concernono soltanto la/le proprieta' pericolose indicate dalla/e frase/i di rischio, in combinazione con la/le categoria/e di periodo indicate. I requisiti dell'articolo 6 della presente direttiva relativi ai fabbricanti, ai distributori e agli importatori di questa sostanza si applicano a tutti gli altri aspetti di classificazione ed etichettatura. L'etichetta finale deve rispettare i requisiti della sezione 7 dell'allegato VI della presente direttiva. La presente nota si applica soltanto a talune sostanze composte derivate dal carbone e dal petrolio, figuranti nell'allegato I.

Nota J

La classificazione "cancerogeno" non e' necessaria se si puo' dimostrare che la sostanza contiene meno dello 0,1% peso/peso di benzene (Einecs n. 200-753-7). La presente nota si applica soltanto a talune sostanze composte derivate dal carbone e dal petrolio, figuranti nell'allegato I.

Nota K

La classificazione "cancerogeno" non e' necessaria se si puo' dimostrare che la sostanza contiene meno dello 0,1% peso/peso di 1,3-butadiene (Einecs n. 203-450-8). Se la sostanza non e' classificata come cancerogena, usare almeno le frasi S (2)9-16. La presente nota si applica soltanto a talune sostanze composte derivate dal carbone e dal petrolio, figuranti nell'allegato I.

Nota L

La classificazione "cancerogeno" non e' necessaria se si puo' dimostrare che la sostanza contiene meno del 3% di estratto DmsO, secondo la misurazione IP 346. La presente nota si applica soltanto a talune sostanze composte derivate dal carbone e dal petrolio, figuranti nell'allegato I.

Nota M

La classificazione "cancerogeno" non e' necessaria se si puo' dimostrare che la sostanza contiene meno dello 0,005% peso/peso di benzo(a)-pirene (Einecs n. 200-028-5). La presente nota si applica soltanto a talune sostanze composte derivate dal carbone e dal petrolio, figuranti nell'allegato I.

Nota N

La classificazione "cancerogeno" non e' necessaria se si conosce l'intero iter di raffinazione e si puo' dimostrare che la sostanza da cui il prodotto e' derivato non e' cancerogena. La presente nota si applica soltanto a talune sostanze composte derivate dal carbone e dal petrolio, figuranti nell'allegato I.

Nota P

La classificazione non e' necessaria se si puo' dimostrare che la sostanza contiene meno dello 0,1% peso/peso di benzene (Einecs n. 200-753-7). Se la sostanza e' classificata come cancerogena, occorre anche la nota E.

Se la sostanza non e' classificata come cancerogena, usare almeno le frasi S (2-)23-24-62. La presente nota si applica soltanto a talune sostanze composte derivate dal carbone e dal petrolio, figuranti nell'allegato I.

Spiegazione delle note concernenti l'etichettatura dei preparati  
Le note che compaiono accanto ai limiti di concentrazione hanno il significato seguente:

Nota 1

Le concentrazioni indicate o, in loro assenza, le concentrazioni generali della direttiva 88/379/CEE sono espresse in percentuale del peso dell'elemento metallico calcolato con riferimento al peso totale del preparato.

Nota 2

La concentrazione dell'isocianato indicata rappresenta la percentuale in peso del monomero libero calcolato con riferimento al peso totale del preparato.

Nota 3

La concentrazione indicata e' espressa in percentuale del peso degli ioni cromo dissolti in acqua, calcolato con riferimento al peso totale del preparato.

Nota 4

I preparati contenenti queste sostanze devono essere classificati come nocivi e caratterizzati dalla frase R 65 se rispondono ai criteri di cui al punto 3.2.3 dell'allegato VI.

Nota 5

I limiti di concentrazione per i preparati gassosi sono espressi in percentuale volume per volume.

TABELLA A

Elenco degli elementi chimici ordinati secondo il loro numero atomico (Z)

| Z  | Simbolo |           | Z  | Simbolo |           |
|----|---------|-----------|----|---------|-----------|
| 1  | H       | Idrogeno  | 37 | Rb      | Rubidio   |
| 2  | He      | Elio      | 38 | Sr      | Stronzio  |
| 3  | Li      | Litio     | 39 | Y       | Ittrio    |
| 4  | Be      | Berillio  | 40 | Zr      | Zirconio  |
| 5  | B       | Boro      | 41 | Nb      | Niobio    |
| 6  | C       | Carbonio  | 42 | Mo      | Molibdeno |
| 7  | N       | Azoto     | 43 | Tc      | Tecnetio  |
| 8  | O       | Ossigeno  | 44 | Ru      | Rutenio   |
| 9  | F       | Fluoro    | 45 | h       | Rodio     |
| 10 | Ne      | Neon      | 46 | Pd      | Palladio  |
| 11 | Na      | Sodio     | 47 | Ag      | Argento   |
| 12 | Mg      | Magnesio  | 48 | Cd      | Cadmio    |
| 13 | Al      | Alluminio | 49 | In      | Indio     |
| 14 | Si      | Silicio   | 50 | Sn      | Stagno    |
| 15 | P       | Fosforo   | 51 | Sb      | Antimonio |
| 16 | S       | Zolfo     | 52 | Te      | Tellurio  |
| 17 | Cl      | Cloro     | 53 | I       | Iodio     |
| 18 | A       | Argon     | 54 | Xe      | Xeno      |
| 19 | K       | Potassio  | 55 | Cs      | Caesio    |
| 20 | Ca      | Calcio    | 56 | Ba      | Bario     |
| 21 | Sc      | Scandio   | 57 | La      | Lantanio  |



|    |    |           |    |    |             |
|----|----|-----------|----|----|-------------|
| 22 | Ti | Titanio   | 58 | Ce | Cerio       |
| 23 | V  | Vanadio   | 59 | Pr | Praseodimio |
| 24 | Cr | Cromo     | 60 | Nd | Neodimio    |
| 25 | Mn | Manganese | 61 | Pm | Promezio    |
| 26 | Fe | Ferro     | 62 | Sm | Samario     |
| 27 | Co | Cobalto   | 63 | Eu | Europio     |
| 28 | Ni | Nickel    | 64 | Gd | Gadolinio   |
| 29 | Cu | Rame      | 65 | Tb | Terbio      |
| 30 | Zn | Zinco     | 66 | Dy | Disprosio   |
| 31 | Ga | Gallio    | 67 | Ho | Olmio       |
| 32 | Ge | Germanio  | 68 | Er | Erbio       |
| 33 | As | Arsenico  | 69 | Tm | Tulio       |
| 34 | Se | Selenio   | 70 | Yt | Itterbio    |
| 35 | Br | Bromo     | 71 | Lu | Lutezio     |
| 36 | Kr | Krypton   | 72 | Hf | Afnio       |

segue

| Z  | Simbolo |           |
|----|---------|-----------|
| 73 | Ta      | Tantalio  |
| 74 | W       | Tungsteno |
| 75 | Re      | Renio     |
| 76 | Os      | Osmio     |
| 77 | Ir      | Iridio    |
| 78 | Pt      | Platino   |
| 79 | Au      | Oro       |
| 80 | Hg      | Mercurio  |
| 81 | Tl      | Tallio    |
| 82 | Pb      | Piombo    |
| 83 | Bi      | Bismuto   |
| 84 | Po      | Polonio   |
| 85 | At      | Astato    |
| 86 | Rn      | Radon     |

|     |    |             |  |
|-----|----|-------------|--|
| 87  | Fr | Francio     |  |
| 88  | Ra | Radio       |  |
| 89  | Ac | Attinio     |  |
| 90  | Th | Torio       |  |
| 91  | Pa | Protattinio |  |
| 92  | U  | Uranio      |  |
| 93  | Np | Nettunio    |  |
| 94  | Pu | Plutonio    |  |
| 95  | Am | Americio    |  |
| 96  | Cm | Curio       |  |
| 97  | Bk | Berkelio    |  |
| 98  | Cf | Californio  |  |
| 99  | Es | Einsteinio  |  |
| 100 | Fm | Fermio      |  |
| 101 | Md | Mendelevio  |  |
| 102 | No | Nobelio     |  |
| 103 | Lw | Lawrencio   |  |

APPENDICE  
ALL'ALLEGATO I

| Nome   | Numero indice |
|--|---------------|
| AAT  | 611-006-00-3  |
| Acefato  | 015-079-00-7  |
| Acetaldeide  | 605-003-00-6  |
| Acetamide  | 616-022-00-4  |
| Acetilacetone  | 606-029-00-0  |
| Acetile cloruro  | 607-011-00-5  |
| Acetilene  | 601-015-00-0  |
| Acetilene tetrabromuro   | 602-016-00-9  |
| Acetofenone  | 606-042-00-1  |
| Acetoncianidrina   | 608-004-00-X  |
| Acetone  | 606-001-00-8  |
| Acetonitrile   | 608-001-00-3  |
| 6beta-Acetossi-3beta-(beta-D-glucopiranosilossi)-<br>8,14-diidrossibufa-4,20,22-trienolide | 614-027-00-6  |
| Acidi di catrame, carbone bruno, grezzi; Fenoli grezzi                                     | 648-117-00-1  |
| Acidi di catrame, carbone bruno, frazione<br>C2-alchilfenolo: Fenoli distillati            | 648-129-00-7  |
| Acidi di catrame, cresilici, residui;<br>Fenoli distillati                                 | 648-126-00-0  |
| Acidi di catrame, cresilici: Fenoli distillati   | 648-128-00-1  |
| Acidi di catrame, cresilici, sali di sodio,<br>soluzioni caustiche: Estratto alcalino      | 648-139-00-1  |
| Acidi di catrame, distillati, taglio primario:<br>Fenoli distillati                        | 648-125-00-5  |
| Acidi di catrame, frazione polialchilfenolo:<br>Fenoli distillati                          | 648-121-00-3  |

|   |              |
|---|--------------|
| Acidi di catrame, frazione 3,5-xilenolo: Fenoli<br>distillati   | 648-124-00-X |
| Acidi di catrame, frazione etilfenolo:<br>Fenoli distillati   | 648-123-00-4 |
| Acidi di catrame, frazione metilfenolo:<br>Fenoli distillati  | 648-120-00-8 |
| Acidi di catrame, frazione xilenolo: Fenoli<br>distillati   | 648-122-00-9 |
| Acidi di catrame, gasificazione del carbone<br>bruno: Fenoli grezzi   | 648-118-00-7 |
| Acidi di catrame, residui della distillazione:<br>Fenoli distillati   | 648-119-00-2 |
| Acidi grassi di tallolio, prodotti di reazione<br>con iminodietanolo e acido borico   | 649-007-00-6 |
| Acido acetico ... %   | 607-002-00-6 |
| Acido acrilico  | 607-061-00-8 |
| Acido adipico   | 607-144-00-9 |
| Acido 3-aminobenzensolfonico  | 612-013-00-4 |
| Acido 4-aminabenzensolfonico  | 612-014-00-X |
| Acido 7-amino-3-((5-carbossimetil-4-metil-1,3-<br>-tiazol-2-iltio)metil)-8-osso-5-tia-1-azabicyclo<br>(4.2.0)ott-2-ene-2-carbossilico           | 613-097-00-5 |
| Acido 3-(3-amino-5-(1-metilguanidino)-1-<br>ossopentilamino-6-(4-amino-2-osso-2,3-diidro-<br>pirimidin-1-il)-2,3-diidro-(6H)-piran-carbossilico | 607-155-00-9 |
| Acido arsenico e sali   | 033-005-00-1 |
| Acido 3-azidosolfonilbenzoico   | 607-225-00-9 |
| Acido (benzotiazol-2-iltio)succinico  | 607-179-00-X |
| Acido bromidrico ... %  | 035-002-01-8 |
| Acido bromoacetico  | 607-065-00-X |
| Acido 3-(3-terz-butit-4-idrossifenil)propionico   | 607-215-00-4 |
| Acido butirrico   | 607-135-00-X |
| Acido cianidrico  | 006-006-00-X |
| Acido cianidrico ... %  | 006-006-01-7 |
| Acido cianidrico sali, esclusi i cianuri<br>complessi come ferrocianuri, ferricianuri,<br>ossicianuro di mercurio                               | 006-007-00-5 |
| Acido cloridrico  | 017-002-00-2 |
| Acido cloridrico ... %  | 017-002-01-X |
| Acido cloroacetico  | 607-003-00-1 |
| Acido cloroacetico, sale sodico   | 607-158-00-5 |
| Acido 4-clorofenossiacetico   | 607-073-00-3 |
| Acido 4-cloro-2-ossobenzotiazolin-3-ilacetico   | 607-153-00-8 |
| Acido 2-cloropropionico   | 607-139-00-1 |
| Acido clorosolfonico  | 016-017-00-1 |
| Acido 4-(4-cloro-2-tolilossi)butirrico  | 607-053-00-4 |
| Acido 2-(4-cloro-o-tolilossi)propionico   | 607-049-00-2 |
| Acido (4-cloro-o-tolilossi)acetico  | 607-051-00-3 |
| Acido cromico(VI), sale di cromo(III)   | 024-010-00-X |
| Acido 4-(2,4-diclorofenossi)butirrico   | 607-083-00-8 |
| Acido dicloroacetico  | 607-066-00-5 |
| Acido 3,7-diclorochinolin-8-carbossilico  | 607-186-00-8 |
| Acido 2-(2,4-diclorofenossi)propionico  | 607-045-00-0 |
| Acido (2,4-dicloro-fenossi)acetico  | 607-039-00-8 |
| Acido (+)-R-2-(2,4-diclorofenossi)propionico  | 607-218-00-0 |
| Acido dicloroisocianurico, sale di sodio  | 613-030-00-X |
| Acido dicloroisocianurico, sale di potassio   | 613-030-00-X |
| Acido dicloroisocianurico   | 613-029-00-4 |
| Acido 3,6-dicloropiridin-2-carbossilico   | 607-231-00-1 |
| Acido 2,2-dicloropropionico   | 607-162-00-7 |
| Acido 2-(difosfonometil)succinico   | 015-148-00-1 |
| Acido N-dimetilaminosuccinammico  | 607-171-00-6 |
| Acido 6-docosilossi-1 -idrossi- 4-(1-(4-idrossi-  |              |

|  |              |
|--|--------------|
| 3-metilfenantren-1-il)- 3-osso-2-ossafenalen-1-il)   | 607-221-00-7 |
| naftalen-2-carbossilico  | 607-196-00-2 |
| Acido eptanoico  | 607-230-00-6 |
| Acido 2-etilesanoico   | 009-010-00-X |
| Acido fluoborico... %  | 009-003-00-1 |
| Acido fluoridrico... %   | 009-002-00-6 |
| Acido fluoridrico anidro   | 016-018-00-7 |
| Acido fluorosolfonico  | 009-011-00-5 |
| Acido fluosilicico ... %   | 607-001-00-0 |
| Acido formico ... %  | 015-011-00-6 |
| Acido fosforico ... %  | 607-146-00-X |
| Acido fumarico   |              |
| Acido glutammico, prodotti di reazione con<br>N-(C12-14-alchil) propiten 1,3-diamina   | 607-216-00-X |
| Acido N,N-idrazinodiacetico  | 607-214-00-9 |
| Acido iodidrico  | 053-002-00-9 |
| Acido iodidrico ... %  | 053-002-01-6 |
| Acido iodoacetico  | 607-068-00-6 |
| Acido isobutirrico   | 607-063-00-9 |
| Acido maleico  | 607-095-00-3 |
| Acido mercaptoacetico  | 607-090-00-6 |
| Acido metacrilico  | 607-088-00-5 |
| Acido metanilico   | 612-013-00-4 |
| Acido metansolfonico   | 607-145-00-4 |
| Acido 2-metilpropenoico  | 607-088-00-5 |
| Acido monofluoroacetico  | 607-081-00-7 |
| Acido nitrico ... %  | 007-004-00-1 |
| Acido nonanoico  | 607-197-00-8 |
| Acido 7-ossabiciclo(2,2,1)eptan-2,3-dicarbossilico   | 607-150-00-1 |
| Acido ossalico   | 607-006-00-8 |
| Acido ossalico, sali   | 607-007-00-3 |
| Acido peracetico ... %   | 607-094-00-8 |
| Acido perclorico ... %   | 017-006-00-4 |
| Acido picrammico   | 612-034-00-9 |
| Acido picrico  | 609-009-00-X |
| Acido picrico, sali  | 609-010-00-5 |
| Acido propionico ... %   | 607-089-00-0 |
| Acido solfamnico   | 016-026-00-0 |
| Acido solfanilico  | 612-014-00-X |
| Acido solfidrico   | 016-001-00-4 |
| Acido solfocianico   | 615-003-00-8 |
| Acido solfocianico, sali   | 615-004-00-3 |
| Acido solforico ... %  | 016-020-00-8 |
| Acido stifnico   | 609-018-00-9 |
| Acido tiocianico   | 615-003-00-8 |
| Acido tioglicolico   | 607-090-00-6 |
| Acido p-toluensolfonico (H2SO4 <= 5%)  | 016-030-00-2 |
| Acido p-toluensolfonico (H2SO4 > 5%)   | 016-029-00-7 |
| Acido tricloroacetico  | 607-004-00-7 |
| Acido 2,3,6-triclorobenzoico   | 607-152-00-2 |
| Acido (2,3,6-triclorofenil)acetico   | 607-074-00-9 |
| Acido 2-(2,4,5-triclorofenossi)propionico  | 607-047-00-1 |
| Acido 2,4,5-triclorofenossiacetico   | 607-041-00-9 |
| Acido tricloroisocianurico   | 613-031-00-5 |
| Acido trifluoroacetico ...%  | 607-091-00-1 |
| Acido trimetilendiaminotetracetico   | 607-189-00-4 |
| Acido 4,8,12-trimetiltrideca-3,7,11-trienoico,<br>miscela di isomeri (3,7-trans/trans, 3,7-trans/cis,<br>3,7-cis/trans, 3,7-cislcis) | 607-208-00-6 |
| Acido valerianico  | 607-143-00-3 |
| Aclonifen  | 612-120-00-6 |
| Aconitina  | 614-008-00-2 |
| Aconitina, sali  | 614-009-00-8 |

|   |              |
|---|--------------|
| Acqua ossigenata ... %  | 608-003-00-9 |
| Acrilaldeide  | 605-008-00-3 |
| Acrilamide  | 616-003-00-0 |
| Acrilati, esclusi quelli espressamente indicati<br>in questo allegato   | 607-133-00-9 |
| 2-Acriloilossietile idrogenocicloesan-1,2-<br>dicarbossilato, miscela con 2-metacriloilossietil<br>idrogenocicloesan-1,2-dicarbossilato | 607-226-00-4 |
| Acrilonitrile   | 608-003-00-4 |
| Acroleina   | 605-008-00-3 |
| Alaclor   | 616-015-00-6 |
| Alcani, C1-2: Gas di petrolio   | 649-193-00-9 |
| Alcani, C1-4, ricchi di C3: Gas di petrolio   | 649-114-00-8 |
| Alcani, C12-26 lineari e ramificati   | 649-242-00-4 |
| Alcani, C2-3: Gas di petrolio   | 649-194-00-4 |
| Alcani, C3-4: Gas di petrolio   | 649-195-00-X |
| Alcani, C4-5: Gas di petrolio   | 649-196-00-5 |
| 2-((C16 o C18-n-Alchil)(C16 o C18-n-alchil)carbamoil)<br>benzen solfonato di (C16 o C18-n-alchil) ((C16 o C18<br>-n-alchil)ammonio      | 016-053-00-8 |
| C12-14-terz-Alchilamina, sali dell'acido<br>metilfosfonico  | 612-117-00-X |
| C12-14-terz-Alchilammonio difenil tiofosfato,<br>miscela con dinonile solfuro (o disolfuro)   | 015-147-00-6 |
| C8-18 Alchilbis(2-idrossietil) ammonio bis(2-etilesil)<br>fosfato   | 612-116-00-4 |
| Alcool allilico   | 603-015-00-6 |
| Alcool terz-amilico   | 603-007-00-2 |
| Alcool amilico (eccetto alcool terz-amilico)  | 603-006-00-7 |
| Alcool benzilico  | 603-057-00-5 |
| Alcool 2-butilico   | 603-004-00-6 |
| Alcool n-butilico   | 603-004-00-6 |
| Alcool terz-butilico  | 603-005-00-1 |
| Alcool etilico  | 603-002-00-5 |
| Alcool furfurilico  | 603-018-00-2 |
| Alcool isobutilico  | 603-004-00-6 |
| Alcool isopropilico   | 603-003-00-0 |
| Alcool metilico   | 603-001-00-X |
| Alcool propargilico   | 603-078-00-X |
| Alcool propilico  | 603-003-00-0 |
| Alcool tetraidrofurfurilico   | 603-061-00-7 |
| Aldeide benzoica  | 605-012-00-5 |
| Aldeide butirrica   | 605-006-00-2 |
| Aldeide formica ... %   | 605-001-00-5 |
| Aldeide 2-furilica  | 605-010-00-4 |
| Aldeide propionica  | 605-018-00-8 |
| Aldicarb  | 006-017-00-X |
| Aldrin  | 602-048-00-3 |
| Alletrina   | 006-025-00-3 |
| Allidochlor   | 616-004-00-6 |
| Allilamina  | 612-046-00-4 |
| 5-Allil-1,3-benzodiossolo   | 605-020-00-0 |
| Allile cloruro  | 602-029-00-X |
| Allile ioduro   | 602-054-00-6 |
| Allilglicidil etere   | 603-038-00-1 |
| (+)-3-Allil-2-metil-4-ossociclopent-2-enil  |              |
| (+)-cis-trans-crisantemato  | 006-025-00-3 |
| (+)-3-Allil-2-metil-4-ossociclopent-2-enil  |              |
| (+)-trans-crisantemato  | 006-075-00-6 |
| 3-Allil-2-metil-4-osso-ciclopent-2-en-1-il<br>(1R-(1 alpha(S*),3beta))-2,2-dimetil-   |              |
| 3-(2-metilprop-1-enil)ciclopropancarbossilato   | 613-055-00-6 |
| 1- $\text{C}_{11}$ -(Allilossi)-2-(2,4-diclorofenil)etill-  |              |

|   |              |
|---|--------------|
| 1 H-imidazolo   | 613-042-00-5 |
| 1 -Allilossi-2,3-epossipropano  | 603-038-00-1 |
| 1-(2-(Allilossi)etil-2-(2,4-diclorofenil))-1H-imidazolio idrogenosolfato                          | 613-043-00-0 |
| Alluminio dietil(etildimetilsilanolato)   | 013-005-00-8 |
| Alluminio-alchili (n=1-5)   | 013-004-00-2 |
| Alluminio cloruro anidro  | 013-003-00-7 |
| Alluminio fosfuro   | 015-004-00-8 |
| Alluminio in polvere (stabilizzata)   | 013-002-00-1 |
| Alluminio in polvere (piroforica)   | 013-001-00-6 |
| Alluminio isopropilato  | 603-042-00-3 |
| Alluminio trisodio esafluoruro  | 009-016-00-2 |
| Ametrina  | 613-010-00-0 |
| Amianto   | 650-013-00-6 |
| Amianto actinolite  | 650-013-00-6 |
| Amianto amosite   | 650-013-00-6 |
| Amianto antofillite   | 650-013-00-6 |
| Amianto crisotilo   | 650-013-00-6 |
| Amianto crocidolite   | 650-013-00-6 |
| Amianto tremolite   | 650-013-00-6 |
| Amidition   | 015-080-00-2 |
| Amilasi, alfa   | 647-015-00-4 |
| Amilasi, escluse quelle espressamente indicate in questo allegato                                 | 647-016-00-X |
| Amile acetato   | 607-130-00-2 |
| Amile formiato  | 607-018-00-3 |
| Amile nitrito, miscela di isomeri   | 007-020-00-9 |
| Amile propionato  | 607-131-00-8 |
| Amine, polietilenpoli-  | 612-121-00-1 |
| 4-Aminoazobenzene   | 611-008-00-4 |
| 4-Aminobifenile   | 612-072-00-6 |
| 4-Aminobifenile, sali   | 612-073-00-1 |
| 4-Amino-6-terz-butyl-3-metiltio-1,2,4-triazin-4-one   | 606-034-00-8 |
| Aminocarb   | 006-018-00-5 |
| 5-Amino-4-cloro-2-fenilpiridazin-3-one  | 606-035-00-3 |
| 4-Amino-N,N-dietilanilina   | 612-080-00-X |
| 4-Amino-N,N-dimetilanilina  | 612-031-00-2 |
| 4-Amino-2',3-dimetilazobenzene  | 611-006-00-3 |
| 2-Amino-4,6-dinitrofenolo   | 612-034-00-9 |
| 2-Aminoetanolo  | 603-030-00-8 |
| 2-Aminoetildimetilamina   | 612-075-00-2 |
| N-Aminoetilpiperazina   | 612-105-00-4 |
| 2-Amino-6-etossi-4-metilamino-1,3,5-triazina  | 613-096-00-X |
| 4-Aminofenolo   | 612-128-00-X |
| 3-Aminofenolo   | 612-127-00-4 |
| 2-Aminofenolo   | 612-033-00-3 |
| 4-Amino-3-fluorofenolo  | 604-028-00-X |
| 2-Amino-2-metilpropanolo  | 603-070-00-6 |
| 3-Aminometil-3,5,5-trimetilcicloesilamina   | 612-067-00-9 |
| 2-Aminopropano  | 612-007-00-1 |
| 1-Aminopropan-2-olo   | 603-082-00-1 |
| N,N-bis(3-Aminopropil)metilamina  | 612-102-00-X |
| 3-Aminopropiltriectossisilano   | 612-108-00-0 |
| 2-Aminotoluene  | 612-091-00-X |
| Amitraz   | 612-086-00-2 |
| Amitrolo  | 613-011-00-6 |
| Ammoniacca anidra   | 007-001-00-5 |
| Ammoniacca soluzione ... %  | 007-001-01-2 |
| tetraAmmonio 5-(4-(7-amino-1-idrassi-3-solfonato-2-naftilazo)-6-solfonato-1-naftilazo) isoftalato | 611-018-00-9 |
| Ammonio bifluoruro  | 009-009-00-4 |
| Ammonio cloruro   | 017-014-00-8 |
| Ammonio dicromato   | 024-003-00-1 |

|  |              |
|--|--------------|
| Ammonio bis(1-(3,5-dinitro-2-ossidofenilazo)-3-(N-fenilcarbamoil)-2-naftolato)cromato(1-)                                      | 024-011-00-5 |
| Ammonio esafluosilicato  | 009-012-00-0 |
| Ammonio fluoruro   | 009-006-00-8 |
| Ammonio idrossido ... %  | 007-001-01-2 |
| Ammonio perclorato   | 017-009-00-0 |
| Ammonio polisolfuri  | 016-008-00-2 |
| Anidride acetica   | 607-008-00-9 |
| Anidride 1,2,4-benzentricarbossilica   | 607-097-00-4 |
| Anidride endo-cis-biciclo (2,2,1) 5-epten-2,3-dicarbossilica   | 607-105-00-6 |
| Anidride 1,2-cicloesandicarbossilica   | 607-102-00-X |
| Anidride 4-cicloesen-1,2-dicarbossilica  | 607-099-00-5 |
| Anidride clorendica  | 607-101-00-4 |
| Anidride cromica   | 024-001-00-0 |
| Anidride 1,4,5,6,7,7-esaclorobiciclo(2,2,1)-5-epten-2,3-dicarbossilica   | 607-101-00-4 |
| Anidride esaidroftalica  | 607-102-00-X |
| Anidride fosforica   | 015-010-00-0 |
| Anidride ftalica   | 607-009-00-4 |
| Anidride maleica   | 607-096-00-9 |
| Anidride 1-metil-5-norbornen-2,3-dicarbossilica  | 607-106-00-1 |
| Anidride propionica  | 607-010-00-2 |
| Anidride solforosa   | 016-011-00-9 |
| Anidride succinica   | 607-103-00-5 |
| Anidride tetraidroftalica  | 607-099-00-5 |
| Anidride trimellitica  | 607-097-00-4 |
| Anidride vanadica  | 023-001-00-8 |
| Anidroglucocloralio  | 605-013-00-0 |
| Anilazina  | 613-053-00-5 |
| Anilina  | 612-008-00-7 |
| Anilina, sali  | 612-009-00-2 |
| p-Anisidina  | 612-112-00-2 |
| o-Anisidina  | 612-035-00-2 |
| Antimonio composti esclusi tetrossido, pentossido, trisolfuro, pentasolfuro e quelli espressamente indicati in questo allegato | 051-003-00-9 |
| Antimonio pentacloruro   | 051-002-00-3 |
| Antimonio tricloruro   | 051-001-00-9 |
| Antimonio trifluoruro  | 051-004-00-4 |
| Antimonio triossido  | 051-005-00-X |
| Antu   | 006-008-00-0 |
| Argento nitrato  | 047-001-00-2 |
| Arsenico   | 033-001-00-X |
| Arsenico composti, esclusi quelli espressamente indicati in questo allegato  | 033-002-00-5 |
| Arsenico triossido   | 033-002-00-5 |
| Arsina   | 033-006-00-7 |
| Atrazina   | 613-068-00-7 |
| Atropina   | 614-010-00-3 |
| Atropina, sali   | 614-011-00-9 |
| Auramina base  | 612-096-00-7 |
| Auramina sali  | 612-097-00-2 |
| Azaconazolo  | 613-040-00-4 |
| 3-Azapentan-1,5-diamina  | 612-058-00-X |
| Azinphos-etile   | 015-056-00-1 |
| Azinphos-metile  | 015-039-00-9 |
| Aziridina  | 613-001-00-1 |
| Azobenzene   | 611-001-00-6 |
| Azocoloranti della benzidina, esclusi quelli espressamente indicati in questo allegato.  | 611-024-00-1 |
| Azossibenzene  | 611-002-00-1 |
| Azotoato   | 015-082-00-3 |

|   |              |
|---|--------------|
| Azoto diossido  | 007-002-00-0 |
| diAzoto tetraossido   | 007-002-00-0 |
| Azoturo di piombo   | 082-003-00-7 |
| Barbano   | 006-020-00-6 |
| Bario carbonato   | 056-003-00-2 |
| Bario clorato   | 017-003-00-8 |
| Bario cloruro   | 056-004-00-8 |
| Bario perclorato  | 017-007-00-X |
| Bario perossido   | 056-001-00-1 |
| Bario polisolfuri   | 016-003-00-5 |
| Bario sali, escluso il solfato di bario e i<br>sali espressamente indicati in questo allegato | 056-002-00-7 |
| Bario solfuro   | 016-002-00-X |
| Basi di catrame, carbone, grezze; Basi di catrame<br>grezze                                   | 648-141-00-2 |
| Basi di catrame, carbone, frazione anilina;   |              |
| Basi distillate   | 648-034-00-0 |
| Basi di catrame, carbone, frazione collidina;   |              |
| Basi distillate   | 648-033-00-5 |
| Basi di catrame, carbone, frazione derivati<br>della chinolina; Basi distillate               | 648-132-00-3 |
| Basi di catrame, carbone, frazione toluidinica;   |              |
| Basi distillate   | 648-035-00-6 |
| Basi di catrame, carbone, residui della distillazione;  |              |
| Basi distillate   | 648-133-00-9 |
| Basi di catrame, carbone, frazione lutidinica;  |              |
| Basi distillate   | 648-031-00-4 |
| Basi di catrame, derivati chinolinici; Basi<br>distillate                                     | 648-131-00-8 |
| Basi di catrame, carbone, frazione picolina;  |              |
| Basi distillate   | 648-030-00-9 |
| Benazolina  | 607-153-00-8 |
| Bendiocarb  | 006-046-00-8 |
| Benomil   | 613-049-00-3 |
| Benquinox   | 650-006-00-8 |
| Bensulide   | 015-083-00-9 |
| Bentazone   | 613-012-00-1 |
| Benzaldeide   | 605-012-00-5 |
| Benzale cloruro   | 602-058-00-8 |
| Benzene   | 601-020-00-8 |
| Benzidina   | 612-042-00-2 |
| Benzidina sali  | 612-070-00-5 |
| Benzilamina   | 612-047-00-X |
| S-Benzil diisopropil tiofosfato   | 015-127-00-7 |
| Benzildimetilamina  | 612-074-00-7 |
| Benzildimetilottadecilammonio 3-nitrobenzensolfonato  | 612-119-00-0 |
| S-Benzil N,N-dipropiltiocarbammato  | 006-072-00-X |
| Benzile benzoato  | 607-085-00-9 |
| Benzile bromuro   | 602-057-00-2 |
| Benzile cloroformiato   | 607-064-00-4 |
| Benzile cloruro   | 602-037-00-3 |
| (N-Benzil-N-etil)amino-3'-idrossiacetofenore,<br>cloridrato                                   | 606-040-00-0 |
| 5-Benzil-3-furilmetil (+-)-cis,trans-crisantemato   | 613-060-00-3 |
| Benzilidene cloruro   | 602-058-00-8 |
| Benzil-2-idrossidodeciltrimetilammonio benzoato   | 612-095-00-1 |
| Benziltributilammonio 4-idrossinaftalen-1-solfonato   | 016-052-00-2 |
| Benzina naturale; Nafta con basso punto di ebollizione  | 649-261-00-8 |
| Benzina, C5-1 l, alto ottano stabilizzata riformata;  |              |
| Nafta di reforming catalitico con basso punto<br>di ebollizione                               | 649-312-00-4 |
| Benzina, estrazione del carbone con solvente, nafta<br>da idrocracking                        | 648-151-00-7 |



|   |              |
|---|--------------|
| Benzina, pirolisi, frazioni residue del debutanizzatore; Nafta con basso punto di ebollizione-non specificata   | 649-373-00-7 |
| Benzina, pirolisi, idrogenata; Nafta con basso punto di ebollizione-non specificata   | 649-389-00-4 |
| Benzina, prima distillazione, impianto di topping; Nafta con basso punto di ebollizione   | 649-270-00-7 |
| Benzina, recupero vapori: Nafta con basso punto di ebollizione  | 649-269-00-1 |
| Benzina: Nafta con basso punto di ebollizione-non specificata   | 649-378-00-4 |
| Benzo(e)acefenantrilene   | 601-034-00-4 |
| Benzo(a)antracene   | 601-033-00-9 |
| p-Benzochinon-1 -benzoilidrazon-4-ossima  | 650-006-00-8 |
| p-Benzochinone  | 606-013-00-3 |
| Benzo(d,e,f)crisene   | 601-032-00-3 |
| Benzo(b)fluorantene   | 601-034-00-4 |
| Benzo(j)fluorantene   | 601-035-00-X |
| Benzo(k)fluorantene   | 601-036-00-5 |
| Benzoguanamina  | 613-038-00-3 |
| Benzoile cloruro  | 607-012-00-0 |
| Benzoile perossido  | 617-008-00-0 |
| Benzoilprop-etil  | 607-154-00-3 |
| 1,2-Benzoisotiazol-3(2H)-one  | 613-088-00-6 |
| Benzolo, frazioni di testa (carbone): olio leggero ridistillato, frazione bassobollente   | 648-003-00-1 |
| Benzonitrile  | 608-012-00-3 |
| Benzo(a)pirene  | 601-032-00-3 |
| 1-Benzotiazol-2-il-3-metilurea  | 006-036-00-3 |
| Benzotiazol-2-tiolo   | 613-108-00-3 |
| alfa-3-(3-(2H-Benzotriazol-2-il)-5-terz-butil-4-idrossifenil)propionil-omega-3-(3-(2H-benzotriazol-2-il)-5-terz-butil-4-idrossifenil)propionilossipoli(ossietilene) | 607-176-00-3 |
| Benzotricloruro   | 602-038-00-9 |
| Benzotrifluoruro  | 602-056-00-7 |
| Benzotiazuron   | 006-036-00-3 |
| Berillio  | 004-001-00-7 |
| Berillio composti esclusi i silicati doppi di alluminio e berillio  | 004-002-00-2 |
| BGE   | 603-039-00-7 |
| BHC   | 602-042-00-0 |
| Bifenil-4-ilamina   | 612-072-00-6 |
| 3,3'-[1,1'-Bifenil]-4,4'-diilbis(azo,)-bis(4-aminonaftalen-1-solfonato)   | 611-027-00-8 |
| Bifenile  | 601-042-00-8 |
| 3-(3-Bifenil-4-il-1,2,3,4-tetraidro-1-naftil)-4-idrossicumarina   | 607-157-00-X |
| Bifenil-2-olo   | 604-020-00-6 |
| Binapacril  | 609-024-00-1 |
| Bioalletrina  | 006-075-00-6 |
| S-Bioalletrina  | 613-055-00-6 |
| Bisfenolo A   | 604-030-00-0 |
| Blasticidin-S   | 607-155-00-9 |
| Boro tribromuro   | 005-003-00-0 |
| Boro tricloruro   | 005-002-00-5 |
| Boro, trifluoruro   | 005-001-00-X |
| Brodifacoum   | 607-172-00-1 |
| Bromelina, succo  | 647-005-00-X |
| Bromo   | 035-001-00-5 |
| Bromobenzene  | 602-060-00-9 |
| Bromobenzilbromotoluene, miscela di isomeri   | 602-071-00-9 |
| O-(4-Bromo-2-clorofenil) O-etil S-propil tiofosfato   | 015-135-00-0 |

|   |              |
|---|--------------|
| O-Bromo-2,5-diclorofenil O,O-dimetil ditiofosfato   | 015-108-00-3 |
| Bromoetano  | 602-055-00-1 |
| Bromoetilene  | 602-024-00-2 |
| 2-(2-Bromoetossi)anisolo  | 603-090-00-5 |
| Bromofenoxim  | 609-032-00-5 |
| Bromoformio   | 602-007-00-X |
| Bromofos  | 015-108-00-3 |
| Bromofos-etile  | 015-064-00-5 |
| Bromometano   | 602-002-00-2 |
| 2-Bromo-2-nitropropan-1,3-diolo   | 603-085-00-8 |
| 1-Bromopropano  | 602-019-00-5 |
| alfa-Bromotoluene   | 602-057-00-2 |
| Bromoxinil  | 608-006-00-0 |
| Bromuro di idrogeno   | 035-002-00-0 |
| Bronopol (DCI)  | 603-085-00-8 |
| Brucina   | 614-006-00-1 |
| Brucina, sali   | 614-007-00-7 |
| Bufencarb   | 006-047-00-3 |
| 1,3-Butadiene   | 601-013-00-X |
| Butadiene diepossido  | 603-060-00-1 |
| 1,4-Butandiol-diacrilato  | 607-119-00-2 |
| 1,3-Butandiol-diacrilato  | 607-118-00-7 |
| Butandiol glicidil etere  | 603-072-00-7 |
| Butano  | 601-004-00-0 |
| Butano contenente piu' di 0.1 % di butadiene  | 601-004-01-8 |
| n-Butanolo  | 603-004-00-6 |
| 2-Butanolo  | 603-004-00-6 |
| 2-Butanone  | 606-002-00-3 |
| 2-Butanone-ossima   | 616-014-00-0 |
| 2-Butenale  | 605-009-00-9 |
| 2-Butene  | 601-012-00-4 |
| iso-Butene  | 601-012-00-4 |
| 1 -Butene   | 601-012-00-4 |
| 3-(But-2-enil)-2-metil-ossociclopent-2-enil   |              |
| 2,2-dimetil-3-(3-metossi-2-metil-3-ossoprop-1-enil) ciclopropancarbossilato                         | 613-026-00-8 |
| 3-(But-2-enil)-2-metil-ossociclopent-2-enil 2,2-dimetil-3-(2-metilpropenil) ciclopropancarbossilato | 613-025-00-2 |
| n-Butilamina  | 612-005-00-0 |
| sec-Butilamina  | 612-052-00-7 |
| 2-sec-Butilamino-4-etilamino-6-metossi-1,3,5-triazina   | 613-063-00-X |
| 2-terz-Butilamino-4-etilamino-6-metossi-1,3,5-triazina  | 613-066-00-6 |
| 2-terz-Butilaminoetil metacrilato   | 607-128-00-1 |
| 5(o 6)-terz-Butil-2'-cloro-6'-etilamino-3',7'-dimetilspiro(isobenzofuran 1(1 H), 9'-xanten)-3-one   | 606-039-00-5 |
| 5-terz-Butil-2'cloro-6'-etilamino-3',7'-dimetilspiro(isobenzofuranxanten)-3-one                     | 606-039-00-5 |
| 4-terz-Butil-2-clorofenil metilfosforamidato  | 015-074-00-X |
| terz-Butilcumile perossido  | 617-007-00-5 |
| Butil(dialchilossi(dibutossifosforilossi) titanio (trialchilossi)titanio fosfato                    | 015-142-00-9 |
| 2-sec-Butil-4,6-dinitrofenil 3-metilcrotonato   | 609-024-00-1 |
| 2-sec-Butil-4,6-dinitrofenil isopropil carbonato  | 006-028-00-X |
| 2-terz-Butil-4,6-dinitrofenolo  | 609-030-00-4 |
| n-Butile acetato  | 607-025-00-1 |
| terz-Butile acetato   | 607-026-00-7 |
| sec-Butile acetato  | 607-026-00-7 |
| n-Butile acrilato   | 607-062-00-3 |
| Butile butirrato  | 607-031-00-4 |
| Butile cloroformiato  | 607-138-00-6 |
| Butile diglicol   | 603-096-00-8 |
| O,O-terz-Butile O-docosile monoperossiossalato  | 617-013-00-8 |

|  |              |
|--|--------------|
| terz-Butile formiato   | 607-017-00-8 |
| n-Butile formiato  | 607-017-00-8 |
| sec-Butile formiato  | 607-017-00-8 |
| 1-Butilene   | 601-012-00-4 |
| 2-Butilene   | 601-012-00-4 |
| iso-Butilene   | 601-012-00-4 |
| terz-Butile nitrito  | 007-019-00-3 |
| n-Butile nitrito   | 007-016-00-7 |
| terz-Butile perossido  | 617-001-00-2 |
| terz-Butile propionato   | 607-029-00-3 |
| sec-Butile propionato  | 607-029-00-3 |
| n-Butile propionato  | 607-029-00-3 |
| 5-Butil-2-etilamino-6-metilpirimidin-4-olo   | 603-086-00-3 |
| Butiletilchetone   | 606-003-00-9 |
| 2-(4-terz-Butilfenossi)cicloesil prop-2-inil solfite   | 607-151-00-7 |
| n-Butil-glicidil-etere   | 603-039-00-7 |
| Butilglicol  | 603-014-00-0 |
| Butilglicol acetato  | 607-038-00-2 |
| 5-terz-Butil-3-isossazolilamina cloridrato   | 613-104-00-1 |
| n-Butilmetacrilato   | 607-033-00-5 |
| 6-terz-Butil-3-metil-2,4-dinitrofenil acetato  | 607-166-00-9 |
| 1-Butil-2-metilpiridinio bromuro   | 613-081-00-8 |
| N,N',N'',N'''-tetrakis(4,6-bis(Butil-(N-metil-2,2,6,6-tetrametilpiperidin-4-il)amino)triazin-2-il)-4,7-diazadecan-1,10-diamina | 613-078-00-1 |
| sec-Butilnitrito   | 007-018-00-8 |
| 1-(5-terz-Butil-3-tiadiazol-2-il)-1,3-dimetilurea  | 616-020-00-3 |
| S-terz-Butil-tiometil O,O-dietyl tiocianato  | 015-139-00-2 |
| But-2-in-1,4-diolo   | 603-076-00-9 |
| 2-Butin-1,4-diolo  | 603-076-00-9 |
| Butirraldeide  | 605-006-00-2 |
| Butirraldeideossima  | 616-013-00-5 |
| Butirrale cloruro  | 607-136-00-5 |
| n-Butirronitrile   | 608-005-00-5 |
| 1-Butossi-2,3-epossipropano  | 603-039-00-7 |
| 2-Butossietanolo   | 603-014-00-0 |
| 2-Butossietilacetato   | 607-038-00-2 |
| 2-(2-Butossietossi)etanolo   | 603-096-00-8 |
| 2-(2-Butossietossi)etil tiocianato   | 615-018-00-X |
| 3-Butossi-2-propanolo  | 603-052-00-8 |
| 1-(2-Butossipropossi)-2-propanolo  | 603-050-00-7 |
| 2-Butossi-2-tiociandietiletere   | 615-018-00-X |
| C.I. Bruno diretto 95  | 611-005-00-8 |
| C.I.77603 Giallo di piombo solfocromato  | 082-009-00-X |
| C.I.77605 (Rosso piombo cromo molibdato solfato)   | 082-010-00-5 |
| C.I. Direct Black 38   | 611-025-00-7 |
| C.I. Direct Blue 6   | 611-026-00-2 |
| C.I. Direct Red 28   | 611-027-00-8 |
| Cadmio cianuro   | 048-004-00-1 |
| Cadmio cloruro   | 048-008-00-3 |
| Cadmio composti, esclusi CdS.CdSe, CdS.HgS, CdS.ZnS e quelli espressamente indicati in questo allegato                         | 048-001-00-5 |
| Cadmio esafluosilicato   | 048-005-00-7 |
| Cadmio fluoruro  | 048-006-00-2 |
| Cadmio formiato  | 048-003-00-6 |
| Cadmio ioduro  | 048-007-00-8 |
| Cadmio ossido  | 048-002-00-0 |
| Cadmio solfato   | 048-009-00-9 |
| Cadmio solfuro   | 048-010-00-4 |
| Caffeina   | 613-086-00-5 |
| Calcio   | 020-001-00-X |
| Calcio carburo   | 006-004-00-9 |

|  |              |
|--|--------------|
| Calciocianamide  | 615-017-00-4 |
| Calcio cianuro   | 020-002-00-5 |
| Calcio cloruro   | 017-013-00-2 |
| Calcio cromato   | 024-008-00-9 |
| Calcio 2,5-dicloro-4-(4-((5-cloro-4-metil-2-solfonatofenil)azo)-5-idrossi-3-metilpirazol-1-il)benzensolfonato  | 016-041-00-2 |
| Calcio fosfuro   | 015-003-00-2 |
| Calcio idruro  | 001-004-00-5 |
| Calcio iodossibenzoato   | 053-004-00-X |
| Calcio ipoclorito ... % CI attivo (> 39% cloro attivo)   | 017-012-00-7 |
| Calcio ottadecilxilenesolfonato  | 016-049-00-6 |
| Calcio polisolfuri   | 016-005-00-6 |
| Calcio solfuro   | 016-004-00-0 |
| Calomelano   | 080-003-00-1 |
| Camfeclor  | 602-044-00-1 |
| Caprolattame   | 613-069-00-2 |
| Captafol   | 613-046-00-7 |
| Captan   | 613-044-00-6 |
| Carbadox   | 613-050-00-9 |
| Carbanonitril  | 615-013-00-2 |
| Carbaril   | 006-011-00-7 |
| Carbendazim  | 613-048-00-8 |
| Carbofenotion  | 015-044-00-6 |
| Carbofuran   | 006-026-00-9 |
| Carbonile cloruro  | 006-002-00-8 |
| 4,4'-Carbonimidoil-bis(N,N-dimetilanilina)   | 612-096-00-7 |
| 4,4'-Carbonimiddil-bis(N,N-dimetilanilina), sali   | 612-097-00-2 |
| Carbonio ossido  | 006-001-00-2 |
| Carbonio solfuro   | 006-003-00-3 |
| Carbonio tetracloruro  | 602-008-00-5 |
| Carburanti, aerei a reazione, estrazione del carbone con solvente, idrogenati da idrocracking                  | 648-154-00-3 |
| Carburanti, diesel, estrazione del carbone con solvente, idrogenati da idrocracking                            | 648-155-00-9 |
| Cartap cloridrato  | 616-017-00-7 |
| Catrame, carbone bruno:  | 648-145-00-4 |
| Catrame, carbone, bassa temperatura  | 648-146-00-X |
| Catrame, carbone, alta temperatura, residui della distillazione e stoccaggio; Residui solidi di carbon fossile | 648-059-00-7 |
| Catrame, carbone, alta temperatura, residui; Residui solidi di carbon fossile                                  | 648-061-00-8 |
| Catrame, carbone, alta temperatura, alto contenuto in solidi; Residui solidi di carbon fossile                 | 648-062-00-3 |
| Catrame, carbone, alta temperatura; Catrame di carbone   | 648-082-00-2 |
| Catrame, carbone, bassa temperatura, residui della distillazione; Olio di catrame, mediobollente               | 648-068-00-6 |
| Catrame, carbone, bassa temperatura; Carbolio  | 648-083-00-8 |
| Catrame, carbone, residui di stoccaggio; Residui solidi di carbon fossile                                      | 648-060-00-2 |
| Catrame, carbone; Catrame di carbone   | 648-081-00-7 |
| Cellobioidrolasi, eso-   | 647-003-00-9 |
| Cellulasi  | 647-002-00-3 |
| Cellulasi, escluse quelle espressamente indicate in questo allegato  | 647-004-00-4 |
| Cera molle (petrolio), idrotrattata;   |              |
| Paraffina molle  | 649-247-00-1 |
| Cera molle (petrolio), basso punto di fusione; Paraffina molle   | 649-248-00-7 |
| Cera molle (petrolio), basso punto di fusione,   |              |

|  |              |
|--|--------------|
| idrotrattata: Paraffina molle  | 649-249-00-2 |
| Cera molle (petrolio), a basso punto di fusione, trattata con carbone; Paraffina molle   | 649-250-00-8 |
| Cera molle (petrolio), a basso punto di fusione, trattata con argilla; Paraffina molle   | 649-251-00-3 |
| Cera molle (petrolio), a basso punto di fusione, trattata con acido silicico; Paraffina molle  | 649-252-00-9 |
| Cera molle (petrolio), trattata con carbone; Paraffina molle   | 649-253-00-4 |
| Cere paraffiniche (carbone), catrame di carbone bruno ad alta temperatura, trattate con argilla; Catrame di carbon fossile lavato.       | 648-053-00-4 |
| Cere paraffiniche (carbone), catrame di carbone bruno ad alta temperatura; Catrame di carbon fossile lavato                              | 648-065-00-X |
| Cere paraffiniche (carbone), catrame di carbone bruno ad alta temperatura, idrotrattate; Catrame di carbon fossile lavato                | 648-066-00-5 |
| Cere paraffiniche (carbone), catrame di carbone bruno ad alta temperatura, trattato con acido silicico: Catrame di carbon fossile lavato | 648-067-00-0 |
| Cere paraffiniche (carbone), catrame di carbone bruno ad alta temperatura, trattate con carbone: Catrame di carbon fossile lavato.       | 648-052-00-9 |
| Cherosene (petrolio), idrotrattato:  |              |
| Cherosene-non specificato  | 649-434-00-8 |
| Cherosene (petrolio), idrodesolforato raffinato con solvente   | 649-430-00-6 |
| Cherosene (petrolio), raffinato con solvente addolcito; Cherosene-non specificato  | 649-428-00-5 |
| Cherosene (petrolio), addolcito; Cherosene-non specificato   | 649-427-00-X |
| Cherosene (petrolio), idrodesolforato;   |              |
| Cherosene-non specificato  | 649-423-00-8 |
| Cherosene (petrolio); Cherosene di prima distillazione   | 649-404-00-4 |
| Cherosene (petrolio), crackizzato termicamente idrodesolforato: Cherosene da cracking  | 649-412-00-8 |
| Cherosene (petrolio), di prima distillazione taglio largo: Cherosene di prima distillazione  | 649-407-00-0 |
| Chimotripsina  | 647-011-00-2 |
| Chinone  | 606-013-00-3 |
| Cianamide  | 615-013-00-2 |
| Cianazina  | 613-013-00-7 |
| 4-Ciano-2,6-diiodofenil ottanoato  | 608-018-00-6 |
| 2'-(2-Ciano-4,6-dinitrofenilazo)-5'-(N,N-dipropilamino)propionanilide  | 611-010-00-5 |
| Cianofenfos  | 015-110-00-4 |
| O-4-Cianofenil O-etil feniltiofosfonato  | 015-110-00-4 |
| N-(4-(3-(4-Cianofenil)ureido)-3-idrossifenil)-2-(2,4-di-terz-pentilfenossi)ottanamide  | 616-028-00-7 |
| Cianofos   | 015-087-00-0 |
| Cianogeno  | 608-011-00-8 |
| 2-(4-(4-Ciano-3-metilisotiazol-5-ilazo)-N-etil-3-metilnilino)etil acetato  | 611-021-00-5 |
| 2-Cianopropan-2-olo  | 608-004-00-X |
| Ciantoato  | 015-070-00-8 |
| Cianurile cloruro  | 613-009-00-5 |
| Ciclobutan-1,3-dione   | 606-008-00-6 |
| 4-Ciclododecil-2,6-dimetilmorfolina  | 613-057-00-7 |
| Cicloesano   | 601-017-00-1 |
| Cicloesanolo   | 603-009-00-3 |
| Cicloesanone   | 606-010-00-7 |
| Cicloesanone perossido, miscela  | 617-010-00-1 |

|  |              |
|--|--------------|
| N-Cicloesil-2,5-dimetil-N-metossi-3-furamide                                     | 006-070-00-9 |
| 2-Cicloesil-4,6-dinitrofenolo  | 609-028-00-3 |
| Cicloesile acrilato  | 607-116-00-6 |
| Cicloesilmetildimetossisilano  | 014-011-00-3 |
| Cicloott-4-en-1-il metil carbonato   | 006-071-00-4 |
| Ciclopentano   | 601-030-00-2 |
| Ciclopentanone   | 606-025-00-9 |
| Ciclopropano   | 601-016-00-6 |
| N-(Ciclopropilmetil-alfa, alfa, alfa-trifluoro-2,6-di nitro-N-propil-p-toluidina | 613-059-00-8 |
| Ciexatin   | 050-002-00-0 |
| Cinerina I   | 613-025-00-2 |
| Cinerina II  | 613-026-00-8 |
| Citrале  | 605-019-00-3 |
| Clofenotano  | 602-045-00-7 |
| Clofop-isobutile   | 607-160-00-6 |
| Clopiralid   | 607-231-00-1 |
| Cloralio idrato  | 605-014-00-6 |
| Cloralosio   | 605-013-00-0 |
| Cloramina T, sale sodico   | 616-010-00-9 |
| Cloranile  | 602-066-00-1 |
| Clordano   | 602-047-00-8 |
| Clordecone   | 606-019-00-6 |
| Clordimeform   | 650-007-00-3 |
| Clordimeform Cloridrato  | 650-009-00-4 |
| Clorfenac  | 607-074-00-9 |
| Clorfenetol  | 603-049-00-1 |
| Clorfenprop-metile   | 607-075-00-4 |
| Clorfenson   | 607-156-00-9 |
| Clorfenvinfos  | 015-071-00-3 |
| Clorfonio Cloruro  | 015-085-00-X |
| Cloridazone  | 606-035-00-3 |
| Cloridrina etilenica   | 603-028-00-7 |
| Cloridrina solforica   | 016-017-00-1 |
| Clormefos  | 015-114-00-6 |
| Clormequato Cloruro  | 007-003-00-6 |
| Cloro  | 017-001-00-7 |
| Cloroacetilcloruro   | 607-080-00-1 |
| Cloroacetoneitrile   | 608-008-00-1 |
| 2-Cloroallile dietilditiocarbammato  | 006-038-00-4 |
| Cloroanilina, di-  | 612-010-00-8 |
| Cloroanilina, tri-   | 612-010-00-8 |
| Cloroanilina, mono-  | 612-010-00-8 |
| o-Clorobenzaldeide   | 605-011-00-X |
| 2-Clorobenzaldeide   | 605-011-00-X |
| Clorobenzilato   | 607-159-00-0 |
| S-4-Clorobenzil dietilditiocarbammato  | 006-063-00-0 |
| Clorobenzolo   | 602-033-00-1 |
| 2-Clorobenzonitrile  | 608-013-00-9 |
| 7-Clorobiciclo(3.2.0)epa-2,6-dien-6-il dimetil fosfato                           | 015-126-00-1 |
| 2-Cloro-1,3-butadiene  | 602-036-00-8 |
| 1-Clorobutano  | 602-059-00-3 |
| 4-Clorobut-2-inil 3-Clorofenilcarbammato   | 006-020-00-6 |
| 3-Cloro-6-ciano-biciclo(2,2,1)epan-2-on-0 (N-metilcarbamoil) ossima              | 006-065-00-1 |
| Clorocresolo   | 604-014-00-3 |
| 2-Cloro-N-(4,6-dicloro-1,3,5-triazin-2-il) anilina                               | 613-053-00-5 |
| 0-(2-Cloro-1-(2,4-diclorofenil)vinil)  |              |
| O,O-dietil fosfato   | 015-071-00-3 |
| (2-Cloro-3-dietilamino-1-metil-3-oxo-prop-1-en-il)-dimetil-fosfato               | 015-022-00-6 |

|   |              |
|---|--------------|
| 2-Cloro-2',6'-dietil-N-(metossimetil) acetanilide   | 616-015-00-6 |
| 1-Cloro-2,3-epossipropano   | 603-026-00-6 |
| Cloroetano  | 602-009-00-0 |
| 2-Cloroetano  | 603-028-00-7 |
| 2-Cloro-4-etilamino-6-isopropil-amino-1,3,5-triazina  | 613-068-00-7 |
| 2-(4-Cloro-6-etilamino-1,3,5-triazin-2-il)amino-2-metil-propionitrile                                       | 613-013-00-7 |
| 2-Cloroetil cloropropil 2-cloroetilfosfonato, miscela di isomeri  | 015-143-00-4 |
| Cloroetilene  | 602-023-00-7 |
| tris(2-cloroetil)fosfato  | 015-102-00-0 |
| 2-Cloroetil-trimetilammonio cloruro   | 007-003-00-6 |
| Clorofacinone   | 606-014-00-9 |
| O,O-bis(4-Clorofenil) N-acetimidoiltiofosforamidato   | 015-092-00-8 |
| O-(4-Clorofenilazo)-fenil O,O-dimetil tiofosfato  | 015-082-00-3 |
| (4-Clorofenil)-benzensolfonato  | 650-003-00-1 |
| 4-Clorofenil-4-clorobenzensolfonato   | 607-156-00-9 |
| (Clorofenil)(clorotolil)metano, miscela di isomeri  | 607-204-00-4 |
| 2-(4-(3-(4-Clorofenil)-4,5-diidropirazolil)fenilsulfonil)etildimetilammonio idrogenofosfonato               | 613-084-00-4 |
| 3-(4-Clorofenil)-1,1-dimetilurea  | 006-042-00-6 |
| 3-(4-Clorofenil)-1,1-dimetiluronio tricloroacetato  | 006-043-00-1 |
| 4-(3-(4-Clorofenil)-3-(3,4-dimetossifenil)acriloil)morfolina  | 613-102-00-0 |
| 1,1-bis(4-Clorofenil)etanolo  | 603-049-00-1 |
| 2-(alfa(4-Clorofenil)fenilacetil)indan-1,3-dione  | 606-014-00-9 |
| 4-(2-Clorofenilidrazone)-3-metil-5-isossazolone   | 650-008-00-9 |
| 3-(4-Clorofenil)-N-metossi-N-metilurea  | 006-032-00-1 |
| 3-(1-(4-Clorofenil)-3-osso-butil)-4-idrossi-cumarina  | 607-057-00-6 |
| 2-(4-(3-(4-Clorofenil-2-pirazoiin-1-il)fenilsulfonil)etildimetilammonio formiato                            | 613-083-00-9 |
| S-(Clorofeniltiometil) O,O-dimetil ditiofosfato   | 015-132-00-4 |
| p-Clorofenolo   | 604-008-00-0 |
| o-Clorofenolo   | 604-008-00-0 |
| m-Clorofenolo   | 604-008-00-0 |
| Clorofenolo   | 604-008-00-0 |
| 1-(4-Clorofenossi)-3,3-dimetil-1-(1,2,4-triazol-1-il)butanone   | 606-037-00-4 |
| 2-Cloro-3-fenossi-6-nitroanilina  | 612-120-00-6 |
| Cloroformio   | 602-006-00-4 |
| 2-Cloro-1-ftalimidoetil O,O-dietil ditiofosfato   | 015-088-00-6 |
| 2-Cloro-4,6-bis(isopropilamino)-1,3,5-triazina  | 613-067-00-1 |
| Clorometano   | 602-001-00-7 |
| (Clorometil)bis(4-fluorofenil)metilsilano   | 014-008-00-7 |
| S-Clorometil O,O-dietil ditiofosfato  | 015-114-00-6 |
| bis(Clorometil)etere  | 603-046-00-5 |
| 4-Clora-3-metilfenolo   | 604-014-00-3 |
| (tris(Clorometil)ftalocianinato)rame(II), prodotti di reazione con N-metilpiperazina e acido metossiacetico | 029-005-00-6 |
| Clorometil(metil)etere  | 603-075-00-3 |
| Clorometil(metil)ossido   | 603-075-00-3 |
| bis(Clorometil)ossido   | 603-046-00-5 |
| 2-Cloro-6-metilpirimidin-4-il-dimetilamina  | 613-004-00-8 |
| 3-Cloro-2-metil-1-propene   | 602-032-00-6 |
| 2-Cloro-4-nitroanilina  | 610-009-00-7 |
| Cloronitroanilina   | 610-006-00-0 |
| 1-Cloro-4-nitrobenzene  | 610-005-00-5 |
| p-Cloronitrobenzolo   | 610-005-00-5 |
| O-(3-Cloro-4-nitrofenil) O,O-dimetil tiofosfato   | 015-042-00-5 |
| O-(4-Cloro-3-nitro-fenil) O,O-dimetil tiofosfato  | 015-043-00-0 |

|   |              |
|---|--------------|
| 1-Cloro-1-nitropropano  | 610-007-00-6 |
| 3-Cloro-4,5, alfa, alfa, alfa-pentafluorotoluene  | 602-070-00-3 |
| 1-Cloropentano  | 602-022-00-1 |
| 2-Cloropentano  | 602-022-00-1 |
| 3-Cloropentano  | 602-022-00-1 |
| Cloropicrina  | 610-001-00-3 |
| Cloroprene  | 600-036-00-8 |
| 1-Cloropropano  | 602-018-00-X |
| 2-Cloropropano  | 602-018-00-X |
| 3-Cloropropene  | 602-029-00-X |
| Clorotaionil  | 608-014-00-4 |
| N(2)-(4-Cloro-o-tolil)-N(1), N(1)-dimetilformamidina  | 650-007-00-3 |
| N(2)-(4-Cloro-o-tolil)-N(1), N(1)-dimetilformamidina,<br>Cloridrato                                 | 650-009-00-4 |
| o-Clorotoluene  | 602-040-00-X |
| p-Clorotoluene  | 602-040-00-X |
| m-Clorotoluene  | 602-040-00-X |
| alfa-Clorotoluene   | 602-037-00-3 |
| Clorotoluene, miscela di isomerr  | 602-040-00-X |
| 2-Cloro-6-triclorometilpiridina   | 006-057-00-8 |
| 4-(2-Cloro-4-trifluorometil) fenossi-2-<br>fluoroanilina, Cloridrato                                | 612-094-00-6 |
| 3-Cloro-5-trifluorometil-2-piridilamina   | 613-076-00-0 |
| Clorpirifos   | 015-084-00-4 |
| Clortiamide   | 616-005-00-1 |
| Clortiofos  | 015-115-00-1 |
| Clortion  | 015-042-00-5 |
| Cloruro di idrogeno   | 017-002-00-2 |
| Cobalto   | 027-001-00-9 |
| Cobalto ossido  | 027-002-00-4 |
| Cobalto solfuro   | 027-003-00-X |
| Colchicina  | 614-005-00-6 |
| Colofonia   | 650-015-00-7 |
| Coloranti del 4,4'-diarilazobifenile, esclusi<br>quelli espressamente indicati in questo allegato   | 611-024-00-1 |
| Combustibili, diesel: Gasolio-non specificato   | 649-224-00-6 |
| Combustibili, diesel n.2: Gasolio-non specificato   | 649-227-00-2 |
| 4-CPA   | 607-073-00-3 |
| 4-CPA, sale di dietanolamina  | 607-161-00-1 |
| Creosoto: Olio lavaggio gas   | 648-101-00-4 |
| Cresil glicidil etere   | 603-056-00-X |
| p-Cresolo   | 604-004-00-9 |
| o-Cresolo   | 604-004-00-9 |
| m-Cresolo   | 604-004-00-9 |
| Cresolo, miscela di isomeri   | 604-004-00-9 |
| Crimidina   | 613-004-00-8 |
| Criolite  | 009-016-00-2 |
| tris(Cromato) di dicromo  | 024-010-00-X |
| Cromile dicloruro   | 024-005-00-2 |
| composti di Cromo (VI), esclusi bario cromato e<br>quelli espressamente indicati in questo allegato | 024-017-00-8 |
| Cromo(III)cromato   | 024-010-00-X |
| Cromo ossicloruro   | 024-005-00-2 |
| Cromo triossido   | 024-001-00-0 |
| Crotonaideide   | 605-009-00-9 |
| Crotoxifos  | 015-109-00-9 |
| Crufomato   | 015-074-00-X |
| Cumacloro   | 607-057-00-6 |
| Cumafos   | 015-038-00-3 |
| Cumafuril   | 607-058-00-1 |
| Cumatetralil  | 607-059-00-7 |
| Cumene  | 601-024-00-X |
| Cumene idroperossido 80%  | 617-002-00-8 |



|   |              |
|---|--------------|
| o-Cumenil metilcarbammato                           | 006-053-00-6 |
| Cumitoato   | 015-086-00-5 |
| 2,4-D   | 607-039-00-8 |
| 2,4-D, sali ed esteri                               | 607-040-00-3 |
| Dalapon   | 607-162-00-7 |
| Daminozide  | 607-171-00-6 |
| Dapsone   | 612-084-00-1 |
| Dazomet   | 613-008-00-X |
| 2,4-DB  | 607-083-00-8 |
| 2,4-DB, sali  | 607-084-00-3 |
| DDT   | 602-045-00-7 |
| Decacloropentaciclo(5,2,1,0(2.6),0(3.9),0(5.8))     |              |
| decan-4-one   | 606-019-00-6 |
| Decarbofurano                                       | 006-022-00-7 |
| Deet  | 616-018-00-2 |
| Demefion-O  | 015-116-00-7 |
| Demefion-S  | 015-117-00-2 |
| Demeton   | 015-118-00-8 |
| Demeton-O   | 015-028-00-9 |
| Demeton-O-metil                                     | 015-030-00-X |
| Demeton-S   | 015-029-00-4 |
| Demeton-S-metil                                     | 015-031-00-5 |
| Demeton-S-metilsolfone                              | 015-078-00-1 |
| Desmetrina  | 613-007-00-4 |
| N, N'-Diacetilbenzidina                             | 612-044-00-3 |
| Diacetonalcool                                      | 603-016-00-1 |
| Diacetonalcool, tecnico                             | 603-017-00-7 |
| Diacetonalcoolmetiletere                            | 606-023-00-8 |
| Dialifos  | 015-088-00-6 |
| Diallato  | 006-019-00-0 |
| N,N-Diallilcloroacetamide                           | 616-004-00-6 |
| Diallile ftalato                                    | 607-086-00-4 |
| Diamide 5-amino-3-fenil-1,2,4-triazol-1-il-         |              |
| N, N, N', N'-tetrametil fosfonica                   | 015-024-00-7 |
| 4,4'-Diaminodifehile                                | 612-042-00-2 |
| 4,4'-Diaminodifenilmetano                           | 612-051-00-1 |
| 4,4'-Diaminodifenilsolfone                          | 612-084-00-1 |
| 1,6-Diaminoesano                                    | 612-104-00-9 |
| 1,2-Diaminoetano                                    | 612-006-00-6 |
| 3-(2-(Diaminometileneamino)tiazol-4-ilmetiltio)     |              |
| propionitrile                                       | 608-021-00-2 |
| 1,2-Diaminopropano                                  | 612-100-00-7 |
| 2,6-Diaminotoluene                                  | 612-111-00-7 |
| 2,4-Diaminotoluene                                  | 612-099-00-3 |
| 2,5-Diaminotoluene                                  | 612-125-00-3 |
| S-Ⓔ(4,6-diamino-1,3,5-triazin-2-il)-metil© O,O-     |              |
| dimetil ditiofosfato                                | 015-053-00-5 |
| Dianidride 1,2,4,5-benzentetracarbossilica          | 607-098-00-X |
| Dianidride 3,3',4,4'-benzofenontetracarbossilica    | 607-100-00-9 |
| Dianidride piromellitica                            | 607-098-00-X |
| o-Dianisidina sali                                  | 612-037-00-5 |
| Diarsenico pentossido                               | 033-004-00-6 |
| Diarsenico triossido                                | 033-002-00-5 |
| 3,6-Diazaottano-1,8-diamina                         | 612-059-00-5 |
| Diazinon  | 015-040-00-4 |
| 4,5-Diazofenantrene                                 | 613-092-00-8 |
| Diazometano   | 006-068-00-8 |
| Dibenz(a,h)antracene                                | 601-041-00-2 |
| Dibenzoile perossido                                | 617-008-00-0 |
| 1,2-Dibromo-3-cloropropano                          | 602-021-00-6 |
| O-(1,2-Dibromo-2,2-dicloroetil) O,O-dimetil fosfato | 015-055-00-6 |
| 1,2-Dibromoetano                                    | 602-010-00-6 |
| 3,5-Dibromo-4-idrossibenzonitrile                   | 608-006-00-0 |

|  |              |
|--|--------------|
| Dibromometano  | 602-003-00-8 |
| Di-n-butilamina  | 612-009-00-0 |
| Di-sec-butilamina  | 612-049-00-0 |
| 2,4-Di-terz-butilcicloesano  | 606-043-00-7 |
| Di-terz-butil-8-cumil perossido                                      | 617-007-00-5 |
| Di-n-butilettere   | 603-054-00-9 |
| Dibutilstagno idrogenoborato   | 005-006-00-7 |
| Dichetene  | 606-017-00-5 |
| Dicicloesilamina   | 612-066-00-3 |
| Dicicloesilammonio nitrito   | 007-009-00-9 |
| Dicicloesilcarbodiimide  | 615-019-00-5 |
| Dicicloesilmetan-4,4'-diisocianato                                   | 615-009-00-0 |
| Diciclopentadiene  | 601-044-00-9 |
| Diclobenil   | 608-015-00-X |
| Diclofention   | 015-068-00-7 |
| Diclofluamide  | 616-006-00-7 |
| Diclofop-metile  | 607-165-00-3 |
| Diclone  | 606-018-00-0 |
| Dicloroacetile cloruro   | 607-067-00-0 |
| Dicloroacetilene   | 602-069-00-8 |
| S-2,3-dicloroallil diisopropiltiocarbammato                          | 006-019-00-0 |
| 1,3-Diclorobenzene   | 602-067-00-7 |
| 1,4-Diclorobenzene   | 602-035-00-2 |
| p-Diclorobenzene   | 602-035-00-2 |
| 1,2-Diclorobenzene   | 602-034-00-7 |
| 3,3'-Diclorobenzidina  | 612-068-00-4 |
| 3,3'-Diclorobenzidina, sali  | 612-069-00-X |
| o-Diclorobenzolo   | 602-034-00-7 |
| 2,6-Diclorobenzonitrile  | 608-015-00-X |
| 1,4-Dicloro-2-butene   | 602-073-00-X |
| Dicloro(diclorofenil)metil metilbenzene, miscela di isomeri          | 602-072-00-4 |
| Diclorodifeniltri cloroetano   | 602-045-00-7 |
| 3,5-Dicloro-2,4-difluorobenzoilfluoruro                              | 607-181-00-0 |
| 1,2-Dicloroetano   | 602-012-00-7 |
| 1,1-Dicloroetano   | 602-011-00-1 |
| 1,1-Dicloroetilene   | 602-025-00-8 |
| 1,2-Dicloroetilene   | 602-026-00-3 |
| cis-Dicloroetilene   | 602-026-00-3 |
| trans-Dicloroetilene   | 602-026-00-3 |
| 2,2'-Dicloroetilettere   | 603-029-00-2 |
| 2,4-Dicloro-3-etilfenolo   | 604-023-00-2 |
| 1,3-Dicloro-5-etil-5-metilimidazolidin-2,4-dione                     | 613-075-00-5 |
| Diclorofene  | 604-019-00-0 |
| 3-(3,4-Diclorofenil)-1,1-dimetilurea                                 | 006-015-00-9 |
| 1-((2-(2,4-Diclorofenil)1,3-diossolan-2-il)metil)-1 H-1,2,4-triazolo | 613-040-00-4 |
| (2,4-Diclorofenil)(fenil)(5-pirimidinil)metanolo                     | 603-043-00-9 |
| 1-(3,4-Diclorofenilimino) tiosemicarbazide                           | 616-016-00-1 |
| 3-(3,4-Diclorofenil)-1-metil-1-metossiurea                           | 006-021-00-1 |
| 2-(3,4-Diclorofenil)-4-metil-1,2,4-ossadiazolidindione               | 606-033-00-2 |
| 2,4-Diclorofenil-4-nitrofenil ossido                                 | 609-040-00-9 |
| 2,4-Diclorofenolo  | 604-011-00-7 |
| 2-(2,4-Diclorofenossi)etil solfato acido                             | 016-025-00-5 |
| N-Diclorofluorometiltio-N-fenil-N',N'-dimetilsolfamide               | 616-006-00-7 |
| N-(Diclorofluorometiltio)ftalimide                                   | 616-012-00-X |
| Dicloroetano   | 602-004-00-3 |
| 4,4'-Dicloro-2,2'-metilendifenolo                                    | 604-019-00-0 |
| 2,2'-Dicloro-4,4'-metilendianilina sali                              | 612-079-00-4 |
| 2,2-Dicloro-4,4'-metilendianilina                                    | 612-078-00-9 |
| 2,3-Dicloro-1,4-naftochinone   | 606-018-00-0 |
| 2,6-Dicloro-4-nitroanisolo   | 610-008-00-1 |

|   |              |
|---|--------------|
| 1,1 -Dicloro-1 -nitroetano  | 610-002-00-9 |
| 1,2-Dicloropropano  | 602-020-00-0 |
| 1,3-Dicloropropan-2-olo   | 602-064-00-0 |
| 1,1-Dicloropropene  | 602-031-00-0 |
| 1,3-Dicloropropene  | 602-030-00-5 |
| (Z)-1,3-Dicloropropene  | 602-030-00-5 |
| 3',4'-Dicloropropionanilide   | 616-009-00-3 |
| 3,5-Dicloro-4-(1,1,2,2-tetrafluoroetossi)anilina  | 612-093-00-0 |
| 2,6-Dicloro-tiobenzamide  | 616-005-00-1 |
| alfa, alfa-Diclorotoluene   | 602-058-00-8 |
| O-(2,2-Diclorovinil) O-metil-O-(2-etilsolfinil-<br>etil)fosfato   | 015-077-00-6 |
| 2,2-Diclorovinil dimetil fosfato  | 015-019-00-X |
| Diclorprop  | 607-045-00-0 |
| Diclorprop, sali  | 607-046-00-6 |
| Diclorvos   | 015-019-00-X |
| Dicofano  | 602-045-00-7 |
| Dicofol   | 603-044-00-4 |
| Dicrotofos  | 015-073-00-4 |
| Dicumarina  | 607-060-00-2 |
| Dicumile perossido  | 617-006-00-X |
| Dieldrin  | 602-049-00-9 |
| 1,2,3,4-Diepossibutano  | 603-060-00-1 |
| Dietanolamina   | 603-071-00-1 |
| Dietilamina   | 612-003-00-X |
| 2-Dietilaminoetanolo  | 603-048-00-6 |
| 2-Dietilamino etil metacrilato  | 607-127-00-6 |
| O-2-Dietilamino-6-metilpirimidin-4-il O,O-<br>dietil tiofosfato   | 015-099-00-6 |
| 3-(Dietilamino)-propilamina   | 612-062-00-1 |
| 2-(4-(Dietilaminopropilcarbamoil) fenilazo)-3-osso-<br>N-(2,3-diidro-2-ossobenzimidazol-5-il)butirramide  | 611-017-00-3 |
| 2,9-bis(3-(Dietilamino)propilsolfamoil)chino(2,3-<br>b)acridin-7,14-dione   | 613-100-00-X |
| 2,6-Dietilanilina   | 612-106-00-X |
| N,N-Dietilanilina   | 612-054-00-8 |
| 2,6-Dietilbenzenamina   | 612-106-00-X |
| O,O-Dietil O-(4-bromo-2,5-diclorofenil)tiofosfato   | 015-064-00-5 |
| Dietilcarbamoile cloruro  | 607-229-00-0 |
| Dietilchetone   | 606-006-00-5 |
| O,O-Dietil O-chinossalin-2-il tiofosfato  | 015-138-00-7 |
| O,O-Dietil SE(2-cian-2-metiletil)-carbamoil©-metil<br>tiofosfato  | 015-070-00-8 |
| O,O-Dietil S-@ (4-cloro-feniltio)-metil©ditiofosfato  | 015-044-00-6 |
| O,O-Dietil O-(3-doro-4-metil-cumarin-7-il)tiofosfato  | 015-038-00-3 |
| O,O-Dietil S-@ (6-cloro-2-osso-1,3-benzossazolin-3-il)<br>metil© ditiofosfato   | 015-067-00-1 |
| N,N-Dietil-1,3-diaminopropano   | 612-062-00-1 |
| O,O-Dietil O-(2,4-diclorofenil)tiofosfato   | 015-068-00-7 |
| O,O-Dietil S-@ (2-15-dicloro-feniltio)-metil©<br>ditiofosfato   | 015-037-00-8 |
| Dietil-2,4-diidrossiciclodisilossano-2,4-diilbis<br>(trimetilen) difosfonato, sale di tetrasodio,<br>prodotti di reazione con metasilicato di disodio | 650-014-00-1 |
| O,O-Dietil ditiobis (tioformiato)   | 006-049-00-4 |
| Dietile 1,3-ditiolan-2-iliden fosforamidato   | 015-111-00-X |
| Dietilenglicol diacrilato   | 607-120-00-8 |
| Dietilenglicol dinitrato  | 603-033-00-4 |
| Dietilentriamina  | 612-058-00-X |
| Dietile ossalato  | 607-147-00-5 |
| O,O-Dietil S-(2-etiltio-etil)ditiofosfato   | 015-060-00-3 |
| O,O-Dietil O-(2-etiltio-etil)tiofosfato   | 015-028-00-9 |
| O,O-Dietil S-(etiltio-metil)ditiofosfato  | 015-033-00-6 |

|  |              |
|--|--------------|
| O,O-Dietil N-etossi-carbonil-N-metil-carbamoil-metil ditiofosfato  | 015-045-00-1 |
| O,O-Dietil O-(6-etossicarbonil-5-metilpirazolopirimidinil tiofosfato   | 015-137-00-1 |
| N,N-Dietil-p-fenilendiamina  | 612-080-00-X |
| O,O-Dietil O-5-fenilossazol-3-il tiofosfato  | 015-131-00-9 |
| O,O-Dietil O-1-fenil-1,2,4-triazol-3-il tiofosfato   | 015-140-00-8 |
| O,O-Dietil ftalimidotiofosfonato   | 015-120-00-9 |
| O,O-Dietil S-(N-isopropil-carbamoil-metil)ditiofosfato   | 015-032-00-0 |
| O,O-Dietil O-2-isopropil-4-metil-pirimidin-6-il tiofosfato   | 015-040-00-4 |
| O,O-Dietil O-(4-metilcumarin-7-il)tiofosfato   | 015-076-00-0 |
| Dietil N-(4-metil-1,3-ditiolan-2-ilidene) fosforamidato  | 015-094-00-9 |
| O,O-Dietil O-(3-metil-1H-pirazol-5-il)fosfato  | 015-023-00-1 |
| O,O-Dietil O-4-metilsolfinil-fenil tiofosfato  | 015-090-00-7 |
| O,O-Dietil O-(4-nitro-fenil)tiofosfato   | 015-034-00-1 |
| O,O-Dietil 4-ossobenzotriazin-3-ilmetil ditiofosfato   | 015-056-00-1 |
| O,O-Dietil 6-osso-7,8,9, 10-tetraidro-benzo-(c)-cromen-2-il tiofosfato   | 015-086-00-5 |
| O,O-Dietil O-pirazin-2-il tiofosfato   | 015-112-00-5 |
| Dietilsolfato  | 016-027-00-6 |
| N, N-Dietil-m-toluamide  | 616-018-00-2 |
| O,O-Dietil O-(3,5,6-tricloro-2-piridil)tiofosfato  | 015-084-00-4 |
| 1,1-Dietossietano  | 605-015-00-1 |
| alfa-(Dietossifosfinotioilimino)fenilacetoneitrile   | 015-100-00-X |
| Difacinone   | 606-038-00-X |
| Difenacum  | 607-157-00-X |
| Difenamide   | 616-007-00-2 |
| 2-Difenilacetilindan-1, 3-dione  | 606-038-00-X |
| Difenilamina   | 612-026-00-5 |
| 2,2-Difenil-N,N-dimetilacetamide   | 616-007-00-2 |
| Difenile   | 601-042-00-8 |
| Difenil(4-feniltiofenil)solfonio esafluoroantimonato   | 051-006-00-5 |
| Difenilmetan-2,2'-diisocianato   | 615-005-00-9 |
| Difenilmetan-2,4'-diisocianato   | 615-005-00-9 |
| Difenilmetan-4,4'-diisocianato   | 615-005-00-9 |
| Difenilmetan-diisocianato, isomeri e omologhi  | 615-005-01-6 |
| Difenzquat-metilsolfato  | 613-056-00-1 |
| Digitossina  | 614-022-00-9 |
| 2,3-Diidro-2,2-dimetil-7-benzofuranil metilcarbammato  | 006-026-00-9 |
| 5, 10-Diidro-5,10-diossonafto(2,3-b)(1,4)ditiiazin-2,3-dicarbonitrile  | 613-021-00-0 |
| 5,6-Diidro-2-metil-1,4-ossatiin-3-carbossanilide   |              |
| 4,4-diossido   | 006-060-00-4 |
| 2,3-Diidro-5-metossi-2-osso-1,3,4-tiadiazol-3-ilmetil O,O-dimetil ditiofosfato   | 015-069-00-2 |
| 5,5-Diidroresorcina dimetilcarbammato  | 006-010-00-1 |
| 1,4-Diidrossibenzene   | 604-005-00-4 |
| 1,3-Diidrossibenzene   | 604-010-00-1 |
| 1,2-Diidrossibenzene   | 604-016-00-4 |
| Diisobutilchetone  | 606-005-00-X |
| Diisopropanolamina   | 603-083-00-7 |
| Di-isopropilamina  | 612-048-00-5 |
| Diisopropilamina   | 612-129-00-5 |
| Diisopropilchetone   | 606-028-00-5 |
| Di-isopropilettere   | 603-045-00-X |
| N,N'-Diisopropil-fosforodiamido fluoruro   | 015-062-00-4 |
| O,O'-Diisopropil (pentatio)ditioformiato, O,O'-diisopropil(tetratio) ditioformiato, O,O'-diisopropil-(tratio)ditioformiato, miscela di isomeri | 607-209-00-1 |
| Dilauroil perossido  | 617-003-00-3 |
| Dilitio 6-acetamido-4-idrossi-3-(4-((2-solfonatoossi)etil-solfonil) fenilazo)naftalen-2-solfonato  | 016-043-00-3 |

|  |              |
|--|--------------|
| Dimefox  | 015-061-00-9 |
| Dimepranol   | 603-977-00-4 |
| Dimercurio dicloruro   | 080-003-00-1 |
| Dimetan  | 006-010-00-1 |
| N,N-Dimetil-p-fenilendiamina   | 612-031-00-2 |
| O,O-Dimetil 0-4-cianofenil tiofosfato  | 015-087-00-0 |
| Dimetilacetale   | 605-007-00-8 |
| N,N-Dimetilacetamide   | 616-011-00-4 |
| O,S-Dimetil acetilfosforamidato  | 015-079-00-7 |
| Dimetilamina   | 612-001-00-6 |
| 4-Dimetilaminobenzendiazonio 3-carbossi-4-dimetilaminobenzensolfonato  | 611-021-00-0 |
| 4-Dimetilaminobenzendiazonio 3-carbossi-4-idrossibenzensolfonato   | 611-022-00-0 |
| 2-Dimetil-amino-5,6-dimetil-4-pirimidinil  |              |
| N,N-dimetilcarbammato  | 006-035-00-8 |
| 2-Dimetilaminoetanolo  | 603-047-00-0 |
| alfa-(4-(4-Dimetilamino-alfa-(4-(etil(3-sodiosolfonatobenzil)amino) fenil)benziliden)cicloesa-2,5-dieniliden(etil) ammonio)toluen-3-solfonato  | 650-010-00-X |
| 2-Dimetilaminoetilamina  | 612-075-00-2 |
| bis(2-Dimetilaminoetil) (metil) amina  | 612-109-00-6 |
| 2-Dimetilaminoetil metacrilato   | 607-132-00-3 |
| 2,4,6-tri(Dimetilaminometil) fenolo  | 603-069-00-0 |
| 3-(Dimetilamino-metilene-imino) fenil metilcarbammato  | 006-031-00-6 |
| 1 -Dimetilaminopropan-2-olo  | 603-077-00-4 |
| 1-(1 -(3-Dimetilaminopropil) -5-(3-((4-(1-(3-dimetilaminopropil)-1,6-diidro-2-idrossi-4-metil-6-oxo-5-piridinio-3-piridilazo) fenilazo) 2,4 (o 2,6 o 3,5)-diidrossifenilazo) fenilazo)-1,2-diidro-6-idrossi-4-metil-2-oxo 3-piridil) piridinio dicloruro | 611-016-00-8 |
| 3-(Dimetilamino)-propilamina   | 612-061-00-6 |
| 3-(Dimetilamino)propilurea   | 006-073-00-5 |
| 4-Dimetilamino-3-tolil metilcarbammato   | 006-018-00-5 |
| S,S'-(Dimetilaminotrimetilen)bistiocarbammato, cloridrato  | 616-017-00-7 |
| 4-Dimetilamino-3,5-xilil metilcarbammato   | 006-054-00-1 |
| Dimetilan  | 613-047-00-2 |
| N,N-Dimetilanilina   | 612-016-00-0 |
| 2,2'-Dimetil-2,2'-azodipropionitrile   | 608-019-00-1 |
| N, N'-dimetilbenzidina   | 612-043-00-8 |
| 3,3'-Dimetilbenzidina  | 612-041-00-7 |
| 3,3'-Dimetilbenzidina, sali  | 612-081-00-5 |
| N,N-dimetilbenzilamina   | 612-074-00-7 |
| alfa,alfa,alfa-Dimetilbenzil idroperossido   | 617-002-00-8 |
| bis(alfa-alfa-Dimetilbenzil)perossido  | 617-006-00-X |
| 2,2-Dimetil-1,3-benzodiossol-4-il metilcarbammato  | 006-046-00-8 |
| 2,2-Dimetil-1,3-benzodiossol-4-olo   | 604-022-00-7 |
| 1, 1'-Dimetil-4,4'-bipiridinio   | 613-006-00-9 |
| 2,5-bis-(1,1 -Dimetilbutil)idrochinone   | 604-025-00-3 |
| N',N'-Dimetilcarbamoil (metiltio)metilenamina  |              |
| N-metilcarbammato  | 006-059-00-9 |
| Dimetilcarbamoil cloruro   | 006-041-00-0 |
| 1-Dimetilcarbamoil-5-metilpirazol-3-il dimetilcarbammato   | 613-047-00-2 |
| (Z)-2-Dimetilcarbamoil-1-metilvinil dimetil fosfato  | 015-073-00-4 |
| bis(Dimetilcarbamoil) solfuro  | 006-005-00-4 |
| Dimetil-carbonato  | 607-013-00-6 |
| 1,4-Dimetilcicloesano  | 601-019-00-2 |
| N,N-Dimetil-2-(3-(4-clorofenil)-4,5-diidropirazol-1-ilfenilsolfonil)etilamina  | 613-073-00-4 |

|   |              |
|---|--------------|
| N,N-Dimetil-1,3-diaminopropano  | 612-061-00-6 |
| Dimetildiclorosilano  | 014-003-00-X |
| O,O-Dimetil O-(2-dietilamino-6-pirimidin-4-il) tiofosfato   | 015-134-00-5 |
| 1,2-Dimetil-3,5-difenilpirazolio metilsolfato   | 613-056-00-1 |
| 2-(4,4-Dimetil-diossoossazolidin-1-il)-2'-cloro-5'-(2-(2,4-di-terz-pentilfenossi)butiramido)-4,4-dimetil-3-ossovaleranolide | 616-024-00-5 |
| Dimetildiottadecilammonio idrogeno solfato  | 612-115-00-9 |
| tetrakis(Dimetilditetradecilammonio)esa-mu-ossotetra-mu3-ossodi-mu5-ossotetradecaossottamolibdato(4-)                       | 042-002-00-4 |
| 2,6-Dimetil-4-eptanone  | 606-005-00-X |
| Dimetiletere  | 603-019-00-8 |
| 5-(1,1-Dimetiletil)-3-(2,4-dicloro-5-(1-metiletossi)fenil)-5-1,3,4-ossadiazol-2(3H)-one                                     | 606-045-00-8 |
| O,O-Dimetil S-2-(etilsolfinil)etil ditiofosfato   | 015-096-00-X |
| O,O-Dimetil S-(2-etilsolfinil-etil)tiofosfato   | 015-046-00-7 |
| O,O-Dimetil S-(2-etiltio-etil)tiofosfato  | 015-031-00-5 |
| N,N-Dimetil-m-fenilendiamina  | 612-031-00-2 |
| Dimetil-4,4'-(O-fenilene)-bis-(3-tioallofanato)   | 006-069-00-3 |
| 3,5-Dimetilfenil metilcarbammato  | 006-067-00-2 |
| 1,1-Dimetilfenuronio tricloroacetato  | 006-050-00-X |
| N,N-Dimetilformamide  | 616-001-00-X |
| O,O-Dimetil N-formil-N-metilcarbamoilmetil ditiofosfato   | 015-057-00-7 |
| O,O-Dimetil S-ftalimidometil ditiofosfato   | 015-101-00-5 |
| Dimetilglicol   | 603-031-00-3 |
| 1,2-Dimetilidrazina   | 007-013-00-0 |
| N,N-Dimetilidrazina   | 007-012-00-5 |
| 1,2-Dimetilimidazolo  | 613-034-00-1 |
| 6-(2,3-Dimetilmaleimido)esil metacrilato  | 607-222-00-2 |
| O,O-Dimetil S-2-(1-metilcarbamoiletiltio)etil tiofosfato  | 015-059-00-8 |
| O,O-Dimetil S-(metil-carbamoil)metil tiofosfato   | 015-066-00-6 |
| 2,2'-Dimetil-4,4'-metilenbis(cicloesilamina)  | 612-110-00-1 |
| Dimetil-1-metil-2-metossicarbonilvinil fosfato  | 015-020-00-5 |
| Dimetil 1-metil-2-(metilcarbamoil)-vinil fosfato  | 015-072-00-9 |
| Dimetil-(3-metil-4-(5-nitro-3-etossicarbonil-2-tienil)azo)fenilnitrilodipropionato  | 607-173-00-7 |
| O,O-Dimetil O-(3-metil-4-nitrofenil)tiofosfato  | 015-054-00-0 |
| 3,3-Dimetil-1-(metiltio)butanone O-(N-metilcarbamoilossima)   | 006-064-00-6 |
| Dimetil-4-(metiltio)fenil fosfato   | 015-119-00-3 |
| Dimetil-S-2-metiltioetil tiofosfato   | 015-117-00-2 |
| O,O-Dimetil O-2-metiltioetil tiofosfato   | 015-116-00-7 |
| O,O-Dimetil O-(4-metiltiotolil)tiofosfato   | 015-048-00-8 |
| O,O-Dimetil S-⊕(morfolincarbonil)metil⊙ ditiofosfato  | 015-058-00-2 |
| 1,1'-bis(3,5-Dimetil-morfolinocarbonilmetil)-4,4'-bipiridilio   | 613-018-00-4 |
| O,O-Dimetil O-(4-nitro-fenil)tiofosfato   | 015-035-00-7 |
| Dimetilnitrosamina  | 612-077-00-3 |
| 7,7-Dimetil-3-ossa-6-azaottan-1-olo   | 603-089-00-X |
| O,O-Dimetil ossobenzotriazin-3-ilmetil ditiofosfato   | 015-039-00-9 |
| 5,5-Dimetil-3-ossocicloes-1-enil dimetilcarbammato  | 006-010-00-1 |
| 3,7-Dimetil-2,6-ottadienale   | 605-019-00-3 |
| 2,4-Dimetil-3-pentanone   | 606-028-00-5 |
| 1,1-Dimetil-3-(peridro-4,7-metanoinden-5-il)urea  | 006-058-00-3 |
| Dimetilpropano  | 601-005-00-6 |
| 2,2-Dimetilpropan-1,3-propandiolo diacrilato  | 607-112-00-4 |
| N,N'-(2,2-Dimetilpropiliden)esametilendiamina   | 612-092-00-5 |
| Dioxacarb   | 006-029-00-5 |
| Dioxation   | 015-063-00-X |

|  |              |
|--|--------------|
| Dipentene  | 601-029-00-7 |
| Dipicrilamina  | 612-019-00-7 |
| Di-n-propilamina   | 612-048-00-5 |
| Dipropilchetone  | 606-027-00-X |
| Dipropilenglicol monobutil etere   | 603-050-00-7 |
| Dipropilentriamina   | 612-063-00-7 |
| Di-n-propiletere   | 603-045-00-X |
| Diquat   | 613-005-00-3 |
| Diquat, sali   | 613-089-00-3 |
| Disodio, (5-(4'-((2,6-diidrossi-3-((2-idrossi-5-solfofenil)azo)fenil)azo) (1,1'-bifenil)-4-il)azo) salicilato(4-) cuprato(2-)        | 611-005-00-8 |
| Disodio 1-amino-4-(4-benzensolfonamido-3-solfonatoanilino) antrachinone-2-solfonato  | 016-037-00-0 |
| Disodio 4-amino-3-(4-(2,4-diaminofenil)azo) (1,1'-bifenil)-4-il)azo-6-(fenilazo)-5-idrossinaftalen-2,7-disolfonato                   | 611-025-00-7 |
| Disodio N-carbossimetil-N-(2-(2-idrossietossi)etil)glicinato   | 607-192-00-0 |
| Disodio 6-(4-cloro-6-(N-metil)-2-toluidino)-1,3,5-triazin-2-ilamino)-1-idroasi-2-(4-metossi-2-solfonatofenilazo)naftalen-3-solfonato | 016-038-00-6 |
| Disodio 6-(2,4-diaminofenilazo)-3-(4-(4-(2,4-diaminofenilazo)anilino)-3-solfonatofenilazo)-4-idrossinaftalen-2-solfonato             | 016-040-00-7 |
| Disodio (5-(4'-((2,6-diidrossi-3-((2-idrossi-5-solfofenil)azo)fenil)azo)-(1,1'-bifenil)-4-il)azo) salicilato(4-) cuprato(2-)         | 611-005-00-  |
| Disodio 6-(2,4-diidrossifenilazo)-3-(4-(4-(2,4-diidrossifenilazo)anilino)-3-solfonatofenilazo)-4-idrossinaftalen-2-solfonato         | 016-040-00-7 |
| Disodio S,S'-esan-1,6-diildi(tiosolfato), diidrato   | 016-044-00-9 |
| Disodio etilenbisditiocarbammato   | 006-014-00-3 |
| Disodio metasilicato   | 014-010-00-8 |
| Distillati (carbone-petrolio) aromatici a nuclei condensati: Distillati  | 648-072-00-8 |
| Distillati (carbone idrocracking di estrazione con solvente  | 648-149-00-6 |
| Distillati (carbone frazione intermedia di idrocracking di estrazione con solvente   | 648-152-00-2 |
| Distillati (carbone), olio leggero di cokeria, taglio naftalene: Olio naftalinoso  | 648-084-00-3 |
| Distillati (carbone), frazione intermedia idrogenata di idrocracking di estrazione con solvente                                      | 648-153-00-8 |
| Distillati (carbone), estrazione con solvente liquido, primaria  | 648-148-00-0 |
| Distillati (carbone), oli residui di pirolisi di catrame di carbone, oli naftalenici; Ridistillati                                   | 648-037-00-7 |
| Distillati (catrame di carbone), oli naftalenici, privi di naftalene, estratti alcalini; Olio naftalinoso lavato                     | 648-090-00-6 |
| Distillati (Catrame di carbone), oli leggeri, frazione neutra; Olio leggero lavato, altobollente                                     | 648-021-00-X |
| Distillati (catrame di carbone), frazione benzolo; Olio leggero  | 648-001-00-0 |
| Distillati (catrame di carbone ), tagli di testa; Olio di antracene II (pesante)   | 648-045-00-0 |
| Dimetilsolfamoid cloruro   | 016-033-00-9 |
| Dimetilsolfato   | 016-023-00-4 |
| O,S-Dimetil tiofosforamidato   | 015-095-00-4 |
| N,N-Dimetil-toluidina  | 612-056-00-9 |
| N,N-Dimetiltoluidina   | 612-056-00-9 |
| Dimetil-2,2,2-tricloro-1 -idrossi-etil-fosfonato   | 015-021-00-0 |

|   |              |
|---|--------------|
| 2,6-Dimetil-4-tridecilmorfolina   | 613-020-00-5 |
| 1,3-Dimetil-1-(5-trifluorometil-1,3,4-tiadiazol-2-il)urea   | 616-021-00-9 |
| Dimetoato   | 015-051-00-4 |
| 3,3'-Dimetossibenzidina sali  | 612-037-00-5 |
| 1,1-Dimetossietano  | 605-007-00-8 |
| 1,2-Dimetossietano  | 603-031-00-3 |
| 1,2-Dimetossipropano  | 603-100-00-8 |
| Dimexano  | 016-024-00-X |
| Dinex   | 609-028-00-3 |
| Dinex, sali ed esteri   | 609-029-00-9 |
| Dinichel triossido  | 028-005-00-3 |
| 2,4-Dinitroanilina  | 612-040-00-1 |
| Dinitrobenzene  | 609-004-00-2 |
| Dinitrobenzolo  | 609-004-00-2 |
| 4,6-Dinitro-o-cresolo   | 609-020-00-X |
| O-(2,4-Dinitrofenil)-3,5-dibromo-4-idrossibenzaldossima   | 609-032-00-5 |
| Dinitrofenolo   | 609-016-00-8 |
| Dinitrofenolo, sali   | 609-017-00-3 |
| Dinitroglicol   | 603-033-00-4 |
| 4,6-Dinitro-2-(3-ottil)fenil metil carbonato  |              |
| 4,6-dinitro-2-(4-ottil)fenil metil carbonato  | 609-045-00-6 |
| Dinitrotoluene  | 609-007-00-9 |
| Dinitrotoluolo  | 609-007-00-9 |
| Dinobuton   | 006-028-00-X |
| Dinocap   | 609-023-00-6 |
| Dinocton  | 609-027-00-8 |
| Dinocton-6  | 609-045-00-6 |
| Dinosam   | 609-033-00-0 |
| Dinosam, sali ed esteri   | 609-034-00-6 |
| Dinoseb   | 609-025-00-7 |
| Dinoseb, sali ed esteri, esclusi quelli espressamente indicati in questo allegato                                       | 609-026-00-2 |
| Dinoterb  | 609-030-00-4 |
| Dinoterb, sali ed esteri  | 609-031-00-X |
| 1,4-Diossan-2,3-diil O,O,O',O'-tetraetil di(ditiofosfato)   | 015-063-00-X |
| 1,4-Diossano  | 603-024-00-5 |
| (1,3-Diosso-2H-benz(de)isochinolin-2-ilpropil)esadecildimetilammonio 4-toluensolfonato                                  | 612-118-00-5 |
| 2-(1,3-Diossolan-2-il)-fenil metilcarbammato  | 006-029-00-5 |
| (2-(1,3-Diossolan-2-il)etil) trifenilfosfonio bromuro   | 015-150-00-2 |
| 1,3-Diossolano  | 605-017-00-2 |
| Distillati (catrame di carbone); Olio di antracene II (pesante)   | 648-047-00-1 |
| Distillati (catrame di carbone), pece, oli pesanti; Olio diantracene II (pesante)                                       | 648-048-00-7 |
| Distillati (catrame di carbone), acque madri della cristallizzazione di olio naftalenico: Olio naftalinoso ridistillato | 648-087-00-X |
| Distillati (catrame di carbone), oli di naftalene, a basso tenore di naftalene; Olio naftalinoso ridistillato           | 648-086-00-4 |
| Distillati (catrame di carbone), oli leggeri; olio carbolico  | 648-023-00-0 |
| Distillati (catrame di carbone), frazione benzolo, residui di distillazione; Olio lavaggio gas                          | 648-097-00-4 |
| Distillati (catrame di carbone), oli leggeri, estratti alcalini; Estratto alcalino                                      | 648-112-00-4 |
| Distillati (catrame di carbone), oli leggeri, estratti con acido; Olio leggero lavato, altobollente                     | 648-022-00-5 |
| Distillati (catrame di carbone), oli naftalenici,   |              |



|  |              |
|--|--------------|
| estratti alcalini; Estratto alcalino   | 648-114-00-5 |
| Distillati (catrame di carbone), pece: Olio di antracene II (pesante)  | 648-049-00-2 |
| Distillati (catrame di carbone), frazione benzolo, ricchi di benzene, toluene, xileni; olio leggero ridistillato, frazione bassobollente                         | 648-004-00-7 |
| Distillati (catrame di carbone), pece, frazione pirene: Ridistillati di olio di antracene II   | 648-051-00-3 |
| Distillati (catrame di carbone), oli naftalenici; Olio naftalinoso   | 648-085-00-9 |
| Distillati (catrame di carbone), oli naftalenici, frazione metilnaftalene; Olio di metilnaftalene  | 648-092-00-7 |
| Distillati (catrame di carbone), frazione indolo-metilnaftalene: Olio di metilnaftalene  | 648-093-00-2 |
| Distillati (catrame di carbone), oli naftalenici, estratti acidi; Olio di metilnaftalene lavato  | 648-094-00-8 |
| Distillati (catrame di carbone), oli pesanti; Olio di antracene II (pesante)   | 648-044-00-5 |
| Distillati (catrame da carbone), di testa, ricchi di fluorene: olio lavaggio gas ridistillato  | 648-042-00-4 |
| Distillati (catrame di carbone), oli pesanti, frazione pirene: Ridistillati di olio di antracene II (pesante)  | 648-050-00-8 |
| Distillati (catrame da carbone), di testa, esenti da fluorene: Olio lavaggio gas ridistillato  | 648-078-00-0 |
| Distillati (petrolio), olio di pirolisi della produzione di alcheni-alchini, miscelato con carbone di catrame ad alta temperatura, frazione indene; Ridistillati | 648-036-00-1 |
| Distillati (petrolio), frazioni pesanti di cracking catalitico; Olio combustibile denso  | 649-010-00-2 |
| Distillati (petrolio), frazioni pesanti di cracking termico; Olio combustibile denso   | 649-014-00-4 |
| Distillati (petrolio), intermedi idrodesolforati crackizzati cataliticamente; Olio combustibile denso  | 649-021-0-2  |
| Distillati (petrolio), idrodesolforati pesanti crackizzati cataliticamente; Olio combustibile denso  | 649-022-00-8 |
| Distillati (petrolio), sotto vuoto, residui di petrolio; Olio combustibile denso   | 649-034-00-3 |
| Distillati (petrolio), tagli leggeri sotto vuoto; Olio combustibile denso  | 649-036-00-4 |
| Distillati (petrolio), sotto vuoto; Olio combustibile denso  | 649-038-00-5 |
| Distillati (petrolio), intermedi da cracking catalitico, degradati termicamente: Olio combustibile denso   | 649-044-00-8 |
| Distillati (petrolio), frazioni intermedie di idrotattamento, punto di ebollizione intermedio; Nafta di "hydrotreating" con basso punto di ebollizione           | 649-331-00-8 |
| Distillati (petrolio), idrodesolforati taglio intero intermedi; Olio combustibile denso  | 649-047-00-4 |
| Distillati (petrolio), bassobollenti, processo di idrotattamento di distillati leggeri; Nafta di "hydrotreating" con basso punto di ebollizione                  | 649-332-00-3 |
| Distillati (petrolio), frazioni paraffiniche pesanti: Olio base non raffinato o mediamente raffinato   | 649-051-00-6 |
| Distillati (petrolio), intermedi altamente raffinati: Gasolio - non specificato  | 649-231-00-4 |
| Distillati (petrolio), C3-6, ricchi di piperilene; Gas di petrolio   | 649-205-00-2 |
| Distillati (petrolio), nafta pesante di  |              |

|  |              |
|--|--------------|
| idrotrattamento, frazioni di testa del deisoesanizzatore; Nafta di "hydrotreating" con basso punto di ebollizione  | 649-333-00-9 |
| Distillati (petrolio), frazioni intermedie addolcite; Gasolio - non specificato  | 649-212-00-0 |
| Distillati (petrolio), paraffinici intermedi, trattati con carbone; Gasolio - non specificato.   | 649-240-00-3 |
| Distillati (petrolio), frazione intermedia raffinata con solvente; Gasolio - non specificato   | 649-214-00-1 |
| Distillati (petrolio), C3-5, ricchi di 2-metil-2-butene; Nafta con basso punto di ebollizione-non specificata  | 649-358-00-5 |
| Distillati (petrolio), frazione intermedia trattata con acido; Gasolio - non specificato   | 649-216-00-2 |
| Distillati (petrolio), leggeri di prima distillazione; Nafta con basso punto di ebollizione  | 649-268-00-6 |
| Distillati (petrolio), frazione leggera trattata con acido; Gasolio non specificato  | 649-217-00-8 |
| Distillati (petrolio), distillati di petrolio crackizzati con vapore d'acqua polimerizzati, frazione C5-12; Nafta con basso punto di ebollizione-non specificati                               | 649-359-00-0 |
| Distillati (petrolio); frazione paraffinica pesante trattata con acido; Olio base non raffinato o mediamente raffinato   | 649-056-00-3 |
| Distillati (petrolio), derivati da cracking con vapore di nafta, aromatici leggeri da idrotrattamento; Nafta di cracking catalitico con basso punto di ebollizione                             | 649-293-00-2 |
| Distillati (petrolio), frazione neftenica pesante neutralizzata chimicamente; Olio base non raffinato o mediamente raffinato   | 649-060-00-5 |
| Distillati (petrolio), crackizzati a vapore, frazioni C5-12; Nafta con basso punto di ebollizione-non specificata  | 649-360-00-6 |
| Distillati (petrolio), frazione intermedia neutralizzata chimicamente; Gasolio - non specificato   | 649-219-00-9 |
| Distillati (petrolio), frazioni di testa di nafta di prima distillazione sottoposta a reforming catalitico; Nafta di reforming catalitico con basso punto di ebollizione                       | 649-305-00-6 |
| Distillati (petrolio), frazione intermedia di "hydrotreating"; Gasolio-non specificato   | 649-221-00-X |
| Distillati (petrolio), crackizzati con vapore, frazione C5-10 miscelati con nafta leggera da petrolio crackizzato con vapore frazione C5; Nafta con basso punto di ebollizione-non specificata | 649-361-00-1 |
| Distillati (petrolio), residuo della colonna di frazionamento di un impianto di reforming catalitico, altobollenti; Gasolio - non specificato  | 649-228-00-8 |
| Distillati (petrolio), aromatici pesanti; Nafta di cracking termico con basso punto di ebollizione   | 649-318-00-7 |
| Distillati (petrolio), frazioni paraffiniche leggere; Olio base non raffinato o mediamente raffinato   | 649-050-00-0 |
| Distillati (petrolio), frazioni di testa del depentanizzatore; Nafta con basso punto di ebollizione - non specificata  | 649-363-00-2 |
| Distillati (petrolio), frazioni nafteniche pesanti; Olio base non raffinato o mediamente raffinato   | 649-050-00-7 |
| Distillati (petrolio), derivati da pirolisi di raffinato e nafta, miscelazione benzine; Nafta di cracking termico con basso punto di ebollizione   | 649-320-00-8 |
| Distillati (petrolio), frazione paraffinica  |              |

|  |              |
|--|--------------|
| leggera trattata con acido; Olio base non raffinato o mediamente raffinato   | 649-057-00-9 |
| Distillati (petrolio), da stripper di impianto "unfining" di nafta; Nafta con basso punto di ebollizione-non specificata   | 649-376-00-3 |
| Distillati (petrolio), frazione naftenica leggera neutralizzata chimicamente; Olio base non raffinato o mediamente raffinato   | 649-061-00-0 |
| Distillati (petrolio), nafta e gasolio di cracking termico, contenenti dimero C5; Nafta di cracking termico con basso punto di ebollizione                               | 649-323-00-4 |
| Distillati (petrolio), frazione naftenica pesante trattata con acido; Olio base non raffinato o mediamente raffinato   | 649-054-00-2 |
| Distillati (petrolio), nafta crackizzata a vapore a bagno di calore, ricchi di C5; Nafta con basso punto di ebollizione-non specificata                                  | 649-381-00-0 |
| Distillati (petrolio), intermedi idrodesolforati, Gasolio-non specificato  | 649-223-00-0 |
| Distillati (petrolio), leggeri, da cracking termico, aromatici de butanizzati; Nafta di cracking termico con basso punto di ebollizione                                  | 649-325-00-5 |
| Distillati (petrolio), frazioni natteniche leggere; Olio base non raffinato o mediamente raffinato   | 649-052-00-1 |
| Distillati (petrolio), ricchi di C6; Nafta con basso punto di ebollizione-non specificata  | 649-388-00-9 |
| Distillati (petrolio), frazione paraffiniche leggere neutralizzate chimicamente; Olio base non raffinato o mediamente raffinato  | 649-059-00-X |
| Distillati (petrolio), frazione intermedia trattata con argilla; Gasolio - non specificato   | 649-220-00-4 |
| Distillati (petrolio), residuo della colonna di frazionamento di un impianto di reforming catalitico, a punto di ebollizione intermedio; Gasolio - non specificato       | 649-229-00-3 |
| Distillati (petrolio), frazione neftenica leggera trattata con acido; Olio base mediamente raffinato o mediamente raffinato  | 649-055-00-8 |
| Distillati (petrolio), frazioni paraffiniche pesanti neutralizzate chimicamente; Olio base non raffinato o mediamente raffinato  | 649-058-00-4 |
| Distillati (petrolio), paraffinici leggeri trattati con carbone; Gasolio- non specificato  | 649-239-00-8 |
| Distillati (petrolio), crackizzati con vapore, frazione C8-12, polimerizzati, frazioni leggere della distillazione; Nafta con basso punto di ebollizione-non specificata | 649-390-00-X |
| Distillati (petrolio), derivati da cracking con vapore di nafta, leggeri da idrotrattamento raffinati con solvente; Nafta modificata con basso punto di ebollizione      | 649-283-00-8 |
| Distillati (petrolio), C7-9, ricchi di C8, idrodesolforati dearomatizzati; Nafta con basso punto di ebollizione-non specificata  | 649-394-00-1 |
| Distillati (petrolio), leggeri idrotrattati da reforming catalitico, frazione aromatica C8-12; Nafta di reforming catalitico con basso punto di ebollizione              | 649-309-00-8 |
| Distillati (petrolio), distillati di "steam cracking" del petrolio crackizzati; Gasolio da cracking  | 649-441-00-6 |
| Distillati (petrolio), crackizzati con vapor d'acqua; Cherosene da cracking  | 649-408-00-6 |

|  |              |
|--|--------------|
| Distillati (petrolio), paraffinici leggeri decerati con solvente; Olio base non specificato  | 649-469-00-9 |
| Distillati (petrolio), distillati di petrolio crackizzati con vapore sottoposti a stripping-cracking, frazione C8-10: Cherosene da cracking  | 649-409-00-1 |
| Distillati (petrolio), leggeri da cracking catalitico, degradati termicamente; Gasolio da cracking   | 649-447-00-9 |
| Distillati (petrolio), dal depentanizzatore di reforming catalitico; Nafta di reforming catalitico con basso punto di ebollizione            | 649-301-00-4 |
| Distillati (petrolio), naftenici pesanti decerati con solvente; Olio base-non specificato  | 649-472-00-5 |
| Distillati (petrolio), da nafta e gasolio di cracking termico, estrattivi; Nafta di cracking termico con basso punto di ebollizione          | 649-324-00-X |
| Distillati (petrolio), pesanti crackizzati con vapore; Gasolio da cracking   | 649-452-00-6 |
| Distillati (petrolio), distillati di petrolio crackizzati con vapore sottoposti a stripping-cracking, frazione C10-12: Cherosene da cracking | 649-410-00-7 |
| Distillati (petrolio), naftenici leggeri decerati con solvente; Olio base-non specificato  | 649-473-00-0 |
| Distillati (petrolio), crackizzati termicamente, ricchi di idrocarburi alchilaromatici; Cherosene da cracking                                | 649-415-00-4 |
| Distillati (petrolio), frazione paraffinica pesante raffinata con solvente; Olio base-non specificato  | 649-454-00-7 |
| Distillati (petrolio), leggeri da catrame pesante crackizzato con vapore; Cherosene da cracking  | 649-418-00-0 |
| Distillati (petrolio), frazione paraffinica pesante decerata con solvente; Olio base-non specificato   | 649-474-00-6 |
| Distillati (petrolio), raffinati con solvente idrocrackizzati, deparaffinati; Olio base-non specificato                                      | 649-495-00-0 |
| Distillati (petrolio), frazione naftenica pesante raffinata con solvente; Olio base-non specificato  | 649-457-00-3 |
| Distillati (petrolio), frazione leggera di "hydrotreating"; Cherosene-non specificato  | 649-422-00-2 |
| distillati (petrolio), paraffinici pesanti deparaffinati complessi; Olio base-non specificato  | 649-485-00-6 |
| Distillati (petrolio), frazioni leggere di cracking catalitico: Gasolio da cracking  | 649-435-00-3 |
| Distillati (petrolio), frazione peraffinica pesante trattata con argilla; Olio base-non specificato  | 649-460-00-X |
| Distillati (petrolio), frazioni leggere di idrocracking: Gasolio da cracking   | 649-437-00-0 |
| Distillati (petrolio), paraffinici leggeri deparaffinati complesso; Olio base-non specificato  | 649-486-00-1 |
| Distillati (petrolio), idrodesolforati leggeri crackizzati cataliticamente; Gasolio da cracking  | 649-439-00-5 |
| Distillati (petrolio), frazione naftenica pesante trattata con argilla; Olio base-non specificato  | 649-463-00-6 |
| Distillati (petrolio), nafta e gasolio di cracking termico; Nafta di cracking termico con basso punto di ebollizione                         | 649-322-00-9 |
| Distillati (petrolio), paraffinici pesanti deparaffinati con solventi, trattati con argilla; Olio base-non specificato                       | 649-487-00-7 |
| Distillati (petrolio), aromatici leggeri; Nafta di cracking termico con basso punto di ebollizione   | 649-319-00-2 |

|   |              |
|---|--------------|
| Distillati (petrolio), naftenici pesanti<br>'hydrotreating'; Olio base-non specificato  | 649-465-00-7 |
| Distillati (petrolio), crackizzati a vapore,<br>frazione C8-12. Cherosene da cracking   | 649-411-00-2 |
| Distillati (petrolio), paraffinici leggeri<br>deparaffinati con solvente, trattati con argilla;<br>Olio base-non specificato  | 649-489-00-8 |
| Distillati (petrolio), alchilato; Cherosene-<br>non specificato   | 649-419-00-6 |
| Distillati (petrolio), paraffinici pesanti<br>'hydrotreating"; Olio base-non specificato  | 649-467-00-8 |
| Distillati (petrolio), pesanti idrotrattati<br>raffinati con solvente, idrogenati; Olio base-<br>non specificato  | 649-504-00-8 |
| Distillati (petrolio), paraffinici leggeri<br>deparaffinati con solvente; idrotrattati: Olio base<br>-non specificato   | 649-490-00-3 |
| Distillati (petrolio), frazione leggera<br>idrocrackizzata raffinata con solvente: Olio base-<br>non specificato  | 649-512-00-1 |
| Distillati (petrolio), idrodesolforati intermedi<br>da "coker"; Gasolio da cracking   | 649-451-00-0 |
| Distillati (petrolio), residuo della colonna di<br>frazionamento di un impianto di reforming catalitico,<br>bassobollenti: Gasolio-non specificato                    | 649-230-00-9 |
| Distillati (petrolio), paraffinici pesanti<br>deparaffinati, idrotrattati; Olio base-non specificato  | 649-493-00-X |
| Distillati (petrolio), leggeri da cracking catalitico<br>di catrame pesante; Cherosene da cracking  | 649-416-00-X |
| Distillati (petrolio), frazione leggera idrocrackizzata<br>raffinata con solvente; Olio base-non specificato  | 649-505-00-3 |
| Distillati (petrolio), frazione pesante idrogenata<br>raffinata con solvente; Olio base-non specificato   | 649-513-00-7 |
| Distillati (petrolio), paraffinici intermedi, trattati<br>con argilla; Gasolio-non specificato  | 649-241-00-9 |
| Distillati (petrolio), naftenici leggeri raffinati<br>con solvente, idrotrattati; Olio base-non specificato   | 649-496-00-6 |
| Distillati (petrolio), frazione paraffinica leggera<br>raffinata con solvente; Olio base-non specificato  | 649-455-00-2 |
| Distillati (petrolio), paraffinici leggeri<br>deparaffinati, idrotrattati; Olio base-non<br>specificato   | 649-494-00-5 |
| Distillati (petrolio), frazione paraffinica<br>leggera trattata con argilla; Olio base-non<br>specificato   | 649-461-00-3 |
| Distillati (petrolio), frazione leggera<br>neutralizzata chimicamente; Cherosene-non specificato  | 649-421-00-7 |
| Distillati (petrolio), naftenici leggeri<br>"hydrotreating"; Olio base-non specificato  | 649-466-00-2 |
| Distillati (petrolio), da reforming catalitico,<br>concentrato di aromatici pesanti; Gasolio-non<br>specificato   | 649-232-00-X |
| Distillati (petrolio), frazioni di testa dallo<br>stabilizzatore del frazionamento benzina leggera<br>di prima distillazione; Nafta con basso punto di<br>ebollizione | 649-272-00-8 |
| Distillati (petrolio), frazioni leggere di cracking<br>termico; Gasolio da cracking   | 649-438-00-X |
| Distillati (petrolio), frazioni pesanti di<br>idrocracking; Olio base-non specificato   | 649-453-00-1 |
| Distillati (petrolio), frazione naftenica leggera<br>raffinata con solvente; Olio base-non specificato  | 649-458-00-9 |
| Distillati (petrolio), frazione naftenica leggera   |              |

|  |              |
|--|--------------|
| trattata con argilla; Olio base-non specificato  | 649-464-00-1 |
| Distillati (petrolio), paraffinici leggeri   |              |
| di "hydrotreating"; Olio di base - non specificato   | 649-468-00-3 |
| 1,3-Epossipropano  | 603-058-00-0 |
| 2,3-Eossi-1 -propanolo   | 603-063-00-8 |
| 2,3-Epossipropile acrilato   | 607-117-00-1 |
| 2,3-Eossipropile metacrilato   | 607-123-00-4 |
| 1,3-bis(2,3-Eossipropossi)-2,2-dimetilpropano  | 603-094-00-7 |
| 1,3-bis(2,3-Eossipropossi)-benzene   | 603-065-00-9 |
| 1,4-bis(2,3-Eossipropossi)-butano  | 603-072-00-7 |
| 2,2-bis(4-(2,3-Eossiprop ossi)-fenil)-propano  | 603-073-00-2 |
| 1,2-Eossi-3-tolilossi-propano  | 603-056-00-X |
| Eptacloro  | 602-046-00-2 |
| Eptacloro epossido   | 602-063-00-5 |
| 1,4,5,6,7,8,8-Eptacloro-2,3-eossi-3a,4,7,7a-tetraidro-4,7-metanoindano                               | 602-063-00-5 |
| 1,4,5,6,7,8,8-Eptacloro-3a,4,7,7a-tetraidro-4,7-metanoindene   | 602-046-00-2 |
| Eptano   | 601-008-00-2 |
| 3-Eptanone   | 606-003-00-9 |
| 4-Eptanone   | 606-027-00-X |
| 2-Eptanone   | 606-024-00-3 |
| EPTC   | 006-030-00-0 |
| Eptenofos  | 015-126-00-1 |
| 5-Eptil-1,2,4-triazol-3-ilamina, miscela con 5-nonil-1,2,4-triazol-3-ilamina                         | 613-077-00-6 |
| Erbon  | 607-077-00-5 |
| Erionite   | 650-012-00-0 |
| Esacloroacetone  | 606-032-00-7 |
| Esaclorobenzene  | 602-065-00-6 |
| gamma-1,2,3,4,5,6-Esaclorocicloesano   | 602-043-00-6 |
| 1,2,3,4,5,6-Esaclorocicloesano   | 602-042-00-0 |
| Esaclorociclopentadiene  | 602-078-00-7 |
| 1,2,3,4,10,10-Esacloro-6,7-eossi-1,4,4a,5,6,7,8,8a-ottaidro-1,4,5,8-dimetanonaftalene                | 602-051-00-X |
| 1,2,3,4, 10, 10-Esacloro-1,4,4a, 5,8,8a-esaidro-1,4-endo-5,8-endo-dimetanonaftalene                  | 602-050-00-4 |
| Esaclorofene   | 604-015-00-9 |
| 1,2,3,4,7,7-Esacloro-8,9,10-trinorborn-2-en-5,6-ilendimetile solfito                                 | 602-052-00-5 |
| N-esadecil (o ottadecil)-N-esadecil (o ottadecil) benzamide  | 616-023-00-X |
| Esafluoropropene   | 602-061-00-4 |
| Esafluosilicati, esclusi quelli espressamente indicati in questo allegato                            | 009-013-00-6 |
| Esametildiamina  | 612-104-00-9 |
| Esametilene-1,6-diisocianato   | 615-011-00-1 |
| Esametilentetramina  | 612-101-00-2 |
| Esametilfosforo triamide   | 015-106-00-2 |
| Esan-1,6-diil bis(3-(3-benzotriazol-2-il-5-terz-butil-4-idrossifenil) propionato)                    | 607-193-00-6 |
| 1,6-Esandioli diacrilato   | 607-109-00-8 |
| Esanitrodifenilamina   | 612-018-00-1 |
| Distillati (petrolio), frazioni leggere di nafta crackizzata con vapore d'acqua; Gasolio da cracking | 649-440-00-0 |
| Distillati (petrolio), intermedi crackizzati termicamente idrodesolforati; Gasolio da cracking       | 649-443-00-7 |
| Distillati (petrolio), idrodesolforati taglio intero intermedi da "coker"; Cherosene-non specificato | 649-431-00-1 |
| Distillati (petrolio), frazioni intermedie di cracking catalitico; Gasolio di cracking               | 649-436-00-9 |
| Disul  | 016-025-00-5 |
| Disulfoton   | 015-060-00-3 |

|   |                              |
|---|------------------------------|
| Ditalimfos  | 015-120-00-9                 |
| Ditianon  | 613-021-00-0                 |
| 1,3-Ditietan-2-ilidenefosforamidato   | 015-124-00-0                 |
| 1,3-Ditiolo(4,5,b)-chinossalin-2-tione  | 613-019-00-X                 |
| Diuron  | 006-015-00-9                 |
| Dixantogeno   | 006-049-00-4                 |
| DNOC  | 609-020-00-X                 |
| Dodecacloropentaciclo(5.2.1.0(2.6).0(3.9).0<br>(.5.8)decano   | 602-077-00-1                 |
| bis(4-Dodecilfenil)iodonio esafluoroantimonato  | 051-007-00-0                 |
| Dodecil gallato   | 607-200-00-2                 |
| Dodecilguanidinio acetato   | 607-076-00-X                 |
| tris(1-Dodecil-3-metil-2-fenilbenzimidazolio)<br>esacianoferrato  | 615-014-00-8                 |
| 1 -Dodecil-2-pirrolidone  | 613-099-00-6                 |
| Dodecil 3-(2,2,4,4-tetrametil-21-osso-7-ossa-<br>3,20-diazadispiro (5.1.11.2)enicosan-20-il)<br>pionato, miscela con tetradecile 3-(2,2,4,4-<br>tetrametil-21-osso-7-ossa-3,20-diazadispiro<br>(5,1,11,2)enicosan-20-il) propionato | 607-174-00-2                 |
| Dodecil 3,4,5-triidrossibenzoato  | 607-200-00-2                 |
| Dodemorfo   | 613-057-00-7                 |
| Dodina  | 607-076-00-x                 |
| Drazoxolon  | 650-008-00-9                 |
| Edifenfos   | 015-121-00-4                 |
| Efedrina  | 614-023-00-4                 |
| Endosulfan  | 602-052-00-5                 |
| Endotal   | 607-150-00-1                 |
| Endotal-sodio   | 607-055-00-5                 |
| Endotion  | 015-049-00-3                 |
| Endrina   | 602-051-00-X                 |
| Epicloridrina   | 603-026-00-6                 |
| EPN   | 015-036-00-2                 |
| 1,2-Epossibutano  | 603-102-00-9                 |
| 2,3-Eossi-1,4,5,6,7,8,8-eptacloro-3a,4,7,7a-<br>tetraidro-4,7-metanoindano<br>(Eossietil)benzene  | 602-063-00-5<br>603-084-00-2 |
| 1 -Eossietil-3,4-eossicicloesano  | 603-066-00-4                 |
| 1,2-Eossi-3-fenossipropano  | 603-067-00-X                 |
| 1,2-Eossipropano  | 603-055-00-4                 |
| n-Esano   | 601-037-00-0                 |
| Esano, miscela di isomeri (contenente meno di 5% di<br>n-esano)   | 601-007-00-7                 |
| 1 -Esanolo  | 603-059-00-6                 |
| 2-Esanone   | 606-030-00-6                 |
| Esasodio 6,13-dicloro-3, 10-bis((4-(2,5-<br>disolfonatoanilino)-6-fluoro-1,3,5-triazin-2-<br>ilamino)prop-3-ilamino)-5,1,2-diossa-7,14-<br>diazapentacen-4,11-disolfonato   | 613-093-00-3                 |
| Esasodio 7-(4-(4-(4-(2,5-disolfonatoanilino)-<br>6-fluoro-1,3,5-triazin-2-ilamino)-2-metilfenilazo)<br>-7-solfonatoaftilazo)naftalen-1,3,5-trisolfonato   | 016-047-00-5                 |
| Eserina   | 614-020-00-8                 |
| Eserina, sali   | 614-021-00-3                 |
| n-Esillitio   | 003-002-00-X                 |
| Estratti (petrolio) solvente gasolio leggero sotto<br>vuoto   | 649-005-00-5                 |
| Estratti (petrolio), frazione naftenica leggera<br>distillata con solvente  | 649-001-00-3                 |
| Estratti (petrolio), frazione paraffinica pesante<br>distillata con solvente  | 649-002-00-9                 |
| Estratti (petrolio), distillati naftenici pesanti<br>con solvente   | 649-004-00-X                 |

|   |              |
|---|--------------|
| Estratti (petrolio), estrazione acida a freddo, C4-6: Nafta con basso punto di ebollizione-non specificata                                    | 649-362-00-7 |
| Estratti (petrolio), distillati paraffinici pesanti, deasfaltati con solvente; Estratto aromatico distillato (trattato)                       | 649-533-00-6 |
| Estratti (petrolio), solvente distillato naftenico pesante, idrotrattato; Estratto aromatico distillato (trattato)                            | 649-534-00-1 |
| Estratti (petrolio), solvente nafta pesante, trattata con argilla: Nafta con basso punto di ebollizione-non specificata                       | 649 391-00-5 |
| Estratti (petrolio), con solvente, da distillato naftenico pesante, concentrato in aromatici; Estratto aromatico distillato (trattato)        | 649-531-00-5 |
| Estratti (petrolio), con solvente, da distillato paraffinico pesante raffinato con solvente; Estratto aromatico distillato (trattato)         | 649-532-00-0 |
| Estratti (petrolio), nafta solvente leggera da reforming catalitico: Nafta con basso punto di ebollizione-non specificata                     | 649-382-00-6 |
| Estratti (petrolio), nafta solvente pesante: Cherosene-non specificato  | 649-420-00-1 |
| Estratti (petrolio), solvente distillato paraffinico pesante, idrotrattati; Estratto aromatico distillato (trattato)                          | 649-535-00-7 |
| Estratti (petrolio), solvente distillato paraffinico leggero, idrotrattati; Estratto aromatico distillato (trattato)                          | 649-536-00-2 |
| Estratti (petrolio), solvente distillato paraffinico leggero idrotrattato; Estratto aromatico distillato (trattato)                           | 649-537-00-8 |
| Estratti (petrolio), solvente distillato paraffinico leggero, trattati con acido; Estratto aromatico distillato (trattato)                    | 649-539-00-9 |
| Estratti (petrolio), distillato paraffinico leggero, idrodesolforati; Estratto aromatico distillato (trattato)                                | 649-540-00-4 |
| Estratti (petrolio), solvente gasolio leggero sotto vuoto, idrotrattati; Estratto aromatico distillato (trattato)                             | 649-541-00-X |
| Estratti (petrolio), gasolio leggero sotto vuoto solvente, trattato con argilla; Estratto aromatico distillato (trattato)                     | 649-548-00-8 |
| Estratti (petrolio), distillato solvente paraffinico pesante, trattati con argilla; Estratto aromatico distillato (trattato)                  | 649-542-00-5 |
| Estratti (petrolio), solvente distillato paraffinico pesante decerato con solvente, idrodesolforato; Estratto aromatico distillato (trattato) | 649-544-00-6 |
| Estratti (petrolio), solvente distillato paraffinico leggero, trattato con argilla; Estratto aromatico distillato (trattato)                  | 649-546-00-7 |
| Estratti (petrolio), leggeri sotto vuoto, gasolio solvente, trattati con carbone; Estratto aromatico distillato (trattato)                    | 649-547-00-2 |
| Estratti (petrolio), solvente distillato naftenico pesante, idrodesolforato; Estratto aromatico distillato (trattato)                         | 649-543-00-0 |
| Estratti (petrolio), distillato paraffinico leggero solvente, trattato con carbone; Estratto aromatico distillato (trattato)                  | 649-545-00-1 |
| Estratti (petrolio), solvente di distillato   |              |



|   |              |
|---|--------------|
| naftenico leggero, idrodesolfurato; Estratto aromatico distillato (trattato)                                    | 649-538-00-3 |
| Estratti residui (carbone), catrame di carbone alcalino a bassa temperatura                                     | 648-110-00-3 |
| Estratti, olio di catrame di carbone, alcalini; Estratto alcalino   | 648-113-00-X |
| Etanale   | 605-003-00-6 |
| Etano   | 601-002-00-X |
| Etanolamina   | 603-030-00-8 |
| Etanolo   | 603-002-00-5 |
| Etantiolo   | 016-022-00-9 |
| Etere etilico   | 603-022-00-4 |
| Ethoxyquin  | 613-014-00-2 |
| Etilamina   | 612-002-00-4 |
| 2-Etilamino-4-isopropilamino-6-metiltio-1,3,5-triazina  | 613-010-00-0 |
| 2,4-bis(Etilamino)-6-metiltio-1,3,5-triazina  | 613-065-00-0 |
| N-etilanilina   | 612-053-00-2 |
| Etilati alcalini  | 603-041-00-8 |
| Etilbenzene   | 601-023-00-4 |
| Etil N-benzoil-N-(3,4-diclorofeni)-DL-alaninato   | 607-154-00-3 |
| 2-Etilbutanolo  | 603-051-00-2 |
| Etil carbammato   | 607-149-00-6 |
| Etilcarbamoilmetil O,O-dimetil ditiofosfato   | 015-089-00-1 |
| Etil-cicloesil-glicidil-etere   | 603-068-00-5 |
| 1-(2-Etilcicloesilossi)-2,3-eossipropano  | 603-068-00-5 |
| Etil 5-(1,2,3,5,6,7,8,9,10,10-decacloro-4-idrossipentaciclo (5,2,1,0(2,6).0(3,9).0(5,8)dec-4-il)-4-ossovalerato | 607-079-00-6 |
| Etil 4,4'-diclorobenzilato  | 607-159-00-0 |
| Etil S,S-difenil ditiofosfato   | 015-121-00-4 |
| Etildimetilamina  | 612-076-00-8 |
| S-Etil N-(dimetilaminopropil)tiocarbammato, cloridrato  | 006-061-00-X |
| Etil 2-(dimetossifosfinotioil)-2-fenilacetato   | 015-097-00-5 |
| Etil S,S-dipropil ditiofosfato  | 015-107-00-8 |
| S-Etil dipropil-tiocarbammato   | 006-030-00-0 |
| Etile acetato   | 607-022-00-5 |
| Etile acrilato  | 607-032-00-X |
| Etile bromoacetato  | 607-069-00-1 |
| Etile bromuro   | 602-055-00-1 |
| Etile cloroacetato  | 607-070-00-7 |
| Etile cloroformiato   | 607-020-00-4 |
| Etile cloruro   | 602-009-00-0 |
| Etile trans-3-dimetilaminoacrilato  | 607-185-00-2 |
| Etile formiato  | 607-015-00-7 |
| Etile lattato   | 607-129-00-7 |
| Etile metacrilato   | 607-071-00-2 |
| N,N'-Etilenbis(vinilsolfonilacetamide)  | 616-029-00-2 |
| Etilendiamina   | 612-006-00-6 |
| Etilendiammonio O,O-bis(ottile) ditiofosfato, miscela di isomeri  | 015-141-00-3 |
| 1,1'-Etilen-2,2'-dipiridinio  | 613-005-00-3 |
| Etilene   | 601-010-00-3 |
| Etilene dibromuro   | 602-010-00-6 |
| Etilene dicloruro   | 602-012-00-7 |
| Etilene ossido  | 603-023-00-X |
| Etilene bis(tricloroacetato)  | 602-068-00-2 |
| Etilen glicol   | 603-027-00-1 |
| Etilenglicol dimetacrilato  | 607-114-00-5 |
| Etilenglicol dimetiletere   | 603-031-00-3 |
| Etilenglicol dinitrato  | 603-032-00-9 |
| Etilenglicol monobutiletere   | 603-014-00-0 |
| Etilenglicol monobutiletere acetato   | 607-038-00-2 |
| Etilenglicol monoetiletere  | 607-037-00-7 |

|   |              |
|---|--------------|
| Etilenglicol monoisopropiletere   | 603-013-00-5 |
| Etilenglicol monometiletere   | 603-011-00-4 |
| Etilenimina   | 613-001-00-1 |
| Etile nitrato   | 007-007-00-8 |
| Etile nitrito   | 007-006-00-2 |
| Etilentiourea   | 613-039-00-9 |
| Etile ossalato  | 607-147-00-5 |
| Etile propionato  | 607-028-00-8 |
| 2-Etilesan-1,3-diolo  | 603-087-00-9 |
| 3-(bis(2-Etilesil)aminometil)benzotiazol-2(3H)-tione  | 613-080-00-2 |
| 2-Etilesil 3,5-bis(1,1-dimetiletil)-4-idrossifenilmetiltioacetato   | 607-203-00-9 |
| bis(2-Etilesil)ditioacetato   | 607-219-00-6 |
| 2-Etilesile acrilato  | 607-107-00-7 |
| Etile silicato  | 014-005-00-0 |
| N,N-bis(2-Etilesil)-((1,2,4-triazol-1-il)metil)amina  | 613-072-00-9 |
| O-Etil fenil etilditiofosfato   | 015-091-00-2 |
| Etil glicol   | 603-012-00-X |
| Etilglicol acetato  | 607-037-00-7 |
| Etilene glicol monoetiletere  | 603-012-00-X |
| Etilidene dicloruro   | 602-011-00-1 |
| O-Etilidrossilamina   | 007-015-00-1 |
| O-Etil O-2-isopropossicarbonilfenil N-isopropiltiofosforamidato   | 015-129-00-8 |
| O-Etil O-((isopropossicarbonil)-1-metil)vinil(etilamido)tiofosfato  | 015-136-00-6 |
| Etilmercaptano  | 016-022-00-9 |
| Etilmetilchetossima   | 616-014-00-0 |
| Etil-metil-etere  | 603-020-00-3 |
| Etil 4-metiltio-m-tolil N-isopropilfosforamidato  | 015-123-00-5 |
| O-Etil O-(4-nitro-fenil)-fenil tiofosfonato di (Etil-3-ossobutanoato-O'1,O'3) (2-dimetilaminoetanolato) (1-metossi-2-propanolato) alluminio(III), dimerizzato | 013-006-00-3 |
| Etil 3,3-bis(terz-pentilperossi)butirrato   | 607-213-00-3 |
| S-Etil 1-peridroazepintioato  | 613-051-00-4 |
| N-(1-Etilpropil)-2,6-dinitro-3,4-xilidina   | 609-042-00-X |
| S-Etilsolfinilmetil O,O-diisopropil ditiofosfato  | 015-128-00-2 |
| S-2-Etil-sulfiniletil O,O-dimetil ditiofosfato  | 015-065-00-0 |
| S-2-Etil-sulfinil-isopropil O,O-dimetil monotiofosfato  | 015-075-00-5 |
| S-(2-Etilsulfonil-etil) O,O-dimetil tiofosfato  | 015-078-00-1 |
| S-2-Etiltioetildimetil tiofosfato   | 015-031-00-5 |
| O-2-Etiltioetil O,O-dimetil tiofosfato  | 015-030-00-X |
| 2-Etiltiometilfenil metilcarbammato   | 006-048-00-9 |
| O-Etil O-2,4,5-triclorofenil etiltiofosfonato   | 015-098-00-0 |
| Etino   | 601-015-00-0 |
| Etiofencarbe  | 006-048-00-9 |
| Etion   | 015-047-00-2 |
| Etirimol  | 603-086-00-3 |
| Etoato-metile   | 015-089-00-1 |
| Etoprofos   | 015-107-00-8 |
| 4-Etossianilina   | 612-039-00-6 |
| 1,2-bis(Etossi-carbonil)-etil O,O-dimetil ditiofosfato  | 015-041-00-X |
| 2-Etossietanolo   | 603-012-00-X |
| 2-Etossietile acetato   | 607-037-00-7 |
| 2-Etossietile 2-(4-(3-cloro-5-trifluorometil-2-piridilossi)fenossi)propionato   | 607-207-00-0 |
| 2-Etossietile 2-(4-(7-fenil-2,6-diidro-2,6-diosso-1,5-diossaindacen-3-il)fenossi)acetato  | 607-217-00-5 |
| O-6-Etossi-2-etilpirimidin-4-il O,O-dimetil tiofosfato  | 015-122-00-X |
| 6-Etossi-2,2,4-trimetil-1,2-didrochinolina  | 613-014-00-2 |
| Etrimfos  | 015-122-00-X |
| Fenamifos   | 015-123-00-5 |

|   |              |
|---|--------------|
| Fenaminosulf  | 611-003-00-7 |
| Fenantrene, residui di distillazione: Ridistillati di olio diantracene II | 648-077-00-5 |
| 1,10-Fenantrolina   | 613-092-00-8 |
| Fenazaflor  | 613-015-00-8 |
| Fenbutatina ossido  | 050-017-00-2 |
| Fenclorfos  | 015-052-00-X |
| p-Fenetidina  | 612-039-00-6 |
| Fenil 516-dicloro-2-trifluorometil-1-benzimidazoicarbossilato             | 613-015-00-8 |
| p-Fenilendiamina  | 612-028-00-6 |
| o-Fenilendiamina  | 612-028-00-6 |
| m-Fenilendiamina  | 612-028-00-6 |
| m-Fenilendiamina dicloridrato   | 612-029-00-1 |
| p-Fenilendiamina dicloridrato   | 612-029-00-1 |
| 1 -Feniletilamina   | 612-107-00-5 |
| 1-Feniletil 3-(dimetossifosfinilossi)isocrotonato                         | 015-109-00-9 |
| 2-Fenilfenolo   | 604-020-00-6 |
| o-Fenilfenolo, sale sodico  | 604-021-00-1 |
| Fenil glicol  | 603-098-00-9 |
| Fenilidrazina   | 612-023-00-9 |
| Fenilmercurio acetato   | 080-011-00-5 |
| Fenilmercurio idrossido-fenilmercurio nitrato                             | 080-008-00-9 |
| S-(1-Fenil-1-metiletile) piperidin-1-carbotioato                          | 613-110-00-4 |
| 4-Fenil-2-metilpentanolo  | 603-092-00-6 |
| bis((tris(2-Fenil-2-metilpropil)stagno) ossido                            | 050-017-00-2 |
| Fenilossirano   | 603-084-00-2 |
| 1 -Fenil-3-pirazolidone   | 606-022-00-2 |
| S-(2-Fenilsulfonamido-etil) O,O-diisopropil ditiofosfato                  | 015-083-00-9 |
| 6-Fenil-1,3,5-triazin-2,4-diamina   | 613-038-00-3 |
| Fenitrotion   | 015-054-00-0 |
| Fenkapton   | 015-037-00-8 |
| Fenoli, C9-11: Fenoli distillati  | 648-127-00-6 |
| Fenoli, estratto di liscivio ammoniacale: Estratto alcalino               | 648-111-00-9 |
| Fenolo  | 604-001-00-2 |
| Fenoprop  | 607-047-00-1 |
| Fenoprop, sali  | 607-048-00-7 |
| m-Fenossibenzil 3-(2,2-diclorovinil)-2,2-dimetilciclopropan carbossilato  | 613-058-00-2 |
| 2-Fenossietanolo  | 603-098-00-9 |
| Fenson  | 650-003-00-1 |
| Fensulfotion  | 015-090-00-7 |
| Fentin acetato  | 050-003-00-6 |
| Fentin idrossido  | 050-004-00-1 |
| Fention   | 015-048-00-8 |
| Fentoato  | 015-097-00-5 |
| Fenuron-TCA   | 006-050-00-X |
| Ferbam  | 006-051-00-5 |
| Ferro tris(dimetilditiocarbammato)  | 006-051-00-5 |
| Ficina  | 647-006-00-5 |
| Fisostigmina  | 614-020-00-8 |
| Fluenetil   | 607-078-00-0 |
| Fluoro  | 009-001-00-0 |
| 2-Fluoroacetamide   | 616-002-00-5 |
| bis(4-Fluorofenil)-metil-(1,2,4-triazol-4-ilmetil) silano, cloridrato     | 014-006-00-6 |
| 2-Fluoro-5-trifluorometilpiridina   | 613-071-00-3 |
| Fluoruro tetrametilfosforodiamidico                                       | 015-061-00-9 |
| Folpet  | 613-045-00-1 |
| Fonofos   | 015-091-00-2 |
| Forato  | 015-033-00-6 |

|   |              |
|---|--------------|
| Formaldeide ... %   | 605-001-00-5 |
| Formaldeide, prodotti di reazione con butilfenolo   | 605-021-00-4 |
| Formetanato   | 006-031-00-6 |
| Formetanato cloridrato  | 006-052-00-0 |
| Formotion   | 015-057-00-7 |
| Fosacetima  | 015-092-00-8 |
| Fosalone  | 015-067-00-1 |
| Fosfamidone   | 015-022-00-6 |
| Fosfolan  | 015-111-00-X |
| N,N-bis(Fosfonometil)glicina  | 015-125-00-6 |
| Fosforile cloruro   | 015-009-00-5 |
| Fosforo bianco  | 015-001-00-1 |
| Fosforo giallo  | 015-001-00-1 |
| Fosforo ossicloruro   | 015-009-00-5 |
| Fosforo pentacloruro  | 015-008-00-X |
| Fosforo pentasolfuro  | 015-104-00-1 |
| Fosforo rosso   | 015-002-00-7 |
| Fosforo tribromuro  | 015-103-00-6 |
| Fosforo tricloruro  | 015-007-00-4 |
| Fosforo trisolfuro  | 015-012-00-1 |
| Fosgene   | 006-002-00-8 |
| Fosmet  | 015-101-00-5 |
| Fostietan   | 015-124-00-0 |
| Foxima  | 015-100-00-X |
| Fuberidazole  | 613-016-00-3 |
| Furfurale   | 605-010-00-4 |
| 2-(2-Furil)benzimidazolo  | 613-016-00-3 |
| Furmeciclox   | 006-070-00-9 |
| Gas (petrolio) dal flashing ad alta pressione dell'effluente del reforming; Gas di raffineria                                 | 649-146-00-2 |
| Gas (petrolio), alimentazione impianto Girbatol; Gas di petrolio  | 649-074-00-1 |
| Gas (petrolio), C1-5, umidi; Gas di petrolio  | 649-092-00-X |
| Gas (petrolio), C2-3; Gas di petrolio   | 649-207-00-3 |
| Gas (petrolio), C2-4, addolciti; Gas di petrolio  | 649-099-00-8 |
| Gas (petrolio), C3-4; Gas di petrolio   | 649-177-00-1 |
| Gas (petrolio), C3-4, ricchi di isobutano; Gas di petrolio  | 649-204-00-7 |
| Gas (petrolio), C3-5, carica di alchilazione olefinica-paraffinica; Gas di petrolio   | 649-067-00-3 |
| Gas (petrolio), C6-8, da reforming catalitico; Gas di raffineria  | 649-126-00-3 |
| Gas (petrolio), C6-8, riciclo di reforming catalitico; Gas di raffineria  | 649-125-00-8 |
| Gas (petrolio), carica di alchilazione; Gas di petrolio   | 649-095-00-6 |
| Gas (petrolio), carica sistema amminico; Gas di raffineria  | 649-120-00-0 |
| Gas (petrolio), condizionamento impianto reforming, ricchi di idrogeno; Gas di raffineria                                     | 649-135-00-2 |
| Gas (petrolio), condizionamento impianto idrotrattamento-reforming, ricchi di idrogeno; Gas di raffineria                     | 649-138-00-9 |
| Gas (petrolio), corrente di ritorno C2; Gas di raffineria   | 649-128-00-4 |
| Gas (petrolio), cracker a vapore ricchi di C3; Gas di petrolio  | 649-115-00-3 |
| Gas (petrolio), da "flash drum" di cherosene "sour" idrotrattato; Gas di raffineria   | 649-156-00-7 |
| Gas (petrolio), da assorbitore secondario, frazionamento frazioni di testa cracking catalitico fluidizzato; Gas di raffineria | 649-150-00-4 |
| Gas (petrolio), da apparecchio stabilizzatore per frazionamento di benzina leggera di prima distillazione;                    |              |

|   |              |
|---|--------------|
| Gas di petrolio   | 649-102-00-2 |
| Gas (petrolio), da assorbitore idrogeno; Gas di raffineria  | 649-131-00-0 |
| Gas (petrolio), da assorbitore secondario di scrubbing dell'impianto di cracking catalitico fluidizzato; Gas di raffineria  | 649-159-00-3 |
| Gas (petrolio), da cracking catalitico; gas di petrolio   | 649-098-00-2 |
| Gas (petrolio), da distillazione gas di raffineria di petrolio; Gas di raffineria   | 649-148-00-3 |
| Gas (petrolio), da distillazione e cracking catalitico del grezzo; Gas di raffineria  | 649-168-00-2 |
| Gas (petrolio), da frazioni leggere di cracking con vapore, concentrati in butadiene; Gas di petrolio   | 649-111-00-1 |
| Gas (petrolio), da gasolio di cracking catalitico, frazioni di fondo del depropanizzatore, ricchi di C4 privi di acido; Gas di petrolio privi di acido; Gas di petrolio | 649-208-00-9 |
| Gas (petrolio), da impianto di cracking catalitico, ricchi di C1-5; Gas di petrolio   | 649-064-00-7 |
| Gas (petrolio), da olio di miscela, ricco in idrogeno-azoto; Gas di raffineria  | 649-123-00-7 |
| Gas (petrolio), da reforming catalitico di nafta di prima distillazione; Gas di petrolio  | 649-104-00-3 |
| Gas (petrolio), da stripper di desolforazione "unifining" di nafta; Gas di petrolio   | 649-103-00-8 |
| Gas (petrolio), da stripper di desolforazione di idrotrattamento di distillato pesante; Gas di raffineria   | 649-160-00-9 |
| Gas (petrolio), da torre di assorbimento a spugna, frazionamento prodotti di testa impianti di cracking a letto fluido e desolforazione gasolio: Gas di raffineria      | 649-167-00-7 |
| Gas (petrolio), dal frazionamento del grezzo; Gas di petrolio   | 649-100-00-1 |
| Gas (petrolio), dal deesanizzatore; Gas di petrolio   | 649-101-00-7 |
| Gas (petrolio), dal flashing a bassa pressione dell'effluente del reforming; Gas di raffineria  | 649-147-00-8 |
| Gas (petrolio), dal separatore di prodotti di platforming: Gas di raffineria  | 649-154-00-6 |
| Gas (petrolio), dal frazionamento del cracking catalitico fluidizzato: Gas di raffineria  | 649-157-00-2 |
| Gas (petrolio), dal frazionamento dei cracking catalitico fluidizzato: Gas di raffineria  | 649-158-00-8 |
| Gas (petrolio), dal frazionamento dei residui del depropanizzatore: Gas di petrolio   | 649-096-00-1 |
| Gas (petrolio), dall'impianto di cracking catalitico: Gas di petrolio   | 649-063-00-1 |
| Gas (petrolio), dalla stabilizzazione frazioni leggere di nafta di prima distillazione: Gas di petrolio   | 649-086-00-7 |
| Gas (petrolio), dall'apparecchio di deesanizzatore di nafta di prima distillazione, gamma completa di frazioni: Gas di petrolio   | 649-084-00-6 |
| Gas (petrolio), dall'idrodesolforatore dell'impianto benzene: Gas di raffineria   | 649-121-00-6 |
| Gas (petrolio), dallo stabilizzatore di prima distillazione: Gas di petrolio  | 649-106-00-4 |
| Gas (petrolio), dalla stabilizzazione in depentanizzatore di cherosene "sour" idrotrattato: Gas di raffineria   | 649-155-00-1 |
| Gas (petrolio), dalla torre di "preflash", distillazione del grezzo: Gas di raffineria  | 649-162-00-X |
| Gas (petrolio), dallo stripper del catrame: Gas   |              |

|   |              |
|---|--------------|
| di raffineria   | 649-163-00-5 |
| Gas (petrolio), dallo stripper "unifining"; Gas di raffineria   | 649-164-00-0 |
| Gas (petrolio), dallo stabilizzatore di platforming, frazionamento componenti leggeri: Gas di raffineria                                | 649-161-00-4 |
| Gas (petrolio), di raffineria: Gas di raffineria  | 649-153-00-0 |
| Gas (petrolio), distillazione riassorbitore concentrazione gas: Gas di raffineria   | 649-130-00-5 |
| Gas (petrolio), distillazione da cracking termico   | 649-139-00-4 |
| Gas (petrolio), effluente da idrodesulfurazione di gasolio; Gas di raffineria   | 649-170-00-3 |
| Gas (petrolio), frazione di testa stabilizzatore nafta polimerizzata cataliticamente, ricchi di C2-4: Gas di petrolio                   | 649-065-00-2 |
| Gas (petrolio), frazioni di testa della colonna del deisobutanizzatore: Gas di petrolio   | 649-070-00-X |
| Gas (petrolio), frazioni di testa depropanizzatore impianto recupero gas: Gas di petrolio   | 649-073-00-6 |
| Gas (petrolio), frazioni di testa del depropanizzatore: Gas di petrolio   | 649-072-00-0 |
| Gas (petrolio), frazioni di testa di splitter di cracking catalitico fluidizzato: Gas di petrolio                                       | 649-105-00-9 |
| Gas (petrolio), frazioni di testa del depentanizzatore di idrotrattamento dell'unita' benzene: Gas di raffineria                        | 649-149-00-9 |
| Gas (petrolio), frazioni di testa del deetanizzatore: Gas di petrolio   | 649-069-00-4 |
| Gas (petrolio), frazioni di testa dello splitter del butano; Gas di petrolio  | 649-206-00-8 |
| Gas (petrolio), frazionati di benzina pesante isomerizzata, arricchiti in C4, esenti da idrogeno solforato: Gas di petrolio             | 649-075-00-7 |
| Gas (petrolio), frazioni di testa crackizzate cataliticamente: Gas di petrolio  | 649-191-00-8 |
| Gas (petrolio), hydrocracking, dal separatore a bassa pressione: Gas di raffineria  | 649-152-00-5 |
| Gas (petrolio), idrotrattamento, reforming: Gas di raffineria   | 649-136-00-8 |
| Gas (petrolio), idrotrattamento-reforming, ricchi di idrogeno-metano: Gas di raffineria   | 649-137-00-3 |
| Gas (petrolio), impianto di reforming catalitico, ricchi di C1-4: Gas di petrolio   | 649-066-00-8 |
| Gas (petrolio), miscela di raffineria: Gas di petrolio  | 649-097-00-7 |
| Gas (petrolio), nafta dal reforming catalitico, teste dello stripper: Gas di raffineria   | 649-124-00-2 |
| Gas (petrolio), nafta crackizzata cataliticamente, frazioni di fondo del debutanizzatore: ricchi di C3-5: Gas di petrolio               | 649-209-00-4 |
| Gas (petrolio), nafta crackizzata cataliticamente, frazioni di testa del depropanizzatore, ricchi di C3 privi di acido: Gas di petrolio | 649-062-00-6 |
| Gas (petrolio), nafta di prima distillazione, frazione di testa stabilizzatore reforming catalitico: Gas di petrolio                    | 649-112-00-7 |
| Gas (petrolio), residui di cracking con vapore ad alta pressione di nafta: Gas di raffineria  | 649-173-00-X |
| Gas (petrolio), residuo "visbreaking": Gas di raffineria  | 649-174-00-5 |
| Gas (petrolio), ricchi di C4: Gas di petrolio   | 649-068-00-9 |
| Gas (petrolio), ricchi di idrogeno: Gas di raffineria   | 649-132-00-6 |
| Gas (petrolio), riciclo dall'impianto benzene, ricchi di idrogeno: Gas di raffineria  | 649-122-00-1 |

|  |              |
|--|--------------|
| Gas (petrolio), riciclo olio di miscela idrotrattato, ricchi di idrogeno-azoto: Gas di raffineria  | 649-133-00-1 |
| Gas (petrolio), riciclo reformer catalitico di C6-8, arricchiti di idrogeno: Refinery gas  | 649-127-00-9 |
| Gas (petrolio), riciclo, ricchi di idrogeno: Gas di raffineria   | 649-134-00-7 |
| Gas (petrolio), scarico da flash drum di effluente dell'idrogenatore: Gas di raffineria  | 649-172-00-4 |
| Gas (petrolio), scarico di scrubber di gasolio a dietanolamina: Gas di raffineria  | 649-169-00-8 |
| Gas (petrolio), secchi dal depropanizzatore, ricchi di propilene: Gas di petrolio  | 649-071-00-5 |
| Gas (petrolio), secchi leggermente acidi, dall'impianto di concentrazione gas: Gas di raffineria   | 649-129-00-X |
| Gas (petrolio), spurgo dell'idrodesolforazione del gasolio: Gas di raffineria  | 649-171-00-9 |
| Gas (petrolio), tagli di testa nafta di prima distillazione sottoposta a reforming catalitico: Gas di raffineria   | 649-145-00-7 |
| Gas (petrolio), dal depropanizzatore di idrocracking, ricchi di idrocarburi; Gas di petrolio   | 649-085-00-1 |
| Gas combustibili, distillati di petrolio grezzo; Gas di petrolio   | 649-198-00-6 |
| Gas combustibili; Gas di petrolio  | 649-197-00-0 |
| Gas di coda (petrolio), da torre di riflusso frazionamento olio purificato di cracking catalitico e residuo sotto vuoto di cracking termico: Gas di petrolio | 649-076-00-2 |
| Gas di coda (petrolio), assorbitore di stabilizzazione nafta crackizzata cataliticamente; Gas di petrolio  | 649-077-00-8 |
| Gas di coda (petrolio), dai processi di cracking e reforming catalitico e dal frazionatore combinato con l'idrodesolforatore; Gas di petrolio                | 649-078-00-3 |
| Gas di coda (petrolio), dalla stabilizzazione per frazionamento di nafta riformata cataliticamente; Gas di petrolio  | 649-079-00-9 |
| Gas di coda (petrolio), idrodesolforato dall'impianto di stripping del gasolio, privi di idrogeno solforato; Gas di petrolio                                 | 649-187-00-6 |
| Gas di coda (petrolio), nafta di prima distillazione dallo stabilizzatore, privi di idrogeno solforato; Gas di petrolio                                      | 649-188-00-1 |
| Gas di coda (petrolio), nafta isomerizzata dallo stabilizzatore di frazionamento; Gas di petrolio  | 649-210-00-X |
| Gas di coda (petrolio). separatore nafta riformata cataliticamente; Gas di raffineria  | 649-141-00-5 |
| Gas di coda (petrolio), alchilazione propano-propilene, preparazione carica deetanizzatore; Gas di petrolio  | 649-189-00-7 |
| Gas di coda (petrolio), gasolio sotto vuoto dall'idrodesolforatore, privi di idrogeno solforato; Gas di petrolio   | 649-190-00-2 |
| Gas di coda (petrolio), da stabilizzazione per frazionamento di idrocarburi crackizzati termicamente, coking del petrolio; Gas di petrolio                   | 649-110-00-6 |
| Gas di coda (petrolio), impianto di recupero di gas saturo, ricco di C1 2: Gas di petrolio   | 649-081-00-X |
| Gas di coda (petrolio), da stabilizzatore di nafta e distillato crackizzati cataliticamente; Gas di petrolio   | 649-108-00-5 |
| Gas di coda (petrolio), cracking catalitico di gasolio, torre di assorbimento: Gas di petrolio   | 649-183-00-4 |
| Gas di coda (petrolio), separatore nafta di prima distillazione idrodesolforata; Gas di raffineria   | 649-144-00-1 |

|  |              |
|--|--------------|
| Gas di coda (petrolio), impianto di ricupero gas;<br>Gas di petrolio   | 649-184-00-X |
| Gas di coda (petrolio), da idrodesolforatore di<br>nafta di prima distillazione; Gas di raffineria   | 649-166-00-1 |
| Gas di coda (petrolio), impianto di recupero gas,<br>deetanizzatore; Gas di petrolio   | 649-185-00-5 |
| Gas di coda (petrolio), nafta di polimerizzazione<br>catalitica, stabilizzante di frazionamento; Gas di<br>petrolio  | 649-179-00-2 |
| Gas di coda (petrolio), distillato di prima<br>distillazione idrodesolforatore, privo di idrogeno<br>solforato; Gas di petrolio  | 649-182-00-9 |
| Gas di coda (petrolio), distillato idrodesolforato<br>e nafta idrodesolforata dal frazionatore, privi di<br>acidi; Gas di petrolio                                     | 649-186-00-0 |
| Gas di coda (petrolio), da separatore di nafta<br>idrodesolforata cataliticamente; Gas di raffineria   | 649-165-00-6 |
| Gas di coda (petrolio), distillato crackizzato<br>cataliticamente e nafta crackizzata cataliticamente,<br>colonna di frazionamento ad assorbimento; Gas di<br>petrolio | 649-178-00-7 |
| Gas di coda (petrolio), nafta riformata<br>cataliticamente, stabilizzante di frazionamento, privi<br>di idrogeno solforato; Gas di petrolio                            | 649-180-00-8 |
| Gas di coda (petrolio), distillato crackizzato,<br>stripper di "hydrotreating"; Gas di petrolio  | 649-181-00-3 |
| Gas di coda (petrolio), corrente mista impianto di gas<br>saturato, ricco di C4; Gas di petrolio   | 649-080-00-4 |
| Gas di coda (petrolio), dall'impianto di cracking<br>termico di residui sotto vuoto; Gas di petrolio   | 649-082-00-5 |
| Gas di coda (petrolio), da assorbitore di nafta,<br>gasolio e distillato crackizzati termicamente; Gas<br>di petrolio  | 649-109-00-0 |
| Gas di coda (petrolio), dall'assorbitore di<br>rifrazione dell'apparecchiatura di cracking<br>catalitico; Gas di raffineria  | 649-140-00-X |
| Gas di coda (petrolio), stabilizzatore nafta<br>riformata cataliticamente; Gas di raffineria   | 649-142-00-0 |
| Gas di coda (petrolio), separatore di idrotattamento<br>del distillato crackizzato; Gas di raffineria  | 649-143-00-6 |
| Gas di petrolio, liquefatti, addolciti, frazione C4;<br>Gas di petrolio  | 649-117-00-4 |
| Gas di petrolio, liquefatti; Gas di petrolio   | 649-202-00-6 |
| Gas di petrolio, liquefatti, addolciti; Gas di petrolio  | 649-203-00-1 |
| Gas naturale (petrolio), miscela liquida grezza;   |              |
| Nafta con basso punto di ebollizione - non specificata   | 649-347-00-5 |
| Gas naturale, condensati (petrolio); Nafta con<br>basso punto di ebollizione, non specificata  | 649-346-00-X |
| Gas naturale, condensati; Nafta con basso punto di<br>ebollizione-non specificata  | 649-375-00-8 |
| Gasoli (petrolio), crackizzati con vapore d'acqua:<br>Gasolio da cracking  | 649-442-00-1 |
| Gasoli (petrolio), da hydrotreating sotto vuoto: Olio<br>combustibile denso  | 649-015-00-X |
| Gasoli (petrolio), frazioni pesanti sotto vuoto: Olio<br>combustibile denso  | 649-009-00-7 |
| Gasoli (petrolio), idrodesolforati: Gasolio-<br>non specificato  | 649-222-00-5 |
| Gasoli (petrolio), leggeri sotto vuoto,<br>idrodesolforati crackizzati termicamente  | 649-450-00-5 |
| Gasoli (petrolio), neutralizzati chimicamente:<br>Gasolio-non specificato  | 649-218-00-3 |
| Gasoli (petrolio), pesanti sotto vuoto da coker  |              |



|   |              |
|---|--------------|
| idrodessolforati: Olio combustibile denso   | 649-039-00-0 |
| Gasoli (petrolio), pesanti idrodessolforati sotto vuoto: Olio combustibile denso  | 649-017-00-0 |
| Gasoli (petrolio), pesanti, distillazione atmosferica: Olio combustibile denso  | 649-032-00-2 |
| Gasoli (petrolio), raffinati con solvente: Gasolio-non specificato  | 649-213-00-6 |
| Gasoli (petrolio), trattati con acido: Gasolio-non specificato  | 649-215-00-7 |
| Gasoli idrotrattati: Gasolio-non specificato  | 649-238-00-2 |
| Gasoli, paraffinici: Gasolio-non specificato  | 649-233-00-5 |
| Giallo di piombo solfocromato   | 082-009-00-X |
| Glicerina trinitrato  | 603-034-00-X |
| Glicidile acrilato  | 607-117-00-1 |
| Glicidile metacrilato   | 607-123-00-4 |
| Glicidolo   | 603-063-00-8 |
| Glicol etilenico  | 603-027-00-1 |
| Glifosina   | 015-125-00-6 |
| Gliossale ... %   | 605-016-00-7 |
| Glucocloralosio   | 605-013-00-0 |
| Glucosidasi, beta   | 647-001-00-8 |
| Glutaraldeide   | 605-022-00-X |
| Glutarale   | 605-022-00-X |
| Grassi lubrificanti: Grasso lubrificante  | 649-243-00-X |
| Guaiacolo   | 604-031-00-6 |
| Guanidinio cloruro  | 607-148-00-0 |
| Guazatina   | 612-087-00-8 |
| Haloxifop-2-etossietile   | 607-207-00-0 |
| HCH   | 602-042-00-0 |
| HEPA  | 612-121-00-1 |
| Idrazina  | 007-008-00-3 |
| Idrazina bis(3-carbossi-4-idrossibenzenzolfonato)   | 007-022-00-X |
| Idrazina, sali  | 007-014-00-6 |
| Idrazobenzene   | 007-021-00-4 |
| Idrocarburi, arricchiti in C5   | 649-402-00-3 |
| Idrocarburi aromatici, C9-12, distillazione del benzene: Olio leggero ridistillato, frazione altobollente   | 648-013-00-6 |
| Idrocarburi aromatici, C >= 10 da cracking con vapore, idrotrattati: Cherosene da cracking  | 649-413-00-3 |
| Idrocarburi aromatici, C8-9, sottoprodotto della polimerizzazione di resine idrocarburiche: olio leggero ridistillato, frazione altobollente      | 648-012-00-0 |
| Idrocarburi aromatici, C20-28, policiclici, derivati da pirolisi mista pece di catrame di carbone-polietilene: Prodotti di pirolisi               | 648-074-00-9 |
| Idrocarburi aromatici, C20-28, policiclici, derivati da pirolisi mista pece di catrame di carbone-polistirene: Prodotti di pirolisi               | 648-075-00-4 |
| Idrocarburi aromatici, C6-10, ricchi di C8: olio leggero ridistillato frazione bassobollente  | 648-005-00-2 |
| Idrocarburi aromatici, C7-12, ricchi di C8: Nafta di reforming catalitico con basso punto di ebollizione  | 649-311-00-9 |
| Idrocarburi aromatici, C8, derivati da reforming catalitico: Nafta di reforming catalitico con basso punto di ebollizione                         | 649-310-00-3 |
| Idrocarburi aromatici, C8; Olio leggero ridistillato, frazione altobollente   | 648-010-00-X |
| Idrocarburi aromatici, C20-28, policiclici, derivati da pirolisi mista pece di catrame di carbone-polietilene-polipropilene: Prodotti di pirolisi | 648-073-00-3 |
| Idrocarburi aromatici, C6-8, derivati da pirolisi di raffinato e nafta: Nafta di cracking termico con   |              |

|   |              |
|---|--------------|
| basso punto di ebollizione  | 649-321-00-3 |
| Idrocarburi aromatici, C6-10, trattati con acido, neutralizzati: Nafta con basso punto di ebollizione -non specificata  | 649-357-00-X |
| Idrocarburi aromatici, C8-10; Nafta con basso punto di ebollizione-non specificata  | 649-403-00-9 |
| Idrocarburi aromatici, C7-8, prodotti di dealchilazione, residui di distillazione: Nafta con basso punto di ebollizione-non specificata                             | 649-379-00-X |
| Idrocarburi C1-3; Gas di petrolio   | 649-090-00-9 |
| Idrocarburi C1-4, frazione debutanizzatore; Gas di petrolio   | 649-091-00-4 |
| Idrocarburi C1-4; Gas di petrolio   | 649-088-00-8 |
| Idrocarburi C16-20, residuo della distillazione di paraffine da idrocracking decerati con solvente  | 649-449-00-X |
| Idrocarburi C26-55, ricchi di aromatici   | 649-006-00-0 |
| Idrocarburi C3-6, ricchi di C5, nafta crackizzata con vapore; Nafta con basso punto di ebollizione-non specificata  | 649-398-00-3 |
| Idrocarburi C4-6, leggeri da depentanizzatore, hydrotreating aromatico: Nafta con basso punto di ebollizione-non specificata  | 649-380-00-5 |
| Idrocarburi, C $\geq$ 5, arricchiti in C5-6   | 649-401-00-8 |
| Idrocarburi, C1-4, addolciti; Gas di petrolio   | 649-089-00-3 |
| Idrocarburi, C11-17, naftenici leggeri estratti con solvente: Gasolio- non specificato  | 649-237-00-7 |
| Idrocarburi, C12-20, paraffinici idrotrattati, frazioni leggere della distillazione: Gasolio-non specificato  | 649-236-00-1 |
| Idrocarburi, C13-17, naftenici leggeri estratti con solvente: Olio base- non specificato  | 649-517-00-9 |
| Idrocarburi, C13-30, ricchi di aromatici, distillato naftenico estratto con solvente: olio base-non specificato   | 649-508-00-X |
| Idrocarburi, C14-29, naftenici leggeri estratti con solvente: Olio base- non specificato  | 649-518-00-4 |
| Idrocarburi, C16-20 idrotrattati distillato intermedio, frazioni leggere della distillazione: Gasolio-non specificato   | 649-235-00-6 |
| Idrocarburi, C16-32, ricchi di aromatici, distillato naftenico estratto con solvente: Olio base-non specificato   | 649-509-00-5 |
| Idrocarburi, C17-30, distillati idrotrattati, frazioni leggere della distillazione: Olio base-non specificato   | 649-520-00-5 |
| Idrocarburi, C17-30, residuo della distillazione atmosferica deasfaltato con solvente idrotrattato, frazioni leggere della distillazione: Olio base-non specificato | 649-515-00-8 |
| Idrocarburi, C17-40, residuo della distillazione idrotrattato deasfaltato con solvente, frazioni leggere della distillazione sotto vuoto: Olio base-non specificato | 649-516-00-3 |
| Idrocarburi, C2-4, arricchiti in C3; Gas di petrolio  | 649-201-00-0 |
| Idrocarburi, C2-4; Gas di petrolio  | 649-093-00-5 |
| Idrocarburi, C2-6, C6-8, da reforming catalitico di C6-8; Nafta di reforming catalitico con basso punto di ebollizione  | 649-302-00-X |
| Idrocarburi, C20-50, distillato sotto vuoto dell'idrogenazione dell'olio residuo: Olio base-non specificato   | 649-503-00-2 |
| Idrocarburi, C20-50, paraffinici pesanti deparaffinati con solvente, idrotrattati: Olio base-non specificato  | 649-488-00-2 |
| Idrocarburi, C20-58, idrotrattati; Olio base-   |              |

|  |              |
|--|--------------|
| non specificato  | 649-523-00-1 |
| Idrocarburi, C27-42, dearomatizzati; Olio base-<br>non specificato   | 649-519-00-X |
| Idrocarburi, C27-42, naftenici; Olio base-<br>non specificato  | 649-524-00-7 |
| Idrocarburi, C27-45, distillazione neftenica sotto<br>vuoto; Olio base-non specificato   | 649-521-00-0 |
| Idrocarburi, C27-45, dearomatizzati; Olio base-<br>non specificato   | 649-522-00-6 |
| Idrocarburi, C3; Gas di petrolio   | 649-094-00-0 |
| Idrocarburi, C3-11, distillati di cracking catalitico;<br>Nafta di cracking catalitico con basso punto di<br>ebollizione                             | 649-291-00-1 |
| Idrocarburi, C3-4; Gas di petrolio   | 649-199-00-1 |
| Idrocarburi, C37-65, residui della distillazione<br>sotto vuoto idrotrattati deasfaltati: Olio base-<br>non specificato                              | 649-511-00-6 |
| Idrocarburi, C37-68, residui della distrazione sotto<br>vuoto decerati deasfaltati idrotrattati: Olio base-<br>non specificato                       | 649-510-00-0 |
| Idrocarburi, C4, distillato da cracker a vapore;<br>Gas di petrolio  | 649-116-00-9 |
| Idrocarburi, C4, Gas di petrolio   | 649-113-00-2 |
| Idrocarburi, C4, privi di 1,3-butadiene e isobutene;<br>Gas di petrolio  | 649-118-00-X |
| Idrocarburi, C4-11, cracking di nafta, privi di<br>aromatici; Nafta con basso punto di ebollizione-<br>non specificata                               | 649-386-00-8 |
| Idrocarburi, C4-12, cracking della nafta, idrotrattati;<br>Nafta di "hydrotreating con basso punto di ebollizione                                    | 649-340-00-7 |
| Idrocarburi, C4-5; Gas di petrolio   | 649-200-00-5 |
| Idrocarburi, C5-11, ricchi di non aromatici, frazione<br>leggera da, reforming; Nafta di reforming catalitico<br>con basso punto di ebollizione      | 649-314-00-5 |
| Idrocarburi, C6-11, idrotrattati, dearomatizzati;<br>Nafta di "hydrotreating" con basso punto di<br>ebollizione                                      | 649-343-00-3 |
| Idrocarburi, C6-7, cracking di nafta, raffinati con<br>solvente; Nafta modificata con basso punto di<br>ebollizione                                  | 649-287-00-X |
| Idrocarburi, C6-8, idrogenati dearomatizzati per<br>assorbimento, raffinazione del toluene: Nafta con<br>basso punto di ebollizione-non specificata  | 649-395-00-7 |
| Idrocarburi, C7-12, ricchi di aromatici C>9, frazione<br>pesante da reforming: Nafta di reforming catalitico<br>con basso punto di ebollizione       | 649-313-00-X |
| Idrocarburi, C8-12, da cracking catalitico,<br>neutralizzati chimicamente: Nafta di cracking catalitico<br>con basso punto di ebollizione            | 649-296-00-9 |
| Idrocarburi, C8-12, distillati da cracking catalitico:<br>Nafta di cracking, catalitico con basso punto di<br>ebollizione                            | 649-297-00-4 |
| Idrocarburi, C8-12, da cracking catalitico,<br>neutralizzati chimicamente, addolciti: Nafta di<br>cracking catalitico con basso punto di ebollizione | 649-298-00-X |
| Idrocarburi, C9-12, idrotrattati, dearomatizzati:<br>Nafta di "hydrotreating" con basso punto di ebollizione   | 649-344-00-9 |
| Idrocarburi, C9-16, idrotrattati, dearomatizzati;<br>Cherosene, non-specificato  | 649-429-00-0 |
| Idrocarburi, distillati leggeri di nafta idrotrattati,<br>raffinati con solvente; Nafta modificata con basso<br>punto di ebollizione                 | 649-285-00-9 |
| Idrocarburi, residui paraffinici idrocrackizzati   |              |

|  |              |
|--|--------------|
| della distillazione, decerati con solvente: Olio base-non specificato  | 649-502-00-7 |
| Idrocarburi, ricchi di C3-4, distillato di petrolio; Gas di petrolio   | 649-083-00-0 |
| Idrocarburi, ricchi di C6, distillati leggeri di nafta idrotrattati, raffinati con solventi: Nafta modificata con basso punto di ebollizione | 649-288-00-5 |
| 3-Iodopropene  | 602-054-00-6 |
| Iodossibenzene   | 053-003-00-4 |
| Ioduro di idrogeno   | 052-002-00-9 |
| Iosciamina   | 614-012-00-4 |
| Iosciamina, sali   | 614-013-00-X |
| Ioxinil  | 608-007-00-6 |
| Ioxinil ottanoato  | 608-018-00-6 |
| Ipoazotide   | 007-002-00-0 |
| Iprobenfos   | 015-127-00-7 |
| IPSP   | 015-128-00-2 |
| Isobenzan  | 602-053-00-0 |
| Isobornil tiocianacetato   | 615-015-00-3 |
| Isobutano  | 601-004-00-0 |
| Isobutano contenente piu' di 0.1% di butadiene   | 601-004-01-8 |
| Isobutil but-3-enoato  | 604-033-00-7 |
| Isobutil 2-(4-(4-clorofenossi) fenossi)propionato  | 607-160-00-6 |
| Isobutile acetato  | 607-026-00-7 |
| Isobutile acrilato   | 607-115-00-0 |
| Isobutile metacrilato  | 607-113-00-X |
| Isobutilene  | 601-012-00-4 |
| Isobutil 3,4-epossibutirrato   | 607-191-00-5 |
| Isobutile propionato   | 607-029-00-3 |
| 4,4'-Isobutiletididendifenolo  | 604-024-00-8 |
| Isobutilisopropildimetossisilano   | 014-009-00-2 |
| Isobutilnitrito  | 007-017-00-2 |
| Isobutirrile cloruro   | 607-140-00-7 |
| 4-isocianatosulfonil-toluene   | 615-012-00-7 |
| Isodrin  | 602-050-00-4 |
| Isofenfos  | 015-129-00-8 |
| Isoforon diamina   | 612-067-00-9 |
| Isoforon diisocianato  | 615-008-00-5 |
| Isoforone  | 606-012-00-8 |
| Isolan   | 006-009-00-6 |
| Isopentano   | 601-006-00-1 |
| Isoprene   | 601-014-00-5 |
| Isoprocarb   | 006-053-00-6 |
| Isopropanolamina   | 603-082-00-1 |
| Isopropenilbenzene   | 601-027-00-6 |
| Isopropilamina   | 612-007-00-1 |
| 2-isopropilamino-4-metilamino-6-metiltio-1,3,5-triazina  | 613-007-00-4 |
| Isopropilbenzene   | 601-024-00-X |
| 3-isopropil-2,1,3-benzotiazidin-4-one 2,2-diossido   | 613-012-00-1 |
| Isopropile acetato   | 607-024-00-6 |
| Isopropile cloroacetato  | 607-206-00-5 |
| Isopropile formiato  | 607-016-00-2 |
| N-Isopropil-N-fenil-2-cloroacetamide   | 616-008-00-8 |
| 3-(4-isopropilfenil)-1,1 -dimetilurea  | 006-044-00-7 |
| Idrocarburi, ricchi di C5, contenenti diciticlopentadiene: Nafta con basso punto di ebollizione-non specificata                              | 649-399-00-9 |
| Idrochinone  | 604-005-00-4 |
| Idrogeno   | 001-001-00-9 |
| Idrogeno-2,3-bis(benzoilossi)succinato di R, R-2-idrossi-5-(1-idrossi-2 (fenilbut-2-ilamino)etil) benzamide                                  | 612-114-00-3 |
| Idrogeno bromuro   | 035-002-00-0 |
| Idrogeno perossido soluzione ... %   | 008-003-00-9 |

|   |              |
|---|--------------|
| Idrogeno solforato  | 016-001-00-4 |
| 2-Idrossibifenile   | 604-020-00-6 |
| 4-Idrossi-3-(3-(4'-bromobifenil-4-il)-1,2,3,4-tetraidro-1-naftil)cumarina                                       | 607-172-00-1 |
| bis(8-Idrossichinolinio) solfato  | 613-017-00-9 |
| 1-Idrossicicloesile perossido, miscela  | 617-010-00-1 |
| 4-Idrossi-3,5-diidobenzonitrile   | 608-007-00-6 |
| 2-Idrossietile acrilato   | 607-072-00-8 |
| 2-Idrossietile metacrilato  | 607-124-00-X |
| 2-Idrossietile ottil solfuro  | 603-088-00-4 |
| tris(2-(2-Idrossietossi(etil)ammonio 3-acetoacetamido-4-metossibenzensolfonato                                  | 616-027-00-1 |
| Idrossilamina   | 612-122-00-7 |
| Idrossilammonio cloruro   | 612-123-00-2 |
| Idrossilammonio idrogenosolfato   | 612-123-00-2 |
| bis(idrossilammonio)solfato   | 612-123-00-2 |
| 4-Idrossi-4-metil-pentan-2-one  | 603-016-00-1 |
| 2,5-bis(idrossimetil)-tetraidrofurano   | 603-062-00-2 |
| 4-Idrossi-3-(3-oxo-1-(2-furil)butil)cumarina  | 607-058-00-1 |
| 4-Idrossi-3-(3-oxo-1-fenilbutil)-cumarina   | 607-056-00-0 |
| 5-(alfa-Idrossi-alfa-2-piridilbenzil)7(alfa-2-piridilbenziliden)bicicloE2.2.1@ept-5-en-2,3-dicarbossimide       | 650-004-00-7 |
| alfa-idrossipoli(metil-(3-(2,2,6,6-tetrametilpiperidin-4-ilossi)propil)silossano)                               | 014-013-00-4 |
| Idrossipropile acrilato (2)   | 607-108-00-2 |
| Idrossipropile acrilato, miscela 1-, 2-   | 607-108-00-2 |
| Idrossipropile acrilato (1)   | 607-108-00-2 |
| Idrossipropile metacrilato (1)  | 607-125-00-5 |
| Idrossipropile metacrilato (2)  | 607-125-00-5 |
| 4-Idrossi-3-(1,2,3,4-tetraidro-1-naftil)cumarina  | 607-059-00-7 |
| 2,2'-spirobi(6-Idrossi-4,4,7-trimetilcromano)   | 604-026-00-9 |
| Imazalil  | 613-042-00-5 |
| Imazalil solfato  | 613-043-00-0 |
| Imidazolin-2-tione  | 613-039-00-9 |
| 1,1'-Iminobis(ottametilen) diguanidina  | 612-087-00-8 |
| 1,1'-Iminodi-2-propanolo  | 603-083-00-7 |
| 3,3'-Iminodi(propilamina)   | 612-063-00-7 |
| Iodio   | 053-001-00-3 |
| Iodometano  | 602-005-00-9 |
| isopropilglicol   | 603-013-00-5 |
| 4,4'-Isopropilidendifenolo  | 604-030-00-0 |
| eso-4-isopropil-1-metil-1,4-epossicicloesan-2-olo (1-isopropil-3-metil-1 H-pirazol-2-il)-N,N-dimetil-carbammato | 603-091-00-0 |
| tris(isopropil/terz-butilfenil) fosfato   | 006-009-00-6 |
| 015-151-00-8  |              |
| S-2-isopropiltioetil O,O-dimetil ditiofosfato   | 015-130-00-3 |
| 5-isopropil-3-tolil metilcarbammato   | 006-037-00-9 |
| 2-isopropossi-etanolo   | 603-013-00-5 |
| 2-isopropossifenil metilcarbammato  | 006-016-00-4 |
| Isoproturon   | 006-044-00-7 |
| Isotioato   | 015-130-00-3 |
| Isoxation   | 015-131-00-9 |
| Kelevano  | 607-079-00-6 |
| Leptofos  | 015-093-00-3 |
| Ligroina: Nafta con basso punto di ebollizione  | 649-263-00-9 |
| Lindano   | 602-043-00-6 |
| Linuron   | 006-021-00-1 |
| Liquidi di carbone, soluzione di estrazione con solvente liquido  | 648-143-00-3 |
| Liquidi di carbone, estrazione con solvente liquido   | 648-144-00-9 |
| Litio   | 003-001-00-4 |
| Litio-alluminio idruro  | 001-002-00-4 |

|  |              |
|--|--------------|
| tetraLitio 6-amino-4-idrossi-3-(7-solfonato-4-(4-solfonatofenilazo)-1-naftilazo)naftalen-2,7-disolfonato   | 611-019-00-4 |
| triLitio 4-idrossi-3-(4-(2-metossi-4-(3-solfonatofenilazo)fenilazo)-3-metilfenilazo)-6-(3-solfonatoanilino)naftalen-2-solfonato  | 611-013-00-1 |
| Litio, sodio, idrogeno 4-amino-6-(5-(5-cloro-2,6-difluoropirimidin-4-ilamino)-2-solfonatofenilazo)-5-idrossi-3-(4-(2-(solfonatoossi)etilsolfonil)fenilazo)naftalen-2,7-disolfonato | 016-045-00-4 |
| Magnesio alchili   | 012-003-00-4 |
| Magnesio fosfuro   | 015-005-00-3 |
| Magnesio polvere (piroforica)  | 012-001-00-3 |
| Magnesio polvere (stabilizzata) o trucioli   | 012-002-00-9 |
| Malation   | 015-041-00-X |
| Malononitrile  | 608-009-00-7 |
| Mancozeb   | 006-076-00-1 |
| Maneb  | 006-077-00-7 |
| Manganese biossido   | 025-001-00-3 |
| Manganese solfato  | 025-003-00-4 |
| Mannitolo esanittrato  | 603-036-00-0 |
| MCPA   | 607-051-00-3 |
| MCPA, sali ed esteri   | 607-052-00-9 |
| MCPB   | 607-053-00-4 |
| MCPB, sali ed esteri   | 607-054-00-X |
| Mecarbame  | 015-045-00-1 |
| Mecoprop   | 607-049-00-2 |
| Mecoprop, sali   | 607-050-00-8 |
| Medinoterbe acetato  | 607-166-00-9 |
| Mefosfolan   | 015-094-00-9 |
| Menazone   | 015-053-00-5 |
| m-Menta-1,3(8)-diene   | 601-047-00-5 |
| p-Menta-1,8(9)-diene   | 601-029-00-7 |
| 8-p-Mentanile idroperossido  | 617-012-00-2 |
| p-Mentano idroperossido  | 617-012-00-2 |
| 8-p-Mentilidroperossido  | 617-012-00-2 |
| Mercaptobenzotiazolo   | 613-108-00-3 |
| Mercaptodimetur  | 006-023-00-2 |
| Mercurio   | 080-001-00-0 |
| Mercurio alchili   | 080-007-00-3 |
| Mercurio composti inorganici escluso il solfuro di mercurio (cinabro) e quelli espressamente indicati in questo allegato   | 080-002-00-6 |
| Mercurio composti organici esclusi quelli espressamente indicati in questo allegato  | 080-004-00-7 |
| Mercurio dicloruro   | 080-010-00-X |
| Mercurio fulminato   | 080-005-00-2 |
| Mercurio ossicianuro   | 080-006-00-8 |
| Mesitilene   | 601-025-00-5 |
| Mesitile ossida  | 606-009-00-1 |
| Metacrilati, esclusi quelli espressamente indicati in questo allegato  | 607-134-00-4 |
| Metacrilonitrile   | 608-010-00-2 |
| Metaldeide   | 605-005-00-7 |
| Metallile cloruro  | 602-032-00-6 |
| Metamidofos  | 015-095-00-4 |
| Metam-sodio  | 006-013-00-8 |
| Metano   | 601-001-00-4 |
| Metanolo   | 603-001-00-X |
| Metantiolo   | 016-021-00-3 |
| Metenamina   | 612-101-00-2 |
| Methazole  | 606-033-00-2 |
| Metidation   | 015-069-00-2 |
| Metil acrilamidoetossiacetato (contenente >= 0.1%  |              |

|   |              |
|---|--------------|
| di acrilamide)  | 607-190-00-X |
| Metil acrilamidoglicolato (contenente >= 0.1% acrilamide)   | 607-210-00-7 |
| Metil-n-amilchetone   | 606-024-00-3 |
| tri-Metilamina  | 612-001-00-6 |
| mono-Metilamina   | 612-001-00-6 |
| di-Metilamina   | 612-001-00-6 |
| 2-Metilaminoetanolo   | 603-080-00-0 |
| N-metilanelina  | 612-015-00-5 |
| Metilati alcalini   | 603-040-00-2 |
| 2-Metilaziridina  | 613-033-00-6 |
| Metil-ONN-azossimetile acetato  | 611-004-00-2 |
| Metilazossimetile acetato   | 611-004-00-2 |
| DL-alfa-Metilbenzilamina  | 612-107-00-5 |
| Metil benzimidazol-2-ilcarbammato   | 613-048-00-8 |
| O-Metil O-(4-bromo-2,5-diclorofenil)fenil tiofosfato  | 015-093-00-3 |
| 2-Metilbuta-1, 3-diene  | 601-014-00-5 |
| Metilbutano   | 601-006-00-1 |
| 2-Metilbutan-2-olo  | 603-007-00-2 |
| 3-Metil-2-butanone  | 606-007-00-0 |
| Metil 1-(butilcarbamoil)benzimidazol-2-ilcarbammato   | 613-049-00-3 |
| Metil-n-butilchetone  | 606-030-00-6 |
| Metilbutilchetone   | 606-030-00-6 |
| 6-(1 -Metilbutil)-2,4-dinitrofenolo   | 609-033-00-0 |
| 3-(1-Metilbutil)fenil metilcarbammato-3-(1-etilpropil)fenil metilcarbammato (3:1)   | 606-047-00-3 |
| Metil 3-(3-terz-butil-4-idrossi-5-metilfenil)propionato   | 607-211-00-2 |
| Metilcarbamoilmetil O,O-dimetil ditiofosfato  | 015-051-00-4 |
| Metilcarbofenotion  | 015-132-00-4 |
| Metil 3-(chinossalin-2-ilmetilen)carbazono 1,4-diossido   | 613-050-00-9 |
| Metilcicloesano   | 601-018-00-7 |
| 2-Metilcicloesanololo   | 603-010-00-9 |
| 2-Metilcicloesanonone   | 606-011-00-2 |
| Metilcloroacetato   | 607-205-00-X |
| Metil 2-cloro-3-p-clorofenil propionato   | 607-075-00-4 |
| Metilcloroformio  | 602-013-00-2 |
| Metil 3,4-diclorofenilcarbammato  | 006-062-00-5 |
| Metil 2-(4-(2,4-diclorofenossi)fenossi) propionato  | 607-165-00-3 |
| N-Metildietanolamina  | 603-079-00-5 |
| 4-Metil-1,3-diossolan-2-one   | 607-194-00-1 |
| Metile acetato  | 607-021-00-X |
| Metile acetoacetato   | 607-137-00-0 |
| Metile acrilato   | 607-034-00-0 |
| Metile bromuro  | 602-002-00-2 |
| Metile cloroformiato  | 607-019-00-9 |
| Metile alfa-((4,6-dimetossipirimidin-2-il)ureidosulfonil)-o-toluato   | 607-178-00-4 |
| Metile formiato   | 607-014-00-1 |
| Metile ioduro   | 602-005-00-9 |
| Metile isotiocianato  | 615-002-00-2 |
| Metile lattato  | 607-092-00-7 |
| 4,4'-Metilenbis(2-cloroanilina sali   | 612-079-00-4 |
| 4,4'-Metilenbis(2-cloroanilina)   | 612-078-00-9 |
| 1,1'-(Metilenbis(4,1-fenilen))dipirrol-2,5-dione, miscela con N-(4-(4-(2,5-diossopirrol-1-il)benzil)fenil)acetamide e con 1-(4-(4-(5-osso-2H 2-furilidenamino)benzil)fenil)pirrol-2,5-dione | 613-085-00-X |
| 3,3'-Metilen-bis(4-idrossicumarina)   | 607-060-00-2 |
| 2,2'-Metilen-bis(3,4,6-triclorofenolo)  | 604-015-00-9 |
| 4,4'-Metilendianilina   | 612-051-00-1 |
| 4,4'-Metilendi-o-toluidina  | 612-085-00-7 |
| Metilene bromuro  | 602-003-00-8 |

|  |              |
|--|--------------|
| Metilene cloruro   | 602-004-00-3 |
| Metilene ditiocianato  | 615-020-00-0 |
| Metile ossido  | 603-019-00-8 |
| Metile picrato   | 609-011-00-0 |
| Metile propionato  | 607-027-00-2 |
| 5-Metil-3-eptanone   | 606-020-00-1 |
| 5-Metil-2-esanone  | 606-026-00-4 |
| N-metiletanolamina   | 603-080-00-0 |
| Metiletetilchetone   | 606-002-00-3 |
| 4-Metil-m-fenilendiamina   | 612-099-00-3 |
| 2-Metil-m-fenilendiamina   | 612-111-00-7 |
| 4-Metil-m-fenilendiamina solfato   | 612-126-00-9 |
| 2-Metil-p-fenilendiamina   | 612-125-00-3 |
| Metilglicol  | 603-011-00-4 |
| Metilglicol acetato  | 607-036-00-1 |
| 1-Metilimidazolo   | 613-035-00-7 |
| 2,2'-Metiliminodietanolo   | 603-079-00-5 |
| Metilisoamilchetone  | 606-026-00-4 |
| Metilisobutilchetone   | 606-004-00-4 |
| Metilisocianato  | 615-001-00-7 |
| Metilisopropilchetone  | 606-007-00-0 |
| Metilmercaptano  | 016-021-00-3 |
| Metilmetacrilato   | 607-035-00-6 |
| Metil 2-(3-(6-metil-4-metossi-1,3,5-triazin-2-il)3-metilureidosolfonil) benzoato | 607-177-00-9 |
| 3-(N-metil-N-(4-metilamino-3-nitrofenil)amino)propan-1,2-diolo cloridrato        | 603-099-00-4 |
| eso-(+/-)-1-Metil-2-(2-metilbenzilossi)-4-isopropil-7-ossabiciclo(2.2.1)eptano   | 603-093-00-1 |
| 5-Metil-2-(1-metiletetil)fenolo  | 604-032-00-1 |
| 6-Metil-2,4-bis(metiltio)fenilen-1,3-diamina                                     | 612-113-00-8 |
| 2-Metil-1-(4-metiltiofenil)-2-morfolinopropan-1-one                              | 606-041-00-6 |
| Metil 2-(3-nitrobenziliden) acetoacetato   | 607-224-00-3 |
| 1-Metil-3-nitro-nitrosoguanidina   | 612-083-00-6 |
| 7-(N-Metil-ossicarbamoil)-2-metil-2,3-diidrobenzofurano                          | 006-022-00-7 |
| Metilossirano  | 603-055-00-4 |
| 7-Metilotta-1,6-diene  | 601-046-00-X |
| 2-Metil-2,4-pentandiolo  | 603-053-00-3 |
| 4-Metil-pentan-2-olo   | 603-008-00-8 |
| 4-Metil-pentan-2-one   | 606-004-00-4 |
| 4-Metilpent-3-en-2-one   | 606-009-00-1 |
| 2-Metil-1-pentilpiridinio bromuro  | 613-082-00-3 |
| 3-(3-Metilpent-3-il)isossazol-5-ilamina  | 613-074-00-X |
| S-2-Metilpiperidinocarbonilmetil O,O-dipropil ditiolfosfato                      | 015-133-00-X |
| (3-Metil-1 H-pirazol-5-il)-N, N-dimetilcarbammato                                | 006-040-00-5 |
| 2-Metilpiridina  | 613-036-00-2 |
| 4-Metilpiridina  | 613-037-00-8 |
| N-Metil-2-pirrolidone  | 606-021-00-7 |
| 2-Metilpropan-2-olo  | 603-005-00-1 |
| 2-Metilpropanolo   | 603-004-00-6 |
| 2-Metilpropene   | 601-012-00-4 |
| 2-Metil-2-propenenitrile   | 608-010-00-2 |
| 6-(1-Metilpropil)-2,4-dinitrofenolo  | 609-025-00-7 |
| Metil 3-solfamoil-2-tenoato  | 607-182-00-6 |
| o-Metilstirene   | 601-028-00-1 |
| alfa-Metilstirene  | 601-027-00-6 |
| 1-Metilteobromina  | 613-086-00-5 |
| 2-Metil-5-(1,1,3,3-tetrametilbutil)idrochinone                                   | 604-027-00-4 |
| N-Metil-N-2,4,6-tetranitroanilina  | 612-017-00-6 |
| 1-Metiltioetilidenamina metilcarbammato  | 006-045-00-2 |
| 2-Metil-2-tiometil-propionaideide-O-(N-metilcarbamoil)-ossima                    | 006-017-00-X |



|  |              |
|--|--------------|
| 4-Metiltio-3,5-xilil metilcarbammato   | 006-023-00-2 |
| N-Metil-m-toluidina  | 612-055-00-3 |
| N-Metil-o-toluidina  | 612-055-00-3 |
| N-Metil-p-toluidina  | 612-055-00-3 |
| 6-Metil-2-(4-(2,4,6-triaminopirimidin-5-ilazo)fenil) benzotiazol-7-solfonato di 2,2-iminodietanolo, N,N-dietilpropan-1,3-diamina, 2-metilaminoetanolo, miscela | 611-012-00-6 |
| Metiltriclorosilano  | 014-004-00-5 |
| 4-(i( o 4 o 5 o 6)- Metil-8,9, 1 O-Itrinorborn-5-en-2-il)piridina, miscela di isomeri  | 613-079-00-7 |
| Metil-vinil-etere  | 603-021-00-9 |
| Metiocarb  | 006-023-00-2 |
| Metolcarb  | 006-056-00-2 |
| Metomil  | 006-045-00-2 |
| 2-Metossianilina   | 612-035-00-2 |
| 4-Metossianilina   | 612-112-00-4 |
| 3-Metossibutil acetato   | 607-202-00-3 |
| 2-(Metossicarbonilidrazonometil)-chinossalina-1,4-diossido   | 613-050-00-9 |
| 4-Metossi-N,6-dimetil-1,3,5-triazin-2-ilamina  | 613-094-00-9 |
| 2-Metossietanolo   | 603-011-00-4 |
| 2-Metossietil acetato  | 607-036-00-1 |
| 2-Metossietil-carbamolimetil O,O-dimetil ditiofosfato bis(2-Metossietil)ftalato  | 015-080-00-2 |
| 2-Metossietilmercurio cloruro  | 607-228-00-5 |
| 2-Metossifenolo  | 080-009-00-4 |
| 2-Metossi-1-metiletilacetato   | 604-031-00-6 |
| 4-Metossi-4-metil-2-pentanone  | 607-195-00-7 |
| 4-Metossi-2-nitroanilina   | 606-023-00-8 |
| 1-Metossi-2-nitrobenzene   | 612-038-00-0 |
| S-5-Metossi-4-ossopirano-2-il-metildimetil tiofosfato  | 609-047-00-7 |
| 1-Metossi-2-propanolo  | 015-049-00-3 |
| bis-(Metossi-tiocarbonil) disolfuro  | 603-064-00-3 |
| Metribuzin   | 016-024-00-X |
| Mevinphos  | 606-034-00-8 |
| Mexacarbato  | 015-020-00-5 |
| Mipafox  | 006-054-00-1 |
| Mirex  | 015-062-00-4 |
| Molibdeno triossido  | 602-077-00-1 |
| Molinate   | 042-001-00-9 |
| Molinuron  | 613-051-00-4 |
| Monoclorobenzene   | 006-032-00-1 |
| Monocrotofos   | 602-033-00-1 |
| Mpnometilan  | 015-072-00-9 |
| Monossido di carbonio  | 006-04d-00-5 |
| Monuron  | 006-001-00-2 |
| Monuron-TCA  | 006-042-00-6 |
| Morfotion  | 006-043-00-1 |
| MPMC   | 006-055-00-7 |
| MTMC   | 006-056-00-2 |
| Nafta (carbone), estrazione con solvente da idrocracking   | 648-150-00-1 |
| Nafta (carbone), residui della distillazione: olio leggero ridistillato, frazione altobollente   | 648-009-00-4 |
| Nafta (petrolio) da reforming "full-range": Nafta di reforming catalitico con basso punto di ebollizione   | 649-307-00-7 |
| Nafta (petrolio) da cracking leggero con vapore, debenzenata, trattata termicamente: Nafta con basso punto di ebollizione-non specificata                      | 649-392-00-0 |
| Nafta (petrolio) leggera da reforming catalitico, frazione priva di aromatici: Nafta con basso punto   |              |

|   |              |
|---|--------------|
| di ebollizione-non specificata                          | 649-377-00-9 |
| Nafta (petrolio) leggera, ricca di C5, addolcita:       |              |
| Nafta con basso punto di ebollizione-non specificata    | 649-385-00-2 |
| Nafta (petrolio), addolcita: Nafta con basso punto      |              |
| di ebollizione-non specificata                          | 649-350-00-1 |
| Nafta (petrolio), apparecchiatura di coking:            |              |
| Cherosene-non specificato                               | 649-425-00-9 |
| Nafta (petrolio), C4-12 butan-alchilato, ricca di       |              |
| isottano: Nafta modificata con basso punto di           |              |
| ebollizione   | 649-284-00-3 |
| Nafta (petrolio), contenente aromatici: Nafta con       |              |
| basso punto di ebollizione-non specificata              | 649-372-00-1 |
| Nafta (petrolio), crackizzata a vapore, idrotrattata,   |              |
| ricchi di aromatici C9-10: Cherosene da cracking        | 649-414-00-9 |
| Nafta (petrolio), da reforming catalitico: Nafta        |              |
| di reforming catalitico con basso punto di ebollizione  | 649-308-00-2 |
| Nafta (petrolio), da cracking leggero con vapore,       |              |
| trattata termicamente; Nafta con basso punto di         |              |
| ebollizione - non specificata                           | 649-393-00-6 |
| Nafta (petrolio), decerata cataliticamente: Nafta       |              |
| con basso punto di ebollizione-non specificata          | 649-354-00-3 |
| Nafta (petrolio), distillazione primaria dell'intera    |              |
| gamma: Nafta con basso punto di ebollizione             | 649-265-00-X |
| Nafta (petrolio), distillato leggero di cracking        |              |
| catalitico; Nafta di cracking catalitico con basso      |              |
| punto di ebollizione                                    | 649-292-00-7 |
| Nafta (petrolio), trazioni pesanti di distillazione     |              |
| primaria: Nafta con basso punto di ebollizione          | 649-264-00-4 |
| Nafta (petrolio), frazioni pesanti di alchilazione.     |              |
| Nafta modificata con basso punto di ebollizione         | 649-275-00-4 |
| Nafta (petrolio), frazioni leggere di alchilazione:     |              |
| Nafta, modificata con basso punto di ebollizione        | 649-276-00-X |
| Nafta (petrolio), frazione leggera raffinata con        |              |
| solventi: Nafta modificata con basso punto di           |              |
| ebollizione   | 649-278-00-0 |
| Nafta (petrolio), frazione pesante raffinata con        |              |
| solvente: Nafta modificata con basso punto di           |              |
| ebollizione   | 649-279-00-6 |
| Nafta (petrolio), frazione leggera neutralizzata        |              |
| chimicamente: Nafta con basso punto di ebollizione-     |              |
| non specificata   | 649-353-00-8 |
| Nafta (petrolio), frazione leggera crackizzata con      |              |
| vapore d'acqua, priva di benzene: Nafta con basso       |              |
| punto di ebollizione-non specificata                    | 649-371-00-6 |
| Nafta (petrolio), frazioni leggere di cracking          |              |
| catalitico: Nafta di cracking catalitico con basso      |              |
| punto di ebollizione                                    | 649-290-00-6 |
| Nafta (petrolio), frazione leggera, addolcita: Nafta    |              |
| con basso punto di ebollizione-non specificata          | 649-374-00-2 |
| Nafta (petrolio), frazioni leggere di idrocracking:     |              |
| Nafta con basso punto di ebollizione-non specificata    | 649-348-00-0 |
| Nafta (petrolio), frazioni leggere, distillazione       |              |
| primaria: Nafta con basso punto di ebollizione          | 649-266-00-5 |
| Nafta (petrolio), frazioni leggere di cracking          |              |
| termico; Nafta di cracking termico con basso punto      |              |
| di ebollizione  | 649-317-00-1 |
| Nafta (petrolio), frazione leggera di "hydrotreating":  |              |
| Nafta di "hydrotreating" con basso punto di ebollizione | 649-328-00-1 |
| Nafta (petrolio), frazioni leggere di cracking          |              |
| termico; Nafta di cracking termico con basso punto      |              |
| di ebollizione  | 649-316-00-6 |
| Nafta (petrolio), frazioni pesanti da idrocracking:     |              |
| Nafta con basso punto di ebollizione-non specificata    | 649-349-00-6 |

|  |              |
|--|--------------|
| Nafta (petrolio), frazione pesante neutralizzata chimicamente: Nafta con basso punto di ebollizione-non specificata                        | 649-352-00-2 |
| Nafta (petrolio), frazioni pesanti di cracking catalitico: Nafta di cracking catalitico con basso punto di ebollizione                     | 649-289-00-0 |
| Nafta (petrolio), frazioni leggere di reforming catalitico: Nafta di reforming catalitico con basso punto di ebollizione                   | 649-299-00-5 |
| Nafta (petrolio), frazioni pesanti di reforming catalitico: Nafta di reforming catalitico con basso punto di ebollizione                   | 649-300-00-9 |
| Nafta (petrolio), frazione pesante di "hydrotreating": Nafta di hydrotreating con basso punto di ebollizione                               | 649-327-00-6 |
| Nafta (petrolio), gamma completa idrodesolforata: Nafta di "hydrotreating" con basso punto di ebollizione                                  | 649-338-00-6 |
| Nafta (petrolio), gamma completa di tagli da apparecchio di cokizzazione: Nafta con basso punto di ebollizione-non specificata             | 649-366-00-9 |
| Nafta (petrolio), gamma completa frazioni di alchilato, contenente butano: Nafta modificata con basso punto di ebollizione                 | 649-282-00-2 |
| Nafta (petrolio), idrodesolforata taglio intero da "coker"; Nafta con basso punto di ebollizione-non specificata                           | 649-396-00-2 |
| Nafta (petrolio), isomerizzazione: Nafta modificata con basso punto di ebollizione   | 649-277-00-5 |
| Nafta (petrolio), isomerizzazione, frazione C6: Nafta modificata con basso punto di ebollizione  | 649-286-00-4 |
| Nafta (petrolio), leggera crackizzata cataliticamente addolcita: Nafta di cracking catalitico con basso punto di ebollizione               | 649-295-00-3 |
| Nafta (petrolio), leggera crackizzata termicamente, addolcita: Nafta di cracking termico con basso punto di ebollizione                    | 649-326-00-0 |
| Nafta (petrolio), leggera idrodesolforata: Nafta di "hydrotreating" con basso punto di ebollizione   | 649-329-00-7 |
| Nafta (petrolio), leggera idrotrattata crackizzata a vapore: Nafta di "hydrotreating" con basso punto di ebollizione                       | 649-339-00-1 |
| Nafta (petrolio), leggera da cracking con vapore, idrogenata: Nafta di "hydrotreating" con basso punto di ebollizione                      | 649-342-00-8 |
| Nafta (petrolio), leggera crackizzata con vapore acqueo: Nafta con basso punto di ebollizione-non specificata                              | 649-355-00-9 |
| Nafta (petrolio), leggera idrodesolforata, dearomatizzata; Nafta con basso punto di ebollizione-non specificata                            | 649-383-00-1 |
| Nafta (petrolio), leggera, ricca di C5, addolcita: Nafta con basso punto di ebollizione-non specificata                                    | 649-384-00-7 |
| Nafta (petrolio), leggera idrotrattata; contenente cicloalcani: Nafta di "hydrotreating" con basso punto di ebollizione                    | 649-336-00-5 |
| Nafta (petrolio), leggera addolcita: Nafta con basso punto di ebollizione-non specificata  | 649-397-00-8 |
| Nafta (petrolio), leggera da bagno di calore ("heat-soaked"), da cracking con vapore: Nafta con basso punto di ebollizione-non specificata | 649-387-00-3 |
| Nafta (petrolio), leggera crackizzata termicamente idrodesolforata: Nafta di "hydrotreating" con basso punto di ebollizione                | 649-335-00-X |

|   |              |
|---|--------------|
| Nafta (petrolio), non addolcita; Nafta con basso punto di ebollizione   | 649-271-00-2 |
| Nafta (petrolio), pesante crackizzata cataliticamente, addolcita. Nafta di cracking catalitico con basso punto di ebollizione                       | 649-294-00-8 |
| Nafta (petrolio), pesante crackizzata con vapore, idrogenata; Nafta di "hydrotreating " con basso punto di ebollizione                              | 649-337-00-0 |
| Nafta (petrolio), pesante idrodesolforata da reforming catalitico, frazione aromatica; Cherosene-non specificato                                    | 649-426-00-4 |
| Nafta (petrolio), pesante di prima distillazione, contenente aromatici; Nafta con basso punto di ebollizione  | 649-273-00-3 |
| Nafta (petrolio), pesante idrodesolforata; Nafta di "hydrotreating" con basso punto di ebollizione  | 649-330-00-2 |
| Nafta (petrolio), prima distillazione, gamma completa di frazioni trattata con argilla; Nafta con basso punto di ebollizione-non specificata        | 649-368-00-X |
| Nafta (petrolio), prima distillazione, frazione leggera trattata con argilla; Nafta con basso punto di ebollizione-non specificata                  | 649-369-00-5 |
| Nafta (petrolio), raffinata con solvente idrodesolforata pesante; Gasolio-non specificato   | 649-234-00-0 |
| Nafta (petrolio), taglio leggero di reforming catalitico, privi di composti aromatici; Nafta di reforming catalitico con basso punto di ebollizione | 649-304-00-0 |
| Nafta (petrolio), tagli aromatici medi crackizzati con vapore; Nafta con basso punto di ebollizione-non specificata                                 | 649-367-00-4 |
| Nafta (petrolio), trattata con acido; Nafta con basso punto di ebollizione-non specificata  | 649-351-00-7 |
| Nafta (petrolio), frazione di alchilazione dell'intera gamma: Nafta modificata con basso punto di ebollizione                                       | 649-274-00-9 |
| Nafta (petrolio), frazione aromatica leggera crackizzata con vapore d'acqua: Nafta con basso punto di ebollizione-non specificata                   | 649-370-00-0 |
| Nafta solvente (carbone), contenente cumarone-indene; olio leggero ridistillato, frazione intermedia  | 648-008-00-9 |
| Nafta solvente (carbone), taglio xilene-stirene; Olio leggero ridistillato, frazione intermedia   | 648-007-00-3 |
| Nafta solvente (petrolio), alifatica leggera; Nafta con basso punto di ebollizione  | 649-267-00-0 |
| Nafta solvente (petrolio), frazione aromatica leggera, idrotrattata; Nafta di "hydrotreating" con basso punto di ebollizione                        | 649-334-00-4 |
| Nafta solvente (petrolio), naftenica leggera idrotrattata; Nafta di "hydrotreating" con basso punto di ebollizione                                  | 649-341-00-2 |
| Nafta solvente (petrolio), aromatica leggera; Nafta con basso punto di ebollizione-non specificata  | 649-356-00-4 |
| Nafta solvente (petrolio), alifatica intermedia: Cherosene di prima distillazione   | 649-405-00-X |
| Nafta solvente (petrolio), alifatica pesante: Cherosene di prima distillazione  | 649-406-00-5 |
| Nafta solvente (petrolio),idrocrackizzata pesante aromatica: Cherosene da cracking  | 649-417-00-5 |
| Nafta solvente (petrolio),aromatica pesante: Cherosene non specificato  | 649-424-00-3 |
| Nafta solvente (petrolio), aromatica pesante idrodesolforata: Cherosene non specificato   | 649-432-00-7 |
| Nafta solvente (petrolio), idrodesolforata intermedia; Cherosene-non specificato  | 649-433-00-2 |

|   |              |
|---|--------------|
| Nafta solvente, (carbone), leggera: olio leggero<br>ridistillato, frazione basso bollente | 648-006-00-8 |
| Nafta; Nafta con basso punto di ebollizione   | 649-262-00-3 |
| 1-Naftil metilcarbammato  | 006-011-00-7 |
| 1-Naftilamina   | 612-020-00-2 |
| beta-Naftilamina  | 612-022-00-3 |
| alfa-Naftilamina  | 612-020-00-2 |
| 2-Naftilamina   | 612-022-00-3 |
| 2-Naftilamina, sali   | 612-071-00-0 |
| 1,5-Naftilendiamina   | 612-089-00-9 |
| Naftilen-1,5-diisocianato   | 615-007-00-X |
| 2-(1-Naftil)-indan-1,3-dione  | 606-015-00-4 |
| 1-(1 -Naftil)-2-tiourea   | 006-008-00-0 |
| 1-Naftolo   | 604-029-00-5 |
| beta-Naftolo  | 604-007-00-5 |
| 2-Naftolo   | 604-007-00-5 |
| Naled   | 015-055-00-6 |
| Neopentano  | 601-005-00-6 |
| Neopentilglicol diacrilato  | 607-112-00-4 |
| Neopentilglicol diglicidil etere  | 603-094-00-7 |
| Nichel  | 028-002-00-7 |
| Nichel carbonato  | 028-010-00-0 |
| Nichel carbonile  | 028-001-00-1 |
| Nichel diidrossido  | 028-008-00-X |
| Nichel diossido   | 028-004-00-8 |
| triNichel disolfuro   | 028-007-00-4 |
| Nichel monossido  | 028-003-00-2 |
| Nichel solfato  | 028-009-00-5 |
| Nichel solfuro  | 028-006-00-9 |
| Nicotina  | 614-001-00-4 |
| Nicotina, sali  | 614-002-00-X |
| Nitrapyrin  | 006-057-00-8 |
| Nitrile butirrico   | 608-005-00-5 |
| 1, 1',1''-Nitrilotris-2-propanolo   | 603-097-00-3 |
| 5-Nitroacenaftene   | 609-037-00-2 |
| o-Nitroanilina  | 612-012-00-9 |
| m-Nitroanilina  | 612-012-00-9 |
| p-Nitroanilina  | 612-012-00-9 |
| 2-Nitro-p-anisidina   | 612-038-00-0 |
| 2-Nitroanisolo  | 609-047-00-7 |
| Nitrobenzolo  | 609-003-00-7 |
| 4-Nitrobifenile   | 609-039-00-3 |
| Nitrocellulosa contenente non piu' del 12.6%<br>di azoto                                  | 603-037-01-3 |
| Nitrocellulosa contenente piu' del 12.6% di azoto   | 603-037-00-6 |
| Nitroetano  | 609-035-00-1 |
| Nitrofenene   | 609-040-00-9 |
| 4-Nitrofenolo   | 609-015-00-2 |
| p-Nitrofenolo   | 609-015-00-2 |
| Nitroglicerina  | 603-034-00-X |
| Nitroglicol   | 603-032-00-9 |
| Nitromannite  | 603-036-00-0 |
| Nitrometano   | 609-036-00-7 |
| 2-Nitronaftatene  | 609-038-00-8 |
| 1-Nitropropano  | 609-001-00-6 |
| 2-Nitropropano  | 609-002-00-1 |
| 4-Nitrosoanilina  | 612-011-00-3 |
| N-Nitrosodimetilamina   | 612-077-00-3 |
| Nitrosodipropilamina  | 612-098-00-8 |
| N-Nitroso-N-propil-1-propanamina  | 612-098-00-8 |
| 2-Nitrotoluene  | 609-006-00-3 |
| 4-Nitrotoluene  | 609-006-00-3 |
| Nitrotoluidina  | 612-025-00-X |

|  |              |
|--|--------------|
| p-Nitrotoluolo   | 609-006-00-3 |
| o-Nitrotoluolo   | 609-006-00-3 |
| 4-Nonilfenolo, prodotti di reazione con formaldeide e dodecan-1-tiolo  | 604-035-00-8 |
| Norbormide   | 650-004-00-7 |
| 2-Norbornile, acrilato   | 607-121-00-3 |
| Noruron  | 006-058-00-3 |
| Oleum ... % S03 (20-65% S03)   | 016-019-00-2 |
| Oli da gas (petrolio), crackizzati termicamente, idrodesolforati: Gasolio da cracking  | 649-444-00-2 |
| Oli di assorbimento. frazione idrocarburica aromatica biciclica ed eterociclica: Olio lavaggio gas ridistillato                              | 648-041-00-9 |
| Oli di catrame, carbone, bassa temperatura: Olio di catrame, altobollente  | 648-109-00-8 |
| Oli di catrame, carbone: olio carbolico  | 648-024-00-6 |
| Oli di catrame, carbone bruno: olio leggero  | 648-002-00-6 |
| Oli di estrazione (carbone), olio leggero: Estratto acido  | 648-028-00-8 |
| Oli di estrazione (carbone), basi del catrame, frazione collidina: Basi distillate   | 648-032-00-X |
| Oli di estrazione (carbone), basi del catrame; Estratto acido  | 648-140-00-7 |
| Oli di estrazione (carbone), acidici, privi al basi di catrame: Olio di metilnaftalene, lavato   | 648-096-00-9 |
| Oli di estrazione (carbone), oli naftalenici; Estratto acido   | 648-130-00-2 |
| Oli di paraffina (petrolio), pesanti decerati cataliticamente: Olio base-non specificato   | 649-477-00-2 |
| Oli di paraffina (petrolio), frazioni leggere decerate cataliticamente   | 649-478-00-8 |
| Oli estratti (carbone), oli residui da pirolisi di catrame di carbone, olio di naftalene, residui della distillazione: Ridistillati          | 648-040-00-3 |
| Oli estratti (carbone), oli residui da pirolisi di catrame di carbone, olio di naftalene, ridistillato: Ridistillati                         | 648-038-00-2 |
| Oli estratti (carbone), oli residui da pirolisi di catrame di carbone, oli di naftalene; Ridistillati  | 648-039-00-8 |
| Oli idrocarburici, aromatici, miscelati con polistirene, pirolizzati, frazione olio leggero: Prodotti da trattamento termico                 | 648-136-00-5 |
| Oli idrocarburici, aromatici, miscelati con polietilene, pirolizzati, frazione olio leggero: Prodotti da trattamento termico                 | 648-135-00-X |
| Oli idrocarburici, aromatici, miscelati con polietilene e polipropilene, pirolizzati, frazione olio leggero: Prodotti da trattamento termico | 648-134-00-4 |
| Oli lubrificanti (petrolio), C20-35, estratti con solvente, decerati, idrogenati: Olio base-non specificato                                  | 649-529-00-4 |
| Oli lubrificanti (petrolio), C20-50, a base di olio neutro, idrotrattati: Olio base-non specificato  | 649-483-00-5 |
| Oli lubrificanti (petrolio), C>25, estratti con solvente, deasfaltati, decerati, idrogenati: Olio base-non specificato                       | 649-527-00-3 |
| Oli lubrificanti (petrolio), C20-50, a base di olio neutro, alta viscosita' idrotrattati: Olio base-non specificato                          | 649-481-00-4 |
| Oli lubrificanti (petrolio), C18-40, a base distillato decerati con solvente idrocrackizzati: Olio base-non specificato                      | 649-506-00-9 |

|   |              |
|---|--------------|
| Oli lubrificanti (petrolio), C18-401 a base raffinato decerati con solventi idrogenati: Olio base-non specificato | 649-507-00-4 |
| Oli lubrificanti (petrolio), non aromatici idro-crackizzati deparaffinati con solvente: Olio base-non specificato | 649-498-00-7 |
| Oli lubrificanti (petrolio), C24-50, estratti con solvente, decerati, idrogenati: Olio base-non specificato       | 649-530-00-X |
| Oli lubrificanti (petrolio), C15-30, a base di olio neutro, idrotrattati: olio base-non specificato               | 649-482-00-X |
| Oli lubrificanti (petrolio), C17-35, estratti con solvente, decerati, idrotrattati: Olio base-non specificato     | 649-497-00-1 |
| Oli lubrificanti (petrolio), C18-27, idrocrackizzati decerati con solvente: Olio base-non specificato             | 649-514-00-2 |
| Oli lubrificanti (petrolio), C17-32, estratti con solvente, decerati, idrogenati: Olio base-non specificato       | 649-528-00-9 |
| Oli lubrificanti (petrolio), oli di base, paraffinici: Olio base-non specificato                                  | 649-501-00-1 |
| Oli lubrificanti: olio base-non specificato   | 649-484-00-0 |
| Oli naftenici .(petrolio), pesanti complessi decerati: Olio base-non specifico                                    | 649-479-00-3 |
| Oli naftenici (petrolio), pesanti decerati cataliticamente: Olio base-non specificato                             | 649-475-00-1 |
| Oli naftenici (petrolio), complessi decerati leggeri: Olio base-non specificato                                   | 649-480-00-9 |
| Oli naftenici (petrolio), frazioni leggere decerate cataliticamente: Olio base-non specificato                    | 649-476-00-7 |
| Oli paraffinici (petrolio), pesanti decerati raffinati con solvente: Olio base-non specificato                    | 649-500-00-6 |
| Oli purificati (petrolio), idrodesolforati crackizzati cataliticamente: Olio combustibile denso                   | 649-020-00-7 |
| Oli residui (petrolio), torre di deisobutanizzatore: Nafta con basso punto di ebollizione-non specificata         | 649-365-00-3 |
| Oli residui (petrolio); Olio combustibile denso   | 649-045-00-3 |
| Oli residui (petrolio), decerati cataliticamente: olio base-non specificato                                       | 649-492-00-4 |
| Oli residui (petrolio), decerati con solventi trattati con argilla: Olio base-non specificati                     | 649-526-00-8 |
| Oli, residui (petrolio), deasfaltazione con solvente: Olio base-non specificato                                   | 649-456-00-8 |
| Oli residui (petrolio), "hydrotreating": Olio base-non specificato  | 649-470-00-4 |
| Oli residui (petrolio), trattati con argilla: Olio base-non specificato   | 649-462-00-0 |
| Oli residui (petrolio), idrotrattati decerati con solvente: Olio base-non specificato                             | 649-491-00-9 |
| Oli residui (petrolio), idrocrackizzati trattati con acido deparaffinati con solventi; Olio base-non specificato  | 649-499-00-2 |
| Oli residui (petrolio), raffinati con solvente: Olio base-non specificato   | 649-459-00-4 |
| Oli residui (petrolio), decerati con solvente: Olio base-non specificato  | 649-471-00-X |
| Oli residui (petrolio), decerati con solvente trattati con carbone: Olio base-non specificato                     | 649-525-00-2 |
| Olio combustibile n. 6: Olio combustibile denso   | 649-030-00-1 |
| Olio combustibile n. 2: Gasolio-non specificato   | 649-225-00-1 |
| Olio combustibile n. 4: Gasolio-non specificato   | 649-226-00-7 |
| Olio combustibile, oli di prima distillazione da  |              |

|  |              |
|--|--------------|
| residui, ad alto contenuto di zolfo: Olio combustibile denso   | 649-023-00-3 |
| Olio combustibile, pesante, alto livello di zolfo: Olio combustibile denso                                 | 649-042-00-7 |
| Olio combustibile, residuo: Olio combustibile denso  | 649-024-00-9 |
| Olio da residuo di fondo (petrolio), idrotrattato: Olio di trasudamento                                    | 649-550-00-9 |
| Olio di antracene, a basso contenuto di antracene: Frazione di olio di antracene                           | 648-104-00-0 |
| Olio di antracene, estratto acido: Olio di antracene lavato  | 648-046-00-6 |
| Olio di antracene, pasta di antracene, frazione carbazolo: Frazione di olio di antracene                   | 648-107-00-7 |
| Olio, di antracene, pasta di antracene: Frazione di olio di antracene                                      | 648-103-00-5 |
| Olio di antracene, pasta di antracene, frazione antracene; Frazione di olio di antracene                   | 648-106-00-1 |
| Olio di antracene, pasta di antracene, frazioni leggere della distillazione; Frazione di olio di antracene | 648-108-00-2 |
| Olio di antracene: Olio di antracene I   | 648-079-00-6 |
| Olio di creosoto, distillato bassobollente: Olio lavaggio gas  | 648-138-00-6 |
| Olio di creosoto, distillato altobollente; Olio lavaggio gas   | 648-100-00-9 |
| Olio di creosoto, frazione acenaftene; Olio lavaggio gas   | 648-098-00-X |
| Olio di creosoto, frazione acenaftene, privo di acenaftene; Olio lavaggio gas ridistillato                 | 648-043-00-X |
| Olio di creosoto; Olio lavaggio gas  | 648-099-00-5 |
| Olio di morchia (petrolio), trattato con carbone; Olio di trasudamento                                     | 649-211-00-5 |
| Olio di morchia (petrolio), trattato con acido silicico; Olio di trasudamento                              | 649-315-00-4 |
| Olio di sedimento (petrolio), trattato con argilla; Olio di trasudamento                                   | 649-176-00-6 |
| Olio di sedimento (petrolio), trattato con acido; Olio di trasudamento                                     | 649-175-00-0 |
| Olio di trasudamento (petrolio); Olio di trasudamento  | 649-549-00-3 |
| Olio di trementina   | 650-002-00-6 |
| Olio leggero (carbone), processo semi-coking; Olio fresco  | 648-156-00-4 |
| Olio leggero (carbone), forno da coke; Benzene grezzi  | 648-147-00-5 |
| Ometoato   | 015-066-00-6 |
| Osmio tetrossido   | 076-001-00-5 |
| Ossamil  | 006-059-00-9 |
| 4,4 -Ossibis(etilentio)difenolo  | 604-036-00-3 |
| Ossidemeton metile   | 015-046-00-7 |
| Ossidietilen bis(cloroformiato)  | 607-141-00-2 |
| Ossigeno liquido   | 008-001-00-8 |
| 1,3,5-tris(Ossiranilmetil)-1,3,5-triazin-(2,4,6 (1H,3H,5H)-trione  | 615-021-00-6 |
| Ossirano   | 603-023-00-X |
| O-(2,4,5-Triclorofenil) O,0-dimetil tiofosfato   | 015-052-00-X |
| 1,3,4,5,6,7,8,8-Ottacloro-1,3,3a,4,7,7a-esaidro-4,7-metano-isobenzofurano                                  | 602-053-00-0 |
| 1,2,4,5,6,7,8,8-Ottacloro-3a,4,7,7a-tetraidro-4,7-metanoindano   | 602-047-00-8 |
| Ottametil-pirofosforamide  | 015-026-00-8 |
| Ottano   | 601-009-00-8 |
| 4-Ottil-2,6-dinitrofenil metilcarbonato-6-ottil-   |              |
| 2,4-dinitrofenil metilcarbonato, miscela di isomeri  | 609-027-00-8 |
| Ottilenglicol  | 603-087-00-9 |



|   |              |
|---|--------------|
| Ottal gallato   | 607-199-00-9 |
| 1-Ottal-2-pirrolidone                                   | 613-098-00-0 |
| 2-Ottaltioetanolo                                       | 603-088-00-4 |
| Ottal 3,4,5-triidrossibenzoato                          | 607-199-00-9 |
| Oubaina   | 614-025-00-5 |
| Oxadiazon   | 606-045-00-8 |
| Oxicarboxina  | 006-060-00-4 |
| Oxidisulfoton   | 015-096-00-X |
| Papaina   | 647-007-00-0 |
| Papaverina  | 614-018-00-7 |
| Papaverina, sali  | 614-019-00-2 |
| Paraffina molle (petrolio), trattata con argilla,       |              |
| Paraffina molle   | 649-246-00-6 |
| Paraffina molle (petrolio), trattata con acido,         |              |
| Paraffina molle   | 649-245-00-0 |
| Paraffina molle (petrolio), Paraffina molle             | 649-244-00-5 |
| Paraldeide  | 605-004-00-1 |
| Paraquat  | 613-006-00-9 |
| Paraquat, sali  | 613-090-00-7 |
| Paration  | 015-034-00-1 |
| Paration-metil  | 015-035-00-7 |
| PCB   | 602-039-00-4 |
| Pebulato  | 006-034-00-2 |
| Pece, catrame-petrolio di carbone, Residui peciosi      | 648-076-00-X |
| Pece, catrame di carbone, alta temperatura: Pece        | 648-055-00-5 |
| Pece, catrame di carbone, alta temperatura, trattata    |              |
| termicamente; Pece                                      | 648-056-00-0 |
| Pece, catrame di carbone, alta temperatura, secondaria; |              |
| Ridistillati di pece                                    | 648-057-00-6 |
| Pece, catrame di carbone, bassa temperatura; Residui    |              |
| peciosi   | 648-069-00-1 |
| Pece, catrame di carbone, bassa temperatura, ossidata;  |              |
| Residui peciosi, Pece ossidata                          | 648-070-00-7 |
| Pece, catrame di carbone, bassa temperatura, trattata   |              |
| termicamente; Pece ossidata: Pece termotrattata         | 648-071-00-2 |
| Pece: Pece  | 648-054-00-X |
| Pendimetalin  | 609-042-00-X |
| Pentaclorobenzene                                       | 602-074-00-X |
| Pentacloroetano   | 602-017-00-4 |
| Pentaclorofenolo  | 604-002-00-8 |
| Pentaclorofenolo, sali                                  | 604-003-00-3 |
| Pentacloronaftalene                                     | 602-041-00-5 |
| Pentacloronitrobenzene                                  | 609-043-00-5 |
| Pentaeritritol tetraacrilato                            | 607-122-00-9 |
| Pentaeritritol triacrilato                              | 607-110-00-3 |
| Pentaetilenesamina                                      | 612-064-00-2 |
| 6-(1-alfa,5a-beta,8a-beta-9-Pentaidrossi-7-beta-        |              |
| isopropil-2-beta, 5-beta,8-beta-trimetilperidro-        |              |
| 8b-alfa-9-epossi-5,8-etanociciapenta(1,2-b) indenile    |              |
| pirrol-2-carbossilato                                   | 613-061-00-9 |
| 1,1,4,7,7-Pentametilentriamina                          | 612-109-00-6 |
| 1,5-Pentandiale   | 605-022-00-X |
| 2,4-Pentandione   | 606-029-00-0 |
| 3-Pentanone   | 606-006-00-5 |
| Pentasodio 5-anilino-3-(4-(4-(6-cloro-4-(3-             |              |
| solfonatoanilino)-1,3,5-triazin-2-ilamino)2,5-          |              |
| dimetilfenilazo-2,5-disolfonatofenilazo)-4-             |              |
| idrossinaftalen-2,7-disolfonato                         | 016-035-00-X |
| N-terz-Pentil-benzotiazolsulfenamide                    | 613-101-00-5 |
| Pentile metilfosfinato miscela con 2-metibutile         |              |
| metilfosfinato  | 015-144-00-X |
| Pentile nitrito   | 007-020-00-9 |
| Pentrite  | 603-035-00-5 |

|   |              |
|---|--------------|
| Pepsina A   | 647-008-00-6 |
| Percloroetilene   | 602-028-00-4 |
| Perfluidone   | 616-019-00-8 |
| Perfluoropropene  | 602-061-00-4 |
| Permetrina  | 613-058-00-2 |
| Petrolato (petrolio), trattato con argilla; Petrolato                                     | 649-260-00-2 |
| Petrolato (petrolio), trattato con allumina; Petrolato                                    | 649-256-00-0 |
| Petrolato (petrolio), trattato con carbone; Petrolato                                     | 649-258-00-1 |
| Petrolato (petrolio), trattato con acido silicico;  |              |
| Petrolato z   | 649-259-00-7 |
| Petrolato (petrolio), ossidato: Petrolato   | 649-255-00-5 |
| Petrolato (petrolio), idrotrattato: Petrolato   | 649-257-00-6 |
| Petrolato: Petrolato  | 649-254-00-X |
| Petrolio  | 649-049-00-5 |
| Phosniclor  | 015-043-00-0 |
| 2-Picolina  | 613-036-00-2 |
| 4-Picolina  | 613-037-00-8 |
| Picrati   | 609-010-00-5 |
| Pigmento giallo 34  | 082-009-00-X |
| Pigmento rosso 104  | 082-010-00-5 |
| Pilocarpina   | 614-016-00-6 |
| Pilocarpina, sali   | 614-017-00-1 |
| Pindone   | 606-016-00-X |
| Piombo acetato, basico  | 082-007-00-9 |
| Piombo alchili  | 082-002-00-1 |
| Piombo azoturo  | 082-003-00-7 |
| Piombo bis(ortofosfato)   | 082-006-00-3 |
| Piombo composti, esclusi quelli espressamente indicati<br>in questo allegato              | 082-001-00-6 |
| Piombo cromato  | 082-004-00-2 |
| Piombo di(acetato)  | 082-005-00-8 |
| Piombo esafluosilicato  | 009-014-00-1 |
| Piombo idrogenoarsenato   | 082-011-00-0 |
| Piombo(II) metansolfonato   | 082-008-00-4 |
| Piombo stifnato   | 609-019-00-4 |
| Piombo 2,4,6-trinitroresorcinato  | 609-019-00-4 |
| Piperazina  | 612-057-00-4 |
| 2-Piperazin-1 -ilettilamina   | 612-105-00-4 |
| Piperidina  | 613-027-00-3 |
| bis(Piperidinotiocarbonile) disolfuro   | 613-109-00-0 |
| Piperofos   | 015-133-00-X |
| Pirazofos   | 015-137-00-1 |
| Pirazone  | 606-035-00-3 |
| Pirazoxon   | 015-023-00-1 |
| Piretrina I   | 613-023-00-1 |
| Piretrina II  | 613-024-00-7 |
| Piretrine, comprese le cinerine   | 613-022-00-6 |
| Piridina  | 613-002-00-7 |
| Piridina, alchil derivati - Basi di catrame grezze  | 648-029-00-3 |
| Pirimicarb  | 006-035-00-8 |
| Pirimifos-etile   | 015-099-00-6 |
| Pirimifos-metile  | 015-134-00-5 |
| Piracatecolo  | 604-016-00-4 |
| Pirogallolo   | 604-009-00-6 |
| Policlorodifenili   | 602-039-00-4 |
| Polietilenamina   | 612-065-00-8 |
| Poli(ossipropilencarbonil-co-ossi(etiletilen)carbonil),<br>contenente 27% idrossivalerato | 607-212-00-8 |
| Poli(osso(2-butossietil-3-ossobutanoato-O'1,O'3)<br>alluminio                             | 013-007-00-9 |
| Potassa caustica  | 019-002-00-8 |
| Potassio  | 019-001-00-2 |
| tetraPotassio 2-(4-(5-(1-(2,5-disolfonatofenil)-3-  |              |

|   |              |
|---|--------------|
| etossicarbonil-5-idrossipirazol-4-il)penta-2,4-dieniliden)-3-etossicarbonil-5-osso-2-pirazolin-1-il)benzen-1,4-disolfonato  | 613-106-00-2 |
| Potassio 2-idrossicarbazolo-1-carbossilato  | 607-180-00-5 |
| Potassio bifluoruro   | 009-008-00-9 |
| Potassio bromato  | 035-003-00-6 |
| Potassio cianato  | 615-016-00-9 |
| Potassio clorato  | 017-004-00-3 |
| Potassio cromato  | 024-006-00-8 |
| Potassio dicromato  | 024-002-00-6 |
| Potassio esafluosilicato  | 009-012-00-0 |
| Potassio fluoruro   | 009-005-00-2 |
| Potassio idrogenosolfato  | 016-056-00-4 |
| Potassio idrossido  | 019-002-00-8 |
| Potassio mu-fluoro-bis((trietylalluminio)   | 009-017-00-8 |
| Potassio nitrito  | 007-011-00-X |
| Potassio perclorato   | 017-008-00-5 |
| Potassio permanganato   | 025-002-00-9 |
| Potassio polisolfuri  | 016-007-00-7 |
| Potassio solfuro  | 016-006-00-1 |
| Potassio, sodio 5-(4-cloro-6-(N-(4-(4-cloro-6-(5-idrossi-2,7-disolfonato-6-(2-sulfonatofenilazo)-4-naftilamino)-1,3,5-triazin-2-ilamino)fenil-N-metil)amino)-1,3,5-triazin-2-ilamino)-4-idrossi-3-(2-sulfonatofenilazo)naftalen-2,7-disolfonato | 016-050-00-1 |
| Potassio 2-amino-2-metilpropionato, ottaidrato  | 607-227-00-X |
| Prodotti del petrolio, gas di raffineria: Gas di raffineria   | 649-151-00-X |
| Prodotti di petrolio, riformati di powerforming hydrofining: Nafta di reforming catalitico con basso punto di ebollizione   | 649-306-00-1 |
| Prodotto di reazione Bisfenolo A epicloridrina (peso molecolare medio <= 700)   | 603-074-00-8 |
| Profenofos  | 015-135-00-0 |
| Profluralin   | 613-059-00-8 |
| Promecarb   | 006-037-00-9 |
| Promurit  | 616-016-00-1 |
| Propaclor   | 616-008-00-8 |
| Propanale   | 605-018-00-8 |
| Propanil  | 616-009-00-3 |
| Propano   | 601-003-00-5 |
| 3-Propanolide   | 606-031-00-1 |
| 2-propanolo   | 603-003-00-0 |
| 1-Propanolo   | 603-003-00-0 |
| 1,3-Propansultone   | 016-032-00-3 |
| Propargite  | 607-151-00-7 |
| Propazina   | 613-067-00-1 |
| 2-(3-(Prop-1-en-2-il)fenil)prop-2-il isocianato   | 006-074-00-0 |
| 2-Propen-1-olo  | 603-015-00-6 |
| Propetamphos  | 015-136-00-6 |
| S-Propil, butil(etil)tiocarbammato  | 006-034-00-2 |
| Propilbenzene   | 601-024-00-X |
| S-Propil dipropiltiocarbammato  | 006-066-00-7 |
| Propile acetato   | 607-024-00-6 |
| Propile bromuro   | 602-019-00-5 |
| n-Propile cloroformiato   | 607-142-00-8 |
| Propile formiato  | 607-016-00-2 |
| Propile gallato   | 607-198-00-3 |
| Propilendiamina   | 612-100-00-7 |
| Propilene   | 601-011-00-9 |
| Propilene carbonato   | 607-194-00-1 |
| Propilene dicloruro   | 602-020-00-0 |
| Propilene ossido  | 603-055-00-4 |

|   |              |
|---|--------------|
| 1,3-Propilene ossido  | 603-058-00-0 |
| Propilenglicolmonometiletero  | 603-064-00-3 |
| Propilenimina   | 613-033-00-6 |
| Propilentiourea   | 613-070-00-8 |
| n-Propile propionato  | 607-030-00-9 |
| Propile 3,4,5-triidrossibenzoato  | 607-198-00-3 |
| 2-Propilossietanolo   | 603-095-00-2 |
| Prop-2-in-1-olo   | 603-078-00-X |
| 1,3-Propiolattone   | 606-031-00-1 |
| Propionile cloruro  | 607-093-00-2 |
| Propoxur  | 006-016-00-4 |
| Proteasi, escluse quelle espressamente indicate in questo allegato  | 647-014-00-9 |
| Proteinasi, microbica neutra  | 647-013-00-3 |
| Protiocarb, cloridrato  | 006-061-00-X |
| Protoato  | 015-032-00-0 |
| Proxan-sodio  | 006-024-00-8 |
| Quinalfos   | 015-138-00-7 |
| Quintozene  | 609-043-00-5 |
| Raffinati (petrolio), frazione C4 crackizzata con vapore dell'estrazione con ammonio acetato di rame, C3-5 e C3-5 insaturi, privi di butadiene: Gas di petrolio | 649-119-00-5 |
| Raffinati (petrolio), impianto di reforming catalitico, estratti in controcorrente glicol etilenico-acqua: Nafta modificata con basso punto di ebollizione      | 649-280-00-1 |
| Raffinati (petrolio), impianto di reforming, separazione in impianto Lurgi: Nafta modificata con basso punto di ebollizione                                     | 649-281-00-7 |
| Rame cloruro (I)  | 029-001-00-4 |
| Rame cloruro (oso)  | 029-001-00-4 |
| Rame(I) O,O-diisopropil ditiofosfato, miscela con rame(II) O-isopropil O-(4-metilpent-2-il) ditiofosfato e con rame(II) O,O-bis(4-metilpent-2-il) ditiofosfato  | 015-145-00-5 |
| Rame(II) metansolfonato   | 029-008-00-2 |
| Rame naftenato,   | 029-003-00-5 |
| Rame ossido (oso)   | 029-002-00-X |
| Rame (I) ossido   | 029-002-00-X |
| Rame solfato  | 029-004-00-0 |
| Rame (II) tris(ottadec-9-enilammonio) (trisolfonatoftalocianinato)  | 029-006-00-1 |
| Rennina   | 647-009-00-1 |
| Residui (carbone), estrazione con solvente liquido  | 648-142-00-8 |
| Residui (catrame di carbone), distillazione di olio di antracene: Frazione di olio di antracene   | 648-105-00-6 |
| Residui (catrame di carbone), distillazione di olio di creosoto: Olio di lavaggio gas ridistillato  | 648-080-00-1 |
| Residui (catrame di carbone), distillazione della pece: Ridistillati di pece  | 648-058-00-1 |
| Residui (petrolio) atmosferica: Olio combustibile denso   | 649-019-00-1 |
| Residui (petrolio) crackizzati con vapore, resinosi: Olio combustibile denso  | 649-035-00-9 |
| Residui (petrolio) leggeri crackizzati con vapore: Olio combustibile denso  | 649-029-00-6 |
| Residui (petrolio), nafta crackizzata con vapore idrogenata: Gasolio da cracking  | 649-445-00-8 |
| Residui (petrolio), leggeri da cracking con vapore, aromatici: Nafta con basso punto di ebollizione-non specificato   | 649-400-00-2 |
| Residui (petrolio), impianto di topping, basso tenore di zolfo combustibile denso   | 649-031-00-7 |
| Residui (petrolio), nafta da immersione di calore   |              |

|   |              |
|---|--------------|
| ("heat soaking") e cracking con vapore  | 649-448-00-4 |
| Residui (petrolio), cracking catalitico: Olio combustibile denso  | 649-043-00-2 |
| Residui (petrolio), splitter di alchilazione, ricchi di C4: Gas di petrolio   | 649-087-00-2 |
| Residui (petrolio), frazionatore di reforming catalitico: Olio combustibile denso   | 649-048-00-X |
| Residui (petrolio), frazioni di coda splitter titanio: Nafta con basso punto di ebollizione-non specificata                       | 649-364-00-8 |
| Residui (petrolio), dal reforming catalitico di C6-8: Nafta di reforming catalitico con basso punto di ebollizione                | 649-303-00-5 |
| Residui (petrolio), tagli pesanti di coking e frazioni leggere sotto vuoto: Olio combustibile denso                               | 649-027-00-5 |
| Residui (petrolio), gasolio pesante di coking e gasolio sotto vuoto: Olio combustibile denso                                      | 649-026-00-X |
| Residui (petrolio), distillazione residui frazionatore Impianto di reforming catalitico: Olio combustibile denso                  | 649-025-00-4 |
| Residui (petrolio), crackizzati con vapor d'acqua: Olio combustibile denso  | 649-018-00-6 |
| Residui (petrolio), idrodesolforati torre di distillazione atmosferica: Olio combustibile denso                                   | 649-016-00-5 |
| Residui (petrolio), sotto vuoto, leggeri: Olio combustibile denso   | 649-041-00-1 |
| Residui (petrolio), da cracking termico: Olio combustibile denso  | 649-013-00-9 |
| Residui (petrolio), torre di distillazione atmosferica: Olio combustibile denso   | 649-008-00-1 |
| Residui (petrolio), distillazione di nafta da cracking con vapore: Gasolio da cracking  | 649-446-00-3 |
| Residui (petrolio), da scrubber impianto roking, contenenti aromatici ad anelli condensati: Olio combustibile denso               | 649-033-00-8 |
| Residui (petrolio), frazioni di idrocracking: Olio combustibile denso   | 649-012-00-3 |
| Residui (petrolio), crackizzati con vapore, distillati: Olio combustibile denso   | 649-040-00-6 |
| Residui (petrolio), frazione leggera sotto vuoto: Olio combustibile denso   | 649-028-00-0 |
| Residui della estrazione (carbone), olio di catrame alcalino, carbonati, trattati con calce: Fenoli grezzi                        | 648-115-00-0 |
| Residui di estratto (carbone), acido della frazione benzolo: olio leggero, basso bollente   | 648-016-00-2 |
| Residui di estrazione (carbone), olio leggero alcalino, frazioni di testa della distillazione: olio leggero lavato, bassobollente | 648-017-00-8 |
| Residui di estrazione (carbone), frazione benzolica alcalina, estrazione con acido : olio leggero lavato, basso bollente          | 648-014-00-1 |
| Residui di estrazione (catrame di carbone), frazione benzolica alcalina, estratto acido: olio leggero lavato, basso bollente      | 648-015-00-7 |
| Residui di estrazione (carbone), olio di catrame alcalino, residui della distillazione del naftalene: Olio naftalinoso lavato     | 648-137-00-0 |
| Residui di estrazione (carbone), olio leggero alcalino, estratto con acido: olio carbonico lavato                                 | 648-026-00-7 |
| Residui di estrazione (carbone), olio di catrame, alcalini: olio carbonico lavato   | 648-027-00-2 |
| Residui di estrazione (carbone), bruno: Catrame di carbon fossile lavato  | 648-064-00-4 |

|  |              |
|--|--------------|
| Residui di estrazione (carbone), olio naftalenico alcalino, frazioni di testa della distillazione; Olio naftalinoso lavato   | 648-091-00-1 |
| Residui di estrazione (carbone), olio naftalenico alcalino, residui della distillazione: Olio di metilnaftalene lavato   | 648-095-00-3 |
| Residui di estrazione (carbone), olio leggero alcalino, frazione indene nafta: Olio leggero lavato, altobollente   | 648-019-00-9 |
| Residui di estrazione (carbone), olio leggero alcalino, estratto acido, frazione indenica: Olio leggero lavato, mediobollente  | 648-018-00-3 |
| Residui estratti (carbone), olio di naftalene, alcalini: Olio naftalinoso lavato   | 648-088-00-5 |
| Residui estratti (carbone), olio di naftalene, alcalini, a basso tenore di naftalene: Olio naftalinoso lavato  | 648-089-00-0 |
| Residui purificati (petrolio), cracking catalitico: Olio combustibile denso  | 649-011-00-8 |
| Residui, crackizzati con vapore, trattati termicamente: Olio combustibile denso  | 649-046-00-9 |
| Residuo estratti (carbone), olio acido di creosoto: Olio lavaggio gas lavato   | 648-102-00-X |
| Resine epossidiche (peso molecolare medio <= 700)  | 603-074-00-8 |
| acidi Resinici e acidi Rosinici  | 650-015-00-7 |
| Resmetrina   | 613-060-00-3 |
| Resorcina  | 604-010-00-1 |
| Resorcinolo diglicidil etere   | 603-065-00-9 |
| Rosina di tallolio   | 650-015-00-7 |
| Rotenone   | 650-005-00-2 |
| Sabadilla  | 613-062-00-4 |
| Safrolo  | 605-020-00-9 |
| Sciliroside  | 614-027-00-6 |
| Scopolamina  | 614-014-00-5 |
| Scopolamina, sali  | 614-015-00-0 |
| Scradano   | 015-026-00-8 |
| Secbumeton   | 613-063-00-X |
| Selenio  | 034-001-00-2 |
| Selenio composti tranne il solfoseleniuro di cadmio  | 034-002-00-8 |
| Sesamex  | 613-064-00-5 |
| Silicio tetracloruro   | 014-002-00-4 |
| Simazina   | 612-088-00-3 |
| Simetrina  | 613-065-00-0 |
| Sodio  | 011-001-00-0 |
| tetraSodio 4-amino-3,6-bis(5-(6-cloro-4-(2-idrossietilamino)-1,3,5-triazin-2-ilamino)-2-solfonato)5-idrossinaftalen-2,7-solfonato (contenente >35% di sodio cloruro e sodio acetato) | 016-055-00-9 |
| tetraSodio 4-amino-5-idrossi-6-(3-(2-(2-(solfonatoossi)etilolfonil) etilcarbamoil)fenilazo)-3-(4-(2-(solfonatoossi)etilsulfonil)fenilazo)naftalen-2,7-disolfonato                    | 611-015-00-2 |
| trisodio (6-anilino-2-(5-nitro-2-ossidofenilazo)-3-solfonato-1-naftolato) (4-solfonato-1, 1'-azo-di-2,2'-naftolato) cromato(1-)  | 024-013-00-6 |
| Sodio (1-(5-(4-(4-anilino-3-solfofenilazo)-2-metil-5-metilsolfonamidofenilazo)-3-fenilazo-4-idrossi-2-ossidofenilazo)-5-nitro-4-solfonato-2-naftolato)                               |              |
| ferro(II)  | 611-009-00-X |
| Sodio azoturo  | 011-004-00-7 |
| tetraSodio 5-benzamido-3-(5-(4-fluoro-6-(1-solfonato-2-naftilamino)-1,3,5-triazin-2-ilamino)-2-solfonato)fenilazo)-4-idrossinaftalen-2,7-disolfonato                                 | 016-042-00-8 |

|   |              |
|---|--------------|
| Sodio 3-(2H-benzotriazol-2-il)5-sec-butyl-4-idrossibenzensolfonato  | 613-095-00-4 |
| Sodio 2-bifenilato  | 604-021-00-1 |
| tetraSodio 3,3'-bis(4,4'-diilbis(azo)bis(5-amino-4-idrossinaftalen-2,7-disolfonato)   | 611-026-00-2 |
| Sodio bifluoruro  | 009-007-00-3 |
| triSodio bis(3-acetamido-2-(4-nitro-2-ossidofenilazo)-3-solfonato-1-naftolato)cromato(1 -)  | 024-012-00-0 |
| triSodio bis(2-(5-cloro-4-nitro-2-ossidofenilazo)-5-solfonato-1-naftolato)cromato(1 -)  | 024-014-00-1 |
| Sodio 3,5-bis(3-(2,4-di-terz-pentilfenossi)propilcarbamoil)benzensolfonato  | 007-023-00-0 |
| Sodio bisolfato   | 016-046-00-X |
| Sodio 5-n-butylbenzotriazolo  | 613-103-00-6 |
| Sodio carbonato   | 011-005-00-2 |
| Sodio cianato   | 011-006-00-8 |
| tetraSodio 5'-(5-ciano-4,6-dicloropirimidin-2-ilamino)-4'-idrossi-2,3'-azodinaftalen-1,2',5,7'-disolfonato  | 016-03d-00-5 |
| Sodio clorato   | 017-005-00-9 |
| Sodio cloroacetato  | 607-158-00-5 |
| Sodio 3-cloroacrilato   | 607-167-00-4 |
| tetraSodio 2-(6-cloro-4-(4-(2,5-dimetit-4-(2,5-disolfonatofenilazo)fenilazo)-3-ureidoanilino)-1,3,5-triazin-2-ilamino)benzen-1,4-disolfonato (trisodio (2-((3-(6-(2-cloro-5-solfonato)anilino)-4-(3-carbossipiridinio)-1,3,5-triazin-2-ilamino)-2-ossido-5-solfonatofenilazo)fenilmetilazo)-4-solfonatobenzoato)rame(3-)) idrossido | 016-039-00-1 |
| Sodio deidroacetato   | 029-007-00-7 |
| Sodio 3,5-dicloro-2-(5-ciano-2,6-bis(3-idrossipropilamino)-4-metilpiridifi-3-ilazo)benzensolfonato  | 607-164-00-8 |
| Sodio dicloroisocianurato, biidrato   | 016-048-00-0 |
| diSodio 7-(4,6-dicloro-1,3,5-triazin-2-ilamino)-4-idrossi-3-(4-(2-(solfonatoossi)etilolfonil)fenilazo)naftalen-2-solfonato  | 613-030-01-7 |
| Sodio dicromato   | 611-023-00-6 |
| Sodio dicromato, diidrato   | 024-004-00-7 |
| Sodio 1-(3,4-diidro-6-metil-2,4-diosso-2H-piran-3-ilidene)etanolato   | 024-004-01-4 |
| triSodio 6-(2,4-diidrossifenilazo)-3-(4-(4-(7-(2,4-diidrossifenilazo)-1-idrossi-3-solfonato-2-naftilazo)anilino)-3-solfonatofenilazo)4-idrossinaftalen-2-solfonato  | 607-164-00-8 |
| Sodio 4-(4-dimetilamino)-benzene-diazosolfonato   | 016-040-00-7 |
| Sodio esafluosilicato   | 611-003-00-7 |
| Sodio 2-fenilfenato   | 009-012-00-0 |
| Sodio fluoroacetato   | 604-021-00-1 |
| trisodio 7-(4-(6-fluoro-4-(2-(2-vinilsolfoniletossi)etilimino)-1,3,5-triazin-2-ilamino)-2-ureidofenilazo)naftalen-1,3,6-trisolfonato  | 607-169-00-5 |
| Sodio fluoruro  | 016-051-00-7 |
| Sodio idrogeno N-carbossilatoetil-N-ottadec-9-enilmaleamato   | 009-004-00-7 |
| Sodio idrogensolfato  | 607-188-00-9 |
| Sodio idrosolfito   | 016-046-00-X |
| Sodio idrossido   | 016-028-00-1 |
| tetrasodio idrossido (1-(4-(3-acetamido-4-(4'-nitro-2,2'-2,2'-disolfonatostilben-4-ilazo)anilino-6-(2,5-disolfonatoanilino)-1,3,5-triazin-2-il)-3-carbossipiridinio)  | 011-002-00-6 |
| Sodio idruro  | 611-014-00-7 |
|   | 001-003-00-X |

|  |              |
|--|--------------|
| Sodio ipoclorito soluzione ...% (espressa in cloro attivo)   | 017-011-00-1 |
| Sodio O-isopropil-ditiocarbonato   | 006-024-00-8 |
| Sodio N-metil-ditiocarbammato  | 006-013-00-8 |
| disodio (3-metil-4-(5-nitro-2-ossidofenilazo)-1-fenilpirazololato) (1-(3-nitro-2-ossido-5-solfonatofenilazo)-2-naftolato) cromato(1-)                  | 024-015-00-7 |
| Sodio nitrito  | 007-010-00-4 |
| Sodio 3-nitrobenzensolfonato   | 609-048-00-2 |
| Sodio 7-ossabicyclo(2,2,1)eptan-2,3-dicarbossilato   | 607-055-00-5 |
| Sodio perclorato   | 017-010-00-6 |
| Sodio perossido  | 011-003-00-1 |
| tetrasodio 3,3'-(piperazin-1,4-diilbis((6-cloro-1,3,5-triazin-4,2-diil)imino(2-acetamido)-4,1-fenilenazo)) bis(naftalen-1,5-disolfonato)               | 016-034-00-4 |
| Sodio polisolfuri  | 016-010-00-3 |
| Sodio solfuro  | 016-009-00-8 |
| Sodio p-toluen-N-clorosulfamide  | 616-010-00-9 |
| Sodio tricloroacetato  | 607-005-00-2 |
| Sodio 4-(2,4,4-trimetilpentilcarbonilossi) benzensolfonato   | 016-054-00-3 |
| esaSodio 2,2'-vinilenbis((3-solfonato-4,1-fenilen)imino(6-(N-cianoetil-N-(2-idrossipropil)amino)-1,3,5-triazin-4,2-diil)imino)dibenzen-1,4-disolfonato | 613-107-00-8 |
| miscela Solfonitrica con ... % HN03 (>30% HN03)  | 007-005-00-7 |
| Solforile cloruro  | 016-016-00-6 |
| Solforile difluoruro   | 009-015-00-7 |
| Solfuro di idrogeno  | 016-001-00-4 |
| Solidi di scarto, coking della pece di catrame di carbone: Residui solidi di carbon fossile  | 648-063-00-9 |
| Stagno (II) metansolfonato   | 050-018-00-8 |
| Stagno tetracloruro  | 050-001-00-5 |
| Stagno tributile composti  | 050-008-00-3 |
| Stagno tricicloesile composti, eccetto quelli espressamente indicati in questo allegato  | 050-012-00-5 |
| Stagno triesile composti, eccetto quelli espressamente indicati in questo allegato   | 050-010-00-4 |
| Stagno trietile composti, eccetto quelli espressamente indicati in questo allegato   | 050-006-00-2 |
| Stagno trifenile composti, eccetto quelli espressamente indicati in questo allegato  | 050-011-00-X |
| Stagno trimetile composti, esclusi quelli espressamente indicati in questo allegato  | 050-005-00-7 |
| Stagno triottile composti, eccetto quelli espressamente indicati in questo allegato  | 050-013-00-0 |
| Stagno tripentile composti, eccetto quelli espressamente indicati in questo allegato   | 050-009-00-9 |
| Stagno tripropile composti, eccetto quelli espressamente indicati in questo allegato   | 050-007-00-8 |
| Stirene  | 601-026-00-0 |
| Stirene ossido   | 603-084-00-2 |
| Stirene-4-solfonil cloruro   | 016-057-00-X |
| solvente di Stoddard: Nafta con basso punto di ebollizione non specificata   | 649-345-00-4 |
| Stricnina  | 614-003-00-5 |
| Stricnina, sali  | 614-004-00-0 |
| K-strofantina  | 614-026-00-0 |
| Stronzio cromato   | 024-009-00-4 |
| Subtilsina   | 647-012-00-8 |
| Sulfallate   | 006-038-00-4 |
| Sulfolan   | 016-031-00-8 |
| 4,4'-Sulfonildianilina   | 612-084-00-1 |
| Sulfotep   | 015-027-00-3 |



|  |              |
|--|--------------|
| 2,4,5-T  | 607-041-00-9 |
| 2,4,5-T, sali ed esteri  | 607-042-00-4 |
| Tallio   | 081-001-00-3 |
| Tallio composti, esclusi quelli espressamente indicati<br>in questo allegato   | 081-002-00-9 |
| Tallio solfato   | 081-003-00-4 |
| 2,3,6-TBA  | 607-152-00-2 |
| TCA  | 607-005-00-2 |
| Tebuthiuron  | 616-020-00-3 |
| Tecnazene  | 609-044-00-0 |
| TEPP   | 015-025-00-2 |
| Terbufos   | 015-139-00-2 |
| Terbumeton   | 613-066-00-6 |
| 3,6,9,12-Tetraazatetradecano-1, 14-diamina   | 612-064-00-2 |
| 1,1,2,2-Tetrabromoetano  | 602-016-00-9 |
| Tetracloro-p-benzochinone  | 602-066-00-1 |
| 4,4,5,5-Tetracloro-1,3-diossolan-2-one   | 602-075-00-0 |
| 1, 1,2,2-Tetracloroetano   | 602-015-00-3 |
| Tetracloroetilene  | 602-028-00-4 |
| Tetracloroisofталonitrile  | 608-014-00-4 |
| Tetraclorometano   | 602-008-00-5 |
| 2,3,5,6-Tetracloro-4-(metilsulfonyl)piridina   | 613-032-00-0 |
| 1,2,4,5-Tetracloro-3-nitrobenzene  | 609-044-00-0 |
| Tetraclorotereftalonitrile   | 608-016-00-5 |
| Tetradecilammonio bis(1-(5-cloro-1-ossidofenilazo)-<br>2-naftolato)cromato(1 -)  | 024-016-00-2 |
| O,O,O',O'-Tetraetil ditiopirofosfato   | 015-027-00-3 |
| Tetraetilenpentamina   | 612-060-00-0 |
| O,O,O',O'-Tetraetil S,S'-metilendi(ditiofosfato)   | 015-047-00-2 |
| Tetraetil pirofosfato  | 015-025-00-2 |
| 2,3,5,6-Tetrafluorobenzil trans-2-(2,2-diclorovinil)-<br>3,3-dimetilciclopropan carbossilato   | 607-223-00-8 |
| Tetraidro-3,5-dimetil-1,3,5-tiadiazin-2-tione  | 613-008-00-X |
| Tetraidrofurano  | 603-025-00-0 |
| Tetraidro-2-furilmetanolo  | 603-061-00-7 |
| Tetraidro-2-isobutil-4-metilpiran-4-olo, miscela di<br>isomeri (cis e trans)   | 603-101-00-3 |
| 3a,4,7,7a-Tetraidro-4,7-metano-1 H-indene  | 601-044-00-9 |
| 1,2,3,4-Tetraidronaftalina   | 601-045-00-4 |
| 1,2,3,4-Tetraidro-1-naftile idroperossido  | 617-004-00-9 |
| 1,2,3,6-Tetraidro-N-(1,1,2,2-tetracloroetiltio)<br>ftalimide   | 613-046-00-7 |
| Tetraidrotiofene   | 613-087-00-0 |
| Tetraidrotiofene-1,1-diossido  | 016-031-00-8 |
| 1,2,3,6-Tetraidro-N-(triclorometiltio)ftalimide  | 613-044-00-6 |
| Tetralina idroperossido  | 617-004-00-9 |
| tetrakis(Tetrametilammonio)6-amino-4-idrossi-3-(7-<br>solfonatci-4-(4-solfonatofenilazo)-1-naftilazo)<br>naftalen-2,7-disolfonato  | 611-020-00-X |
| esakis(Tetrametilammonio)4,4'-vinilenbis ((3-<br>solfonato-4,1-fenilen)imino(6-morfolino-1,3,5-<br>triazin-4,2-diil)imino)bis (5-idrossi-6-<br>fenilazonaftalen-2,7-disolfonato) | 613-105-00-7 |
| N,N,N',N'-Tetrametilditiobis(etilen) diamina,<br>dicloridrato  | 016-059-00-0 |
| N,N,N',N'-Tetrametiletildiamina  | 612-103-00-3 |
| N,N,N',N'-Tetrametil-p-fenilendiamina  | 612-032-00-8 |
| bis(2,2,6,6-Tetrametil-4-piperidil)succinato   | 607-187-00-3 |
| N,N,N',N'-Tetrametil-3,3'-(propilenbis(iminocarbonil))-<br>4,1-fenilenazo(1,6-diidro-2-idrossi-4-metil-6-<br>ossopiridin-3,1-diil)di(propilammonio) dilattato                    | 611-011-00-0 |
| 2,4,6,8-Tetrametil-1,3,5,7-tetracicloottano  | 605-005-00-7 |
| Tetrametiltiourame disolfuro   | 006-005-00-4 |

|   |              |
|---|--------------|
| 1,2,3,4-Tetranitrocarbazo   | 613-003-00-2 |
| Tetranitronaftalina   | 609-014-00-7 |
| Tetranitropentaeritrite   | 603-035-00-5 |
| O,O,O',O'-Tetrapropil-ditiopirofosfato  | 015-081-00-8 |
| Tetrile   | 612-017-00-6 |
| TGIC  | 615-021-00-6 |
| Thioquinox  | 613-019-00-X |
| Tiazfluron  | 616-021-00-9 |
| Timolo  | 604-032-00-1 |
| Tioacetamide  | 616-026-00-6 |
| Tiobencarb  | 006-063-00-0 |
| Tiocarbamide  | 612-082-00-0 |
| Tiocarbonile cloruro  | 607-201-00-8 |
| Tiociclam ossalato  | 607-170-00-0 |
| 4,4'-Tiodi-o-cresolo  | 604-034-00-2 |
| 2,2'-Tiodietanolo   | 603-081-00-6 |
| Tiodiglicol   | 603-081-00-6 |
| Tiofanato-metil   | 006-069-00-3 |
| Tiofanox  | 006-064-00-6 |
| Tiofosgene  | 607-201-00-8 |
| Tiometon  | 015-050-00-9 |
| Tionazina   | 015-112-00-5 |
| Tionile cloruro   | 016-015-00-0 |
| Tionile cloruro, prodotti di reazione con 1,3,4-tiadiazol-2,5-ditiolo, terz-nonantiolo, C12-14-terz-alchilamina                     | 016-058-00-5 |
| Tiourea   | 612-082-00-0 |
| Tiram   | 006-005-00-4 |
| Titanio (4+) ossalato   | 022-002-00-0 |
| Titanio tetracloruro  | 022-001-00-5 |
| TNT   | 609-008-00-4 |
| o-Tolidina  | 612-041-00-7 |
| o-Tolidina sali   | 612-081-00-5 |
| 4-o-Tolilazo-o-toluidina  | 611-006-00-3 |
| m-Tolil metilcarbammato   | 006-056-00-2 |
| Toluen-2,4-diammonio solfato  | 612-126-00-9 |
| 2,6-Toluen-diisocianato   | 615-006-00-4 |
| 2,4-Toluen-diisocianato   | 615-006-00-4 |
| Toluene   | 601-021-00-3 |
| Toluene-2,6-diamina   | 612-111-00-7 |
| o-Toluidina   | 612-091-00-X |
| p-Toluidina   | 612-024-00-4 |
| m-Toluidina   | 612-024-00-4 |
| m-Toluilendiamina solfato   | 612-030-00-7 |
| p-Toluilendiamina solfato   | 612-030-00-7 |
| Tosilisocianato   | 615-012-00-7 |
| Toxafene  | 602-044-00-1 |
| 2,4,5-TP  | 607-047-00-1 |
| Triadimefon   | 606-037-00-4 |
| Trialchilborani   | 005-004-00-6 |
| Triallato   | 006-039-00-X |
| Triamifos   | 015-024-00-7 |
| Triarimol   | 603-043-00-9 |
| 3,6,9-Triazaundecano-1, 11-diamina  | 612-060-00-0 |
| Triazofos   | 015-140-00-8 |
| 1,2,4-Triazol-3-ilamina   | 613-011-00-6 |
| Tribromometano  | 602-007-00-X |
| Tributil(2,4-diclorobenzil)fosfonio cloruro   | 015-085-00-X |
| Tributilfosfato   | 015-014-00-2 |
| Triciclazolo  | 611-007-00-9 |
| S-Triciclo(5.2.1.0'2,6)deca-3-en-8(o 9)-il O-isopropil (o isobutil o 2-etilesil) O-isopropil (o isobutil o 2-etilesil) ditiofosfato | 015-146-00-0 |

|  |              |
|--|--------------|
| Tricicloesilstagno idrossido   | 050-002-00-0 |
| Triclorfon   | 015-021-00-0 |
| Tricloroacetoneitrile  | 608-002-00-9 |
| S-(2,3,3-Tricloroalil)diisopropil tiocarbammato  | 006-039-00-X |
| 2,2,2-Tricloro-1, 1 -bis(4-clorofenil)etanolo  | 603-044-00-4 |
| 1, 1, i -Tricloro-2,2-bis(4-clorofenil)etano   | 602-045-00-7 |
| 2,3,4-Triclorobut-1 -ene   | 602-076-00-6 |
| 2,2,2-Tricloroetan-1, 1 -diolo   | 605-014-00-6 |
| 1, 1,2-Tricloroetano   | 602-014-00-8 |
| 1, 1, 1 -Tricloroetano   | 602-013-00-2 |
| Tricloroetilene  | 602-027-00-9 |
| 1,2-0-(R)-(2,2,2-Tricloroetiliden)-glucofuranosio  | 605-013-00-0 |
| 2,4,5-Triclorofenolo   | 604-017-00-X |
| 2,4,6-Triclorofenolo   | 604-018-00-5 |
| 2-(2,4,5-Triclorofenossi)etil 2,2-dicloropropionato  | 607-077-00-5 |
| Triclorometano   | 602-006-00-4 |
| N-(Triclorometiltio)ftalimide  | 613-045-00-1 |
| Tricloronato   | 015-098-00-0 |
| Tricloronitrometano  | 610-001-00-3 |
| 1,2,3-Tricloropropano  | 602-062-00-X |
| Triclorosilano   | 014-001-00-9 |
| alfa, alfa, alfa-Triclorotoluene   | 602-038-00-9 |
| 2,4,6-Tricloro-1, 3,5-triazina   | 613-009-00-5 |
| Tricloro-s-triazina-2,4,6-trione   | 613-031-00-5 |
| Tricresilfosfato (m-m-m, m-m-p, m-p-p, p-p-p)  | 015-016-00-3 |
| Tricresilfosfato (o-o-o, o-o-m, o-o-p, o-m-m, o-m-p, o-p-p)  | 015-015-00-8 |
| Tridemorfo   | 613-020-00-5 |
| Trietilamina   | 612-004-00-5 |
| Trietilenglicol diacrilato   | 607-126-00-0 |
| Trietilentetramina   | 612-059-00-5 |
| Trietilfosfato   | 015-013-00-7 |
| Trietossilsobutilsilano  | 014-007-00-1 |
| 3-(Trietossisilil)-1 -propanamina  | 612-108-00-0 |
| Trifenilfosfite  | 015-105-00-7 |
| Trifenilstagno acetato   | 050-003-00-6 |
| Trifenilstagno idrossido   | 050-004-00-1 |
| Trifenmorfo  | 613-052-00-X |
| 1,1,1-Trifluoro-N-(4-fenilsulfonil-o-tolil)metansulfonamide  | 616-019-00-8 |
| alfa, alfa, alfa-Trifluorotoluene  | 602-056-00-7 |
| Trifluralina (contenente meno di 0,5 ppm NPDA)   | 609-046-00-1 |
| 1,2,3-Triidrossibenzene  | 604-009-00-6 |
| Triisopropanolamina  | 603-097-00-3 |
| 3,5,5-Trimetil-2-cicloesen-(1)-one   | 606-012-00-8 |
| 2-(Trimetil-acetil)-indan-1,3-dione  | 606-016-00-X |
| Trimetil borato.   | 005-005-00-1 |
| Trimetilamina  | 612-001-00-6 |
| N,N,N-Trimetilanilinio cloruro   | 612-124-00-8 |
| 1,2,4-Trimetilbenzene  | 601-043-00-3 |
| 1,3,5-Trinietiltienzene  | 601-025-00-5 |
| 2,4,6-Trimetilbenzofenone  | 606-044-00-2 |
| 1,7,7,Trimetilbicyclo(2,2,1)ep-2-il tiocianoacetato tetrakis(Trimetilesadecilammonio)esa-mu-ossotetra- | 615-015-00-3 |
| mu3-ossodi-mu5-ossotetradecaossotetramolibdato(4-)   | 042-003-00-X |
| 2,4,4-Trimetilesametilen-1,6-diisocianato  | 615-010-00-6 |
| 2,2,4-Trimetilesametilen-1,6-diisocianato  | 615-010-00-6 |
| Trimetilolpropantriacrilato  | 607-111-00-9 |
| 2,4,6-Trimetil-1,3,5-triossano   | 605-004-00-1 |
| 1,3,7-Trimetilxantina  | 613-086-00-5 |
| bis(3-(Trimetossisilil)propil)amina  | 014-012-00-9 |
| S-(3-trimetossisilil)propil 19-isocianato-11-(6-isocianatoesil)-10, 12-diosso-2,9,11,13-               |              |

|  |              |
|--|--------------|
| tetraazanonadecantioato  | 607-184-00-7 |
| 2,4,6-Trinitroanisolo  | 609-011-00-0 |
| Trinitrobenzene  | 609-005-00-8 |
| Trinitroclorobenzene   | 610-004-00-X |
| Trinitrocresolo  | 609-012-00-6 |
| bis(2,4,6-Trinitrofenil)amina  | 612-018-00-1 |
| bis(2,4,6-Trinitrofenil)amina, sale di ammonio   | 612-019-00-7 |
| 2,4,6-Trinitrofenolo   | 609-009-00-X |
| 2,4,6-Trinitroresorcinolo  | 609-018-00-9 |
| 2,4,6-Trinitrotoluene  | 609-008-00-4 |
| Trinitroxilene   | 609-013-00-1 |
| Trinitroxilolo   | 609-013-00-1 |
| 1,3,5-Triossano  | 605-002-00-0 |
| 5-(3,6,9-Triossa-2-undecilossi)benzo(d)-1,3-diossolano   | 613-064-00-5 |
| Triossimetilene  | 605-002-00-0 |
| Triotttilfosfina ossido, esildiotttilfosfina ossido,<br>diesilotttilfosfina ossido, triesilfosfina ossido<br>(miscela) | 015-149-00-7 |
| Tripsina   | 647-010-00-7 |
| bis(1,2,3-Tritiacicloesildimetil)ammonio ossalato  | 607-170-00-0 |
| 4-Tritilmorfolina  | 613-052-00-X |
| Uranio   | 092-001-00-8 |
| Uranio composti  | 092-002-00-3 |
| Uretano  | 607-149-00-6 |
| Valinamide   | 616-025-00-0 |
| Vamidotion   | 015-059-00-8 |
| Vanadio pentossido   | 023-001-00-8 |
| Veratrina  | 613-062-00-4 |
| Vernolato  | 006-066-00-7 |
| Vinilcicloesan diepossido  | 603-0d6-00-4 |
| Vinile acetato   | 607-023-00-0 |
| Vinile bromuro   | 602-024-00-2 |
| Vinile cloruro   | 602-023-00-7 |
| Vinilidene cloruro   | 602-025-00-8 |
| 2-Viniltoluene   | 601-028-00-1 |
| Violetto benzile 4B  | 650-010-00-X |
| Warfarin   | 607-056-00-0 |
| Xilene   | 601-022-00-9 |
| Xilene, m-   | 601-022-00-9 |
| Xilene, o-   | 601-022-00-9 |
| Xilene, p-   | 601-022-00-9 |
| Xilenolo   | 604-006-00-X |
| Xilidina   | 612-027-00-0 |
| N, N-bis(2,4-Xililiminometil)metilamina  | 612-086-00-2 |
| 3,4-Xilil metilcarbammato  | 006-055-00-7 |
| XMC  | 006-067-00-2 |
| Xylilcarb  | 006-055-00-7 |
| Zinco in polvere (piroforica)  | 030-001-00-1 |
| Zinco in polvere (stabilizzata)  | 030-002-00-7 |
| Zincoalchili   | 030-004-00-8 |
| Zinco bis(N,N-dimetil-ditiocarbammato)   | 006-012-00-2 |
| Zinco bis(3,5-di-terz-butilsalicilato-O1,O2)   | 030-007-00-4 |
| Zinco cloruro  | 030-003-00-2 |
| Zinco cromato, compreso il cromato di zinco e di<br>potassio   | 024-007-00-3 |
| Zincodiaminodiisocianato   | 030-005-00-3 |
| triZinco difosfuro   | 015-006-00-9 |
| Zinco 2-idrossi-5-Cl3-18 alchilbenzoato  | 607-183-00-1 |
| Zinco idrossi(2-(benzenesolfonamido)benzoato)  | 030-008-00-X |
| Zinco solfato  | 030-006-00-9 |
| Zineb  | 006-078-00-2 |
| Ziram  | 006-012-00-2 |
| Zirconio in polvere (piroforica)   | 040-001-00-3 |

|                                    |              |
|------------------------------------|--------------|
| Zirconio in polvere (stabilizzata) | 040-002-00-9 |
| Zolfo dicloruro                    | 016-013-00-X |
| Zolfo diossido                     | 016-011-00-9 |
| Zolfo monocloruro                  | 016-012-00-4 |
| Zolfo tetracloruro                 | 016-014-00-5 |

ALLEGATO II

Simboli e indicazioni di pericolo delle sostanze e preparati pericolosi

|                             |                                      |
|-----------------------------|--------------------------------------|
| E<br>(vedi figura)          | O<br>(vedi figura)                   |
| ES: Esplosivo               | ES: Comburente                       |
| DA: Eksplosiv               | DA: Brandnarende                     |
| DE: Explosionsgefahrlich    | DE: Brandiordernd                    |
| EL: Ekriktiko               | EL: Oxidotiko                        |
| EN: Exptosive               | EN: Oxidizing                        |
| FR: Explosif                | FR: Comburant                        |
| IT: Esplosivo               | IT: Comburente                       |
| NL: Ontpiofbaar             | NL: Oxyderend                        |
| PT: Explosivo               | PT: Comburente                       |
| E<br>(vedi figura)          | F +<br>(vedi figura)                 |
| ES: Facilmente inflamable   | ES: Extremadamente inflamable        |
| DA: Meget brandfarlig       | DA: Yderst brandfarlig               |
| DE: Leichtentzündlich       | DE: Hochentzündlich                  |
| EL: Poli eflekto            | EL: ecseretico eflekto               |
| EN: Highly flammable        | EN: Extremely flammable              |
| FR: Facilement inflammable  | FR: Extremement inflammable          |
| IT: Facilmente infiammabile | IT: Estremamente infiammabile        |
| NL: Licht ontvlambaar       | NL: Zeer licht ontvlambaar           |
| PT: Facilmente inflamavel   | PT: Extremamente inflamavel          |
| T<br>(vedi figura)          | T +<br>(vedi figura)                 |
| ES: Toxic                   | ES: Muy toxico                       |
| DA: Giftig                  | DA: Meget giftig                     |
| DE: Giftig                  | DE: Sehr giftig                      |
| EL: Toxiko                  | EL: Poli toxiko                      |
| EN: Toxic                   | EN: Very toxic                       |
| FR: Toxique                 | FR: Tres toxique                     |
| IT: Tossico                 | IT: Molto tossico                    |
| NL: Vergiftig               | NL: Zeer vergiftig                   |
| PT: Toxic                   | PT: Muito toxico                     |
| C<br>(vedi figura)          | X<br>(vedi figura)                   |
| ES: Corrosivo               | ES: Nocivo                           |
| DA: Atsende                 | DA: Sundhedsskadelig                 |
| DE: Atzend                  | DE: Mindergiftig                     |
| EL: Diabrotiko              | EL: Epiblabes                        |
| EN: Corrosive               | EN: Harmful                          |
| FR: Corrosif                | FR: Nocif                            |
| IT: Corrosivo               | IT: Nocivo                           |
| NL: Bijtend                 | NL: Schadelijk                       |
| PT: Corrosivo               | PT: Nocivo                           |
| Xi<br>(vedi figura)         | N<br>(vedi figura)                   |
| ES: Irritante               | ES: Peligroso para el medio ambiente |
| DA: Lokalirriterende        | DA: Miljofarlig                      |
| DE: Reizend                 | DE: Umweltgefahrlich                 |
| EL: Erethistiko             | EL: Epikindino gia to periballon     |
| EN: Irritant                | EN: Dangerous for the environment    |
| FR: Irritant                | FR: Dangereux pour l'environnement   |
| IT: Irritante               |                                      |
| NL: Irriterend              |                                      |
| PT: Irritante               |                                      |

IT: Pericoloso per l'ambiente

NL: Milieugevaarlijk

PT: Perigoso para o ambiente

Nota: Le lettere E, O F, F+, T, T+, C, Xn, Xi, e N non fanno parte del simbolo

ALLEGATO III

Elenco delle frasi di rischio

- R 1 Esplosivo allo stato secco.
- R 2 Rischio di esplosione per urto, sfregamento, fuoco o altre sorgenti d'ignizione.
- R 3 Elevato rischio di esplosione per urto, sfregamento, fuoco o altre sorgenti d'ignizione.
- R 4 Forma composti metallici esplosivi molto sensibili.
- R 5 Pericolo di esplosione per riscaldamento.
- R 6 Esplosivo a contatto o senza contatto con l'aria.
- R 7 Può provocare un incendio.
- R 8 Può provocare l'accensione di materie combustibili.
- R 9 Esplosivo in miscela con materie combustibili.
- R 10 Infiammabile.
- R 11 Facilmente infiammabile.
- R 12 Estremamente infiammabile.
- R 14 Reagisce violentemente con l'acqua.
- R 15 A contatto con l'acqua libera gas estremamente infiammabili.
- R 16 Pericolo di esplosione se mescolato con sostanze comburenti.
- R 17 Spontaneamente infiammabile all'aria.
- R 18 Durante l'uso può formare con aria miscele esplosive/ infiammabili.
- R 19 Può formare perossidi esplosivi.
- R 20 Nocivo per inalazione.
- R 21 Nocivo a contatto con la pelle.
- R 22 Nocivo per ingestione.
- R 23 Tossico per inalazione.
- R 24 Tossico a contatto con la pelle.
- R 25 Tossico per ingestione.
- R 26 Molto tossico per inalazione
- R 27 Molto tossico a contatto con la pelle.
- R 28 Molto tossico per ingestione.
- R 29 A contatto con l'acqua libera gas tossici.
- R 30 Può divenire facilmente infiammabile durante l'uso.
- R 31 A contatto con acidi libera gas tossico.
- R 32 A contatto con acidi libera gas altamente tossico.
- R 33 Pericolo di effetti cumulativi.
- R 34 Provoca ustioni.
- R 35 Provoca gravi ustioni.
- R 36 Irritante per gli occhi.
- R 37 Irritante per le vie respiratorie.
- R 38 Irritante per la pelle.
- R 39 Pericolo di effetti irreversibili molto gravi.
- R 40 Possibilità di effetti irreversibili.
- R 41 Rischio di gravi lesioni oculari.
- R 42 Può provocare sensibilizzazione per inalazione.
- R 43 Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.
- R 44 Rischio di esplosione per riscaldamento in ambiente confinato.
- R 45 Può provocare il cancro.
- R 46 Può provocare alterazioni genetiche ereditarie.
- R 48 Pericolo di gravi danni per la salute in caso di esposizione prolungata.
- R 49 Può provocare il cancro per inalazione.
- R 50 Altamente tossico per gli organismi acquatici.
- R 51 Tossico per gli organismi acquatici.
- R 52 Nocivo per gli organismi acquatici.
- R 53 Può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

- R 54 Tossico per la flora.  
 R 55 Tossico per la fauna.  
 R 56 Tossico per gli organismi del terreno.  
 R 57 Tossico per le api.  
 R 58 Può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente.  
 R 59 Pericoloso per lo strato di ozono.  
 R 60 Può ridurre la fertilità'.  
 R 61 Può danneggiare i bambini non ancora nati.  
 R 62 Possibile rischio di ridotta fertilità'.  
 R 63 Possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati.  
 R 64 Possibile rischio per i bambini allattati al seno.  
 R 65 Può causare danni polmonari se ingerito
- Combinazioni delle frasi R
- R 14/15 Reagisce violentemente con l'acqua liberando gas estremamente infiammabili.  
 R 15/21 A contatto con acqua libera gas tossici estremamente infiammabili.  
 R 20/21 Nocivo per inalazione e contatto con la pelle.  
 R 20/22 Nocivo per inalazione e ingestione.  
 R 20/21/22 Nocivo per inalazione, contatto con la pelle e per ingestione.  
 R 21/22 Nocivo a contatto con la pelle e per ingestione.  
 R 23/24 Tossico per inalazione e contatto con la pelle.  
 R 23/25 Tossico per inalazione e ingestione.  
 R 23/24/25 Tossico per inalazione, contatto con la pelle e per ingestione  
 R 24/25 Tossico a contatto con la pelle e per ingestione.  
 R 26/27 Molto tossico per inalazione e contatto con la pelle  
 R 26/28 Molto tossico per inalazione e per ingestione.  
 R 26/27/28 Molto tossico per inalazione, contatto con la pelle e per ingestione.  
 R 27/28 Molto tossico a contatto con la pelle e per ingestione.  
 R 36/37 Irritante per gli occhi e le vie respiratorie.  
 R 36/38 Irritante per gli occhi e la pelle.  
 R 36/37/38 Irritante per gli occhi, le vie respiratorie e la pelle.  
 R 37/38 Irritante per le vie respiratorie e la pelle.  
 R 39/23 Tossico: pericolo di effetti irreversibili molto gravi per inalazione.  
 R 39/24 Tossico: pericolo di effetti irreversibili molto gravi a contatto con la pelle.  
 R 39/25 Tossico: pericolo di effetti irreversibili molto gravi per ingestione.  
 R 39/23/24 Tossico: pericolo di effetti irreversibili molto gravi per inalazione e a contatto con la pelle.  
 R 39/23/25 Tossico: pericolo di effetti irreversibili molto gravi per inalazione ed ingestione.  
 R 39/24/25 Tossico: pericolo di effetti irreversibili molto gravi a contatto con la pelle e per ingestione.  
 R 39/23/14/25 Tossico: pericolo di effetti irreversibili molto gravi per inalazione, R contatto con la pelle e per ingestione.  
 R 39/26 Molto tossico: pericolo di effetti irreversibili molto gravi per inalazione.  
 R 39/27 Molto tossico: pericolo di effetti irreversibili molto gravi a contatto con la pelle.  
 R 39/28 Molto tossico: pericolo di effetti irreversibili molto gravi per ingestione.  
 R 39/26/27 Molto tossico: pericolo di effetti irreversibili molto gravi per inalazione e a contatto con la

- pelle.
- R 39/26/28 Molto tossico pericolo di effetti irreversibili molto gravi per inalazione ed ingestione.
- R 39/27/28 Molto tossico pericolo di effetti irreversibili molto gravi a contatto con la pelle e per inalazione.
- R 39/26/27/28 Molto tossico pericolo di effetti irreversibili molto gravi per inalazione, contatto con la pelle e per ingestione.
- R 40/20 Nocivo: possibilita' di effetti irreversibili per inalazione.
- R 40/21 Nocivo: possibilita' di effetti irreversibili a contatto con la pelle.
- R 40/22 Nocivo: possibilita' di effetti irreversibili per ingestione.
- R 40/20/21 Nocivo: possibilita' di effetti irreversibili inalazione e a contatto con la pelle.
- R 40/20/22 Nocivo: possibilita' di effetti irreversibili per inalazione ed ingestione.
- R 40/21/22 Nocivo: possibilita' di effetti irreversibili a contatto con la pelle e per ingestione.
- R 40/20/21/22 Nocivo: possibilita' di effetti irreversibili per inalazione, a contatto con la pelle e per ingestione.
- R 42/43 Puo' provocare sensibilizzazione per inalazione e contatto con la pelle.
- R 48/20 Nocivo: pericolo di gravi danni per la salute in caso di esposizione prolungata per inalazione.
- R 48/21 Nocivo: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata a contatto con la pelle.
- R 48/22 Nocivo: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata per ingestione.
- R 48/20/21 Nocivo: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata per inalazione e a contatto con la pelle.
- R 48/20/22 Nocivo: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata per inalazione e ingestione.
- R 48/21/22 Nocivo: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata a contatto con la pelle e per ingestione.
- R 48/20/21/22 Nocivo: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata per inalazione, a contatto con la pelle e per ingestione.
- R 48/23 Nocivo: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata per inalazione.
- R 48/24 Nocivo: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata a contatto con la pelle.
- R 48/25 Tossico: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata per ingestione.
- R 48/23/24 Tossico: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata per inalazione e a contatto con la pelle.
- R 48/23/25 Tossico: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata per inalazione ed ingestione.
- R 48/24/25 Tossico: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata a contatto con la pelle e per ingestione.
- R 48/23/24/25 Tossico: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata per inalazione, a contatto con la pelle e per ingestione.
- R 50/53 Altamente tossico per gli organismi acquatici, puo' provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
- R 51/53 Tossico per gli organismi acquatici, puo' provocare



- a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
- R 52/53 Nocivo per gli organismi acquatici, puo' provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

#### ALLEGATO IV

##### Elenco dei consigli di prudenza

- S 1 Conservare sotto chiave
- S 2 Conservare fuori della portata del bambini
- S 3 Conservare in luogo fresco
- S 4 Conservare lontano da locali di abitazione
- S 5 Conservare sotto (liquido appropriato da indicarsi da parte del fabbricante)
- S 8 Conservare sotto (gas inerte da indicarsi da parte del fabbricante)
- S 7 Conservare il recipiente ben chiuso
- S 8 Conservare al riparo dall'umidita'
- S 9 Conservare il recipiente in luogo ben ventilato
- S 12 Non chiudere ermeticamente il recipiente
- S 13 Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande
- S 14 Conservare lontano da (sostanze incompatibili da precisare da parte del produttore)
- S 15 Conservare lontano dal calore
- S 18 Conservare lontano da fiamme e scintille-Non fumare
- S 17 Tenere lontano da sostanze combustibili
- S 18 Manipolare ed aprire il recipiente con cautela
- S 20 Non mangiare ne' bere durante l'impiego
- S 21 Non fumare durante l'impiego
- S 22 Non respirare le polveri
- S 23 Non respirare i gas/fumi/vapori/aerosoli/Ⓔtermine(i) appropriato(i) da precisare da parte del produttoreⓈ
- S 24 Evitare il contatto con la pelle
- S 25 Evitare il contatto con gli occhi
- S 26 In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua consultare un medico
- S 27 Togliersi di dosso immediatamente gli indumenti contaminati
- S 28 In caso di contatto con la pelle lavarsi immediatamente ed abbondantemente con (prodotti idonei da indicarsi da parte del fabbricante)
- S 29 Non gettare i residui nelle fognature
- S 30 Non versare acqua sul prodotto
- S 33 Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche
- S 35 Non disfarsi del prodotto e del recipiente se non con le dovute precauzioni
- S 36 Usate indumenti protettivi adatti
- S 37 Usare guanti adatti.
- S 38 In caso di ventilazione insufficiente, usare un apparecchio respiratorio adatto.
- S 39 Proteggersi gli occhi/la faccia.
- S 40 Per pulire il pavimento e gli oggetti contaminati da questo prodotto, usare... (da precisare da parte del produttore).
- S 41 In caso di incendio c/o esplosione non respirare i fumi.
- S 42 Durante le fumigazioni/polimerizzazioni usare un apparecchio respiratorio adatto Ⓔtermine(i) appropriato(i) da precisare da parte del produttoreⓈ.
- S 43 In caso di incendio usare ..(mezzi estinguenti idonei da indicarsi da parte del fabbricante. Se l'acqua aumenta il rischio precisare "Non usare acqua".
- S 44 In caso di incidente o di malessere consultare immediatamente il medico (se possibile, mostrargli etichetta).
- S 46 In caso d'ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta.
- S 47 Conservare a temperatura non superiore a .. (gradi centigradi)C

- (da precisare da parte del fabbricante).
- S 48 Mantenere umido con ... (mezzo appropriato da precisare da parte del fabbricante).
  - S 49 Conservare soltanto nel recipiente originale.
  - S 50 Non mescolare con.... (da specificare da parte del fabbricante).
  - S 51 Usare soltanto in luogo ben ventilato.
  - S 52 Non utilizzare su grandi superfici in locali abitati.
  - S 53 Evitare l'esposizione-procurarsi speciali istruzioni prima dell'uso.
  - S 56 Smaltire questo materiale e relativi contenitori in un punto di raccolta rifiuti pericolosi o speciali autorizzato.
  - S 57 Usare contenitori adeguati per evitare l'inquinamento ambientale.
  - S 59 Richiedere informazioni al produttore/fornitore per il recupero/riciclaggio.
  - S 60 Questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi.
  - S 61 Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle Istruzioni speciali schede informative in materia di sicurezza.
  - S 62 Non provocare il vomito: consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta.

Combinazioni delle frasi S

- S 1/2 Conservare sotto chiave e fuori della portata dei bambini.
- S 3/7 Tenere il recipiente ben chiuso in luogo fresco.
- S 3/9/14 Conservare in luogo fresco e ben ventilato lontano da ... (materiali incompatibili da precisare da parte del fabbricante).
- S 3/9/14/49 Conservare soltanto nel contenitore originale in luogo fresco e ben ventilato lontano da ... (materiali incompatibili da precisare da parte del fabbricante).
- S 3/9/49 Conservare soltanto nel contenitore originale in luogo fresco e ben ventilato.
- S 3/14 Conservare in luogo fresco lontano da ... (materiali incompatibili da precisare da parte del fabbricante)
- S 7/8 Conservare il recipiente ben chiuso e al riparo dall'umidita'.
- S 7/9 Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato.
- S 7/47 Tenere il recipiente ben chiuso e a temperatura non superiore a ... (gradi centigradi)C (da precisare da parte del fabbricante).
- S 20/21 Non mangiare, ne' bere, ne' fumare durante l'impiego.
- S 24/25 Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle.
- S 29/56 Non gettare i residui nelle fognature
- S 36/37 Usare indumenti protettivi e guanti adatti.
- S 36/37/39 Usare indumenti protettivi e guanti adatti e proteggersi gli occhi/la faccia.
- S 36/39 Usare indumenti protettivi adatti e proteggersi gli occhi/la faccia.
- S 37/39 Usare guanti adatti e proteggersi gli occhi/la faccia.
- S 47/49 Conservare soltanto nel contenitore originale a temperatura non superiore a ... da parte del fabbricante)

ALLEGATO V  
CONTENUTO

INTRODUZIONE

PARTE A: METODI PER LA DETERMINAZIONE DELLE PROPRIETA'  
FISICO-CHIMICHE

- A.1. Temperatura di fusione/congelamento
- A.2. Temperatura di ebollizione
- A.3. Densita' relativa
- A.4. Tensione di vapore
- A.5. Tensione superficiale
- A.6. Idrosolubilita'

- A.8. Coefficiente di ripartizione
  - A.9. Punto d'infiammabilita'
  - A.10. Infiammabilita' (solidi)
  - A.11. Infiammabilita' (gas)
  - A.12. Infiammabilita' (contatto con l'acqua)
  - A.13. Proprieta' piroforiche di solidi e liquidi
  - A.14. Proprieta' esplosive
  - A.15. Temperatura di autoaccensione (liquidi e gas)
  - A.16. Temperatura di autoaccensione relativa dei solidi
  - A.17. Proprieta' ossidanti (solidi)
- PARTE B: METODI PER LA DETERMINAZIONE DELLA TOSSICITA'
- Introduzione generale
- B.1. Tossicita' acuta per via orale
  - B.1 bis Tossicita' acuta (per via orale) metodo a dose fissa
  - B.1 tris Tossicita' acuta per via orale. Metodo della classe di tossicita' acuta
  - B.2. Tossicita' acuta per inalazione
  - B.3. Tossicita' acuta per via cutanea
  - B.4. Tossicita' acuta (irritazione cutanea)
  - B.5. Tossicita' acuta (irritazione oculare)
  - B.6. Sensibilizzazione cutanea
  - B.7. Tossicita' a dose ripetuta, (28 giorni) per via orale
  - B.8. Tossicita' a dose ripetuta (28 giorni) per inalazione
  - B.9. Tossicita' a dose ripetuta (28 giorni) per via cutanea
  - B.10. Mutagenicita' (mammiferi saggio citogenetico in vitro)
  - B.11. Mutagenicita' (mammiferi midollo osseo - saggio citogenetico in vivo - analisi cromosomica)
  - B.12. Mutagenicita' (saggio del micronucleo)
  - B.13. Mutagenicita' (batteri - Escherichia coli- saggio di reversione)
  - B.14. Mutagenicita' (Salmonella typhimurium - saggio di reversione)
  - B.15. Mutazione genica: Saccharomyces cerevisiae
  - B.16. Ricombinazione mitotica: Saccharomyces cerevisiae
  - B.17. Cellule di mammiferi in vitro: saggio di mutazione genica
  - B.18. Danno e riparazione del DNA: sintesi non programmata del DNA e cellule di mammifero in vitro
  - B.19. Saggio degli scambi tra cromatidi fratelli in vitro
  - B.20. Saggio dei letali recessivi legati al sesso. Drosophila melanogaster
  - B.21. Saggio in vitro di trasformazione di cellulose di mammifero in vitro
  - B.22. Saggio dei letali dominano nei roditori
  - B.23. Analisi citogenetica delle cellule germinali: mammiferi
  - B.24. Saggio delle macchie (spot test): topi
  - B.25. Traslocazioni ereditabili: topo
  - B.26. Saggio di tossicita' orale subcronica: saggio di somministrazione orale ripetuta di dosi per 90 giorni usando specie di roditori
  - B.27. Saggio di tossicita' orale subcronica saggio di somministrazione orale ripetuta di dosi per 90 giorni usando specie di non roditori
  - B.28. Saggio di tossicita' cutanea subcronica: saggio di somministrazione cutanea ripetuta di dosi per 90 giorni usando specie non di roditori
  - B.29. Saggio di tossicita' subcronica inalatoria: saggio di somministrazione inalatoria ripetuta di dosi per 90 giorni usando specie di non roditori
  - B.30. Saggio di tossicita' cronica
  - B.31. Saggio di teratogenesi: roditori e non roditori
  - B.32. Saggio di cancerogenesi
  - B.33. Saggio combinato di tossicita' cronica/ cancerogenesi
  - B.34. Saggio di tossicita' sulla riproduzione: una generazione

- B.35. Saggio di tossicità sulla riproduzione due generazioni
- B.36. Tossicocinetica
- B.37. Neurotossicità ritardata di sostanze organofosforiche dopo esposizione acuta
- B.38. Neurotossicità ritardata di sostanze organofosforiche con somministrazione ripetuta per 28 giorni

PARTE C: Metodi per la determinazione della ecotossicità'

Introduzione generale: parte C

- C.1. Tossicità acuta per i pesci
- C.2. Tossicità acuta per le Daphnia
- C.3. Saggio di inibizione della crescita delle alghe
- C.4. Degradazione biologica: determinazione della biodegradabilità'
  - C.4-A Carbonio organico disciolto (DOC) sparizione lenta
  - C.4-B Saggio di Screening OCSE modificato
  - C.4-C Sviluppo di biossido di carbonio (CO 2)
  - C.4-D Respirometria manometrica
  - C.4-E Bottiglia chiusa
  - C.4-F MITI (Ministero del Commercio Internazionale e dell'Industria - Giappone)
- C.5. Degradazione: domanda biochimica di ossigeno (BOD)
- C.6. Degradazione: domanda chimica di ossigeno (COD)
- C.7. Degradazione: degradazione abiotica: idrolisi in funzione del pH
- C.8. Tossicità per lombrichi: saggio su terreno artificiale
- C.9. Biodegradazione Zann-Wellens test
- C.10. Biodegradazione saggio di simulazione con fanghi attivi
- C.11. Biodegradazione fanghi attivi saggio di inibizione della respirazione
- C.12. Biodegradazione saggio SCAS modificato

ALLEGATO VI

REQUISITI GENERALI PER LA CLASSIFICAZIONE E L'ETICHETTATURA  
DI SOSTANZE E PREPARATI PERICOLOSI

INDICE

- 1. INTRODUZIONE GENERALE
- 2. CLASSIFICAZIONE IN BASE ALLE PROPRIETÀ FISICO-CHIMICHE
  - 2.1. Introduzione
  - 2.2. Criteri per la classificazione, la scelta dei simboli, l'indicazione di pericolo e la scelta delle frasi di rischio
    - 2.2.1. Esplosivo
    - 2.2.2. Comburente
    - 2.2.3. Estremamente infiammabile
    - 2.2.4. Facilmente infiammabile
    - 2.2.5. Infiammabile
    - 2.2.6. Altre proprietà fisico-chimiche
- 3. CLASSIFICAZIONE IN BASE ALLE PROPRIETÀ TOSSICOLOGICHE
  - 3.1. Introduzione
  - 3.2. Criteri per la classificazione, la scelta dei simboli, l'indicazione di pericolo e la scelta delle frasi di rischio
    - 3.2.1. Molto tossico
    - 3.2.2. Tossico
    - 3.2.3. Nocivo
    - 3.2.4. Osservazioni concernenti l'impiego della frase R48
    - 3.2.5. Corrosivo
    - 3.2.6. Irritante
    - 3.2.7. Sensibilizzante
    - 3.2.8. Altre proprietà tossicologiche
- 4. CLASSIFICAZIONE IN BASE AGLI EFFETTI SPECIFICI SULLA SALUTE
  - 4.1. Introduzione
  - 4.2. Criteri per la classificazione l'indicazione di pericolo e la scelta delle frasi di rischio
    - 4.2.1. Sostanze cancerogene
    - 4.2.2. Sostanze mutagene

- 4.2.3. Sostanze tossiche per la riproduzione
- 4.2.4. Procedura per la classificazione dei preparati
- 5. CLASSIFICAZIONE IN BASE AGLI EFFETTI SULL'AMBIENTE
- 5.1. Introduzione
- 5.2. Criteri per la classificazione l'indicazione di pericolo e la scelta delle frasi di rischio
  - 5.2.1. Ambiente acquatico
  - 5.2.2. Ambiente non acquatico
- 6. SCELTA DELLE FRASI RELATIVE AL CONSIGLI DI PRUDENZA
- 6.1. Introduzione
- 6.2. Frasi relative ai consigli di prudenza per le sostanze ed i preparati
- 7. PROPOSTE DI ETICHETTATURA
- 8. CASI PARTICOLARI: sostanze
  - 8.1. Bombe di gas trasportabili
  - 8.2. Bombe di gas destinate ai propano, butano o al gas di petrolio liquefatto (GPL)
  - 8.3. Metalli in forma massiva
  - 8.4. Sostanze caratterizzate dalla frase R65
- 9. CASI PARTICOLARI: preparati
  - 9.1. Preparati gassosi (miscele di gas)
  - 9.2. Bombe di gas destinate a preparati contenenti propano, butano o gas di petrolio liquefatto (GPL) odorizzati
  - 9.3. Leghe, preparati contenenti polimeri, preparati contenenti elastomeri
  - 9.4. Preparati caratterizzati dalla frase R65
  - 9.5. Perossidi organici
- 1. INTRODUZIONE GENERALE
  - 1.1. L'obiettivo della classificazione e' l'identificazione di tutte le proprieta' fisico-chimiche, tossicologiche ed ecotossicologiche delle sostanze e le proprieta' lessicologiche e fisico-chimiche dei preparati che possono comportare dei rischi all'atto della normale manipolazione o utilizzazione. Dopo l'identificazione delle proprieta' pericolose, la sostanza a il preparato devono essere etichettati per indicare il pericolo o i pericoli al fine di proteggere l'utilizzatore, il pubblico e l'ambiente.
  - 1.2. Il presente allegato presenta i criteri generali di classificazione e di etichettatura delle sostanze e dei preparati di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 3 febbraio 1997, n. 52 e all'articolo 3 del decreto ministeriale 28 gennaio 1992, nonche' ad altre normative sui preparati pericolosi. Il presente allegato e' destinato a tutti gli interessati (fabbricanti, importatori, autorita' nazionali) con metodi di classificazione e di etichettatura delle sostanze e dei preparati pericolosi.
  - 1.3. Le presenti disposizioni e quelle del decreto ministeriale 28 gennaio 1992 hanno lo scopo di mettere a disposizione della popolazione e dei lavoratori informazioni essenziali sulle sostanze e sui preparati pericolosi. L'etichetta richiama l'attenzione di coloro che manipolano o utilizzano dette sostanze o preparati sui pericoli insiti in alcuni di essi. L'etichetta puo' inoltre richiamare l'attenzione su informazioni piu' complete in materia di precauzioni e di utilizzazione del prodotto, disponibili sotto altra forma.
  - 1.4. L'etichetta tiene conto di tutti i pericoli potenziali connessi con la normale manipolazione ed utilizzazione delle sostanze e dei, preparati pericolosi nella forma in cui vengono commercializzati, ma non necessariamente nelle altre passibili forme di utilizzazione finale, ad esempio allo stato diluito. I pericoli piu' gravi sono segnalati da

simboli; questi pericoli e quelli causati da altre proprietà pericolose sono precisati in frasi standard di rischio, mentre altre frasi, relative ai consigli di prudenza, presentano le precauzioni che occorre prendere.

Nel caso delle sostanze, l'informazione è completata dalla denominazione della sostanza secondo una nomenclatura chimica riconosciuta a livello internazionale, preferibilmente quella utilizzata dalla "European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances (EINECS) o dalla "European List of Notified Chemical Substances (ELINCS)", dal numero CEE e da nome, indirizzo e numero di telefono del responsabile dell'immissione della sostanza sul mercato avente sede nella Comunità'.

Nel caso di preparati, l'informazione è completata dalla designazione o nome commerciale del preparato, dalla denominazione chimica delle sostanze presenti nel preparato in conformità dell'articolo 7(1)(c) del decreto ministeriale 28 gennaio 1992 e dal nome, indirizzo e numero di telefono del responsabile dell'immissione sul mercato del preparato avente sede nella Comunità'.

1.5. L'articolo 6 del decreto legislativo 3 febbraio 1997, n. 52 stabilisce che i fabbricanti distributori e importatori di sostanze pericolose che non figurano ancora nell'allegato I, ma che sono incluse nell'EINECS, sono obbligati ad effettuare una ricerca per conoscere i dati pertinenti ed accessibili esistenti per quanto riguarda le proprietà di tali sostanze. In base a tali informazioni essi devono imballare e provvisoriamente etichettare tali sostanze conformemente alle regole stabilite negli articoli da 19 a 22 del citato decreto legislativo ed ai criteri enunciati nell'allegato VI.

1.6. Nel caso delle sostanze i dati per la classificazione e l'etichettatura sono ottenuti come segue.

a) per le sostanze per le quali occorre fornire le informazioni specificate nell'allegato VII la maggior parte dei dati necessari per la classificazione e l'etichettatura è contenuta nel "fascicolo di base" La classificazione e l'etichettatura verranno rivedute, se necessario, quando si disporrà di nuove informazioni (allegato VIII)

b) per quanto riguarda le altre sostanze, ad esempio quelle di cui al punto 1.5 precedente) i dati necessari per la classificazione e l'etichettatura potranno ottenersi, eventualmente, da numerose altre fonti, ad esempio risultati di precedenti prove, informazioni richieste in applicazione delle norme internazionali sui trasporti di sostanze pericolose, informazioni ricevute da opere di consultazione, da pubblicazioni specializzate, informazioni basate sull'esperienza.

Per i preparati. i dati per la classificazione e l'etichettatura sono ottenuti come segue:

a) i dati fisico-chimici si ottengono applicando i metodi specificati nell'allegato V del decreto legislativo 3 febbraio 1997, n. 52. Per i preparati gassosi si può impiegare un metodo di calcolo delle proprietà di comburenza ed infiammabilità (vedere capitolo 9).

b) i dati concernenti gli effetti sulla salute si ottengono:  
- applicando i metodi specificati nell'allegato V del decreto legislativo 3 febbraio 1997, n. 52 e/o applicando il metodo convenzionale di cui all'articolo 3, paragrafo 5, lettere da a) a i) del decreto ministeriale 28 gennaio 1992;  
- per quanto concerne la valutazione degli effetti

cancerogeni, mutageni e di tossicità per la riproduzione, invece, applicando il metodo convenzionale di cui all'articolo 3, paragrafo 5, lettere da a) a i) del decreto ministeriale 28 gennaio 1992.

Nota relativa alle prove sugli animali

L'esecuzione di prove sugli animali per determinare dati sperimentali è soggetta alle disposizioni del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 116.

1.7. Applicazione dei criteri guida

La classificazione deve basarsi sulle proprietà tossicologiche e fisico-chimiche delle sostanze e dei preparati, nonché sulle proprietà ecotossicologiche delle sostanze.

La classificazione delle sostanze e dei preparati è fatta sulla base dei criteri di cui ai capitoli 2-4 e inoltre, per le sostanze, di quelli di cui al capitolo 5 del presente allegato. Si devono prendere in considerazione tutti i tipi di pericolo. Ad esempio, la classificazione di cui al punto 3.2.1 non significa che si possono ignorare i punti come il 3.2.2 o il 3.2.4.

L'obiettivo della scelta del/i simbolo/i e della/e frase/i di rischio è di illustrare sull'etichetta la natura specifica dei potenziali pericoli identificati nella classificazione.

In deroga ai criteri di cui ai punti 2.2.3, 2.2.4 e 2.2.5, le sostanze e i preparati sotto forma di aerosol saranno soggetti ai criteri di infiammabilità di cui ai punti 1.8 e 2.2, lettera c) dell'allegato al decreto del Presidente della Repubblica 21 luglio 1982, n. 741.

1.7.1. Definizioni

: gli elementi chimici ed i loro composti, allo stato naturale o ottenuti mediante qualsiasi procedimento di produzione, contenenti gli additivi necessari per preservare la stabilità del prodotto e impurezze derivanti dal procedimento impiegato, esclusi i solventi che possono essere separati senza incidere sulla stabilità della sostanza e senza modificare la sua composizione.

Una sostanza può essere ben definita chimicamente (ad esempio acetone) o una miscela complessa di costituenti di varia composizione (ad esempio distillati aromatici). In quest'ultimo caso sono stati identificati alcuni costituenti.

le miscele o soluzioni composte da due o più sostanze.

1.7.2. Applicazione dei criteri guida per le sostanze

I criteri guida illustrati nel presente allegato sono direttamente applicabili nel caso in cui i dati in questione siano stati ottenuti mediante metodi di prova comparabili a quelli descritti nell'allegato V. Negli altri casi i dati disponibili devono essere valutati confrontando i metodi di prova utilizzati con quelli indicati nell'allegato V e con le norme contenute nel presente allegato, in modo da determinare la classificazione e l'etichettatura.

1.7.2.1. Classificazione di sostanze contenenti impurezze o additivi o singoli costituenti

Si deve tener conto delle impurezze, degli additivi o singoli costituenti delle sostanze complesse eventualmente identificate se le concentrazioni sono:

- 0,1% per le sostanze classificate molto tossiche, tossiche, cancerogene di categoria 1 o 2, mutagene di categoria 1 o 2, tossiche per la riproduzione di categoria 1 o 2.

- 1% per le sostanze classificate nocive, corrosive, irritanti, sensibilizzanti, cancerogene di categoria 3, mutagene di categoria 3, tossiche per la riproduzione di categoria 3, a meno che nell'allegato I al decreto legislativo 3 febbraio 1997, n. 52 siano stati specificati valori piu' bassi.

Ad eccezione delle sostanze specificatamente elencate nell'allegato I, la classificazione in base alle proprieta' fisico-chimiche e per i pericoli per la salute deve essere effettuata conformemente ai requisiti dell'articolo 3 e l'etichettatura deve corrispondere ai requisiti dell'articolo 7 del decreto ministeriale 28 gennaio 1992

La classificazione in base alle proprieta' fisico-chimiche deve essere effettuata conformemente ai criteri di cui al capitolo 2; in base agli effetti sull'ambiente deve essere effettuata conformemente ai criteri del capitolo 5 del presente allegato.

Nel caso dell'amianto (650-013-00-6) questa regola generale non si applica sino a quando non sara' fissato un limite di concentrazione nell'allegato I. Le sostanze contenenti tracce di amianto devono essere classificate ed etichettate conformemente ai principi dell'articolo 6 del decreto legislativo 3 febbraio 1997, n. 52.

#### 1.7.3. Applicazioni dei criteri guida per i preparati

I criteri guida illustrati nel presente allegato sono direttamente applicabili nel caso in cui i dati in questione siano stati ottenuti mediante metodi di prova comparabili a quelli descritti nell'allegato V, ad eccezione dei criteri di cui al capitolo 4 per i quali e possibile applicare soltanto il metodo convenzionale. Negli altri casi, i dati disponibili devono essere valutati confrontando i metodi di prova utilizzati con quelli indicati nell'allegato V e con norme contenute nel presente allegato, in modo da applicare la classificazione e l'etichettatura appropriate.

Se i pericoli per la salute sono valutati applicando il metodo tradizionale di cui all'articolo 3, paragrafo 5, del decreto ministeriale 28 gennaio 1992, i singoli limiti di concentrazione da utilizzare sono quelli stabiliti:

- nell'allegato I del decreto legislativo 3 febbraio 1997, n. 52, o
- nell'allegato I del decreto ministeriale 28 gennaio 1992, qualora la sostanza o le sostanze non figurino nell'allegato I del decreto legislativo 3 febbraio 1997, n. 52 o vi figurino senza limiti di concentrazione.

Nel caso di preparati che contengano miscele di gas, la classificazione relativa agli effetti sulla salute sara' stabilita con il metodo di calcolo in base ai singoli limiti di concentrazione fissati nell'allegato I del decreto legislativo 3 febbraio 1997, n. 52 o, qualora tali limiti non figurino nell'allegato I, in base ai criteri dell'allegato I del decreto ministeriale 28 gennaio 1992

#### 1.7.3.1. Preparati o sostanze descritte al punto 1.7.2.1, impiegati come costituenti di altri preparati

L'etichettatura di tali preparati deve essere conforme alle disposizioni dell'articolo 7, alle condizioni previste dall'articolo 3 del decreto ministeriale 28 gennaio 1992. In alcuni casi, tuttavia, le informazioni contenute nell'etichetta del preparato o sostanza descritta al punto 1.7.2.1, non consentono ad altri fabbricanti che desiderino utilizzare il suddetto preparato come costituente dei loro preparati, di eseguire correttamente la classificazione e l'etichettatura dei preparati stessi.

In tal caso il responsabile dell'immissione sul mercato del



preparato o della sostanza descritta al punto 1.7.2.1, avente sede nella Comunita', sia questi il fabbricante, l'importatore o il distributore, fornisce, appena possibile e su richiesta giustificata tutti i dati necessari relativi alle sostanze pericolose presenti per consentire la corretta classificazione ed etichettatura del nuovo preparato. Questi dati consentono anche al responsabile dell'immissione sul mercato del nuovo preparato di conformarsi agli altri requisiti previsti dal decreto ministeriale 28 gennaio 1992.

## 2. CLASSIFICAZIONE IN BASE ALLE PROPRIETA' FISICO-CHIMICHE

### 2.1. Introduzione

I metodi di prova per la determinazione delle proprieta' esplosive, comburenti e di infiammabilita' indicati nell'allegato V del decreto legislativo 3 febbraio 1997, n. 52 hanno lo scopo di precisare il significato delle definizioni generali contenute nell'articolo 2, paragrafo 2, lettere da a) a c). I criteri derivano direttamente dai metodi di prova di cui all'allegato V, quando sono menzionati.

Se sono disponibili informazioni adeguate che dimostrino in pratica che le proprieta' fisico chimiche delle sostanze e dei preparati (ad eccezione dei perossidi organici) sono diverse da quelle che si rilevano dai metodi di prova di cui all'allegato V, tali sostanze e preparati dovrebbero essere classificati in funzione del pericolo che eventualmente essi presentano per coloro che manipolano le sostanze ed i preparati o per altri.

2.2. Criteri per la classificazione, la scelta dei simboli, l'indicazione di pericolo e la scelta delle frasi di rischio. Nel caso dei preparati e' necessario prendere in considerazione i criteri di cui all'articolo 3, paragrafo 2, del decreto ministeriale 28 gennaio 1992.

#### 2.2.1. Esplosivo

Le sostanze e i preparati saranno classificati come esplosivi e contrassegnati dal simbolo E e dall'indicazione di pericolo in base ai risultati delle prove descritte nell'allegato V, e nella misura in cui le sostanze e i preparati sono esplosivi nella forma in cui sono commercializzati. E' obbligatoria una frase relativa ai rischi, da scegliere sulla base di quanto segue:

R2 Rischio di esplosione per urto, sfregamento, fuoco o altre sorgenti d'ignizione  
- sostanze e preparati, esclusi quelli elencati in appresso.

R3 Elevato rischio di esplosione per urto, sfregamento, fuoco o altre sorgenti d'ignizione  
- sostanze e preparati particolarmente sensibili, come i sali dell'acido picrico e la pentrite.

#### 2.2.2. Comburente

Le sostanze ed i preparati saranno classificati come comburenti e contrassegnati dal simbolo e dall'indicazione di pericolo conformemente ai risultati delle prove

R11 Facilmente infiammabile

- Sostanze e preparati che possono facilmente infiammarsi in seguito a un breve contatto con una sorgente di accensione e che continuano a bruciare o a consumarsi anche dopo l'allontanamento di tale sorgente;

- Sostanze e preparati liquidi il cui punto di infiammabilita' e' inferiore a 21 gradi C ma che non sono estremamente infiammabili.

R15 A contatto con l'acqua libera gas estremamente

infiammabili

- Sostanze e preparati che, a contatto con l'acqua o l'aria umida, sprigionano gas estremamente infiammabili in quantita' pericolose e almeno pari a 1 l/kg/h.

R17 Spontaneamente infiammabile all'aria

- Sostanze e preparati che a contatto con l'aria, a temperatura ambiente e senza apporto di energia, possono riscaldarsi e quindi infiammarsi.

#### 2.2.5. Infiammabile

Le sostanze e i preparati saranno classificati come infiammabili in base ai risultati delle prove menzionate nell'allegato V. La frase indicante i rischi specifici sara' assegnata tenendo conto dei criteri sottoelencati:

R10 Infiammabile

- Sostanze e preparati liquidi il cui punto di infiammabilita' e' uguale o superiore a 21 gradi C e minore o uguale a 55 gradi C.

Tuttavia, l'esperienza ha dimostrato che un preparato che ha un punto di infiammabilita' maggiore o uguale a 21 gradi C e minore o uguale a 55 gradi C puo' non essere classificato come infiammabile se non puo' in alcun modo alimentare una combustione e nella misura in cui non sussiste motivo per temere di esporre a pericolo coloro che manipolano i preparati in questione o altre persone.

#### 2.2.6. Altre proprieta' fisico-chimiche

Ulteriori frasi di indicazione dei rischi saranno assegnate alle sostanze e ai preparati classificati in base ai principi di cui ai punti da 2.2.1 a 2.2.5 (di cui sopra) o ai capitoli 3 e 4 in appresso, conformemente ai seguenti criteri (che si basano sulle esperienze raccolte durante l'elaborazione dell'allegato I).

R1 Esplosivo allo stato secco

Per le sostanze e i preparati esplosivi immessi sul mercato in soluzione o in forma umida; ad esempio nitrocellulosa con oltre il 12,6% di azoto.

R4 Forma composti metallici esplosivi molto sensibili

Per sostanze e preparati che possono dare luogo alla formazione di sensibili derivati metallici esplosivi, ad esempio acido picrico, acido stiftico.

R5 Pericolo di esplosione per riscaldamento

Per sostanze e preparati instabili al calore non classificati come esplosivi, ad esempio acido perclorico superiore al 50%.

R6 Esplosivo a contatto o senza contatto con l'aria

Per sostanze e preparati instabili a temperatura ambiente, ad esempio acetilene, menzionate nell'allegato V. E' obbligatoria una frase indicante i rischi specifici, da scegliere sulla base dei risultati delle prove e tenendo conto di quanto segue:

R7 Puo' provocare un incendio

- perossidi organici che possono infiammarsi anche quando non sono a contatto con altri materiali combustibili

R8 Puo' provocare l'accensione di materie combustibili

- altre sostanze e preparati comburenti, compresi i perossidi inorganici, che possono infiammarsi o aggravare il rischio di incendio quando sono a contatto con materiali combustibili.

R9 Esplosivo in miscela con materiali combustibili

- altre sostanze e preparati, compresi i perossidi inorganici, che diventano esplosivi se miscelati con materiali combustibili, ad esempio alcuni clorati.

#### 2.2.2.1. Osservazioni concernenti i perossidi organici

Gli attuali metodi di cui all'allegato V non possono essere applicati ai perossidi organici per le proprietà comburenti.

Per le sostanze, i perossidi organici sono classificati come comburenti in base alla loro struttura (ad es. R-O-O-H; R1-O-O-R2).

I preparati sono classificati usando il metodo di calcolo basato sulla presenza dell'ossigeno attivo di cui al punto 9.3.

Ogni preparato contenente perossido organico è pertanto classificato come comburente se contiene:

- più del 5% di perossidi organici o
- più dello 0,5% di ossigeno disponibile dai perossidi organici e non più del 5% di perossido idrogeno.

#### 2.2.3. Estremamente infiammabile

Le sostanze e i preparati saranno classificati come estremamente infiammabili e contrassegnati dal simbolo F+ e dall'indicazione di pericolo in funzione dei risultati delle prove previste dall'allegato V. La frase indicante i rischi specifici viene assegnata in base ai seguenti criteri:

##### R12 Estremamente infiammabili

- sostanze e preparati liquidi che hanno un punto di infiammabilità inferiore a 0 gradi C e un punto di ebollizione (o, nel caso di un intervallo di ebollizione, il punto iniziale di ebollizione) inferiore o uguale a 35 gradi C.
- sostanze e preparati gassosi che a temperatura e pressione ambiente si infiammano a contatto con l'aria.

#### 2.2.4. Facilmente infiammabile

Le sostanze e i preparati saranno classificati come facilmente infiammabili e contrassegnati dal simbolo F e dall'indicazione di pericolo in funzione dei risultati delle prove contenute nell'allegato V. Le frasi indicanti i rischi specifici verranno assegnate in base ai seguenti criteri:

##### R7 Può provocare un incendio

Per sostanze e preparati reattivi, ad esempio fluoro, idrosolfato di sodio.

##### R14 Reagisce violentemente con l'acqua

Per sostanze e preparati che reagiscono violentemente con l'acqua, ad esempio cloruro di acetile, metalli alcalini e tetracloruro di titanio.

##### R16 Pericolo di esplosione se mescolato con sostanze comburenti

Per sostanze e preparati che reagiscono in modo esplosivo in presenza di comburenti, ad esempio fosforo rosso.

##### R18 Durante l'uso può formare con aria miscele esplosive/infiammabili

Per preparati che non sono classificati come infiammabili in quanto tali, ma che contengono componenti volatili infiammabili nell'aria.

##### R19 Può formare perossidi esplosivi

Per sostanze e preparati che durante il magazzinaggio possono dar luogo alla formazione di perossidi esplosivi, ad esempio etere dietilico, 1,4-diossano.

##### R30 Può divenire facilmente infiammabile durante l'uso

Per preparati non classificati come infiammabili in quanto tali ma che possono divenire infiammabili in seguito alla perdita di componenti volatili non infiammabili.

R44 Rischio di esplosione per riscaldamento in ambiente confinato

Per le sostanze e preparati che non sono classificati come esplosivi in base ai punti 2.2.1 ma che presentano nondimeno proprietà esplosive se riscaldati in un contenitore chiuso. Ad esempio, alcune sostanze che esploderebbero se riscaldate in un fusto di acciaio ma che non presentano tali reazioni se riscaldate in contenitori meno robusti.

Per ulteriori frasi concernenti i rischi, vedere il paragrafo 3.2.7.

3. CLASSIFICAZIONE IN BASE ALLE PROPRIETÀ TOSSICOLOGICHE

3.1. Introduzione

3.1.1. La classificazione si basa sugli effetti acuti e su quelli a lungo termine delle sostanze e dei preparati, siano essi dovuti ad un'unica esposizione o ad un'esposizione ripetuta o prolungata.

Se è possibile provare che l'effetto tossico sull'uomo delle sostanze e dei preparati è diverso da quello messo in evidenza dai risultati sperimentali ottenuti con le prove su animali o con l'applicazione del metodo convenzionale di cui all'articolo 3, paragrafo 5, del decreto ministeriale 28 gennaio 1992, le sostanze e i preparati vanno classificati in base alla tossicità per l'uomo. Tuttavia le prove sull'uomo dovrebbero essere scoraggiate e in nessun caso dovrebbero essere utilizzate per confutare i dati positivi riscontrati sugli animali.

3.1.2. La classificazione delle sostanze deve essere eseguita sulla base dei dati sperimentali disponibili in conformità dei criteri elencati in appresso, che prendono in considerazione l'entità dei suddetti effetti:

- a) per la tossicità acuta (effetti letali ed irreversibili dopo un'unica esposizione), i criteri di cui ai paragrafi dal 3.2.1 al 3.2.3;
- b) per la tossicità subacuta, subcronica o cronica, i criteri di cui ai paragrafi dal 3.2.2 al 3.2.4;
- c) per gli effetti corrosivi ed irritanti, i criteri di cui ai paragrafi dal 3.2.5 al 3.2.6;
- d) per gli effetti di sensibilizzazione, i criteri di cui al paragrafo 3.2.7;
- e) per gli effetti specifici sulla salute (effetti cancerogeni, mutageni e tossicità per la riproduzione), i criteri di cui al capitolo 4.

3.1.3. Nei casi dei preparati, la classificazione relativa ai pericoli per la salute viene eseguita:

a) sulla base del metodo convenzionale di cui all'articolo 3, paragrafo 5 del decreto ministeriale 28 gennaio 1992 (in mancanza di dati sperimentali).

In tal caso, la classificazione si basa sui limiti di concentrazione specificati:

- nell'allegato 1 del decreto legislativo 3 febbraio 1997, n. 52;

- o nell'allegato 1 del decreto ministeriale 28 gennaio 1992, qualora la sostanza o le sostanze non figurino nell'allegato 1 del decreto legislativo 3 febbraio 1997, n. 52 o vi figurino senza limiti di concentrazione.

b) o, qualora siano disponibili dati sperimentali, in conformità dei criteri di cui al punto 3.1.2, ad esclusione delle proprietà cancerogene, mutagene e tossiche per la riproduzione previste al punto 3.1.2, lettera e), che devono essere valutate con il metodo convenzionale di cui all'articolo 3 (5) da (j) a (q) del

decreto ministeriale 28 gennaio 1992.

Qualunque sia il metodo utilizzato per valutare la pericolosità di un preparato, è necessario prendere in considerazione tutti gli effetti pericolosi per la salute definiti nell'allegato 1 del decreto ministeriale 28 gennaio 1992.

3.1.4. Quando la classificazione deve basarsi sui risultati sperimentali ottenuti con prove su animali, i risultati debbono essere validi anche per l'uomo, cioè le prove devono riprodurre in maniera adeguata i rischi per l'uomo.

3.1.5. La tossicità acuta per via orale delle sostanze o dei preparati immessi sul mercato può essere determinata con un metodo che consenta di valutare il valore LD50 oppure determinando la dose discriminante (metodo a dose fissa). La dose discriminante è quella che provoca tossicità evidente ma non la mortalità e deve essere uno dei quattro livelli di dose specificati nell'allegato V (5, 50, 500 o 2000 mg per kg di peso corporeo).

Il concetto di <TOSSICITÀ evidente serve a designare gli effetti tossici dopo esposizione alla sostanza sperimentata che sono così gravi che un'ulteriore esposizione alla successiva dose fissata provocherebbe probabilmente mortalità.

I risultati delle prove ad una dose particolare possono essere i seguenti:

- sopravvivenza inferiore al 100%
  - sopravvivenza del 100% ma con tossicità evidente
  - sopravvivenza del 100%, senza nessuna tossicità evidente
- Il metodo sperimentale in alcuni casi richiede prove a dosi superiori o inferiori se non sono ancora state effettuate prove al livello di dose pertinente. Vedi anche la tabella di valutazione del metodo di prova BI bis dell'allegato V. Nei criteri di cui ai punti 3.2.1, 3.2.2 e 3.2.3 è indicato soltanto il risultato di prova finale. La dose 2000 mg/kg dovrebbe essere usata principalmente per ottenere informazioni sugli effetti tossici delle sostanze a bassa tossicità acuta e che non sono classificate in base al criterio di tossicità acuta.

3.2. Criteri per la classificazione, la scelta dei simboli, l'indicazione di pericolo e la scelta delle frasi di rischio

3.2.1. Molto tossico

Le sostanze e i preparati saranno classificati come molto tossici e contrassegnati dal simbolo T+ e dall'indicazione di pericolo sulla base dei criteri qui di seguito specificati.

Le frasi indicanti i rischi saranno assegnate sulla base dei seguenti criteri:

R28 Molto tossico per ingestione

Risultati tossicità acuta:

- DL50 per via orale, ratto: inferiore o uguale a 25 mg/kg
- dose discriminante, per via orale, ratto 5 mg/kg: sopravvivenza inferiore al 100% (metodo a dose fissa)

R27 Molto tossico a contatto con la pelle

Risultati tossicità acuta:

- DL50 per via cutanea, ratto o coniglio: inferiore o uguale a 50 mg/kg

R26 Molto tossico per inalazione

Risultati tossicità acuta:

- CL50 per inalazione, ratto, per aerosol o particelle: inferiore o uguale a 0,25 mg/l/4 h
- CL50 per inalazione, ratto, per gas e vapori: inferiore o uguale a 0,5 mg/l/4 h

R39 Pericolo di effetti irreversibili molto gravi  
- esistono valide indicazioni per ritenere che danni irreversibili, diversi da quelli esaminati nel capitolo 4 potrebbero essere causati da un'unica esposizione per via appropriata, in generale di dose compresa nella gamma di valori summenzionati.  
Per indicare le modalita' di somministrazione/esposizione, usare una delle combinazioni seguenti: R39/26, R39/27, R39/28, R39/26/27, R39/27/28, R39/26/27/28.

### 3.2.2. Tossico

Le sostanze e i preparati saranno classificati come tossici e contrassegnati dal simbolo T e dall'indicazione di pericolo conformemente ai criteri sottoindicati. Le frasi indicanti rischi specifici saranno assegnate in base ai seguenti criteri:

R25 Tossico per ingestione

Risultati tossicita' acuta:

- DL50 per via orale; ratto: 25 inferiore a DL50 inferiore o uguale a 200 mg/kg
- dose discriminante, per via orale, ratto, 5 mg/kg: sopravvivenza del 100% ma tossicita' evidente

R42 Tossico a contatto con la pelle

Risultati tossicita' acuta

- DL50 per via cutanea, ratto o coniglio: 50 inferiore a DL50 inferiore o uguale a 400 mg/kg

R23 Tossico per inalazione

Risultati tossicita' acuta:

- CL50 per inalazione, ratto, per aerosol o particelle: 0,25 inferiore a CL50 inferiore o uguale a 1 mg/l/4 h
- CL50 per inalazione, ratto, per gas e vapori: 0,5 inferiore a CL50 inferiore o uguale a 2 mg/l/4 h

R39 Pericolo di effetti irreversibili molto gravi

- esistono valide indicazioni per ritenere che danni irreversibili, diversi da quelli presi in considerazione nel capitolo 4, potrebbero essere causati da un'unica esposizione per via appropriata, in generale di dose compresa nella gamma di valori summenzionata.

Per indicare le modalita' di somministrazione/esposizione, usare una delle combinazioni seguenti: R39/23, R39/24, R39/25, R39/23/24, R39/23/25, R39/24/25, R39/23/24/25.

R48 Pericolo di gravi danni per la salute in caso di esposizione prolungata

- gravi danni (evidenti disturbi funzionali o mutamenti morfologici che abbiano rilevanza sul piano tossicologico) potrebbero essere causati da esposizioni ripetute o prolungate per via appropriata.

Le sostanze e i preparati sono classificati per lo meno come tossici qualora si osservino i suddetti effetti a livelli di intensita' di un ordine di grandezza inferiore rispetto a quelli specificati al punto 3.2.3 per la frase R48 (ad esempio 10 volte).

Per indicare le modalita' di somministrazione/esposizione, usare una delle combinazioni seguenti: R48/23, R48/24, R48/25, R46/23/24, R48/23/25, R46/24/25, R48/23/24/25.

### 3.2.3. Nocivo

Le sostanze e i preparati saranno classificati come nocivi e contrassegnati dal simbolo Xn e dall'indicazione di pericolo in base ai criteri indicati qui di seguito. Le frasi indicanti rischi specifici saranno assegnate secondo i

seguenti criteri:

R22 Nocivo per ingestione

Risultati tossicità acuta:

- DL50 per via orale; ratto: 200 inferiore a DL50 inferiore o uguale a 2000 mg/kg
- dose discriminante per via orale, ratto, 50 mg/kg: sopravvivenza del 100%, ma tossicità evidente
- dose discriminante per via orale, ratto, 500 mg/kg: sopravvivenza inferiore al 100%, vedi tabelle di valutazione del metodo BI bis dell'allegato V.

R21 Nocivo a contatto con la pelle

Risultati tossicità acuta:

- DL50 per via cutanea; ratto o coniglio: 400 inferiore a DL50 inferiore o uguale a 2000 mg/kg

R20 Nocivo per inalazione

Risultati tossicità acuta:

- CL50 per via inalazione; ratto per aerosol o particelle: 1 inferiore a CL50 inferiore o uguale a 5 mg/1/4 h
- CL50 per via inalazione; ratto per gas o vapori: 2 inferiore a CL50 inferiore o uguale a 20 mg/1/4 h

R65 Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione

Le sostanze e i preparati liquidi che presentano per l'uomo un rischio di aspirazione data la loro ridotta viscosità:

a) le sostanze e i preparati liquidi che contengono idrocarburi alifatici, aliciclici e aromatici in una concentrazione totale uguale o superiore al 10% e caratterizzati da:

- un tempo di scorrimento inferiore a 30 secondi in una vaschetta ISO di 3 mm, conformemente alla norma EN 535 oppure
- una viscosità cinematica inferiore a  $7 \times 10E-6$  mquadri/secondo a 40 gradi C, misurata in un viscosimetro a capillare calibrato in vetro conformemente alla norma ISO 3104/3105, oppure
- una viscosità cinematica inferiore a  $7 \times 10E-6$  mquadri/secondo a 40 gradi C, dedotta dalla misurazione della viscosità di rotazione conformemente alla norma ISO 3219.

Nota: le sostanze e i preparati che rispettano questi criteri non devono essere classificati se la tensione superficiale media è superiore a 25 mN/m a 40 gradi C.

b) altre sostanze e preparati che non rispondono ai suddetti criteri, sulla base di esperienze pratiche sull'uomo.

R40 Possibilità di effetti irreversibili

- esistono valide indicazioni per ritenere che danni irreversibili, diversi dagli effetti specificati nel capitolo 4, potrebbero essere causati da un'unica esposizione per via appropriata, in generale di dose compresa nella gamma di valori sopraindicata.

Per indicare le modalità di somministrazione/esposizione, usare una delle combinazioni seguenti: R40/20, R40/21 R40/22, R40/20/21, R40/20/22, R40/21/22, R40/20/21/22.

R48 Pericolo di gravi danni per la salute in caso di esposizione prolungata

- gravi danni (evidenti disturbi funzionali o mutamenti morfologici di rilevanza tossicologica) potrebbero

essere causati da un'esposizione ripetuta o prolungata per via appropriata;

Le sostanze e i preparati sono classificati perlomeno come nocivi quando si osservano i suddetti effetti a livello dell'ordine di:

- per via orale, ratto inferiore o uguale a 50 mg/kg (di peso corporeo)/giorno
- per via cutanea, ratto o coniglio inferiore o uguale a 100 mg/kg (di peso corporeo)/giorno
- per inalazione, ratto, inferiore o uguale a 0,25 mg/l, 6h/giorno

Questi valori guida possono applicarsi direttamente qualora nel corso di una prova di tossicità subcronica (90 giorni) siano state osservate gravi lesioni. Per l'interpretazione dei risultati di prove di tossicità subacuta (28 giorni), le suddette cifre sono circa 3 volte maggiori: Qualora esista una prova di tossicità cronica (2 anni), questa dovrebbe essere valutata caso per caso. Se esistono risultati di studi di diversa durata, generalmente si utilizzano quelli ricavati dallo studio di più lunga durata:

Per indicare le modalità di somministrazione/esposizione, usare una delle combinazioni seguenti: R48/20, R48/21, R48/22, R48/20/21, R48/21/22, R48/20/21/22.

#### 3.2.3.1. Osservazioni riguardanti le sostanze molto volatili

Per alcune sostanze con una tensione di vapore molto elevata possono esservi dei segni che indicano gli effetti attesi a suscitare preoccupazione. Tali sostanze possono non essere classificate in base ai criteri per gli effetti sulla salute di cui al punto 3.2.3. Se però si hanno delle prove del possibile rischio legato alla manipolazione e all'uso normali di tali sostanze, può essere necessario usare la classificazione, caso per caso, con una frase adeguata.

Tali sostanze saranno classificate nell'allegato I con gli opportuni limiti di concentrazione.

#### 3.2.4. Osservazioni concernenti l'impiego della frase R48

Questa frase di rischio è utilizzata per la gamma specifica di effetti biologici secondo le definizioni fornite in appresso. Per l'applicazione di questa frase di rischio, la definizione di gravi danni per la salute comprende la morte, evidenti disturbi funzionali o mutamenti morfologici di rilevanza tossicologica, soprattutto qualora tali mutamenti siano irreversibili. È altresì importante prendere in considerazione non solo specifici mutamenti gravi in un unico organo o sistema biologico, ma anche mutamenti generalizzati meno gravi in più organi, o mutamenti gravi nello stato generale di salute.

Le indicazioni fornite in appresso servono da riferimento per valutare l'esistenza dei suddetti effetti.

##### 1. Prove che determinano l'impiego della frase R48

- a) Morte correlata a una sostanza
- b)
  - i) gravi mutamenti funzionali nel sistema nervoso centrale o periferico, inclusa la vista, l'udito e l'odorato riscontrati tramite osservazioni cliniche o altri metodi adeguati (ad es. l'elettrofisiologia).
  - ii) gravi mutamenti funzionali in altri apparati (ad es. polmoni).
- c) qualsiasi mutamento rilevante nei parametri clinici biochimici, ematologici e delle analisi delle urine che indicano gravi disfunzioni organiche. I disturbi a



livello ematologico sono particolarmente importanti qualora esistano prove che questi sono dovuti ad una minore produzione di cellule ematiche da parte del midollo osseo.

- d) gravi danni organici riscontrati all'esame al microscopio a seguito di un'autopsia.
  - i) necrosi diffuse o gravi, formazione di fibrosi o di granulomi in organi vitali con capacita' rigenerativa (ad esempio il fegato).
  - ii) gravi mutamenti morfologici potenzialmente reversibili, che indicano tuttavia un'evidente disfunzione organica (ad esempio una grave infiltrazione grassa nel fegato, una grave nefropatia tubulare acuta nel rene, una gastrite ulcerosa).
  - iii) prove di una estesa morte cellulare in organi vitali che non si rigenerano (ad esempio la fibrosi del miocardio o la degenerazione di un nervo, o nelle popolazioni di cellule staminali (ad esempio l'aplasia o l'ipoplasia del midollo osseo)).

Le suddette prove sono generalmente ricavate da esperimenti su animali. Quando si valutano i dati ricavati dall'esperienza pratica, e' necessario prestare particolare attenzione ai livelli di esposizione.

2. Prove indicanti che la frase R48 non deve essere utilizzata.

L'impiego della suddetta frase di rischio e' limitata ai casi di . Sia negli esseri umani sia negli animali e' possibile osservare un certo numero di effetti correlati alle sostanze che non giustificano l'impiego della frase R48 e che sono comunque rilevanti quando si voglia determinare un livello di di una sostanza chimica.

Segue un elenco di mutamenti ben documentati che, indipendentemente dalla loro rilevanza statistica, normalmente non richiedono l'impiego della frase R48.

- a) osservazioni o mutamenti clinici nell'aumento dei peso, nel consumo di cibo o nell'assunzione di acqua che possono avere una certa rilevanza tossicologica ma che, di per se stessi, non sono indice di .
- b) piccoli mutamenti nei parametri clinici biochimici, ematologici e delle analisi delle urine, di dubbia o minima importanza tossicologica.
- c) mutamenti di peso degli organi senza segni di disfunzioni organiche.
- d) risposte di adattamento (ad esempio migrazione di macrofagi nel polmone, ipertrofia epatica ed induzione enzimatica, risposte iperplastiche alle sostanze irritanti). Effetti locali sulla pelle dovuti all'applicazione cutanea ripetuta di una sostanza, classificati piu' propriamente con la frase R38 .
- e) nei casi in cui si sia dimostrato un meccanismo di tossicita' specifico di specie (ad esempio tramite ) .

#### 3.2.5. Corrosivo

Una sostanza o un preparato sono considerati corrosivi se, applicati sulla pelle sana ed intatta di un animale, distruggono l'intero spessore del tessuto cutaneo in almeno un animale durante l'esecuzione della prova di irritazione cutanea di cui all'allegato V o di un metodo equivalente, ovvero se il risultato puo' essere previsto, ad esempio in base alle reazioni fortemente acide o alcaline (pH dimostrato di 2 o meno o 11,5 o superiore. Si deve tener

conto anche della riserva alcalina o acidica). La classificazione puo' basarsi sui risultati di prove in vitro convalidate.

Le sostanze ed i preparati saranno classificati come corrosivi e contrassegnati dal simbolo C e dall'indicazione di pericolo . Le frasi di rischio verranno assegnate conformemente ai seguenti criteri:

R35 Provoca gravi ustioni

- se, in caso di applicazione sulla pelle sana ed intatta di un animale, distrugge l'intero spessore del tessuto cutaneo dopo un'esposizione di non oltre 3 minuti o se questo risultato puo' essere previsto.

R34 Provoca ustioni

- se, in caso di applicazione sulla pelle sana ed intatta di un animale, distrugge l'intero spessore del tessuto cutaneo dopo un'esposizione di non oltre 4 ore o se tale risultato puo' essere previsto.
- idroperossidi organici, tranne se si hanno prove del contrario.

### 3.2.6. Irritante

Le sostanze e i preparati saranno classificati come irritanti e contrassegnati con il simbolo Xi e l'indicazione di pericolo in conformita' dei criteri qui di seguito.

#### 3.2.6.1. Infiammazione della pelle

Le seguenti frasi di rischio saranno assegnate conformemente ai criteri indicati:

R38 Irritante per la pelle

- Sostanze e preparati che provocano una significativa infiammazione della pelle che persista per almeno 24 ore dopo un periodo massimo di esposizione di 4 ore, determinati sul coniglio secondo il metodo di prova dell'irritazione cutanea di cui all'allegato V.

L'infiammazione della pelle e' significativa se:

- il valore medio del conteggio per l'eritema e la formazione di escara o la formazione di edema, calcolato per tutti gli animali sottoposti a prova, pari o superiore a 2,
- ovvero, nello svolgimento della prova dell'allegato V su tre animali, quando si osservi in almeno due animali eritema e formazione di escara o formazione di edema di valore medio pari o superiore a 2 calcolato per ciascun animale separatamente.

In ambedue i casi tutti i risultati del conteggio per ciascuno dei tempi di rilevazione degli effetti (24, 48, 72 ore) vanno utilizzati per calcolare i rispettivi valori medi.

L'infiammazione della pelle e' inoltre significativa se persiste in almeno due animali al termine del periodo di osservazione. Si dovranno prendere in considerazione effetti particolari, quali iperplasia, desquamazione scoloramento, screpolature, croste e alopecia.

- Sostanze e preparati che provocano una significativa infiammazione della pelle, in base ad osservazioni pratiche sulle persone.
- Perossidi organici, tranne nei casi in cui si ha la prova del contrario.

Irritazione dovuta alle caratteristiche sgrassanti di una sostanza:

Se in base ai risultati di prove oppure all'esperienza pratica si riscontra irritazione in base ai criteri precedenti, usare frasi di rischio. Si devono tuttavia usare frasi S se vi sono motivi per sospettare che le

caratteristiche sgrassanti della sostanza possono provocare irritazione nelle persone anche se non vi e' rispondenza con i criteri di cui sopra oppure e' stata utilizzata una prova inopportuna.

### 3 2.6 2. Lesioni oculari

Le seguenti frasi di rischio saranno assegnate anche conformemente ai criteri indicati:

#### R36 Irritante per gli occhi

- Sostanze e preparati che se applicati sugli occhi dell'animale, provocano entro 72 ore dall'esposizione significative lesioni oculari che persistono per almeno 24 ore.

Le lesioni oculari sono significative se i risultati medi della prova di irritazione oculare di cui all'allegato V corrispondano a uno dei seguenti valori:

- opacita' della cornea pari o superiore a 2 ma inferiore a 3;
- lesione dell'iride pari o superiore a 1 ma non superiore a 1,5;
- arrossamento della congiuntiva pari o superiore a 2,5;
- edema della congiuntiva (chemosi) pari o superiore a 2 o quando, nel caso in cui la prova dell'allegato V sia effettuata su tre animali, le lesioni in due o piu' animali presentano valori equivalenti a quelli sopra indicati, salvo nel caso della lesione dell'iride il cui valore dovrebbe essere uguale o superiore a 1 ma inferiore a 2 e dell'arrossamento della congiuntiva il cui valore dovrebbe essere uguale o superiore a 2,5.

In ambedue i casi tutti i risultati del conteggio per ciascuno dei tempi di rilevazione degli effetti (24, 48, 72 ore) vanno utilizzati per calcolare i rispettivi valori medi.

- Sostanza o preparati che provocano significative lesioni oculari verificate attraverso osservazioni pratiche sulle persone.
- Perossidi organici tranne se si hanno prove del contrario.

#### R41 Rischio di gravi lesioni oculari

- Sostanze e preparati che se applicati nell'occhio di un animale, entro 72 ore dall'esposizione producono gravi lesioni che persistono per almeno 24 ore o piu' dopo l'istillazione del prodotto in esame.

Le lesioni oculari sono gravi se le medie dei valori della prova di irritazione oculare di cui all'allegato V sono pari a uno dei seguenti valori:

- opacita' della cornea uguale o maggiore di 3;
- lesione dell'iride maggiore di 1,5.

Lo stesso vale nel caso in cui la prova sia stata eseguita su tre animali se le lesioni, in due o piu' animali, presentano uno dei seguenti valori:

- opacita' della cornea uguale o maggiore di 3;
- lesione dell'iride uguale a 2.

In entrambi i casi tutti i risultati di ciascun tempo di rilevazione degli effetti (24, 48 e 72 ore) vanno utilizzati per calcolare i rispettivi valori medi.

Le lesioni oculari sono anche gravi se persistono alla fine del tempo di osservazione.

Le lesioni oculari sono anche gravi se la sostanza o il preparato provocano una colorazione irreversibile dell'occhio:

Sostanze e preparati che provocano gravi lesioni oculari, verificate attraverso osservazioni pratiche sulle persone.

Nota:

Se una sostanza o un preparato sono classificati come corrosivi e contrassegnati con R34 o R 35, il rischio di grave danno all'occhio va considerato implicito e R41 non figura sull'etichetta. Tuttavia nel caso di preparati nel calcolo del totale dei quozienti in base alla formula di cui ai punti 3.5 (f) (ii) e 3.5 (h) (ii) del decreto ministeriale 28 gennaio 1992, le sostanze classificate come corrosive devono essere considerate come se la frase R41 sia stata assegnata.

#### 3.2.6.3. Irritazione delle vie respiratorie

La seguente frase di rischio sarà assegnata conformemente ai suddetti criteri:

R37 Irritante per le vie respiratorie

Sostanze e preparati che causano gravi irritazioni del sistema respiratorio, verificate attraverso

- osservazioni pratiche nell'uomo
- reazioni positive negli esperimenti sugli animali.

Osservazioni concernenti l'impiego della frase R37

Nell'interpretare le osservazioni pratiche nell'uomo, occorre fare la distinzione tra gli effetti che determinano la classificazione con la frase R48 (cfr. sezione 3.2.4) e gli effetti che determinano la classificazione con la frase R37. Le condizioni che normalmente determinano la classificazione con R37 sono reversibili e solitamente limitate alle vie respiratorie superiori.

Risultati positivi ottenuti con prove adeguate su animali possono includere dei dati ottenuti in una prova di tossicità, in particolare dati istopatologici relativi al sistema respiratorio. Per valutare l'irritazione delle vie respiratorie si possono utilizzare dei dati ottenuti con la bradipnea provocata.

#### 3 2.7. Sensibilizzazione

##### 3.2.7.1. Sensibilizzazione per inalazione

Le sostanze e i preparati sono classificati come sensibilizzanti e contrassegnati dal simbolo "Xn", dall'indicazione del pericolo "nocivo" e dalla frase di rischio R42 secondo i seguenti criteri:

R42 Può provocare sensibilizzazione per inalazione

- se esistono prove che dimostrano che le sostanze e i preparati possono provocare una ipersensibilità respiratoria specifica
- se gli esperimenti sugli animali hanno dato risultati positivi
- se la sostanza è un isocianato, a meno che non sia stato provato che essa non provochi un'ipersensibilità respiratoria.

Osservazioni concernenti l'impiego della frase R42

Effetti sull'uomo

Le prove che la sostanza può provocare un'ipersensibilità respiratoria specifica saranno in linea di massima basate sugli esperimenti pratici sull'uomo. In queste condizioni, l'asma viene considerata come manifestazione dell'ipersensibilità, ma si tiene conto di altre reazioni come la rinite e l'alveolite. La condizione osservata si presenterà come una reazione allergica, tuttavia non è necessario dimostrare la presenza di meccanismi immunologici.

Nell'esaminare le prove risultanti dall'esposizione dell'uomo, oltre alle prove fornite dai casi considerati, occorre tener conto degli elementi seguenti:

- importanza della popolazione esposta

- grado di esposizione.

Le suddette prove possono essere:

- antecedenti medici e dati ottenuti con delle prove specifiche di funzionalità polmonare in relazione ad esposizioni alla sostanza, confermate da altre prove, ad esempio:
  - una struttura chimica associata a sostanze che notoriamente causano un'ipersensibilità respiratoria;
  - una prova immunologica in vivo (ad esempio, test cutaneo);
  - una prova immunologica in vitro (ad esempio, analisi sierologica);
  - studi che possono evidenziare altri meccanismi specifici, non immunologici, ad esempio una leggera irritazione ricorrente o effetti indotti da un'azione farmacologica;
  - dati ottenuti nel corso di prove positive di provocazione sui bronchi svolte secondo orientamenti comunemente accettati per la determinazione di una reazione specifica d'ipersensibilità'.

Gli antecedenti clinici devono includere sia gli antecedenti medici che quelli professionali, al fine di determinare la relazione tra l'esposizione ad una sostanza particolare e lo sviluppo di un'ipersensibilità respiratoria. Le informazioni di cui tener conto vertono in particolare sui fattori di aggravamento sia nel proprio domicilio che sul posto di lavoro, sulla comparsa e l'evoluzione della malattia, sugli accertamenti familiari e medici del paziente esaminato. Gli antecedenti medici devono includere anche la menzione di altri disordini allergici o respiratori comparsi durante l'infanzia, nonché gli antecedenti legati al tabagismo.

I risultati delle prove positive di provocazione sui bronchi sono considerati prove sufficienti ai fini della classificazione. Si riconosce tuttavia che nella pratica molti dei suddetti esami saranno stati già effettuati. Le sostanze che provocano sintomi di asma per irritazione solo nei soggetti che soffrono di iperreattività dei bronchi non devono essere caratterizzati con la frase R42.

Studi sugli animali

I dati ottenuti dalle prove che possono indicare la capacità di una sostanza di provocare una sensibilizzazione mediante inalazione nell'uomo possono essere in particolare:

- misurazione dell'IgE (per esempio sui topi)
- reazioni polmonari specifiche nelle cavie.

#### 3.2.7.2. Sensibilizzazione per contatto con la pelle

Le sostanze e i preparati saranno classificati come sensibilizzanti e contrassegnati dal simbolo "Xi", dall'indicazione di pericolo "Irritante" e dalla frase di rischio "R43", conformemente ai criteri seguenti:

R43 Può comportare una sensibilizzazione per contatto con la pelle

- se l'esperienza dimostra che le sostanze e i preparati possono provocare una sensibilizzazione per contatto con la pelle in un numero significativo di persone;
- se delle prove adeguate sugli animali danno risultati positivi.

Osservazioni concernenti l'impiego della frase R43.

Prove degli effetti sull'uomo

Le prove seguenti (esperienza pratica) sono sufficienti per classificare una sostanza con la frase R43

- dati positivi ottenuti con adeguati test cutanei, in linea di massima effettuati in piu' cliniche dermatologiche, o
- studi epidemiologici che dimostrino la comparsa di dermatosi allergiche da contatto causati dalla sostanza. Le situazioni in cui buona parte delle persone esposte manifestano sintomi caratteristici devono essere valutate con particolare attenzione, anche se in numero di casi e' ridotto; o
- dati positivi ottenuti nel corso di studi sperimentali nell'uomo (cfr. il paragrafo 3.1.1).

Gli elementi sono sufficienti per classificare una sostanza con la frase R43 se sono corroborati da prove:

- episodi isolati di dermatite allergica da contatto, o
- studi epidemiologici in cui il caso, le distorsioni o i sintomi equivoci non sono stati esclusi con ragionevole certezza.

Le prove a sostegno possono essere in particolare:

- dati ottenuti nel corso di prove sugli animali realizzate sulla base di orientamenti noti, con risultati non conformi ai criteri illustrati nella sezione relativa agli studi sugli animali, ma sufficientemente vicini ai limiti per essere considerati significativi;
- dati ottenuti con metodi non normalizzati, o
- rapporti adeguati struttura-attivita'.

Studi sugli animali

Risultati positivi di prove pertinenti sugli animali sono:

nel caso del metodo di prova di tipo ausiliare per la sensibilizzazione della pelle di cui all'allegato V o nel caso di altri metodi di prova di tipo ausiliare, una reazione di almeno 30% degli animali e' considerata positiva. Per tutti gli altri metodi di prova, una reazione di almeno 15% degli animali e' considerata positiva.

### 3.2.7 3. Orticaria immunologica da contatto

Determinate sostanze che rispondono ai criteri della frase R42 possono inoltre provocare orticaria immunologica da contatto. In questo caso, occorre includere informazioni relative alle orticarie da contatto avvalendosi delle frasi S pertinenti (generalmente le frasi S24 e S36/37) e inserendole nella scheda dei dati relativi alla sicurezza. Per le sostanze che provocano orticarie immunologiche da contatto e che non rispondono ai criteri corrispondenti alla frase R42. e' opportuno prevedere la classificazione con la frase R43.

Non esistono modelli animali riconosciuti per individuare le sostanze che provocano delle orticarie da contatto. La classificazione pertanto si dovra' basare sui risultati ottenuti con le prove sull'uomo, simili a quelle relative alla sensibilizzazione cutanea (R43).

3.2.7.4. E' opportuno rilevare che se si attribuisce il simbolo "Xn" e l'indicazione di pericolo "nocivo", il simbolo "Xi" e l'indicazione di pericolo "irritante" sono facoltativi.

### 3.2.8. Altre proprieta' tossicologiche

Ulteriori frasi di rischio saranno, assegnate alle sostanze e preparati classificati in base ai principi di cui ai punti da 2.2.1 a 3.2.7, conformemente ai seguenti criteri (che si basano sulle esperienze raccolte durante l'elaborazione dell'allegato I):

R29 A contatto con l'acqua libera gas tossici  
Per sostanze e preparati che a contatto con l'acqua o con l'aria umida sprigionano gas tossici o molto tossici in quantitativi potenzialmente pericolosi, ad esempio fosforo di alluminio, pentasolfuro di fosforo.

R31 A contatto con acidi libera gas tossici  
Per sostanze e preparati che reagiscono con acidi sprigionando gas tossici in quantita' pericolose, ad esempio ipoclorito di sodio, polisolfuro di bario. Per le sostanze in vendita al dettaglio sarebbe piu' opportuno utilizzare la frase S50 (non mescolare con ... (da specificare da parte del fabbricante)).

R32 A contatto con acidi libera gas molto tossici  
Per sostanze e preparati che reagiscono con acidi sprigionando gas molto tossici in quantita' pericolosa, ad esempio sali dell'acido cianidrico, azoturo di sodio. Per le sostanze in vendita al dettaglio sarebbe piu' opportuno utilizzare la frase S50 (non mescolare con .... (da specificare da parte dei fabbricante)).

R33 Pericolo di effetti cumulativi  
Per sostanze e preparati il cui accumulo nell'organismo umano puo' apparire preoccupante, non pero' di gravita' tale da indurre a utilizzare la frase R48.

R64 Possibile rischio per i bambini allattati al seno  
Per le sostanze e i preparati, assorbiti dalle donne, che possono interferire con la lattazione o che possono essere presenti (metaboliti compresi) nel latte materno in quantita' sufficienti a causare preoccupazioni per la salute dei bambini.

Per ulteriori frasi di rischio cfr. punto 2.2.6.

4. CLASSIFICAZIONE IN BASE AGLI EFFETTI SPECIFICI SULLA SALUTE
- 4.1. Introduzione
- 4.1.1. Procedura per la classificazione delle sostanze che possono presentare gli effetti menzionati nel presente capitolo.
- 4.1.2. Se un fabbricante o il suo rappresentante dispone di informazioni secondo le quali una sostanza dovrebbe essere classificata ed etichettata in conformita' dei criteri di cui ai punti 4.2.1, 4.2.2 o 4.2.3, la sostanza sara' temporaneamente etichettata conformemente ai suddetti criteri, a meno che dall'applicazione dei criteri di cui ai punti da 3.2.1 a 3.2.5 non sia risultata necessaria una classificazione piu' rigorosa.
- 4.1.3. Il fabbricante o il suo rappresentante dovra' presentare il piu' rapidamente possibile allo Stato membro nel quale la sostanza e' immessa sul mercato un documento che contenga tutte le informazioni sull'argomento. Questo documento deve contenere una bibliografia, con tutti i necessari riferimenti e puo' includere dati non pubblicati.
- 4.1.4. Inoltre il fabbricante o il suo rappresentante in possesso di nuovi dati relativi alla classificazione e all'etichettatura di una sostanza in conformita' dei criteri di cui ai punti 4.2.1, 4.2.2 o 4.2.3, li presentera' il piu' rapidamente possibile allo Stato membro nel quale la sostanza e' immessa sul mercato.
- 4.1.5. Affinche' la classificazione venga rapidamente armonizzata a livello comunitario, in conformita' della procedura dell'articolo 28 della direttiva 67/548/CEE, gli Stati membri che dispongono di informazioni fornite o no dal fabbricante, secondo le quali sarebbe opportuno classificare una sostanza in una delle categorie anzidette, devono inviare senza indugio alla Commissione le informazioni in questione, corredate di proposte di classificazione ed etichettatura.

La Commissione comunica le proposte di classificazione e di etichettatura pervenute agli altri Stati membri. Gli Stati membri possono rivolgersi alla Commissione per ottenere le informazioni che le sono state presentate.

Qualsiasi Stato membro che abbia validi motivi per ritenere che le proposte di classificazione ed etichettatura siano inadeguate per quanto si riferisce agli effetti cancerogeni, mutageni o di tossicità riproduttiva da comunicazione alla Commissione.

4.2. Criteri per la classificazione, l'indicazione di pericolo e la scelta delle frasi di rischio

4.2.1. Sostanze cancerogene

Ai fini della classificazione e dell'etichettatura e sulla base delle attuali conoscenze queste sostanze sono suddivise in tre categorie:

Categoria 1

Sostanze note per gli effetti cancerogeni sull'uomo. Esistono prove sufficienti per stabilire un nesso causale tra l'esposizione dell'uomo ad una sostanza e lo sviluppo di tumori.

Categoria 2

Sostanze che dovrebbero considerarsi cancerogene per l'uomo. Esistono elementi sufficienti per ritenere verosimile che l'esposizione dell'uomo ad una sostanza possa provocare lo sviluppo di tumori, in generale sulla base di:

- adeguati studi a lungo termine effettuati su animali,
- altre informazioni specifiche.

Categoria 3

Sostanze da considerare con sospetto per i possibili effetti cancerogeni sull'uomo per le quali tuttavia le informazioni disponibili non sono sufficienti per procedere ad una valutazione soddisfacente. Esistono alcune prove ottenute da adeguati studi sugli animali che non bastano tuttavia per classificare la sostanza nella categoria 2.

4.2.1.1. I seguenti simboli e specifiche frasi di rischio vanno utilizzati:

Categorie 1 e 2:

T; R45 Può provocare il cancro

Tuttavia, per le sostanze ed i preparati che presentino un rischio cancerogeno soltanto per inalazione, ad esempio sotto forma di polveri, vapori o fumi (altre vie di esposizione, ad esempio per ingestione o a contatto con la pelle, non presentano alcun rischio cancerogeno), vanno utilizzati i seguenti simboli e le specifiche frasi di rischio:

T; R49 Può provocare il cancro per inalazione

Categoria 3:

Xn; R40 Possibilità di effetti irreversibili

4.2.1.2. Osservazioni sulla classificazione delle sostanze cancerogene

Una sostanza viene inserita nella categoria 1 in base ai dati epidemiologici; la collocazione nelle categorie 2 e 3 si basa fondamentalmente sugli esperimenti sugli animali.

Per classificare una sostanza come cancerogena della categoria 2, è necessario disporre di risultati positivi in due specie di animali, o di prove positive evidenti in una specie, nonché di altri elementi quali i dati sulla genotossicità, gli studi metabolici o biochimici, l'induzione di tumori benigni, la relazione strutturale con altre sostanze cancerogene note, o i dati derivanti da studi epidemiologici che mettano in relazione la sostanza con l'insorgenza della malattia.

La categoria 3 comprende due sottocategorie:



a) sostanze oggetto di ricerche approfondite che non possono essere classificate nella categoria 2 per mancanza di prove sufficienti sui loro effetti cancerogeni. Si ritiene che nemmeno nuovi esperimenti possano fornire ulteriori informazioni determinanti in merito alla classificazione;

b) sostanze oggetto di studi insufficienti. I dati disponibili sono ancora scarsi, ma si rilevano preoccupanti per gli esseri umani. Tale classificazione e' provvisoria in quanto e' necessario effettuare ulteriori esperimenti prima di prendere la decisione finale.

La distinzione tra le categorie 2 e 3 si fonda sulle informazioni elencate in appresso, che ridimensionano la rilevanza dei tumori indotti per via sperimentale in vista di una possibile esposizione degli esseri umani. Tali informazioni, soprattutto se combinate tra loro, porterebbero nella maggior parte dei casi alla classificazione della sostanza nella categoria 3, anche qualora vi sia stata un'insorgenza di tumori negli animali:

- effetti cancerogeni solo in presenza di dosi molto elevate, superiori alla dose massima tollerata si caratterizza per effetti tossici che, sebbene non riducano ancora la durata della vita, implicano tuttavia mutamenti fisici quali un rallentamento di circa il 10% nell'aumento del peso;
- comparsa di tumori, soprattutto per dosi massicce, solamente in determinati organi di alcune specie note per la loro propensione all'insorgenza spontanea di tumori;
- comparsa di tumori, solo nel punto di applicazione, con sistemi di prova molto sensibili (ad esempio la somministrazione intraperitoneale o sottocutanea di taluni composti attivi localmente), qualora il bersaglio specifico non sia rilevante per gli esseri umani;
- mancanza di genotossicita' in prove a breve termine in vivo ed in vitro;
- esistenza di un meccanismo secondario di azione che comporta, per la sua attivazione, una soglia empirica al di sopra di una determinata dose (ad esempio, effetti ormonali sugli organi o sui meccanismi di regolazione fisiologica, o stimolazione cronica della proliferazione cellulare);
- esistenza di un meccanismo di formazione tumorale specifico di specie (ad esempio, determinato da particolari cicli metabolici), che risulta irrilevante per gli esseri umani.

La distinzione tra le sostanze da inserire nella categoria 3 e quelle non classificabili in alcuna categoria si basa su informazioni che escludano una eventuale pericolosita' per gli esseri umani.

- una sostanza non dovrebbe essere classificata in alcuna delle categorie di cui sopra qualora il meccanismo che determina l'insorgenza tumorale per via sperimentale sia chiaramente identificato, ed esistano prove sufficienti che il suddetto processo non puo' svilupparsi negli esseri umani;
- una sostanza non puo' essere classificata in alcuna categoria se gli unici dati disponibili sono rappresentati dai tumori epatici in talune razze di topi sensibili, senza ulteriori prove;
- e' necessario prestare particolare attenzione a tutti i casi dove gli unici dati disponibili sono quelli relativi all'insorgenza di neoplasmi in sedi e in razze che

presentano un elevato tasso di insorgenza spontanea.

#### 4.2.2. Sostanze mutagene

4.2.2.1. Ai fini della classificazione e dell'etichettatura e sulla base delle attuali conoscenze queste sostanze sono suddivise in tre categorie:

##### Categoria 1

Sostanze di cui si conoscono gli effetti mutageni sugli esseri umani.

Esistono prove sufficienti per stabilire un nesso causale tra l'esposizione degli esseri umani ad una sostanza e le alterazioni genetiche ereditarie.

##### Categoria 2

Sostanze che dovrebbero considerarsi mutagene per gli esseri umani.

Esistono prove sufficienti per ritenere verosimile che l'esposizione dell'uomo alla sostanza possa provocare lo sviluppo di alterazioni genetiche ereditarie, in generale sulla base di:

- adeguati studi su animali.
- altre informazioni rilevanti.

##### Categoria 3

Sostanze da considerare con sospetto per possibili effetti mutageni. Esistono prove fornite da studi specifici sugli effetti mutageni, ma non sono sufficienti per classificare la sostanza nella categoria 2.

4.2.2.2. Vanno assegnati i seguenti simboli e le specifiche frasi di rischio

##### Categoria 1:

T; R46 Puo' provocare alterazioni genetiche ereditarie

##### Categoria 2

T; R46 Puo' provocare alterazioni genetiche ereditarie

##### Categoria 3

Xn; R40 Possibilita' di effetti irreversibili

4.2.2.3. Osservazioni sulla classificazione delle sostanze mutagene

##### Definizione dei termini:

Una mutazione e' l'alterazione permanente di un tratto o della struttura del materiale genetico di un organismo, che provoca un mutamento delle caratteristiche fenotipiche dell'organismo stesso. Le alterazioni passano coinvolgere un unico gene, un raggruppamento di geni o un intero cromosoma. Gli effetti su singoli geni possono essere la conseguenza degli effetti su singole basi del DNA (mutazioni puntiformi) o di alterazioni di tratti piu' ampi, incluse le delezioni, all'interno di un gene. Gli effetti su interi cromosomi possono comportare alterazioni della struttura o del numero dei cromosomi. Una mutazione delle cellule germinali degli organismi a riproduzione sessuata puo' essere trasmessa alla progenie. I mutageni sono agenti che aumentano la frequenza delle mutazioni

E' necessario sottolineare che le sostanze sono classificate come mutagene con particolare riferimento alle alterazioni genetiche ereditarie. Tuttavia, il tipo di risultati che determinano la classificazione delle sostanze chimiche nella categoria 3, vale a dire <L'INDUZIONE di somatiche cellule nelle

genetico vista punto dal rilevanti eventi,

vengono generalmente considerati come indice di una possibile attivita' cancerogena.

Lo sviluppo delle metodologie relative alle prove di mutagenicita' e' in continua evoluzione, Per alcuni nuovi test non esistono ancora protocolli o criteri di valutazione standardizzati. Per valutare i dati di mutagenicita', e' necessario prendere in considerazione la qualita' dell'esecuzione delle prove e il grado di validita' del metodo di prova utilizzato.

### Categoria 1

Per collocare una sostanza nella categoria 1, e' necessario disporre di prove positive derivanti da studi epidemiologici sulle mutazioni negli esseri umani: fino ad oggi non si conoscono esempi delle suddette sostanze. E' risaputo infatti che e' estremamente difficile ottenere informazioni attendibili dagli studi sull'incidenza delle mutazioni nella popolazione umana o sul possibile aumento della loro frequenza

### Categoria 2

Per collocare una sostanza nella categoria 2, e' necessario disporre di risultati positivi ottenuti in prove che dimostrino a) gli effetti mutageni, o b) altre interazioni cellulari relative alla mutagenicita' nelle cellule germinali di mammiferi in vivo o c) gli effetti mutageni sulle cellule somatiche di mammiferi in vivo, unitamente a prove evidenti che la sostanza o un metabolita raggiungano le cellule germinali.

Per quanto concerne la collocazione di una sostanza nella categoria 2, attualmente si impiegano i metodi seguenti:

2 (a) Prove di mutagenicita' sulle cellule germinali in vivo:

- test di mutazione per un locus specifico;
- prova di traslocazione ereditabile;
- test di mutazione letale dominante.

Le suddette prove dimostrano l'effettiva comparsa di mutazioni nella progenie o di alterazioni negli embrioni.

2 (b) Prove in vivo che dimostrano una rilevante interazione con le cellule germinali (di solito il DNA):

- test per le aberrazioni cromosomiche, rilevate tramite analisi citogeniche, inclusa l'aneuploidia, causate da una segregazione anomala dei cromosomi;
- test dello scambio tra cromatidi fratelli (SCE);
- test della sintesi del DNA non programmata (UDS);
- test del legame (covalente) del mutageno con il DNA della cellula germinale;
- test per la rilevazione di altri tipi di alterazioni del DNA.

I suddetti test forniscono prove di natura piu' o meno indiretta. I risultati positivi conseguiti con queste prove devono in genere essere confortati da risultati positivi ottenuti in test di mutagenicita' su cellule somatiche in vivo eseguiti su mammiferi o sull'uomo (vedi categoria 3, soprattutto i metodi descritti al punto 3(a)).

2 (c) Prove in vitro che dimostrano gli effetti mutageni sulle cellule somatiche dei mammiferi (vedi punto 3(a)), unitamente a metodi tossico-cinetici o ad altre metodologie in grado di dimostrare che il composto o un metabolita raggiungono le cellule germinali.

Per quanto concerne i punti 2(b) e 2(c), i risultati positivi derivanti da prove effettuate sull'ospite o la dimostrazione di effetti inequivocabili ottenuti nei test in vitro possono considerarsi come prove certe

### Categoria 3

Per collocare una sostanza nella categoria 3, e' necessario ottenere risultati positivi da test che dimostrino (a) gli effetti mutageni o (b) altre interazioni cellulari relative alla mutagenicita' nelle cellule somatiche dei mammiferi in vivo. Soprattutto queste ultime sono normalmente confermate dai risultati positivi ottenuti in prove di mutagenicita' in vitro.

Per quanto concerne gli effetti sulle cellule somatiche in vivo, attualmente si utilizzano i seguenti metodi:

- 3 (a) Prove ai mutagenicit  sulle cellule somatiche in vivo:
- prova del micronucleo del midollo osseo o analisi della metafase;
  - analisi della metafase dei linfocidi periferici;
  - spot test sul colore della pelliccia dei topi.
- 3 (b) Prove di interazione del DNA delle cellule somatiche in vivo:
- test dello scambio tra cromatidi fratelli nelle cellule somatiche;
  - test della sintesi del DNA non programmata nelle cellule somatiche;
  - test per il legame (covalente) del mutageno con il DNA delle cellule somatiche;
  - test delle alterazioni del DNA, ad esempio attraverso l'eluizione alcalina, nelle cellule somatiche.

Le sostanze che forniscono risultati positivi soltanto in una o pi  prove di mutagenicit  in vitro in genere non dovrebbero essere classificate; e' tuttavia opportuno approfondire le ricerche utilizzando prove in vivo. In casi eccezionali, ad esempio per sostanze che presentano risultati chiari in numerose prove in vitro ma per le quali non esistono i relativi dati delle prove in vivo, e che presentano affinit  con mutageni o cancerogeni noti, si puo' prendere in considerazione la possibilit  di classificarle nella categoria 3.

#### 4.2.3. Sostanze tossiche per la riproduzione

4.2.3.1. Ai fini della classificazione e dell'etichettatura e sulla base delle attuali conoscenze queste sostanze sono suddivise in 3 categorie:

##### Categoria 1

Sostanze che danneggiano la fertilit  negli esseri umani

Esistono prove sufficienti per stabilire un nesso causale tra l'esposizione umana alla sostanza e la riduzione di fertilit .

Sostanze che provocano effetti tossici sullo sviluppo

Esistono prove sufficienti per stabilire un nesso causale tra l'esposizione umana alla sostanza e successivi effetti tossici a livello di sviluppo della progenie.

##### Categoria 2

Sostanze che possono eventualmente danneggiare la fertilit  umana:

Esistono prove evidenti per presumere che l'esposizione umana alla sostanza possa ridurre la fertilit  sulla base di:

- Prove evidenti effettuati di fertilit  ridotta in studi su animali in assenza di effetti tossici oppure prove di fertilit  ridotta che si verifica a circa gli stessi livelli di dose di altri effetti tossici ma che non e' una conseguenza secondaria non specifica di altri effetti tossici.
- Altre informazioni pertinenti.

Sostanze che possono provocare effetti tossici sullo sviluppo negli esseri umani

Esistono prove sufficienti per presumere che l'esposizione umana alla sostanza possa dar luogo a effetti tossici sullo sviluppo, sulla base in genere di:

- Risultati precisi in opportuni studi su animali dove gli effetti sono stati osservati in assenza di segni di pronunciata tossicit  materna oppure all'incirca agli stessi livelli di dose di altri effetti tossici che non sono una conseguenza secondaria non specifica di altri

effetti tossici.

- Altre informazioni pertinenti.

Categoria 3

Sostanze sospette per la fertilita' umana:

In genere sulla base:

- Risultati in appropriati studi su animali che forniscono sufficienti prove per avere un forte sospetto di una fertilita' ridotta in assenza di effetti tossici oppure prove di fertilita' ridotta che si verifica all'incirca agli stessi livelli di dose di altri effetti tossici ma che non e' una conseguenza secondaria non specifica di altri effetti tossici e tuttavia le prove sono insufficienti per collocare la sostanza nella categoria 2.

- Altre informazioni pertinenti.

Sostanze sospette per gli esseri umani a causa di possibili effetti tossici sullo sviluppo

In genere sulla base di:

- Risultati in appropriati studi effettuati su animali che forniscono sufficienti prove per avere il forte sospetto di tossicita' evolutiva in assenza di segni di pronunciata tossicita' materna oppure circa agli stessi livelli di dose di altri effetti tossici ma che non sono una conseguenza secondaria non specifica di altri effetti tossici e tuttavia le prove sono insufficienti per collocare la sostanza nella categoria 2.

- Altre informazioni pertinenti.

4.2.3.2. Si applicano i simboli e le frasi specifiche di rischio seguenti:

Categoria 1:

Alle sostanze che danneggiano la fertilita' umana:

T; R60: Puo' diminuire la fertilita'.

Per sostanze che provocano effetti tossici sullo sviluppo:

T; R61: Puo' danneggiare i bambini non ancora nati.

Categoria 2:

Alle sostanze da considerare come riduttive della fertilita' umana:

T; R60: Puo' diminuire la fertilita'.

Alle sostanze che si considera possono provocare effetti tossici sullo sviluppo negli esseri umani.

T; R61: Puo' danneggiare i bambini non ancora nati.

Categoria 3

Alle sostanze sospette per la fertilita' umana:

Xn; R62: Possibile rischio di ridotta fertilita'.

Alle sostanze sospette per gli esseri umani a causa di possibili effetti tossici sullo sviluppo:

Xn; R63: Possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati.

4.2.3.3. Osservazioni sulla classificazione di sostanze tossiche per la riproduzione.

La tossicita' riproduttiva comprende diminuzione delle funzioni o della capacita' di riproduzione maschile e femminile e il manifestarsi di effetti nocivi non ereditari sulla progenie. Questi effetti sono classificati in due rubriche principali: 1) effetti sulla fertilita' maschile e femminile, 2) effetti tossici sullo sviluppo.

1. Effetti sulla fertilita' maschile o femminile. Questa rubrica comprende effetti negativi sulla libido, sul comportamento sessuale, su qualsiasi aspetto di produzione di spermatozoi o di uova o sull'attivita' ormonale o la risposta fisiologica che possono interferire sulla capacita' di fecondazione, la fecondazione stessa o lo sviluppo dell'uovo fecondato fino al momento dell'annidamento.

2. Effetti tossici sullo sviluppo. Nel senso piu' ampio del termine include ogni interferenza con lo sviluppo normale. prima o dopo la nascita. Comprende effetti indotti o manifestati a livello prenatale nonche' quelli che si manifestano dopo la nascita, tra cui effetti embriotossici/fetotossici quali peso corporeo ridotto, ritardo nella crescita e nello sviluppo, tossicita' organica, morte, aborto, difetti strutturali (effetti teratogeni), difetti funzionali, difetti peri-post-natali e sviluppo ritardato dopo la nascita a livello fisico o mentale fino allo sviluppo puberale normale compreso.

La classificazione di sostanze chimiche come tossiche per la riproduzione deve essere usata per le sostanze chimiche con caratteristiche intrinseche o specifiche atte a produrre tali effetti tossici. Le sostanze chimiche non devono essere classificate come tossiche per la riproduzione se tali effetti si manifestano soltanto come una conseguenza secondaria non specifica di altri effetti secondari. Le sostanze chimiche che causano maggiori preoccupazioni sono quelle tossiche per la riproduzione a livelli di esposizione che non producono altri segni di tossicita',

La collocazione di un composto nella categoria 1 per effetti sulla fertilita' e/o per effetti tossici sullo sviluppo avviene sulla base di dati epidemiologici. La classificazione nelle categorie 2 o 3 avviene principalmente sulla base di dati sugli animali. I dati di studi in vitro o di studi su uova di pollo sono considerati come e solo in casi eccezionali portano alla

classificazione in mancanza di dati in vivo.

In linea con la maggior parte degli altri tipi di effetto tossico, le sostanze che dimostrano tossicita' riproduttiva dovranno avere una soglia limite al di sotto della quale non sono dimostrati effetti negativi. Anche se in studi su animali sono stati dimostrati effetti precisi, la rilevanza per gli esseri umani puo' essere dubbia a causa delle dosi somministrate, ad esempio se gli effetti sono stati dimostrati soltanto a dosi elevate oppure se esistono marcate differenze tossico cinetiche o ancora le modalita' di somministrazione non sono opportune. Per queste o simili ragioni, puo' succedere che si effettui la classificazione nella categoria 3 o addirittura nessuna classificazione.

L'allegato V della direttiva specifica una prova limite nel caso delle sostanze a bassa tossicita'. Se un livello di dose di almeno 1000 mg/kg orale non produce prove di effetti tossici per la riproduzione, si puo' considerare che non siano necessari studi ad altri livelli di dose. Se i dati sono ricavati da studi effettuati con dosi superiori alla dose limite di cui sopra, questi dati devono essere valutati insieme ad altri dati pertinenti. In circostanze normali si considera che gli effetti osservati soltanto a dosi superiori alla dose limite non portino automaticamente alla classificazione di

**EFFETTI SULLA FERTILITA'**

Per la classificazione di una sostanza nella categoria 2 per la riduzione della fertilita', di norma, devono esistere prove evidenti su una specie animale con prove supplementari sul meccanismo dell'azione o sul sito dell'azione oppure sul rapporto chimico rispetto ad altri agenti noti per la loro azione negativa sulla fertilita' o ancora altre informazioni ricavate da essere umani che possano portare a concludere che probabilmente si avrebbero tali effetti negli esseri umani. Se esistono studi soltanto su una specie senza altre prove di sostegno pertinenti, puo' essere opportuna la

classificazione nella categoria 3.  
Dato che la diminuzione di fertilita' puo' verificarsi come fenomeno parallelo e non specifico ad una grave tossicita' diffusa nei casi di grave inanizione, la classificazione nella categoria 2 deve aver luogo soltanto se esistono prove che vi e' un certo grado di specificita' della tossicita' per il sistema riproduttivo. Se e' dimostrato che la diminuzione di fertilita' negli studi su animali era dovuta ad un'incapacita' di accoppiamento, per la classificazione nella categoria 2 di norma si dovranno avere prove sul meccanismo dell'azione per interpretare se qualsiasi effetto negativo, ad esempio l'alterazione nell'andamento del rilascio ormonale, potrebbe verificarsi negli esseri umani.

#### EFFETTI TOSSICI SULLO SVILUPPO

Per la classificazione nella categoria 2 occorrono prove precise di effetti negativi in studi correttamente effettuati su una o piu' specie. Dato che gli effetti negativi nella gravidanza o dopo la nascita possono verificarsi come conseguenza secondaria di tossicita' materna, ingestione ridotta di alimenti o acqua, stress della madre, mancanza di cure materne, specifiche carenze dietetiche, gestione animale carente, infezioni intercorrenti ecc., e' importante che gli effetti osservati si verificino in studi svolti correttamente e a livelli di dose non associati con pronunciata tossicita' materna. Sono anche importanti le modalita' di esposizione, in particolare l'iniezione di materiale irritante intraperitoneale che puo' provocare danni localizzati all'utero e al suo contenuto e i risultati di tali studi devono essere interpretati con cautela senza portare di norma di per se' ad una classificazione.

La classificazione nella categoria 3 si basa su criteri simili a quelli per la categoria 2 ma puo' essere applicata se la progettazione delle prove presenta delle carenze che rendono le conclusioni meno convincenti oppure se vi e' la possibilita' che gli effetti siano dovuti a influenze non specifiche tali da non poter escludere la tossicita' diffusa.

In generale la classificazione nella categoria 3 o la non classificazione sara' effettuata caso per caso quando gli unici effetti registrati siano piccole modifiche nell'incidenza di difetti spontanei, piccoli cambiamenti nelle proporzioni di varianti comuni quali si osservano negli esami dello scheletro o piccole differenze nelle valutazioni dello sviluppo post-natale.

#### Effetti durante la lattazione

Le sostanze classificate come tossiche per la riproduzione e sospette per i loro effetti sulla lattazione dovranno essere etichettate anche con R64 (cfr. criteri del punto 3.2.8).

A scopi di classificazione, gli effetti tossici sulla prole derivanti soltanto dall'esposizione attraverso il latte materno, oppure gli effetti tossici derivanti dall'esposizione diretta di bambini non saranno considerati a meno che tali effetti provochino ritardi di sviluppo nella prole.

Le sostanze che non sono classificate come tossiche per il ciclo riproduttivo ma sono sospette per la tossicita' trasferita al lattante durante il periodo di lattazione dovrebbero essere etichettate con R64 (cfr. criteri al punto 3.2.8). Questa frase R puo' anche essere opportuna per sostanze che incidono sulla quantita' o qualita' del latte.

R64 sara' di norma assegnata in base a:

a) studi tossicocinetici che indicano la probabilita' che la

sostanza sia presente a livelli potenzialmente tossici nel latte materno e/o

- b) risultati di uno o due studi generazionali su animali che indicano la presenza di effetti negativi sulla prole a causa del passaggio nei latte e/o
- c) prove sugli esseri umani che indicano un rischio per i bambini durante il periodo di allattamento.

Le sostanze note per il loro accumulo nel corpo e che quindi possono essere rilasciate nel latte durante l'allattamento possono essere etichettate con R33 e R64.

- 4 2.4. Procedura per la classificazione dei preparati riguardante gli effetti specifici sulla salute.

Qualora un preparato contenga una o piu' delle sostanze classificate in base ai criteri descritti in precedenza, deve essere classificato in conformita' dei criteri di cui all'articolo 3 (5), lettere dal (j) a (q), del decreto ministeriale 28 gennaio 1992 (i limiti di concentrazione sono riportati nell'allegato I del decreto legislativo 3 febbraio 1997, n. 52 o nell'allegato I del decreto ministeriale 28 gennaio 1992 qualora la sostanza o le sostanze in esame non figurino nell'allegato I o vi figurino senza limiti di concentrazione).

- 5. CLASSIFICAZIONE IN BASE AGLI EFFETTI SULL'AMBIENTE

- 5.1. Introduzione

L'obiettivo principale della classificazione delle sostanze pericolose per l'ambiente e' di sensibilizzare l'utilizzatore sui pericoli che tali sostanze presentano per gli ecosistemi. Sebbene i presenti criteri si riferiscano sostanzialmente agli ecosistemi acquatici, e' noto che talune sostanze possono danneggiare anche, o soltanto, altri ecosistemi i cui costituenti possono variare dalla microflora e microfauna del terreno fino ai primati.

I criteri descritti in appresso sono una conseguenza diretta dei metodi di prova stabiliti nell'allegato V per quanto ivi citati. I metodi di prova richiesti per il di cui all'allegato

- VII sono limitati, e le informazioni cosi' ottenute possono rilevarsi insufficienti per una classificazione adeguata, in quanto puo' essere necessario disporre di ulteriori dati ricavati dal livello 1 (allegato VIII) o da altri studi equivalenti. Inoltre, le sostanze classificate possono essere oggetto di revisione alla luce di nuovi dati.

Ai fini della classificazione e dell'etichettatura, e considerando le conoscenze attualmente disponibili, tali sostanze sono suddivise in due gruppi in base ai loro effetti, acuti e/o a lungo termine, sui sistemi acquatici o ai loro effetti acuti e/o a lungo termine sui sistemi non acquatici.

- 5.2. Criteri per la classificazione, l'indicazione di pericolo e la scelta delle frasi di rischio

- 5.2.1. Ambiente acquatico

- 5.2.1.1. Le sostanze saranno classificate come pericolose per l'ambiente, contrassegnate con il simbolo e l'opportuna indicazione di pericolo e saranno attribuite le frasi di rischio in conformita' dei seguenti criteri:

R50: Altamente tossico per gli organismi acquatici

e

R53: Puo' provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Tossicita' acuta: LC50 a 96 ore (per il pesce) inferiore o uguale a 1 mg/l

o EC50 a 48 ore (per la Daphnia) inferiore

o uguale a 1 mg/l



o IC50 a 72 ore (per le alghe) inferiore o uguale a 1 mg/l  
e la sostanza non e' facilmente degradabile  
o il log Pow (log del coefficiente di ripartizione ottanolo/acqua) sia inferiore o uguale a 3.0 (a meno che il BCF determinato per via sperimentale non sia inferiore o uguale a 100)

R50: Altamente tossico per gli organismi acquatici.

Tossicita' acuta: LC50 a 96 ore (per il pesce) inferiore o uguale a 1 mg/l  
o EC50 a 48 ore (per la Daphnia) inferiore o uguale a 1 mg/l  
o IC50 a 72 ore (per le alghe) inferiore o uguale a 1 mg/l

R51: Tossico per gli organismi acquatici.

e

R 53: Puo' provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Tossicita' acuta: LC50 a 96 ore (per il pesce) 1 mg/l inferiore a LD50 inferiore o uguale a 10 mg/l  
o EC50 a 48ore (per la Daphnia) 1 mg/l inferiore a EC50 inferiore o uguale a 10 mg/l  
o IC50 a 72 ore (per le alghe) 1 mg/l inferiore a IC50 inferiore o uguale a 10 mg/l

e la sostanza non e' facilmente degradabile

o il log Pow (log del coefficiente di ripartizione ottanolo/acqua) sia superiore o uguale a 3.0 (a meno che il BCF determinato per via sperimentale non sia inferiore o uguale a 100).

5.2.1.2. Le sostanze saranno classificate come pericolose per l'ambiente in conformita' dei criteri descritti in appresso. Le frasi indicanti i rischi sono attribuite anche sulla base dei seguenti criteri.

R52: Nocivo per gli organismi acquatici.

e

R 53: Puo' provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Tossicita' acuta: LC50 a 96 ore (per il pesce) 10 mg/l inferiore a LD50 inferiore o uguale a 100 mg/l  
o EC50 a 48 ore (per la Daphnia) 10 mg/l inferiore a EC50 inferiore o uguale a 100 mg/l  
o IC50 a 72 ore (per le alghe) 10 mg/l inferiore a IC50 inferiore o uguale a 100 mg/l

e la sostanza non e' facilmente degradabile.

Questo criterio viene applicato a meno che non esistano ulteriori prove scientifiche relative alla degradazione e/o alla tossicita' che forniscano sufficienti garanzie che ne' la sostanza ne' i prodotti derivanti dalla sua degradazione costituiscano un pericolo potenziale a lungo termine e/o ritardato per l'ambiente acquatico. Tali ulteriori prove scientifiche dovrebbero normalmente basarsi sugli studi di cui al livello 1 (allegato VIII), o su studi di equivalente valore, e potrebbero comprendere:

- i) un potenziale accertato a degradare rapidamente nell'ambiente acquatico;
- ii) l'assenza di effetti tossici cronici ad una concentrazione di 1,0 mg/litro, ad esempio una

concentrazione di effetti non osservati superiore ad 1,0 mg/litro determinata sulla base di uno studio prolungato di tossicità sul pesce o la Daphnia.

R52: Nocivo per gli organismi acquatici

Sostanze che non rientrano nei criteri descritti in questo capitolo ma che, in base a prove disponibili sulla loro tossicità possano tuttavia presentare un pericolo per la struttura e/o il funzionamento degli ecosistemi acquatici.

R53: Può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Sostanze che non rientrano nei criteri descritti in questo capitolo, ma che, in base a prove disponibili concernenti la loro tossicità, persistenza, potenziale di accumulazione e destino e comportamento ambientale presunto o osservato, possono tuttavia presentare un pericolo immediato, a lungo termine e/o ritardato per la struttura e/o il funzionamento degli ecosistemi acquatici.

Per esempio, alle sostanze scarsamente solubili in acqua, vale a dire con una solubilità inferiore ad 1 mg/l, sarà applicato il suddetto criterio se:

- a) non sono facilmente degradabili e
- b) il log Pow superiore o uguale a 3,0 (a meno che il BCF determinato per via sperimentale non sia inferiore o uguale a 100)

Si applica il suddetto criterio a meno che non esistano ulteriori prove scientifiche relative alla degradazione e/o tossicità sufficienti a garantire che la sostanza e i prodotti derivanti dalla sua degradazione non costituiranno un pericolo potenziale a lungo termine e/o ritardato per l'ambiente acquatico.

Tali prove scientifiche supplementari dovranno normalmente basarsi sugli studi di cui al livello 1 (allegato VIII) o su studi analoghi, e potrebbero comprendere:

- i) un potenziale accertato di degradazione rapida nell'ambiente acquatico;
- ii) l'assenza di effetti tossici cronici al limite di solubilità, vale a dire una concentrazione di effetti non osservati superiore al limite di solubilità determinato sulla base di uno studio di tossicità prolungato sul pesce o Daphnia.

5.2.1.3. Osservazioni sulla determinazione del IC50 per le alghe e la degradabilità.

- Se si può dimostrare, nel caso di sostanze fortemente colorate che la crescita di alghe è inibita soltanto a seguito di una riduzione dell'intensità della luce, non usare come base per la classificazione il valore 72h IC50 per le alghe

- Le sostanze sono considerate facilmente degradabili se valgono i seguenti criteri:

- (A) se negli studi di biodegradazione di 28 giorni si raggiungono i seguenti livelli di degradazione:
  - nelle prove basate sul carbonio organico disciolto: 70%
  - nelle prove basate sull'impoverimento dell'ossigeno o sulla formazione di anidride carbonica: 60% dei valori massimi teorici.

Questi livelli di biodegradazione devono essere raggiunti entro 10 giorni dall'inizio del processo di degradazione, considerato come il momento in cui il 10% della sostanza è stato degradato;

o  
(B) se nei casi in cui siano disponibili solo i dati relativi al COD e al BOD5, qualora il rapporto tra BOD5 e COD sia maggiore o uguale a 0,5.

o  
(B) se esistono altre prove scientifiche fondate a dimostrazione che la sostanza puo' essere degradata (in maniera biotica e/o abiotica), nell'ambiente acquatico a un livello superiore al 70% in un periodo di 28 giorni.

5.2.2. Ambiente non acquatico

5.2.2.1. Le sostanze saranno classificate come pericolose per l'ambiente, contrassegnate con il simbolo e l'opportuna indicazione di pericolo e saranno attribuite frasi di rischio in conformita' dei criteri qui di seguito.

R54 Tossico per la flora

R55 Tossico per la fauna

R56 Tossico per gli organismi del terreno

R57 Tossico per le api

R58 Puo' provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente

Sostanze che in base alle prove disponibili relative alla loro tossicita', persistenza, potenziale di accumulazione e destino e comportamento ambientale presunto o osservato, possono presentare un pericolo immediato, a lungo termine e/o ritardato per la struttura e/o il funzionamento degli ecosistemi naturali, esclusi quelli descritti al punto 5.2.1. I criteri dettagliati saranno elaborati in seguito.

R59 Pericoloso per lo strato di ozono

Sostanze che in base a prove disponibili concernenti la loro tossicita', persistenza, potenziale di accumulazione e destino e comportamento ambientale presunto o osservato, possono presentare un pericolo immediato, a lungo termine e/o ritardato per la struttura e/o il funzionamento dello strato di ozono della stratosfera, comprese le sostanze elencate nell'allegato I, gruppi I, II, III, IV e V del regolamento del Consiglio (CEE) n. 594/91 relativo a sostanze che riducono lo strato di ozono (GU n. L 67 del 14.3.1991, pag. 1).

5.2.2.2. Le sostanze verranno classificate pericolose per l'ambiente conformemente ai criteri precisati qui di seguito. Le frasi di rischio saranno inoltre assegnate conformemente ai seguenti criteri:

R59 Pericoloso per lo strato di ozono

Sostanze che non rientrano nei criteri elencati al punto 5.2.2.1 e che in base ai dati disponibili riguardanti le loro proprieta' ed il loro comportamento ambientale, previsto o osservato, possono presentare un pericolo per la struttura e/o il funzionamento dello strato stratosferico di ozono. Sono comprese le sostanze che sono elencate nell'allegato I, gruppi VI del regolamento del Consiglio (CEE) n. 594/91 relativo a sostanze che riducono lo strato di ozono (GU n. L 67 del 14.3.1991, pag. 1).

6. SCELTA DELLE FRASI RELATIVE AI CONSIGLI DI PRUDENZA

6.1. Introduzione

Le frasi relative ai consigli di prudenza (frasi S) saranno assegnate alle sostanze ed ai preparati pericolosi in conformita' dei seguenti criteri generali. Per alcuni preparati inoltre, sono obbligatori i consigli di prudenza descritti nell'allegato II del decreto ministeriale 28 gennaio 1992.

Ogniqualevolta il fabbricante e' menzionato nel capitolo 6, si fa riferimento alla persona responsabile dell'immissione sul mercato della sostanza o del preparato.

6.2. Frasi relative ai consigli di prudenza per le sostanze e i preparati

S1 Conservare sotto chiave

- Campo d'applicazione:
  - Sostanze e preparati molto tossici, tossici e corrosivi.
- Criteri d'impiego:
  - Obbligatoria per le sostanze e i preparati sopra menzionati se in vendita al dettaglio.

S2 Conservare fuori dalla portata dei bambini

- Campo d'applicazione:
  - Tutte le sostanze e i preparati pericolosi.
- Criteri d'impiego:
  - Obbligatoria per tutte le sostanze e i preparati pericolosi in vendita al dettaglio, eccezion fatta per quelli soltanto classificati pericolosi per l'ambiente.

S3 Conservare il luogo fresco

- Campo d'applicazione:
  - Perossidi organici
  - Altre sostanze e preparati pericolosi con punto di ebollizione di inferiore o uguale a 40 gradi C.
- Criteri d'impiego:
  - Obbligatoria per i perossidi organici, a meno che si usi la frase S47.
  - Raccomandata per le altre sostanze e preparati pericolosi che hanno un punto di ebollizione di inferiore o uguale a 40 gradi C.

S4 Conservare lontano da locali di abitazione

- Campo d'applicazione:
  - Sostanze e preparati molto tossici e tossici.
- Criteri d'impiego:
  - Di norma limitata alle sostanze ed ai preparati molto tossici e tossici, nei casi in cui e' opportuno rafforzare la frase S13, ad esempio quando esiste un pericolo di inalazione e quindi occorre conservare la sostanza o il preparato lontano da locali di abitazione. Il consiglio non ha pero' lo scopo di impedire la corretta utilizzazione della sostanza o del preparato nei locali di abitazione.

S5 Conservare sotto... (liquido appropriato da indicarsi da parte del fabbricante)

- Campo d'applicazione:
  - Sostanze e preparati solidi infiammabili spontaneamente.
- Criteri d'impiego:
  - Di norma limitata a casi particolari, ad esempio sodio, potassio o fosforo bianco.

S6 Conservare sotto... (gas inerte da indicarsi da parte del fabbricante)

- Campo d'applicazione:
  - Sostanze e preparati pericolosi che devono essere conservati in un'atmosfera inerte.
- Criteri d'impiego:
  - Di norma limitata ad alcuni casi particolari, ad esempio alcuni composti organo-metallici

S7 Conservare il recipiente ben chiuso

- Campo d'applicazione:
  - Perossidi organici.
  - Sostanze e preparati che possono sprigionare gas

- molto tossici, tossici, o estremamente infiammabili.
  - Sostanze e preparati che a contatto con l'umidità sprigionano gas estremamente infiammabili.
  - Solidi facilmente infiammabili.
  - Criteri d'impiego:
    - Obbligatoria per i perossidi organici.
    - Raccomandata per gli altri campi d'applicazione summenzionati.
- S8 Conservare al riparo dall'umidità'
- Campo d'applicazione:
    - Sostanze e preparati che possano reagire violentemente con l'acqua.
    - Sostanze e preparati che a contatto con l'acqua sprigionano gas estremamente infiammabili.
    - Sostanze e preparati che a contatto con l'acqua sprigionano gas molto tossici o tossici.
  - Criteri d'impiego:
    - Di norma limitata ai summenzionati campi d'applicazione, quando si vogliono sottolineare le avvertenze contenute nelle frasi R14, R15 in particolare e R29.
- S9 Conservare il recipiente in luogo ben ventilato
- Campo d'applicazione:
    - Sostanze e preparati volatili che possono sprigionare vapori molto tossici, tossici o nocivi.
    - Liquidi estremamente o facilmente infiammabili e gas estremamente infiammabili.
  - Criteri d'impiego:
    - Raccomandata per le sostanze e i preparati volatili che possono sprigionare vapori molto tossici, tossici o nocivi.
    - Raccomandata per i liquidi estremamente o facilmente infiammabili o per i gas estremamente infiammabili.
- S12 Non chiudere ermeticamente il recipiente
- Campo d'applicazione:
    - Sostanze e preparati che possono sprigionare gas o vapori in grado di provocare la rottura dell'imballaggio.
  - Criteri d'impiego:
    - Di norma limitata ai casi particolari summenzionati.
- S13 Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande
- Campo d'applicazione:
    - Sostanze e preparati molto tossici, tossici e nocivi.
  - Criteri d'impiego:
    - Raccomandata per le sostanze e i preparati venduti al dettaglio.
- S14 Conservare lontano da... (sostanze incompatibili da precisare da parte del produttore)
- Campo d'applicazione:
    - Perossidi organici.
  - Criteri d'impiego:
    - Obbligatoria e di norma limitata ai perossidi organici. Tuttavia può essere utile in casi eccezionali, quando l'incompatibilità può dar luogo ad un rischio particolare.
- S15 Conservare lontano dal calore
- Campo d'applicazione:
    - Sostanze e preparati che possono decomporsi o che possono reagire spontaneamente sotto l'effetto del calore.
  - Criteri d'impiego:
    - Di norma limitata a casi speciali, ad esempio

- monomeri, ma non utilizzata se sono state impiegate le frasi relative ai rischi R2, R3 e/o R5.
- S16 Conservare lontano da fiamme e scintille - non fumare
- Campo d'applicazione:
    - Liquidi estremamente o facilmente infiammabili e gas estremamente infiammabili.
  - Criteri d'impiego:
    - Raccomandata per le anzidette sostanze e preparati; non e' tuttavia necessaria se sono gia' state utilizzate le frasi relative ai rischi R2, R3 e/o R5.
- S17 Tenere lontano da sostanze combustibili
- Campo d'applicazione:
    - Sostanze e preparati che possono sviluppare un'eccessiva pressione nel contenitore.
  - Criteri d'impiego:
    - Da utilizzare in casi particolari, ad esempio per sottolineare il contenuto delle frasi R8 e R9.
- S18 Manipolare ed aprire il recipiente con cautela
- Campo d'applicazione:
    - Sostanze e preparati che possono sviluppare un'eccessiva pressione nel contenitore.
    - Sostanze e preparati che possono formare perossidi esplosivi.
  - Criteri d'impiego:
    - Di norma limitata ai casi summenzionati, quando sussiste un pericolo di lesione agli occhi e/o quando le sostanze e i preparati sono venduti al dettaglio.
- S20 Non mangiare ne' bere durante l'impiego
- Campo d'applicazione:
    - Sostanze e preparati molto tossici, tossici e corrosivi.
  - Criteri d'impiego:
    - Di norma limitata a casi particolari (arsenico e composti dell'arsenico, fluoroacetati), in particolare quando le anzidette sostanze e preparati sono venduti al dettaglio.
- S21 Non fumare durante l'impiego
- Campo d'applicazione:
    - Sostanze e preparati che, in caso di combustione, sprigionano prodotti tossici.
  - Criteri d'impiego:
    - Di norma limitata a casi particolari (ad esempio composti alogenati).
- S22 Non respirare le polveri
- Campo d'applicazione:
    - Tutte le sostanze e i preparati solidi pericolosi per la salute
  - Criteri d'impiego:
    - Obbligatoria per le sostanze e i preparati sopramenzionati ai quali e' assegnata la R42.
    - Raccomandata per le sostanze e preparati 4 cui sopra, forniti sotto forma di polveri respirabili e per i quali non si conoscono i rischi per la salute a seguito dell'inalazione.
- S23 Non respirare i gas/fumi/vapori/aerosoli (dicitura appropriata da precisare da parte del produttore)
- Campo d'applicazione:
    - Tutte le sostanze e i preparati liquidi o gassosi pericolosi per la salute.
  - Criteri d'impiego:
    - Obbligatoria per le sostanze e i preparati sopra

- menzionati, ai quali e' assegnata la frase R42.
  - Obbligatoria per le sostanze e i preparati per uso a spruzzo. Aggiungere inoltre S38 o S51.
  - Raccomandata quando occorre richiamare l'attenzione dell'utilizzatore sui pericoli di inalazione non menzionati nelle frasi di rischio assegnate.
- S24 Evitare il contatto con la pelle
- Campo d'applicazione:
    - Tutte le sostanze e i preparati pericolosi per la salute
  - Criteri d'impiego:
    - Obbligatoria per le sostanze e i preparati cui e' stata assegnata R43 tranne se e' stata anche assegnata S36.
    - Raccomandata quando occorre richiamare l'attenzione dell'utilizzatore sui pericoli che comporta il contatto con la pelle, non menzionati nelle frasi di rischio assegnate. Tuttavia, puo' essere utilizzata per dare maggior risalto a tali frasi di rischio.
- S25 Evitare il contatto con gli occhi
- Campo d'applicazione:
    - Sostanze e preparati corrosivi o irritanti
  - Criteri d'impiego:
    - Di norma limitata a casi speciali, cioe' quando si reputa essenziale porre in risalto il pericolo per gli occhi indicato dall'impiego delle frasi R34, R35; R36 o R41. Quindi va considerata importante se le sostanze e i preparati sono venduti al dettaglio e non e' sempre disponibile una protezione per gli occhi o il volto.
- S26 In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua e consultare un medico
- Campo d'applicazione:
    - Sostanze e preparati corrosivi o irritanti.
  - Criteri d'impiego:
    - Obbligatoria per le sostanze e i preparati corrosivi e quelli ai quali viene assegnata la frase di rischio R41.
    - Raccomandata per le sostanze e i preparati irritanti ai quali e' gia' stata assegnata la frase di rischio R36.
- S27 Togliersi di dosso immediatamente gli indumenti contaminati
- Campo d'applicazione:
    - Sostanze e preparati molto tossici, tossici o corrosivi.
  - Criteri d'impiego:
    - Raccomandata per le sostanze e i preparati molto tossici e tossici che sono facilmente assorbiti dalla pelle e per le sostanze e i preparati corrosivi. Non usare questa frase se e' stata assegnata S36.
- S28 In caso di contatto con la pelle lavarsi immediatamente e abbondantemente con ...(prodotti idonei da precisare dal fabbricante)
- Campo d'applicazione:
    - Sostanze e preparati molto tossici, tossici o corrosivi.
  - Criteri d'impiego:
    - Obbligatoria per le sostanze e i preparati molto tossici.
    - Raccomandata per altre sostanze e preparati sopra

- menzionati, in particolare quando l'acqua non rappresenta il fluido di lavaggio piu' appropriato.
- S29 Non gettare i residui nelle fognature
- Campo d'applicazione:
    - Liquidi estremamente o facilmente infiammabili non miscibili con l'acqua.
  - Criteri d'impiego:
    - Raccomandata per le sostanze e i preparati di cui sopra venduti al dettaglio.
- S30 Non versare acqua sul prodotto
- Campo d'applicazione:
    - Sostanze e preparati che reagiscono violentemente a contatto con l'acqua.
  - Criteri d'impiego:
    - Di norma limitata a casi particolari (ad esempio acido solforico); puo' essere utilizzata all'occorrenza, per rendere piu' chiare le informazioni o per sottolineare la frase R14 o come alternativa alla R14.
- S33 Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche
- Campo d'applicazione:
    - Sostanze e preparati estremamente o facilmente infiammabili.
  - Criteri d'impiego:
    - Raccomandata per le sostanze e i preparati utilizzati in campo industriale che non assorbono umidita'. Praticamente non viene mai utilizzata per le sostanze e i preparati venduti al dettaglio.
- S35 Non disfarsi del prodotto e del recipiente se non con le dovute precauzioni
- Campo d'applicazione:
    - Sostanze e preparati esplosivi.
    - Sostanze e preparati molto tossici e tossici.
    - Sostanze pericolose per l'ambiente.
  - Criteri d'impiego:
    - Obbligatoria per le sostanze e i preparati esplosivi diversi dai perossidi organici.
    - Raccomandata per sostanze e preparati molto tossici, in particolare se venduti al dettaglio.
    - Raccomandata per le sostanze pericolose per l'ambiente cui non si applica S56 se dette sostanze sono vendute al dettaglio.
- S36 Usare indumenti protettivi adatti
- Campo d'applicazione:
    - Perossidi organici.
    - Sostanze e preparati molto tossici, tossici o nocivi.
    - Sostanze e preparati corrosivi.
  - Criteri d'impiego:
    - Obbligatoria per le sostanze e i preparati molto tossici e corrosivi.
    - Obbligatoria per le sostanze e i preparati cui non sono state assegnate R21 o R24.
    - Obbligatoria per le sostanze cancerogene, mutagene e tossiche per la riproduzione di categoria 3 tranne se gli effetti sono prodotti soltanto mediante inalazione della sostanze o del preparato.
    - Obbligatoria per i perossidi organici.
    - Raccomandata per le sostanze tossiche e i preparati se il valore dermale LD50 non e' noto ma la sostanza o il preparato possono rivelarsi tossici a contatto con la pelle.
    - Raccomandata per sostanze e preparati usati



- nell'industria, atti a provocare danni per la salute in caso di esposizione prolungata.
- S37 Usare guanti adatti
- Campo d'applicazione:
    - Sostanze e preparati molto tossici, tossici, nocivi o corrosivi.
    - Perossidi organici.
    - Sostanze e preparati irritanti per la pelle.
  - Criteri d'impiego:
    - Obbligatoria per le sostanze e i preparati molto tossici, tossici e corrosivi.
    - Obbligatoria per le sostanze e i preparati cui non sono state assegnate R21, R24 o R43.
    - Obbligatoria per le sostanze cancerogene, mutagene e tossiche per la riproduzione di categoria 3 tranne se gli effetti sono prodotti unicamente mediante inalazione della sostanza o del preparato.
    - Raccomandata per sostanze e preparati tossici se il valore dermale LD50 non e' noto ma la sostanza o il preparato possono rivelarsi tossici a contatto con la pelle.
    - Raccomandata per i perossidi organici.
    - Raccomandata per sostanze e preparati irritanti per la pelle a causa delle loro proprieta' sgrassanti.
- S38 In caso di ventilazione insufficiente. usare un apparecchio respiratorio adatto.
- Campo d'applicazione:
    - Sostanze e preparati molto tossici o tossici.
  - Criteri d'impiego:
    - Di norma limitata a casi particolari, che richiedono l'impiego di sostanze e preparati molto tossici o tossici in campo industriale o agricolo.
- S39 Proteggersi gli occhi/la faccia
- Campo d'applicazione:
    - Perossidi organici.
    - Sostanze e preparati corrosivi, inclusi gli irritanti che comportano un grave pericolo di lesioni degli occhi.
    - Sostanze e preparati molto tossici e tossici.
  - Criteri d'impiego:
    - Obbligatoria per sostanze e preparati cui sono state assegnate R34, R35 o R41.
    - Obbligatoria per i perossidi organici.
    - Raccomandata quando occorre richiamare l'attenzione dell'utilizzatore per i rischi di contatto per gli occhi non menzionati nelle frasi di rischio assegnate.
    - Di norma limitata a casi eccezionali per sostanze e preparati molto tossici e tossici quando esiste pericolo di spruzzi che potrebbero essere facilmente assorbiti dalla pelle.
- S40 Per pulire il pavimento e gli oggetti contaminati da questo prodotto usare... (da precisare da parte del produttore)
- Campo d'applicazione:
    - Tutte le sostanze e i preparati pericolosi.
  - Criteri d'impiego:
    - Di norma limitata a quelle sostanze e preparati pericolosi per i quali l'acqua non e' considerata un mezzo adeguato di lavaggio (ad esempio quando occorre un assorbimento mediante sostanza polverulente, dissoluzione mediante solvente, ecc.) e nei casi in cui e' importante, per motivi sanitari

- e/o di sicurezza, riportare sull'etichetta un avvertimento.
- S41 in caso di incendio e/o esplosione non respirare i fumi
- Campo d'applicazione:
    - Sostanze e preparati pericolosi che durante la combustione sprigionano gas molto tossici o tossici.
  - Criteri d'impiego:
    - Di norma limitata a casi particolari.
- S42 Durante le fumigazioni/vaporizzazioni usare un apparecchio respiratorio adatto (termine(i) appropriato(i) da precisare da parte del produttore)
- Campo d'applicazione:
    - Sostanze e preparati destinati alle utilizzazioni summenzionate ma che possono pregiudicare la sicurezza e la salute dell'utilizzatore quando non siano prese opportune precauzioni.
  - Criteri d'impiego:
    - Di norma limitata a casi particolari.
- S43 In caso d'incendio usare...(mezzi estinguenti idonei da indicarsi da parte del fabbricante). Se l'acqua aumenta il rischio precisare: .
- Campo d'applicazione:
    - Sostanze e preparati estremamente infiammabili, facilmente infiammabili o infiammabili.
  - Criteri d'impiego:
    - Obbligatoria per le sostanze e i preparati che a contatto con l'acqua o l'aria umida sprigionano gas estremamente infiammabili.
    - Raccomandata per sostanze e preparati estremamente infiammabili, facilmente infiammabili e infiammabili, in particolare quando non sono miscibili con acqua.
- S45 In caso di incidente o di malessere consultare immediatamente il medico (se possibile, mostrargli l'etichetta)
- Campo d'applicazione:
    - Sostanze e preparati molto tossici.
    - Sostanze e preparati tossici e corrosivi.
  - Criteri d'impiego:
    - Obbligatoria per sostanze e preparati citati qui sopra.
- S46 In caso di ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta.
- Campo d'applicazione:
    - Tutte le sostanze e i preparati pericolosi diversi da quelli molto tossici, tossici, corrosivi o pericolosi per l'ambiente.
  - Criteri d'impiego:
    - Obbligatoria per tutte le sostanze e i preparati summenzionati venduti al dettaglio a meno che non vi sia motivo di ritenere pericolosa l'ingestione, in particolare da parte dei bambini.
- S47 Conservare a temperatura non superiore a ... gradi C (da precisare da parte del fabbricante)
- Campo d'applicazione:
    - Sostanze e preparati che diventano instabili ad una certa temperatura.
  - Criteri d'impiego:
    - Di norma limitata a casi particolari (ad esempio alcuni perossidi organici).
- S48 Mantenere umido con ...(liquido appropriato da precisare da parte del fabbricante)
- Campo d'applicazione:

- Sostanze e preparati che possono diventare molto sensibili alle scintille, a frizione o agli urti qualora si asciugano.
  - Criteri d'impiego:
    - Di norma limitata a casi speciali, ad esempio nitrocellulosa.
- S49 Conservare soltanto nel recipiente originale
- Campo d'applicazione:
    - Sostanze e preparati sensibili alla decomposizione catalitica.
  - Criteri d'impiego:
    - Di norma limitata alle sostanze e ai preparati sensibili alla decomposizione catalitica. (ad esempio alcuni perossidi organici).
- S50 Non mescolare con ... (da specificare da parte del fabbricante)
- Campo d'applicazione:
    - Sostanze e preparati che possono reagire con i prodotti specificati e liberare gas molto tossici o tossici.
    - Perossidi organici.
  - Criteri d'impiego:
    - Raccomandata per le sostanze e i preparati anzidetti venduti al dettaglio, nei casi in cui questa frase e' preferibile alla R31 o alla R32.
    - Obbligatoria per alcuni perossidi che possono provocare una violenta reazione con acceleratori o promotori.
- S51 Usare soltanto in luogo ventilato
- Campo d'applicazione:
    - Sostanze e preparati che potrebbero o che devono produrre vapori, polveri, spray, fumi, nebbia, ecc., e che comportano pericolo di inalazione o di incendio o di esplosione.
  - Criteri d'impiego:
    - Raccomandata quando non risulti opportuno l'uso della S38; e' quindi importante quando le sostanze e i preparati sono venduti al dettaglio.
- S52 Non utilizzare su grandi superfici in locali abitati.
- Campo d'applicazione:
    - Sostanze volatili molto tossiche, tossiche e nocive, e preparati che le contengono.
  - Criteri d'impiego:
    - Raccomandata quando la prolungata esposizione a queste sostanze puo' provocare un danno alla salute, a causa della loro volatilizzazione da ampie superfici trattate in ambienti domestici o comunque in ambienti chiusi in cui e' possibile la presenza di persone.
- S53 Evitare l'esposizione - procurarsi speciali istruzioni prima dell'uso
- Campo d'applicazione:
    - Sostanze e preparati cancerogeni, mutageni e/o tossici per la riproduzione.
  - Criteri d'impiego:
    - Obbligatoria per le sostanze e i preparati summenzionati cui e' assegnata almeno una delle frasi R45, R46, R49, R50 o R61.
- S56 Smaltire questo materiale e i relativi contenitori in un punto di raccolta rifiuti pericolosi o speciali
- Campo d'applicazione:
    - Sostanze pericolose per l'ambiente.
  - Criteri d'impiego:

- Raccomandata per le sostanze cui e' stato assegnato il simbolo e in genere vendute al dettaglio.
- S57 Usare contenitori adeguati per evitare l'inquinamento ambientale
  - Campo d'applicazione:
    - Sostanze cui e' stato assegnato il simbolo > N >.
  - Criteri d'impiego:
    - Limitata di norma alle sostanze in genere non vendute al dettaglio.
- S59 Richiedere informazioni al produttore o fornitore per il recupero/riciclaggio
  - Campo d'applicazione:
    - Sostanze pericolose per l'ambiente.-
  - Criteri d'impiego:
    - Obbligatoria per le sostanze pericolose per lo strato di ozono.
    - Raccomandata per altre sostanze cui e' stato assegnato il simbolo e per cui si raccomanda il recupero o il riciclo.
- S60 Questa materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi
  - Campo d'applicazione:
    - Sostanze pericolose per l'ambiente.
  - Criteri d'impiego:
    - Raccomandata per le sostanze cui e' stato assegnato il simbolo in genere non vendita al dettaglio.
- S61 Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza.
  - Campo d'applicazione:
    - Sostanze pericolose per l'ambiente.
  - Criteri d'impiego:
    - Usata di norma per le sostanze cui e' stato assegnato il simbolo .
    - Raccomandata per tutte le sostanze classificate pericolose per l'ambiente e non contemplate sopra.
- S62 In caso di ingestione, non provocare il vomito; consultare immediatamente un medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta.
  - Campo d'applicazione:
    - Sostanze e preparati classificati come nocivi e caratterizzati dalla frase R6S conformemente ai criteri di cui al punto 3.2.3.
    - Non applicabile alle sostanze e ai preparati immessi in commercio in bombolette aerosol o in recipienti muniti di un dispositivo sigillata di nebulizzazione; cfr. sezioni 8 e 9.
  - Criteri d'impiego:
    - Obbligatorio per le sostanze e i preparati di cui sopra, destinati alla libera vendita o che possono essere utilizzati dal pubblico.
    - Raccomandato per le sostanze e i preparati di cui sopra utilizzati nell'industria.

## 7. ETICHETTATURA

7.1. Dopo che una sostanza o un preparato sono stati classificati, l'etichetta adeguata viene determinata in conformita' delle disposizioni dell'articolo 16 del decreto legislativo 3 febbraio 1997, n. 52 e dell'articolo 7 del decreto ministeriale 28 gennaio 1992 per le sostanze ed i preparati rispettivamente. Il presente capitolo illustra come si definisce l'etichetta ed in particolare serve da guida per la scelta delle frasi di rischio ed i consigli di prudenza piu' adeguati.

L'etichetta contiene le informazioni seguenti:

- a) denominazione/i delle sostanze che figureranno sull'etichetta;
  - b) nome e indirizzo completi, compreso il numero di telefono, del fabbricante/importatore;
  - c) simboli e indicazioni di pericolo;
  - d) frasi indicanti rischi specifici (frasi R);
  - e) frasi indicanti i consigli di prudenza (frasi S)
  - f) per le sostanze, il numero CEE.
- 7.1.1. Per le sostanze che figurano nell'allegato I del decreto legislativo 3 febbraio 1997, n. 52 l'etichetta comprende anche le parole .
- 7.1.2. Scelta finale delle frasi di rischio e di prudenza.  
Anche se la scelta finale delle frasi di rischio e di prudenza piu' opportune sara' determinata soprattutto dalla necessita' di fornire tutte le informazioni necessarie, si dovra' tener conto anche della chiarezza e dell'effetto dell'etichetta. Per mantenere la chiarezza, le informazioni necessarie devono essere espresse con un numero minimo di frasi.  
Per le sostanze e i preparati irritanti, facilmente infiammabili, infiammabili e comburenti, non e' necessaria l'indicazione delle frasi R e S se il contenuto dell'imballaggio non supera i 125 ml. Lo stesso vale per le sostanze nocive che, in imballaggi di pari contenuto, non sono poste in vendita al dettaglio.
- 7.1.3. Indicazioni quali , o qualsiasi altra indicazione analoga non possono figurare sull'etichetta o sull'imballaggio delle sostanze o dei preparati disciplinati dal decreto legislativo 3 febbraio 1997, n 52 e dal decreto ministeriale 28 gennaio 1992.
- 7.1.4. Per alcuni preparati, l'allegato II del decreto ministeriale 28 gennaio 1992 prevede disposizioni speciali di etichettatura.
- 7.2. Denominazione chimica da indicare sull'etichetta:
- 7.2.1. Per le sostanze elencate nell'allegato II del decreto legislativo 3 febbraio 1997, n. 52 l'etichetta deve indicare il nome delle sostanze secondo una delle designazioni di cui all'allegato I.  
Per le sostanze non ancora elencate nell'allegato I la denominazione e' stabilita secondo una nomenclatura chimica riconosciuta a livello internazionale, come definito al punto 1.4 precedente.
- 7.2.2. Per i preparati, la scelta delle denominazioni che devono figurare sull'etichetta segue le norme di cui all'articolo 7, paragrafo 1 lettera c) del decreto ministeriale 28 gennaio 1992.  
Nota:  
Nel caso di preparati concentrati destinati all'industria profumiera:  
- la persona responsabile della loro immissione sul mercato puo' specificare semplicemente l'unica sostanza sensibilizzante che ritiene essere la causa principale del pericolo di sensibilizzazione;  
- nel caso di una sostanza naturale, la denominazione chimica puo' essere: , , piuttosto che la denominazione dei componenti di tale olio o estratto essenziale.
- 7.3. Scelta dei simboli di pericolo  
I simboli di pericolo e la dicitura delle indicazioni di pericolo devono essere conformi a quanto specificato nell'allegato II. Il simbolo deve essere stampato in nero su fondo giallo arancione.
- 7.3.1. Per le sostanze che figurano nell'allegato I, i simboli e le

- indicazioni di pericolo sono quelli indicati nell'allegato.
- 7.3.2. Per le sostanze che non figurano ancora nell'allegato I e per i preparati pericolosi, i simboli e le indicazioni di pericolo sono assegnati conformemente alle norme stabilite nel presente allegato.
- Quando ad una sostanza sono assegnati piu' simboli:
- l'obbligo di apporre il simbolo T rende facoltativi i simboli X e C;
  - l'obbligo di apporre il simbolo C rende facoltativo il simbolo X;
  - l'obbligo di apporre il simbolo E rende facoltativi i simboli F e O.
- 7.4. Scelta delle frasi di rischio
- Il testo delle frasi R deve corrispondere a quello riportato nell'allegato III del decreto legislativo 3 febbraio 1997, n. 52.
- Usare ove applicabile le frasi R combinate nell'allegato III.
- 7.4.1. Per le sostanze che figurano nell'allegato I, le frasi R sono quelle indicate in allegato.
- 7.4.2. Per le sostanze che non figurano nell'allegato I, le frasi R sono scelte in base ai criteri e alle priorita' seguenti:
- a) in caso di pericoli di effetti sulla salute:
    - i) le frasi R corrispondenti alla categoria di pericolo identificata da un simbolo devono figurare sull'etichetta;
    - ii) le frasi R corrispondenti ad altre categorie di pericolo che non sono identificate da un simbolo conformemente all'articolo 20 del decreto legislativo 3 febbraio 1997, n. 52.
  - b) in caso di pericolo derivante dalle proprieta' fisico-chimiche:
    - si applicano i criteri di cui al punto 7.4.2, lettera a), salvo il caso delle frasi di rischio o che non occorre riportare quando ripetono la dicitura delle indicazioni di pericolo usata con un simbolo;
  - c) in caso di pericolo per l'ambiente:
    - le frasi R corrispondenti alla categoria devono figurare sull'etichetta.
- 7.4.3. Per i preparati, le frasi R saranno scelte secondo i criteri e le priorita' qui di seguito:
- a) in caso di pericolo per la salute:
    - i) le frasi R corrispondenti alla categoria di pericolo identificata da un simbolo. In alcuni casi le frasi R devono essere adattate in conformita' delle tabelle di cui all'allegato I del decreto ministeriale 28 gennaio 1992. In particolare, le frasi R relative al/ai componente/i che hanno determinato l'attribuzione del preparato alla categoria di pericolo devono figurare sull'etichetta;
    - ii) le frasi R corrispondenti alle altre categorie di pericolo attribuite ai componenti ma che non sono contrassegnate da un simbolo conformemente all'articolo 7, lettera d) del decreto ministeriale 28 gennaio 1992.
  - b) in caso di pericolo derivante dalle proprieta' fisico-chimiche:
    - si applicano i criteri di cui al punto 7.4.3, lettera a), salvo in caso delle frasi o che non occorre indicare quando ripetono la dicitura dell'indicazione di pericolo utilizzata con il simbolo.
- In linea generale, per i preparati saranno sufficienti al massimo 4 frasi R per descrivere i rischi. In particolare le

combinazioni di frasi elencate nell'allegato III sono considerate come una sola frase. Le frasi standard devono tuttavia comprendere tutti i rischi principali connessi con il preparato.

Se tuttavia il fabbricante ritiene necessario precisare i rischi per l'ambiente si devono aggiungere ulteriori frasi R secondo il caso.

7.5. Consigli di prudenza

Il testo delle frasi S deve corrispondere a quello riportato nell'allegato IV del decreto legislativo .....

Usare ove applicabile le frasi S combinate nell'allegato IV.

7.5.1. Per le sostanze che figurano nell'allegato I, le frasi S sono quelle indicate nell'allegato. Se non sono indicate frasi S, il fabbricante o l'importatore possono includere qualsiasi frase o frasi S opportune.

7.5.2. Scelta dei consigli di prudenza

La scelta finale delle frasi relative ai consigli di prudenza deve tener conto delle frasi di rischio riportate sulle etichette e del previsto uso della sostanza o del preparato.

- in linea generale, saranno sufficienti al massimo 4 frasi S per formulare i consigli di prudenza piu' adeguati. In particolare, le combinazioni di frasi elencate nell'allegato IV sono considerate come una sola frase.

- in caso di pericolo per l'ambiente, usare come minimo una e come massimo quattro frasi S;

- alcune frasi R diventano superflue se si opera un'attenta selezione delle frasi S e viceversa;

- le frasi S che chiaramente corrispondono a frasi R figureranno sull'etichetta soltanto se si vuole sottolineare una determinata avvertenza.

- nella scelta dei consigli di prudenza occorre prestare particolare attenzione alle previste condizioni di utilizzazione di alcune sostanze e preparati, ad esempio gli effetti dell'applicazione a spruzzo o di altri aerosol. Le frasi vanno scelte tenendo presente l'utilizzazione prevista.

- i consigli di prudenza S1, S2 e S45 sono obbligatori per tutte le sostanze e i preparati molto tossici, tossici e corrosivi in vendita al dettaglio.

- i consigli di prudenza S2 e S46 sono obbligatori per tutte le altre sostanze pericolose (eccetto quelle soltanto classificate pericolose per l'ambiente) e per i preparati in vendita al dettaglio.

7.6. Il numero CEE

Se una sostanza indicata sull'etichetta e' elencata nell' (EINECS) o nell' (ELINCS), il numero EINECS o ELINCS della sostanza

deve figurare sull'etichetta. Questa richiesta non si applica ai preparati.

8. CASI PARTICOLARI: SOSTANZE

8.1. Bombe mobili di gas

Per le bombe mobili di gas i requisiti di etichettatura sono ritenuti soddisfatti se essi sono conformi all'articolo 20 o all'articolo 21, paragrafo 6, lettera b) del decreto legislativo 3 febbraio 1997, n. 52. Tuttavia in deroga all'articolo 21, paragrafi 1 e 2, si potra' usare una delle seguenti alternative per le bombe di gas con una capacita' inferiore o uguale a 150 I.

- il formato e le dimensioni dell'etichetta possono essere quelli indicati nella norma ISO/DP 7225;

- le informazioni di cui all'articolo 20, paragrafo 1, possono essere fornite su un dischetto o un'etichetta di

- informazione a carattere durevole fissata sulla bombola.
- 8.2. Bombole di gas destinate al propano, butano o al gas di petrolio liquefatto (GPL)  
Queste sostanze sono classificate nell'allegato I. Benché la loro classificazione sia conforme all'articolo 2, non costituiscono un pericolo per la salute umana quando vengono immesse in commercio, come gas combustibili liberati unicamente in vista della loro combustione, in bombole ricaricabili o in cartucce non ricaricabili disciplinati dalla norma EN 417.  
Queste bombole o cartucce devono essere contrassegnate da un simbolo adeguato, nonché dalle frasi R e S relative all'infiammabilità. Non è necessario riportare sull'etichetta le informazioni relative agli effetti sulla salute umana. Tuttavia, le informazioni di questo tipo che avrebbero dovuto essere riportate sull'etichetta saranno trasmesse all'utente professionale dalla persona responsabile della commercializzazione della sostanza, secondo la modalità previste all'articolo 25 del decreto legislativo 3 febbraio 1997, n. 52. Le informazioni che riceveranno consentiranno loro di adottare i provvedimenti necessari per la tutela della salute e della sicurezza.
- 8.3. Metalli in forma massiva  
Queste sostanze sono classificate nell'allegato I del decreto legislativo 3 febbraio 1997, n. 52 o vanno classificate in conformità dell'articolo 6 del decreto legislativo 3 febbraio 1997, n. 52. Tuttavia, talune di queste sostanze, anche se classificate in conformità dell'articolo 2 del decreto legislativo 3 febbraio 1997, n. 52.  
Non rappresentano un pericolo per la salute per inalazione, ingestione o a contatto con la pelle nella forma in cui vengono immesse in commercio. Tali sostanze non richiedono un'etichetta in conformità dell'articolo 20 del decreto legislativo 3 febbraio 1997, n. 52. Tuttavia, la persona responsabile dell'immissione in commercio del metallo trasmette agli utilizzatori professionali tutte le informazioni che avrebbero dovuto figurare sull'etichetta, tramite un sistema di informazione previsto dall'articolo 25 del decreto legislativo 3 febbraio 1997, n. 52.
- 8.4. Sostanze caratterizzate dalla frase R65  
Le sostanze classificate come nocive per la loro pericolosità in caso di aspirazione non devono essere classificate come nocive e caratterizzate dalla frase R65 sulla loro etichetta se sono immesse in commercio in bombolette aerosol o in recipienti muniti di un dispositivo sigillato di nebulizzazione.
9. CASI PARTICOLARI: PREPARATI
- 9.1. Preparati gassosi (miscele di gas)  
Per i preparati gassosi, è necessario prendere in considerazione quanto segue:  
- valutazione delle proprietà fisico-chimiche;  
- valutazione dei rischi per la salute.
- 9.1.1. Valutazione delle proprietà fisico-chimiche
- 9.1.1.1. Infiammabilità  
Le proprietà di infiammabilità di questi preparati sono determinate in conformità dell'articolo 3.2 del decreto ministeriale 28 gennaio 1992, secondo i metodi specificati nell'allegato V, parte A, del decreto legislativo 3 febbraio 1997, n. 52.  
Tali preparati saranno classificati sulla base dei risultati delle prove eseguite e in relazione ai criteri di cui all'allegato V e ai criteri della guida di etichettatura.



In deroga a quanto sopra, tuttavia, nel caso in cui i preparati gassosi siano prodotti su commissione in quantita' ridotte, l'infiammabilita' delle suddette miscele gassose puo' essere calcolata con il seguente metodo:

l'espressione della miscela gassosa

$A_1 F_1 + \dots + A_1 F_1 + \dots + A_n F_n + B_1 I_1 + \dots + B_1 I_1 + \dots + B_n I_n$

dove  $A_1$  e  $B_1$  frazioni molari

$F_1$  gas infiammabile

$I_1$  gas inerte

$n_1$  numero di gas infiammabili

$p_1$  numero di gas inerti

Puo' essere trasformata in modo che tutti gli  $I$ , (gas inerti) siano espressi da un equivalente di azoto utilizzando un coefficiente  $K$ , e che il contenuto equivalente di gas infiammabile  $A$ , sia espresso come segue:

100

$$A_1 = A_1 X \left( \frac{100}{A_1 + K_1 B_1} \right)$$

$$(A_1 + K_1 B_1)$$

Usando il valore del contenuto massimo di gas infiammabile che, unito all'azoto, forma un composto non infiammabile nell'aria ( $T_{ci}$ ), si puo' ottenere la seguente espressione:

\*\* VEDI ESPRESSIONE PAG 3421 \*\*

La miscela di gas e' infiammabile se il valore dell'espressione riportata in precedenza e' superiore a 1. Il preparato e' classificato come estremamente infiammabile ed e' assegnata la frase R12.

Coefficienti di equivalenza ( $K_1$ )

I valori dei coefficienti di equivalenza  $K_1$  tra i gas inerti e l'azoto e i valori relativi al contenuto massimo di gas infiammabile ( $T_{ci}$ ) sono forniti nelle tabelle 1 e 2 della norma ISO 10156 edizione 15.12.90.

Contenuto massimo di gas infiammabili ( $T_{ci}$ )

Il valore relativo al contenuto massimo di gas infiammabili ( $T_{ci}$ ) e' fornito nella tabella 2 della norma ISO 10156 edizione 15.12.90.

Quando il valore  $T_{ci}$  di un gas infiammabile non figura nella norma di cui sopra, si utilizzerà il corrispondente limite inferiore di esplosivita' (LEL). Se non esiste alcun valore LEL, il valore del  $T_{ci}$  sara' fissato all'1% del volume.

Osservazioni

- L'espressione di cui sopra puo' essere utilizzata per consentire un'etichettatura appropriata dei preparati gassosi, ma non va considerata come un metodo per sostituire la sperimentazione per determinare i parametri tecnici di sicurezza.
- La suddetta espressione inoltre non serve a determinare se una miscela contenente gas combustibile possa essere preparata in modo sicuro. Infatti, quando si valuta l'infiammabilita', i gas comburenti non sono presi in considerazione.
- L'espressione di cui sopra fornira' risultati attendibili soltanto se i gas infiammabili non hanno effetti gli uni sugli altri per quanto concerne l'infiammabilita'; e' pertanto opportuno considerare questo aspetto, ad esempio con gli idrocarburi alogenati.

#### 9.1.1.2. Proprieta' comburenti

Considerato che l'allegato V del decreto legislativo 3 febbraio 1997, n. 52 non fornisce un metodo per la determinazione delle proprieta' comburenti delle miscele gassose, tali proprieta' vanno valutate utilizzando il metodo indicato di seguito.

Il metodo si basa sul principio della comparazione del potenziale comburente dei gas in una miscela con il

potenziale comburente dell'ossigeno nell'aria. Le concentrazioni dei gas nella miscela sono espressi in volume per cento.

La comburenza della miscela di gas e' considerata uguale o superiore a quella dell'aria se si verifica la seguente condizione:

\*\* VEDI ESPRESSIONE PAG 3422 \*\*

dove: X1 e' la concentrazione di gas in volume %

C1 e' il coefficiente di equivalenza dell'ossigeno.

In questo caso, il preparato viene classificato come comburente e verra' attribuita al frase R8.

Coefficienti di equivalenza tra gas comburenti ed ossigeno.

In appresso sono riportati i coefficienti utilizzati nel calcolo della capacita' comburente di taluni gas in una miscela elencati al punto 5.2 nella norma ISO 10156 edizione 15.12.90 in relazione alla capacita' comburente dell'ossigeno nell'aria.

|      |     |
|------|-----|
| O2   | 1   |
| N2 O | 0,6 |

Quando non esiste un valore per il coefficiente C1 di un gas nella norma di cui sopra, si attribuisce valore 40 a tale coefficiente.

#### 9.1.2. Valutazione degli effetti sulla salute

La pericolosita' per la salute di un preparato viene valutata in conformita' dell'articolo 3 (3) del decreto ministeriale 28 gennaio 1992.

Qualora i rischi per la salute vengano valutati per mezzo del metodo convenzionale descritto all'articolo 3, paragrafo 5 del decreto ministeriale 28 gennaio 1992 con riferimento ai singoli limiti di concentrazione, i suddetti limiti da utilizzare vengono espressi in percentuale del volume e figurano:

nell'allegato I del decreto legislativo 3 febbraio 1997, n. 52 per il gas in questione;

o nell'allegato I del decreto ministeriale 28 gennaio 1992, tavole da IA a VIA qualora il gas o i gas in questione non figurino nell'allegato I, o vi figurino senza l'indicazione dei limiti di concentrazione.

#### 9.1.3. Etichettatura

Per i contenitori mobili di gas, i requisiti di etichettatura sono rispettati quando sono conformi alle disposizioni dell'articolo 8, paragrafo 4, lettera b) del decreto ministeriale 28 gennaio 1992.

Tuttavia, in deroga agli articoli 8.1 e 8.2, per le bombole di gas con una capacita' inferiore o uguale a 150 litri, la presentazione e le dimensioni dell'etichetta possono rispettare i requisiti della norma ISO 7225. In questo caso, l'etichetta puo' riportare la denominazione generica o quella industriale o commerciale del preparato, purché i componenti pericolosi del preparato siano indicati sul corpo della bombola in maniera chiara ed indelebile.

Le informazioni di cui all'articolo 7 possono essere fornite su un disco o un'etichetta durevoli integrati al recipiente.

9.2. Bombole di gas destinate a preparati contenenti del propano, del butano o del gas di petrolio liquefatto (GPL) odorizzati Il propano, il butano e il gas di petrolio liquefatto sono classificati nell'allegato I. Benché i preparati contenenti queste sostanze siano classificati conformemente all'articolo 3 del decreto ministeriale 28 gennaio 1992, essi non costituiscono un pericolo per la salute umana quando vengono immessi in commercio, come gas combustibili liberati unicamente in vista della loro combustione, in bombole ricaricabili o in cartucce non ricaricabili

disciplinate dalla norma EN 417.  
Queste bombole o cartucce devono essere contrassegnate da un simbolo adeguato, nonché dalle frasi R e S relative all'infiammabilità. Non è necessario riportare sull'etichetta le informazioni relative agli effetti sulla salute umana. Tuttavia, le informazioni di questo tipo che avrebbero dovuto essere riportate sull'etichetta saranno trasmesse all'utente professionale dalla persona responsabile della commercializzazione in base alle modalità previste all'articolo 10 del decreto ministeriale 28 gennaio 1992. Le informazioni che riceveranno consentiranno loro di adottare i provvedimenti necessari per la tutela della salute e della sicurezza.

9.3. Leghe, preparati contenenti polimeri e preparati contenenti elastomeri

I suddetti preparati vanno classificati in conformità dell'articolo 3 ed etichettati in conformità dell'articolo 7 del decreto ministeriale 28 gennaio 1992. Tuttavia, taluni di questi preparati, anche se classificati secondo l'articolo 3 (3), non rappresentano un pericolo per la salute per inalazione, ingestione o a contatto con la pelle nella forma in cui vengono immessi in commercio: Tali preparati non richiedono un'etichetta in conformità dell'articolo 7; tuttavia tutte le informazioni che sarebbero dovute comparire sull'etichetta vanno trasmesse all'utilizzatore professionale tramite un sistema di informazioni secondo le modalità dell'articolo 10 del suddetto decreto.

9.4. Preparati caratterizzati dalla frase R65

I preparati classificati come nocivi per la loro pericolosità in caso di aspirazione non devono essere classificati come nocivi e caratterizzati con la frase R65 sull'etichetta se sono immessi in commercio in bombolette aerosol o in recipienti muniti di un dispositivo sigillato di nebulizzazione.

9.5. Perossidi organici

I perossidi organici combinano le proprietà di una sostanza comburente e di una combustibile in un'unica molecola: se un perossido organico si decompone, la parte comburente della molecola reagisce isotermicamente con la parte combustibile (soggetta a comburente). Per le proprietà comburenti, non si possono applicare ai perossidi organici i metodi attuali di cui all'allegato V.

Si deve usare il seguente metodo di calcolo basato sulla presenza di ossigeno attivo.

Il tenore di ossigeno disponibile (%) di un preparato di perossido organico è dato dalla formula:

$$16 \times (n_i \times c_i / m_i)$$

dove:

$n_i$  = numero di gruppi perossidici per molecola di perossido organico  $i$ ,

$c_i$  = concentrazione (massa %) del perossido organico  $i$ ,

$m_i$  = massa molecolare del perossido organico  $i$ .

ALLEGATO VII

ALLEGATO VII parte A

INFORMAZIONI RICHIESTE PER IL FASCICOLO TECNICO

(FASCICOLO DI BASE)

Qualora non sia tecnicamente possibile o non risulti scientificamente necessario fornire una determinata informazione, occorre addurre un'adeguata motivazione, che dovrà essere accettata dall'autorità competente.

Va menzionato il nome dell'ente o degli enti responsabili delle prove.

0. IDENTITA' DEL FABBRICANTE ED IDENTITA' DEL NOTIFICANTE;  
UBICAZIONE DEL LUOGO DI PRODUZIONE  
Per le sostanze prodotte al di fuori della Comunità per le quali, ai fini della notifica, il notificante è stato designato unico rappresentante del fabbricante, identità e indirizzi degli importatori della sostanza nella Comunità'.
1. IDENTITA' DELLA SOSTANZA
- 1.1. Denominazione
- 1.1.1. Denominazione secondo la nomenclatura dell'IUPAC
- 1.1.2. Altre denominazioni (denominazione comune, denominazione commerciale, abbreviazione)
- 1.1.3. Numero CAS e denominazione CAS (se disponibile)
- 1.2. Formula bruta e formula di struttura
- 1.3. Composizione della sostanza
- 1.3.1. Purezza in percentuale (%)
- 1.3.2. Natura delle impurità, compresi gli isomeri e i prodotti secondari
- 1.3.3. Percentuale delle principali impurità (significative)
- 1.3.4. Se la sostanza contiene uno stabilizzante o un inibente oppure altri additivi precisarne: la natura, l'ordine di grandezza:  
.....ppm; .....%
- 1.3.5. Dati relativi allo spettro (UV, IR, NMR o spettro di massa)
- 1.3.6. HPI C, GC
- 1.4. Metodi di individuazione e di determinazione  
Descrizione completa dei metodi seguiti o indicazione dei relativi riferimenti bibliografici.  
Dovranno essere fornite informazioni, oltre che sui metodi di individuazione e di determinazione, sui metodi analitici noti al notificante che consentono di individuare una sostanza e i suoi prodotti di trasformazione dopo immissione nell'ambiente nonché di determinare l'esposizione umana diretta.
2. DATI RELATIVI ALLA SOSTANZA
- 2.0. Produzione  
Le informazioni fornite in questa parte devono essere sufficienti per consentire una stima approssimativa ma realistica dell'esposizione umana ed ambientale connessa con il processo produttivo. Non sono richiesti dettagli precisi del processo produttivo, in particolare quelli di carattere delicato dal punto di vista commerciale.
- 2.0.1. Procedimenti tecnologici impiegati per la produzione
- 2.0.2. Valutazione dell'esposizione in sede di produzione:  
- ambiente di lavoro  
- ambiente
- 2.1. Utilizzazioni previste  
Le informazioni fornite in questa parte devono essere sufficienti per consentire una stima approssimativa ma realistica dell'esposizione umana ed ambientale alle sostanze, in connessione con le utilizzazioni proposte/previste.
- 2.1.1. Tipi di utilizzazione: descrivere la funzione della sostanza e gli effetti desiderati
- 2.1.1.1. Procedimento o procedimenti tecnologici in sede di impiego della sostanza (qualora noti)
- 2.1.1.2. Valutazione o valutazioni dell'esposizione in sede di impiego (qualora note):  
- ambiente di lavoro  
- ambiente
- 2.1.1.3. Forma nella quale la sostanza è immessa sul mercato: sostanza, preparato, prodotto
- 2.1.1.4. Concentrazione della sostanza nei preparati e nei prodotti commercializzati (qualora nota)

- 2.1.2. Settori d'applicazione e ripartizione approssimativa:
  - industrie
  - operatori dell'agricoltura e dell'artigianato
  - libera vendita
- 2.1.3. Se del caso, identita' dei destinatari della sostanza, qualora sia nota
- 2.1.4. Quantita' e composizione dei residui derivanti dalle utilizzazioni proposte (qualora nota)
- 2.2. Produzione e/o importazione prevista per ciascuna delle utilizzazioni o ciascuno dei settori di utilizzazione considerati
  - 2.2.1. Produzione e/o importazione complessiva in tonnellate/anno:
    - durante il primo anno civile
    - nei successivi anni civili
 Per le sostanze prodotte al di fuori della Comunita' per le quali, ai fini della notifica, il notificante e' stato designato unico rappresentante del fabbricante, queste informazioni debbono essere fornite per ciascuno degli importatori di cui al punto 0.
  - 2.2.2. Produzione e/o importazione ripartita secondo le indicazioni di cui ai punti 2.1.1 e 2.1.2, ed espressa in percentuale:
    - durante il primo anno civile
    - nei successivi anni civili
- 2.3. Metodi e precauzioni raccomandate concernenti:
  - 2.3.1. - la manipolazione
  - 2.3.2. - il deposito
  - 2.3.3. - il trasporto
  - 2.3.4. - l'incendio (natura dei gas di combustione o pirolisi, quando le utilizzazioni previste lo giustificano)
  - 2.3.5. Altri pericoli, in particolare reazione chimica con l'acqua
  - 2.3.6. Se del caso, informazioni sulle possibilita' che la sostanza esploda se presentata in forma di polvere
- 2.4. Misure di emergenza in caso di dispersione accidentale
- 2.5. Misure di emergenza in caso di infortunio alle persone (esempio: avvelenamento)
- 2.6. Imballaggio
- 3. PROPRIETA' FISICO-CHIMICHE DELLA SOSTANZA
- 3.0. Stato della sostanza a 20 gradi C e a 101,3 kPa
  - 3.1. Punto di fusione
  - 3.2. Punto di ebollizione
  - 3.3. Densita' relativa
  - 3.4. Tensione di vapore
  - 3.5. Tensione di superficie
  - 3.6. Idrosolubilita'
  - 3.8. Coefficiente di ripartizione n. ottanolo / acqua
  - 3.9. Punto d'infiammabilita'
  - 3.10. Infiammabilita'
  - 3.11. Proprieta' esplosive
  - 3.12. Temperatura di autoaccensione
  - 3.13. Proprieta' comburenti
  - 3.15. Granulometria
 

Per le sostanze che potrebbero essere commercializzate in una forma che presenta il rischio di una esposizione per inalazione, dovrebbe essere effettuata una prova per stabilire la diffusione delle particelle della sostanza nella forma commercializzata.
- 4. STUDI TOSSICOLOGICI
  - 4.1. Tossicita' acuta
 

Per le prove di cui ai punti da 4.1.1 a 4.1.3, le sostanze diverse dai gas devono essere somministrate come minimo attraverso due vie, di cui una deve essere la via orale. La scelta della seconda via dipendera' dalla natura della sostanza e dalla probabile via dell'esposizione umana. I gas

- e i liquidi volatili debbono essere somministrati per inalazione.
- 4.1.1. Via orale
  - 4.1.2. Inalazione
  - 4.1.3. Via cutanea
  - 4.1.5. Irritazione della pelle
  - 4.1.6. Irritazione degli occhi
  - 4.1.7. Sensibilizzazione della pelle
  - 4.2. Somministrazione ripetuta  
La via di somministrazione deve essere la piu' opportuna in funzione della probabile via dell'esposizione umana, della tossicita' acuta e della natura della sostanza. In mancanza di controindicazioni si preferisce in genere la via orale.
  - 4.2.1. Somministrazione di tossicita' ripetuta (28 giorni)
  - 4.3. Altri effetti
    - 4.3.1. Mutagenesi  
La sostanza deve essere esaminata con due prove. Una prova deve essere batteriologica (prova di revisione della mutazione), con e senza attivazione metabolica. L'altra deve essere una prova non batteriologica intesa a evidenziare aberrazioni o danni cromosomici. In mancanza di controindicazioni questa prova deve in linea di massima essere effettuata in vitro, con e senza attivazione metabolica. In caso di risultati positivi in una delle due prove, sono necessarie prove complementari, da realizzare secondo le indicazioni di cui all'allegato V.
    - 4.3.2. Individuazione della tossicita' connessa con il ciclo riproduttivo p.m.
    - 4.3.3. Valutazione del comportamento tossicocinetico di una sostanza in base ai dati contenuti nel fascicolo di base e altre informazioni pertinenti.
  - 5. STUDI ECOTOSSICOLOGICI
    - 5.1. Effetti sugli organismi
      - 5.1.1. Tossicita' acuta per i pesci
      - 5.1.2. Tossicita' acuta per la Daphnia
      - 5.1.3. Prova di inibizione della crescita delle alghe
      - 5.1.6. Inibizione batterica  
Nei casi in cui l'effetto inibitorio di una sostanza sui batteri potesse influire sulla biodegradazione, si dovrebbe effettuare una prova di inibizione batterica prima di procedere alla biodegradazione.
    - 5.2. Degradazione
      - biotica
      - abiotica:  
Se la sostanza non e' facilmente biodegradabile occorre valutare l'opportunita' di eseguire la seguente prova idrolisi in funzione del pH
    - 5.3. Prova di screening di assorbimento / desorbimento
  - 6. POSSIBILITA' DI RENDERE INNOCUA LA SOSTANZA
    - 6.1. A livello industria/artigianato
      - 6.1.1. Possibilita' di riciclaggio
      - 6.1.2. Possibilita' di neutralizzare gli effetti indesiderati
      - 6.1.3. Possibilita' di distruzione:
        - discarica controllata
        - incenerimento
        - impianto di depurazione delle acque
        - altre
    - 6.2. A livello libera vendita
      - 6.2.1. Possibilita' di riciclaggio
      - 6.2.2. Possibilita' di neutralizzare gli effetti indesiderati
      - 6.2.3. Possibilita' di distruzione:
        - discarica controllata

- incenerimento
- impianto di depurazione delle acque
- altre

ALLEGATO VII parte B  
 CARATTERISTICHE CHE FORMANO OGGETTO DEL FASCICOLO TECNICO  
 (FASCICOLO DI BASE)

Qualora non sia tecnicamente possibile o non risulti scientificamente necessario fornire una determinata informazione, occorre addurre un'adeguata motivazione, che dovra' essere accettata dall'autorita' competente.

Il nome dell'ente o degli enti responsabili delle prove deve essere indicato.

In aggiunta alle informazioni di seguito richieste, l'Autorita' competente, qualora lo desideri necessario per una valutazione dei rischi, puo' richiedere che il notificante fornisca le seguenti informazioni supplementari:

- tensione di vapore
- esame di tossicita' acuta per la Daphnia.

0. IDENTITA' DEL FABBRICANTE ED IDENTITA' DEL NOTIFICANTE;  
 UBICAZIONE DEL LUOGO DI PRODUZIONE  
 Per le sostanze prodotte al di fuori della Comunita' per le quali, ai fini della notifica, il notificante e' stato designato unico rappresentante del fabbricante, identita' e indirizzi degli importatori della sostanza nella Comunita'.
  1. IDENTITA' DELLA SOSTANZA
    - 1.1. Denominazione
      - 1.1.1. Denominazione secondo la nomenclatura dell'IUPAC
      - 1.1.2. Altre denominazioni (denominazione comune, denominazione commerciale, abbreviazione)
      - 1.1.3. Numero CAS e denominazione CAS (se disponibile)
    - 1.2. Formula bruta e formula di struttura
    - 1.3. Composizione della sostanza
      - 1.3.1. Purezza in percentuale (%)
      - 1.3.2. Natura delle impurita', compresi gli isomeri e i prodotti secondari
      - 1.3.3. Percentuale delle principali impurita' (significative)
      - 1.3.4. Se la sostanza contiene uno stabilizzante o un inibente oppure altri additivi preciserne: la natura, l'ordine di grandezza:  
 .....ppm; .....%
      - 1.3.5. Dati relativi allo spettro (UV, IR, NMR o spettro di massa)
      - 1.3.6. HPI C, GC
    - 1.4. Metodi di individuazione e di determinazione  
 Descrizione completa dei metodi seguiti o indicazione dei relativi riferimenti bibliografici.  
 Oltre che sui metodi di individuazione e di determinazione, informazione sui metodi analitici noti al notificante che consentono di individuare una sostanza e i suoi prodotti di trasformazione dopo immissione nell'ambiente nonche' di determinare l'esposizione umana diretta.
  2. DATI RELATIVI ALLA SOSTANZA
    - 2.0. Produzione  
 Le informazioni fornite in questa parte devono essere sufficienti per consentire una stima approssimativa ma realistica dell'esposizione umana ed ambientale connessa con il processo produttivo. Non sono richiesti dettagli precisi del processo produttivo, in particolare quelli di carattere delicato dal punto di vista commerciale.
      - 2.0.1. Procedimenti tecnologici impiegati per la produzione
      - 2.0.2. Valutazione dell'esposizione in sede di produzione:
        - ambiente di lavoro
        - ambiente
    - 2.1. Utilizzazioni previste

Le informazioni fornite in questa parte devono essere sufficienti per consentire una stima approssimativa ma realistica dell'esposizione umana ed ambientale alle sostanze, in connessione con le utilizzazioni proposte/previste.

- 2.1.1. Tipi di utilizzazione: descrivere la funzione della sostanza e gli effetti desiderati
  - 2.1.1.1. Procedimento o procedimenti tecnologici in sede di impiego della sostanza (qualora noti)
  - 2.1.1.2. Valutazione o valutazioni dell'esposizione in sede di impiego (qualora note):
    - ambiente di lavoro
    - ambiente
  - 2.1.1.3. Forma nella quale la sostanza e' immessa sul mercato: sostanza, preparato, prodotto
  - 2.1.1.4. Concentrazione della sostanza nei preparati e nei prodotti commercializzati (qualora nota)
- 2.1.2. Settori d'applicazione e ripartizione approssimativa:
  - industrie
  - operatori dell'agricoltura e dell'artigianato
  - libera vendita
- 2.1.3. Se del caso, identita' dei destinatari della sostanza, qualora sia nota
- 2.2. Produzione e/o importazione prevista per ciascuna delle utilizzazioni o ciascuno dei settori di utilizzazione considerati
  - 2.2.1. Produzione e/o importazione complessiva in tonnellate/anno:
    - durante il primo anno civile
    - nei successivi anni civiliPer le sostanze prodotte al di fuori della Comunita' per le quali, ai fini della notifica, il notificante e' stato designato unico rappresentante del fabbricante, queste informazioni debbono essere fornite per ciascuno degli importatori di cui al punto 0.
  - 2.2.2. Produzione e/o importazione ripartita secondo le indicazioni di cui ai punti 2.1.1 e 2.1.2, ed espressa in percentuale:
    - durante il primo anno civile
    - nei successivi anni civili
- 2.3. Metodi e precauzioni raccomandate concernenti:
  - 2.3.1. - la manipolazione
  - 2.3.2. - il deposito
  - 2.3.3. - il trasporto
  - 2.3.4. - l'incendio (natura dei gas di combustione o pirolisi, quando le utilizzazioni previste lo giustificano)
  - 2.3.5. Altri pericoli, in particolare reazione chimica con l'acqua
- 2.4. Misure di emergenza in caso di dispersione accidentale
- 2.5. Misure di emergenza in caso di infortunio alle persone (esempio: avvelenamento)
- 2.6. Imballaggio
3. PROPRIETA' FISICO-CHIMICHE DELLA SOSTANZA
  - 3.0. Stato della sostanza a 20 gradi C e a 101,3 kPa
  - 3.1. Punto di fusione
  - 3.2. Punto di ebollizione
  - 3.6. Idrosolubilita'
  - 3.8. Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua
  - 3.9. Punto d'infiammabilita'
  - 3.10. Infiammabilita'
4. STUDI TOSSICOLOGI
  - 4.1. Tossicita' acuta

Per le prove da 4.1.1 a 4.1.2 e' sufficiente una via di somministrazione. Sostanze diverse dai gas devono essere somministrate oralmente. I gas vanno somministrati per inalazione.



- 4.1.1. Via orale
- 4.1.2. Inalazione
- 4.1.5. Irritazione della pelle
- 4.1.6. Irritazione degli occhi
- 4.1.7. Sensibilizzazione della pelle
- 4.3. Altri effetti
- 4.3.1. Mutagenesi
  - Prove batteriologiche con e senza attivazione metabolica (prova di reversione della mutazione)
- 5. STUDI ECOTOSSICOLOGICI
- 5.2. Degradazione
  - biotica

ALLEGATO VII parte C  
 CARATTERISTICHE CHE FORMANO OGGETTO DEL FASCICOLO TECNICO  
 (FASCICOLO DI BASE)

Qualora non sia tecnicamente possibile o non risulti scientificamente necessario fornire una determinata informazione, occorre addurre un'adeguata motivazione, che dovrà essere accettata dall'autorità competente.

Il nome dell'ente o degli enti responsabili delle prove deve essere indicato.

- 0. IDENTITA' DEL FABBRICANTE ED IDENTITA' DEL NOTIFICANTE; SE NON SI TRATTA DELLA STESSA PERSONA; UBICAZIONE DEL LUOGO DI PRODUZIONE
  - Per le sostanze prodotte al di fuori della Comunità per le quali, ai fini della notifica, il notificante è stato designato unico rappresentante del fabbricante, identità e indirizzi degli importatori della sostanza nella Comunità.
- 1. IDENTITA' DELLA SOSTANZA
  - 1.1. Denominazione
    - 1.1.1. Denominazione secondo la nomenclatura dell'IUPAC
    - 1.1.2. Altre denominazioni (denominazione comune, denominazione commerciale, abbreviazione)
    - 1.1.3. Numero CAS e denominazione CAS (se disponibile)
  - 1.2. Formula bruta e formula di struttura
  - 1.3. Composizione della sostanza
    - 1.3.1. Purezza in percentuale (%)
      - 1.3.2. Natura delle impurità, compresi gli isomeri e i prodotti secondari
      - 1.3.3. Percentuale delle principali impurità (significative)
      - 1.3.4. Se la sostanza contiene uno stabilizzante o un inibente oppure altri additivi precisarne: la natura, l'ordine di grandezza:
        - .....ppm; .....%
      - 1.3.5. Dati relativi allo spettro (UV, IR, NMR o spettro di massa)
      - 1.3.6. HPI C, GC
    - 1.4. Metodi di individuazione e di determinazione
      - Descrizione completa dei metodi seguiti o indicazione dei relativi riferimenti bibliografici.
      - Oltre che sui metodi di individuazione e di determinazione, informazione sui metodi analitici noti al notificante che consentono di individuare una sostanza e i suoi prodotti di trasformazione dopo immissione nell'ambiente nonché di determinare l'esposizione umana diretta.
- 2. DATI RELATIVI ALLA SOSTANZA
  - 2.0. Produzione
    - Le informazioni fornite in questa parte devono essere sufficienti per consentire una stima approssimativa ma realistica dell'esposizione umana ed ambientale connessa con il processo produttivo. Non sono richiesti dettagli precisi del processo produttivo, in particolare quelli di carattere delicato dal punto di vista commerciale.
    - 2.0.1. Procedimento o procedimenti tecnologici impiegati per la

- produzione
- 2.0.2. Valutazione dell'esposizione in sede di produzione:
- ambiente di lavoro
  - ambiente
- 2.1. Utilizzazioni previste
- Le informazioni fornite in questa parte devono essere sufficienti per consentire una stima approssimativa ma realistica dell'esposizione umana ed ambientale alle sostanze, in connessione con le utilizzazioni proposte/previste.
- 2.1.1. Tipi di utilizzazione: descrivere la funzione della sostanza e gli effetti desiderati
- 2.1.1.1. Procedimento o procedimenti tecnologici in sede di impiego della sostanza (qualora noti)
- 2.1.1.2. Valutazione o valutazioni dell'esposizione in sede di impiego (qualora note):
- ambiente di lavoro
  - ambiente
- 2.1.1.3. Forma nella quale la sostanza e' immessa sul mercato: sostanza, preparato, prodotto
- 2.1.1.4. Concentrazione della sostanza nei preparati e nei prodotti commercializzati (qualora nota)
- 2.1.2. Settori d'applicazione e ripartizione approssimativa:
- industrie
  - operatori dell'agricoltura e dell'artigianato
  - libera vendita
- 2.1.3. Se del caso, identita' dei destinatari della sostanza, qualora sia nota
- 2.2. Produzione e/o importazione prevista per ciascuna delle utilizzazioni o ciascuno dei settori di utilizzazione considerati
- 2.2.1. Produzione e/o importazione complessiva in tonnellate/anno:
- durante il primo anno civile
  - nei successivi anni civili
- Per le sostanze prodotte al di fuori della Comunita' per le quali, ai fini della notifica, il notificante e' stato designato unico rappresentante del fabbricante, queste informazioni debbono essere fornite per ciascuno degli importatori di cui al punto 0.
- 2.2.2. Produzione e/o importazione ripartita secondo le indicazioni di cui ai punti 2.1.1 e 2.1.2, ed espressa in percentuale:
- durante il primo anno civile
  - nei successivi anni civili
- 2.3. Metodi e precauzioni raccomandate concernenti:
- 2.3.1. - la manipolazione
- 2.3.2. - il deposito
- 2.3.3. - il trasporto
- 2.3.4. - l'incendio (natura dei gas di combustione o pirolisi, quando le utilizzazioni previste lo giustificano)
- 2.3.5. Altri pericoli, in particolare reazione chimica con l'acqua
- 2.4. Misure di emergenza in caso di dispersione accidentale
- 2.5. Misure di emergenza in caso di infortunio alle persone (esempio: avvelenamento)
- 2.6. Imballaggio
- 3 PROPRIETA' FISICO-CHIMICHE DELLA SOSTANZA
- 3.0. Stato della sostanza a 20 gradi C e a 101,3 kPa
- 3.9. Punto d'infiammabilita'
- 3.10. Infiammabilita'
4. STUDI TOSSICOLOGI
- 4.1. Tossicita' acuta
- Una via di somministrazione e' sufficiente. Le sostanze diverse dai gas devono essere somministrate per via orale. I gas vanno somministrati per inalazione.

- 4.1.1. Via orale
- 4.1.2. Inalazione

ALLEGATO VII parte D

DISPOSIZIONI SPECIFICHE RELATIVE AI FASCICOLI TECNICI (FASCICOLO DI BASE) CONTENUTI NELLE NOTIFICHE DI CUI ALL'ARTICOLO 12

- A. Ai sensi del presente allegato s'intende per:
  - "omopolimero", un polimero costituito da una sola specie di monomeri;
  - "copolimero", un polimero costituito da piu' di una specie di monomeri;
  - "polimero per cui e' accettabile un insieme di prove ridotto" o "polimero IPR", un polimero che soddisfa i criteri indicati al punto C2;
  - "famiglia di polimeri", un gruppo di polimeri (omopolimeri o capolimeri) con diversi pesi molecolari medi numerici o diverse composizioni derivanti da differenti rapporti tra le unita' monomeriche. La differenza di peso molecolare medio numerico o di composizione non deve essere determinata da fluttuazioni involontarie connesse al processo bensì da alterazioni deliberate delle condizioni del processo senza che il processo in se' risulti modificato;
  - "Mn" e' il peso molecolare medio numerico;
  - "M" e' il peso molecolare.
- B. Approccio per famiglie  
Al fine di evitare prove superflue e' possibile raggruppare i polimeri in famiglie.  
Il concetto e' quello di sottoporre a prova i membri rappresentativi di una famiglia che presenti:
  - Mn variabile per gli omopolimeri, oppure
  - una composizione variabile con Mn approssimativamente costante per i capolimeri, oppure
  - per  $M_n > 1\ 000$ . Mn variabile e una composizione approssimativamente costante per i capolimeri.Nei casi in cui si riscontrano effetti dissimili nei membri rappresentativi in conseguenza del campo di variazione del Mn o della composizione, sono necessarie ulteriori prove su altri membri rappresentativi.
- C. Informazioni richieste per i fascicoli tecnici di cui all'articolo 12  
Qualora non sia tecnicamente possibile o non risulti scientificamente necessario fornire una determinata informazione, occorre addurre un'adeguata motivazione che dovra' essere sottoposta alle autorita' competenti.  
Per la valutazione delle proprieta' del polimero si puo' tener conto delle informazioni disponibili relative alle proprieta' del (i) monomero (i)  
Fatto salvo l'articolo 3, paragrafo 1 del decreto legislativo 3 febbraio 1997, n. 52, le prove devono essere effettuate conformemente alle metodologie riconosciute e raccomandate dai competenti organismi internazionali, qualora tali raccomandazioni esistano.  
Deve essere indicato il nome dell'ente o degli enti responsabili delle prove.
- C.1. POLIMERI SOTTOPOSTI A UN INSIEME DI PROVE ORDINARIO
  - C.1.1. Polimeri immessi sul mercato comunitario in quantita' < t/anno o in quantita' totali <  
In aggiunta alle informazioni e alle prove di cui all'articolo 7, indicate nell'allegato VII parte A, si richiedono le seguenti informazioni specifiche sui polimeri:
    - 1. IDENTITA' DELLA SOSTANZA
      - 1.2.1. Peso molecolare medio numerico
      - 1.2.2. Distribuzione dei pesi molecolari (DPM)
      - 1.2.3. Identita' e concentrazione dei monomeri di partenza e

- delle sostanze di partenza che saranno legati nel polimero
- 1.2.4. Indicazione dei gruppi terminali, identita' e frequenza dei gruppi funzionali reattivi
  - 1.3.2.1. Identita' dei monomeri non reagiti
  - 1.3.3.1. Percentuale dei monomeri non reagiti
  2. DATI RELATIVI ALLA SOSTANZA
    - 2.1.1.5. Una dichiarazione corredata delle informazioni pertinenti che indichi se il polimero e' stato sviluppato in modo da essere degradabile nell'ambiente.
  3. PROPRIETA' FISICO-CHIMICHE DELLA SOSTANZA
    - 3.6.1. Estraibilita' in acqua
 

Fatto salvo l'articolo 16, paragrafo 1 del decreto legislativo 3 febbraio 1997, n. 52, ulteriori prove possono essere richieste in taluni casi, ad esempio:

      - fotostabilita' se il polimero non e' specificamente reso stabile alla luce;
      - estraibilita' a lungo termine (test di lisciviazione). A seconda dei risultati di questa prova, possono essere richieste caso per caso prove appropriate di lisciviazione.
- C.1.2. Polimeri immessi sul mercato comunitario in quantita' < 1 t/anno o in quantita' totali < 5 t. ma > 100 kg/anno, oppure in quantita' totali > 500 kg
- In aggiunta alle informazioni e ai test di cui all'articolo 8, indicati nell'allegato VII parte B, si richiedono le seguenti informazioni specifiche sui polimeri:
1. IDENTITA' DELLA SOSTANZA
    - 1.2.1. Peso molecolare medio numerico
    - 1.2.2. Distribuzione dei pesi molecolari (DPM)
    - 1.2.3. Identita' e concentrazione dei monomeri di partenza e delle sostanze di partenza che saranno legati nel polimero
    - 1.2.4. Indicazione dei gruppi terminali, identita' e frequenza dei gruppi funzionali reattivi
    - 1.3.2.1. Identita' dei monomeri non reagiti
    - 1.3.3.1. Percentuale dei monomeri non reagiti
  2. DATI RELATIVI ALLA SOSTANZA
    - 2.1.1.5. Una dichiarazione corredata delle informazioni pertinenti che indichi se il polimero e' stato sviluppato in modo da essere degradabile nell'ambiente.
  3. PROPRIETA' FISICO-CHIMICHE DELLA SOSTANZA
    - 3.6.1. Estraibilita' in acqua
- C.1.3. Polimeri immessi sul mercato comunitario in quantita' < 100 kg/anno o in quantita' totali < 500 kg
- In aggiunta alle informazioni e alle prove di cui all'articolo 8, indicate nell'allegato VII parte C, si richiedono le seguenti informazioni specifiche sui polimeri:
1. IDENTITA' DELLA SOSTANZA
    - 1.2.1. Peso molecolare medio numerico
    - 1.2.2. Distribuzione dei pesi molecolari (DMP)
    - 1.2.3. Identita' e concentrazione dei monomeri di partenza e delle sostanze di partenza che saranno legate nel polimero
    - 1.2.4. Indicazione dei gruppi terminali, identita' e frequenza dei gruppi funzionali reattivi
    - 1.3.2.1. Identita' dei monomeri non reagiti
    - 1.3.3.1. Percentuale di monomeri non reagiti
  2. DATI RELATIVI ALLA SOSTANZA
    - 2.1.1.5. Una dichiarazione corredata delle informazioni pertinenti che indichi se il polimero e' stato

sviluppato in modo da essere degradabile nell'ambiente

C.2. POLIMERI PER I QUALI E' ACCETTABILE UN INSIEME DI PROVE RIDOTTO

In determinate condizioni l'insieme di prove del fascicolo di base per i polimeri puo' essere ridotto.

Le sostanze con un elevato peso molecolare medio numerico, un basso contenuto di specie a basso peso molecolare e con una scarsa solubilita'/estraibilita' sono considerate non biologicamente disponibili. Di conseguenza per individuare i polimeri per i quali un insieme ridotto di prove e' accettabile, si deve ricorrere ai seguenti criteri:

Per i polimeri non facilmente degradabili immessi sul mercato comunitario in quantita' superiore o uguale a 1 t/anno o in quantita' totali superiore o uguale a 5 t, i criteri in base ai quali si deve stabilire per quali polimeri e' accettabile un insieme di prove ridotto sono i seguenti:

I. un elevato peso molecolare medio numerico (Mn) (').

II. estraibilita' in acqua (3.6.1)  
< 10 mg/l escluso ogni apporto derivante da additivi e impurita',

III. pesi molecolari < 1 000 in percentuale inferiore all'1 %; questa percentuale si riferisce soltanto alle molecole (componenti) direttamente derivate da uno o piu' monomeri, questo (i) ultimo (i) compreso (i), ed escluse altre componenti quali additivi o impurita'.

Qualora tutti i criteri siano rispettati, per il polimero in questione e' accettabile il ricorso ad un insieme di prove ridotto.

Nel caso in cui polimeri non facilmente degradabili siano immessi sul mercato comunitario in quantita' < 1 t/anno o in quantita' totale < 5 t, e' sufficiente che siano soddisfatti i criteri I e II perche' il polimero sia inserito fra quelli in cui un insieme di prove ridotto e' accettabile.

Qualora non sia possibile provare il rispetto dei criteri mediante le prove stabilite, il notificante deve dimostrare il rispetto di tali criteri con altri mezzi.

In talune circostanze si possono richiedere prove tossicologiche ed ecotossicologiche.

C.2.1. Polimeri immessi sul mercato comunitario in quantita' superiore o uguale a 1 t/anno o in quantita' totale superiore o uguale a 5 t

0. IDENTITA' DEL FABBRICANTE E IDENTITA' DEL NOTIFICANTE:  
UBICAZIONE DEL LUOGO DI PRODUZIONE

Per le sostanze prodotte al di fuori della Comunita' per le quali, ai fini della notifica, il notificante sia stato designato unico rappresentante del fabbricante: identita' e indirizzi degli importatori della sostanza nella Comunita'.

1. IDENTITA' DELLA SOSTANZA

1.1. Denominazione

1.1.1. Denominazione secondo la nomenclatura IUPAC

1.1.2. Altre denominazioni (denominazione comune, denominazione commerciale, abbreviazione)

1.1.3. Numero CAS e denominazione CAS (se disponibile)

1.2. Formula bruta e formula di struttura

1.2.1. Peso molecolare medio numerico

1.2.2. Distribuzione dei pesi molecolari (DPM)

1.2.3. Identita' e concentrazione dei monomeri di partenza e delle sostanze di partenza che saranno legate nel polimero

1.2.4. Indicazione dei gruppi terminali, identita' e frequenza dei gruppi funzionali reattivi

- 1.3. Composizione della sostanza
  - 1.3.1. Grado di purezza (in percentuale)
  - 1.3.2. Natura delle impurita', compresi i prodotti secondari
    - 1.3.2.1. Identita' dei monomeri non reagiti
  - 1.3.3. Percentuali delle principali impurita' (significative)
    - 1.3.3.1. Percentuale di monomeri non reagiti
  - 1.3.4. Se la sostanza contiene uno stabilizzante o un inibente oppure altri additivi preciserne la natura, l'ordine di grandezza: .....ppm, .....%
  - 1.3.5. Dati spettrali (UV, IR, NMR o spettro di massa)
    - 1.3.6.1. GPC

---

(i) L'autorita' che riceve la notifica decide la propria responsabilita' se il polimero soddisfa tale criterio

- 1.4. Metodi di individuazione e di determinazione
 

Descrizione completa dei metodi seguiti o indicazione dei relativi riferimenti bibliografici

Oltre che sui metodi di individuazione e di determinazione, fornire informazioni sui metodi analitici noti al notificante che consentono di individuare una sostanza e i suoi prodotti di trasformazione dopo immissione nell'ambiente nonche' di determinare l'esposizione umana diretta.
- 2. DATI RELATIVI ALLA SOSTANZA
  - 2.0. Produzione
 

Le informazioni fornite in questa parte devono essere sufficienti per consentire una stima approssimativa ma realistica dell'esposizione umana ed ambientale connessa con il processo produttivo. Non sono richiesti dettagli precisi del processo produttivo, in particolare quelli di carattere delicato dal punto di vista commerciale.

    - 2.0.1. Procedimenti tecnologici impiegati per la produzione
    - 2.0.2. Valutazione dell'esposizione in sede di produzione:
      - ambiente di lavoro
      - ambiente
  - 2.1. Utilizzazioni previste
 

Le informazioni fornite in questa parte devono essere sufficienti per consentire una stima approssimativa ma realistica dell'esposizione umana ed ambientale alle sostanze, in connessione con le utilizzazioni proposte/previste.

    - 2.1.1. Tipi di utilizzazione: descrivere la funzione della sostanza e gli effetti desiderati
      - 2.1.1.1. Procedimento o procedimenti tecnologici in sede di impiego della sostanza (qualora noti)
      - 2.1.1.2. Valutazione e valutazioni dell'esposizione in sede di impiego (qualora note):
        - ambiente di lavoro
        - ambiente
      - 2.1.1.3. Forma nella quale la sostanza e' immessa sul mercato: sostanza, preparato, prodotto
      - 2.1.1.4. Concentrazione della sostanza nei preparati e nei prodotti commercializzati (qualora nota)
    - 2.1.2. Settori d'applicazione e ripartizione approssimativa:
      - industria
      - operatori dell'agricoltura e dell'artigianato
      - libera vendita
    - 2.1.3. Se del caso, l'identita' dei destinatari della sostanza, qualora sia nota
    - 2.1.4. Quantita' e composizione dei rifiuti derivanti dalle utilizzazioni proposte (qualora note)

- 2.2. Produzione e/o importazione prevista per ciascuna delle utilizzazioni e ciascuno dei settori di utilizzazione considerati
- 2.2.1. Produzione e/o importazione complessiva in tonnellate/anno:  
 - durante il primo anno civile  
 - nei successivi anni civili  
 Per le sostanze prodotte al di fuori della Comunita' per le quali, ai fini della notifica, il notificante e' stato designato unico rappresentante del fabbricante, queste informazioni debbono essere fornite per ciascuno degli importatori di cui al punto 0.
- 2.2.2. Produzione e/o importazione ripartita secondo le indicazioni di cui ai punti 2.1.1 e 2.1.2, ed espressa in percentuale:  
 - durante il primo anno civile  
 - nei successivi anni civili
- 2.3. Metodi e precauzioni raccomandati concernenti:
- 2.3.1. - la manipolazione
- 2.3.2. - il deposito
- 2.3.3. - il trasporto
- 2.3.4. - l'incendio (natura dei gas di combustione o pirolisi, quando le utilizzazioni previste lo giustificano)
- 2.3.5. Altri pericoli, in particolare reazione chimica con l'acqua
- 2.3.6. Se del caso, informazioni relative alla suscettibilita' all'esplosione qualora la sostanza si presenti sotto forma di polvere
- 2.4. Misure di emergenza in caso di dispersione accidentale
- 2.5. Misure di emergenza in caso di infortunio alle persone (esempio: avvelenamento)
- 2.6. Imballaggio
- 3 PROPRIETA' FISICO-CHIMICHE DELLA SOSTANZA
- 3.0. Stato della sostanza a 20 gradi C e a 101,3 kPa
- 3.1. Intervallo di fusione (derivato ad esempio: dalla prova di stabilita' termica)
- 3.3. Densita' relativa
- 3.6.1. Estraibilita' in acqua
- 3.10. Infiammabilita'
- 3.11. Proprieta' esplosive
- 3.12. Autoinfiammabilita'
- 3.15. Dimensioni delle particelle  
 Per le sostanze che possono essere commercializzate in una forma tale da creare il pericolo di esposizione per inalazione, occorrerebbe eseguire una prova per determinare la distribuzione delle particelle della sostanza nella forma in cui sara' commercializzata
- 3.16. Stabilita' termica
- 3.17. Estraibilita' in:  
 - acqua a pH 2 e 9 a 37 C  
 - cicloesano
4. STUDI TOSSICOLOGICI  
 Caso per caso, le autorità competenti possono richiedere, senza per cio' ritardare l'accettazione della notifica, alcune prove tossicologiche in presenza di gruppi reattivi o di caratteristiche strutturali/fisiche o della conoscenza delle proprieta' di componenti a basso peso molecolare del polimero o di potenziali rischi di esposizione. In particolare possono essere richieste prove sulla

- tossicità per inalazione (ad esempio: 4.1.2, 4.2.1) qualora esista un rischio potenziale di esposizione.
5. STUDI ECOTOSSICOLOGICI  
 Caso per caso, le autorità competenti possono richiedere, senza per ciò ritardare l'accettazione della notifica, prove ecotossicologiche in presenza di gruppi reattivi, di caratteristiche strutturali/fisiche o della conoscenza di proprietà di componenti a basso peso molecolare del polimero o di rischi potenziali di esposizione.  
 In taluni casi possono inoltre essere richieste le seguenti prove:
- fotostabilità se il polimero non è specificamente reso stabile alla luce,
  - estraibilità a lungo termine (test di lisciviazione), a seconda dei risultati di questa prova, può essere richiesta, caso per caso, qualsiasi opportuna prova di lisciviazione.
6. POSSIBILITÀ DI RENDERE INNOCUA LA SOSTANZA
- 6.1. A livello industria/artigianato
- 6.1.1. Possibilità di riciclaggio
- 6.1.2. Possibilità di neutralizzare gli effetti indesiderati
- 6.1.3. Possibilità di distruzione:
- discarica controllata
  - incenerimento
  - impianto di depurazione delle acque
  - altre
- 6.2. A livello libera vendita
- 6.2.1. Possibilità di riciclaggio
- 6.2.2. Possibilità di neutralizzare gli effetti indesiderati
- 6.2.3. Possibilità di distruzione
- discarica controllata
  - incenerimento
  - impianto di depurazione delle acque
  - altre
- C.2.2. Polimeri immessi sul mercato comunitario in quantità < 1 t/anno o in quantità totale < 5 t
0. IDENTITÀ DEL FABBRICANTE E IDENTITÀ DEL NOTIFICANTE: UBICAZIONE DEL LUOGO DI PRODUZIONE  
 Per le sostanze prodotte al di fuori della Comunità per le quali, ai fini della notifica, il notificante sia stato designato unico rappresentante del fabbricante: identità e indirizzi degli importatori della sostanza nella Comunità.
1. IDENTITÀ DELLA SOSTANZA
- 1.1. Denominazione
- 1.1.1. Denominazione secondo la nomenclatura IUPAC
- 1.1.2. Altre denominazioni (denominazione comune, denominazione commerciale, abbreviazione)
- 1.1.3. Numero CAS e denominazione CAS (se disponibile)
- 1.2. Formula bruta e formula di struttura
- 1.2.1. Peso molecolare medio numerico
- 1.2.2. Distribuzione dei pesi molecolari (DPM)
- 1.2.3. Identità e concentrazione dei monomeri di partenza e delle sostanze di partenza che saranno legate nel polimero
- 1.2.4. Indicazione dei gruppi terminali, identità e frequenza dei gruppi funzionali reattivi
- 1.3. Composizione della sostanza
- 1.3.1. Purezza in percentuale (%)
- 1.3.2. Natura delle impurità, inclusi i prodotti secondari



- 1.3.2.1. Identita' dei monomeri non reagiti
- 1.3.3. Percentuali delle principali impurita' (significative)
- 1.3.3.1. Percentuale di monomeri non reagiti
- 1.3.4. Se la sostanza contiene uno stabilizzante o un inibente oppure altri additivi precisarne la natura, l'ordine di grandezza:  
.....ppm, .....%
- 1.3.5. Dati relativi allo spettro (UV, IR, NMR o spettro di massa)
- 1.3.6.1. GPC
- 1.4. Metodi di individuazione e di determinazione  
Descrizione completa dei metodi seguiti o indicazione dei relativi riferimenti bibliografici  
Oltre che sui metodi di individuazione e di determinazione, fornire informazioni sui metodi analitici noti al notificante che consentono di individuare una sostanza e i suoi prodotti di trasformazione dopo immissione nell'ambiente nonche' di determinare l'esposizione umana diretta.
- 2. DATI RELATIVI ALLA SOSTANZA
- 2.0. Produzione  
Le informazioni fornite in questa parte devono essere sufficienti per consentire una stima approssimativa ma realistica dell'esposizione umana ed ambientale connessa con il processo produttivo. Non sono richiesti dettagli precisi del processo produttivo, in particolare quelli di carattere delicato dal punto di vista commerciale.
- 2.0.1. Procedimenti tecnologici impiegati per la produzione
- 2.0.2. Valutazione dell'esposizione in sede di produzione:
  - ambiente di lavoro
  - ambiente
- 2.1. Utilizzazioni previste  
Le informazioni fornite in questa parte devono essere sufficienti per consentire una stima approssimativa ma realistica dell'esposizione umana ed ambientale alle sostanze, in connessione con le utilizzazioni proposte/previste.
- 2.1.1. Tipi di utilizzazione: descrivere la funzione della sostanza e gli effetti desiderati
- 2.1.1.1. Procedimento o procedimenti tecnologici in sede di impiego della sostanza (qualora noti)
- 2.1.1.2. Valutazione e valutazioni dell'esposizione in sede di impiego (qualora note):
  - ambiente di lavoro
  - ambiente
- 2.1.1.3. Forma nella quale la sostanza e' immessa sul mercato: sostanza, preparato, prodotto
- 2.1.1.4. Concentrazione della sostanza nei preparati e nei prodotti commercializzati (qualora nota)
- 2.1.2. Settori d'applicazione e ripartizione approssimativa:
  - industria
  - operatori dell'agricoltura e dell'artigianato
  - libera vendita
- 2.1.3. Se del caso, l'identita' dei destinatari della sostanza, qualora sia nota
- 2.1.4. Quantita' e composizione dei rifiuti derivanti dalle utilizzazioni proposte (qualora note)
- 2.2. Produzione e/o importazione prevista per ciascuna delle utilizzazioni e ciascuno dei settori di utilizzazione considerati
- 2.2.1. Produzione e/o importazione complessive in

tonnellate/anno:

- durante il primo anno civile
- nei successivi anni civili

Per le sostanze prodotte al di fuori della Comunita' per le quali, ai fini della notifica, il notificante sia stato designato unico rappresentante del fabbricante, queste informazioni debbono essere fornite per ciascuno degli importatori di cui al punto 0.

- 2.2.2. Produzione e/o importazione ripartita secondo le indicazioni di cui ai punti 2.1.1 e 2.1.2, ed espressa in percentuale:
  - durante il primo anno civile
  - nei successivi anni civili
- 2.3. Metodi e precauzioni raccomandati concernenti:
  - 2.3.1. - la manipolazione
  - 2.3.2. - il deposito
  - 2.3.3. - il trasporto
  - 2.3.4. - l'incendio (natura dei gas di combustione o pirolisi, quando le utilizzazioni previsti lo giustificano)
  - 2.3.5. Altri pericoli, in particolare reazione chimica con l'acqua
  - 2.3.6. Se del caso, informazioni riguardanti la possibilita' che la sostanza esploda qualora si presenti in forma di polvere
- 2.4. Misure di emergenza in caso di dispersione accidentale
- 2.5. Misure di emergenza in caso di infortunio alle persone (esempio: avvelenamento)
- 2.6. Imballaggio
- 3 PROPRIETA' FISICO-CHIMICHE DELLA SOSTANZA
- 3.0. Stato della sostanza a 20 gradi C e a 101,3 kPa
- 3.1. Intervallo di fusione (ad esempio: derivato dal test di stabilita' termica)
- 3.6.1. Estraibilita' in acqua
- 3.10. Infiammabilita'

#### ALLEGATO VIII

#### INFORMAZIONI E PROVE COMPLEMENTARI RICHIESTE CONFORMEMENTE ALL'ARTICOLO 7, COMMA 2

Qualora non sia tecnicamente possibile o non risulti scientificamente necessario fornire una determinata informazione, occorrera' addurre una adeguata motivazione, che dovra' essere accettata dall'autorita' competente.

Il nome dell'ente o degli enti responsabili delle prove deve essere indicato.

#### LIVELLO 1

##### Studi fisico-chimici

Ulteriori studi delle proprieta' fisico-chimiche dipendenti dai risultati degli studi di cui all'allegato VII. Detti studi potrebbero includere per esempio l'elaboratore di metodi analitici che consentano di osservare e individuare una sostanza o i suoi prodotti di trasformazione nonche' studi sui prodotti della decomposizione termica.

##### Studi tossicologici

Studio di fertilita' (una specie, una generazione, maschi e femmine, via di somministrazione piu' adatta).

Se nella prima generazione si ottengono risultati dubbi, e' necessario uno studio su una seconda generazione.

In funzione delle dosi somministrate potrebbero emergere indicazioni di teratogenicita'. In tal caso e' necessario effettuare uno studio formale di teratogenesi.

- Studio di teratogenesi (una specie, via di somministrazione piu' adatta)

Questo studio e' necessario se la teratogenicit  non e' stata esaminata o valutata nello studio di fertilit .

- Lo studio di tossicit  subcronica e/o cronica, compresi gli studi speciali (una specie, maschi e femmine, via di somministrazione pi  adatta) e' necessario se dai risultati dello studio con somministrazione ripetuta di cui all'allegato VII o da altre informazioni pertinenti emerge la necessit  di un esame pi  approfondito.

Tra gli effetti che rivelano la necessit  di tale studio potrebbero ad esempio figurare:

- a) lesioni gravi o irreversibili;
  - b) una dose "senza effetti" molto bassa o inesistente;
  - c) un chiaro rapporto, per quanto riguarda la struttura chimica, tra la sostanza considerata ed altre sostanze che si sono dimostrate pericolose.
- Prove complementari di mutagenesi e/o prova o prove di screening della cancerogenesi, da effettuare secondo le modalit  di cui all'allegato V.  
Se entrambe le prove di base danno esito negativo dovranno essere effettuate altre prove conformemente alle propriet  specifiche e all'utilizzazione proposta della sostanza.  
Se una prova o entrambe le prove di base danno risultati positivi, la prova complementare deve includere altri metodi di prova in vivo con gli stessi o con altri punti finali.

- Informazioni fondamentali di tossicocinetica

Studi di ecotossicit 

- Studio prolungato di tossicit  sulla Daphnia magna (21 giorni)
- Prova su una pianta superiore
- Prova su un lombrico
- Ulteriori studi di tossicit  su un pesce
- Prova di accumulazione in una specie; una specie, preferibilmente un pesce
- Studio o studi complementari di degradazione, qualora gli studi di cui all'allegato VII non abbiano provato una degradazione sufficiente.
- Studi complementari sull'assorbimento/desorbimento in funzione dei risultati delle prove di cui all'allegato VII.

LIVELLO 2

Studi tossicologici

Ameno che esistano regioni valide e giustificate per non ricorrervi, il programma delle prove deve riguardare i seguenti aspetti:

- studio di tossicit  cronica
- studio di cancerogenesi
- studio di fertilit  (per esempio: studio di riproduzione su tre generazioni); solo se si e' constatato un effetto sulla fertilit  a livello 1
- studio di embriotossicit  sugli effetti peri e postnatali
- studio di teratogenesi (specie non impiegate nelle prove corrispondenti del livello 1)
- ulteriori studi tossicocinetici che includono la biotrasformazione e la farmacocinetica
- prove complementari per determinare la tossicit  per determinati organi o la tossicit  sistemica

Studi di ecotossicit 

- Prove complementari di accumulazione, degradazione, mobilit  e assorbimento/desorbimento
- Studi complementari di tossicit  sui pesci
- Studi di tossicit  sugli uccelli
- Studi complementari di tossicit  su altri organismi.

ALLEGATO IX

Parte A

Disposizioni relative alle chiusure di sicurezza per la protezione dei bambini

1. Imballaggi richiudibili

Le chiusure di sicurezza per bambini utilizzate per imballaggi richiudibili devono rispondere alla ISO 8317 (edizione 1 luglio 1989) che riguarda "Imballaggi di sicurezza per i bambini - Requisiti e metodi di prova degli imballaggi richiudibili" adottata dall'Organizzazione internazionale per la Standardizzazione (ISO).

2. Imballaggi non richiudibili (p.m.)

3. Osservazioni

1. La conformita' con la norma suddetta puo' essere attestata unicamente dai laboratori che soddisfano le norme europee EN serie 45 000.

2. Casi particolari

Se appare evidente che un imballaggio e' sufficientemente sicuro per i bambini, in quanto essi non possono avere accesso al suo contenuto senza l'aiuto di un utensile, il saggio puo' non essere effettuato.

In tutti gli altri casi, e quando vi sono sufficienti ragioni per dubitare dell'efficacia di una chiusura di sicurezza per bambini adottata, l'autorita' nazionale puo' chiedere al responsabile dell'immissione sul mercato di fornirle un attestato rilasciato da un laboratorio di saggio di cui al punto 1 precedente, nel quale si certifica:

- che il tipo di chiusura e' tale da non richiedere saggi secondo la norma ISO sopraindicata; oppure
- che la chiusura in questione, sottoposta ai saggi previsti dalla norma ISO sopraindicata, e' conforme alle prescrizioni imposte.

Parte B

Dispositivi che permettono di rilevare i pericoli al tatto.

Le specifiche tecniche relative ai dispositivi che consentono di rilevare i pericoli al tatto devono essere conformi alla norma EN 272 (edizione 20 agosto 1989), relativa all'avvertimento tattile di un pericolo.

4.12.2003 Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato

14:27:47

Stampa

Chiudi